

IERI LA RIUNIONE DEL CDA

Le nomine alla Rai Alcune conferme e tanti siluramenti

Anche Arbore
tra le novità.
Accuse dal Polo
all'Ulivo

ROMA — Il Consiglio di amministrazione della Rai presieduto da Enzo Siciliano ha nominato i nuovi direttori di reti, testate e strutture aziendali. Tg1: Rodolfo Brancaccio; Tg2: Clemente Mimun (confermato); Tg3: Lucia Annunziata; Tgr: Nuccio Fava; Tgs: Marino Bartoletti (confermato); Raiuno: Giovanni Tantillo; Raidue: Carlo Freccero; Raitre: Giovanni Minoli; Tribuna: Angela Buttiglione; Rai International: Roberto Morriano; Televideo: Marcello Del Bosco (confermato); Giornale radio: Marcello Sordi; Programmi radiofonici: Stefano Gigotti; Direttore artistico programmi radio e per Rai International: Renzo Arbore. Videospazio: Antonio Spinoza (confermato); Acquisizioni produzioni coproduzioni: Sergio Silva; Coordinamento palinsesti tv: Giancarlo Leone.

Commenti positivi dagli esponenti della maggioranza di governo, mentre il Polo in una dichiarazione congiunta parla di «una vera e propria occupazione del potere che colpisce al cuore l'autonomia dell'azienda e il dialogo politico-istituzionale».

Negativo anche il giudizio del sindacato Usigrai, che sottolinea come non abbiano trovato sufficiente accoglimento i ripetuti appelli del sindacato alla valorizzazione delle professionalità interne.

A pagina 2



Enzo Siciliano

ADDIO ALLA BOLLA, CARTA IN DIFESA DEL CONTRIBUENTE

Via al nuovo fisco

Visco: «Fine delle vessazioni borboniche e del cittadino "perseguitato"»

Pensioni: controlli a tappeto

Un modulo per verificare i redditi,

nasce il Fondo per le casalinghe.

Marchio di qualità per la carne

italiana, 35 miliardi per l'editoria

ROMA — L'addio alla bolla d'accompagnamento e il varo di una carta in difesa del contribuente devono segnare, secondo il ministro delle Finanze Vincenzo Visco (nella foto), l'approdo a risultati concreti dopo anni di inefficienze ma anche il primo passo verso un fisco al servizio dello Stato e del contribuente. Ieri, al termine del Consiglio dei ministri, è stato lo stesso presidente del Consiglio Romano Prodi a scendere in sala stampa: «Erano provvedimenti molto attesi richiesti a gran voce da cittadini e associazioni imprenditoriali e politiche». Gli ha fatto eco Visco: «Sono la premessa del lavoro vero che vogliamo portare a termine in breve. Rappre-

sentano la fine del fisco vessatorio e borbonico e del contribuente lamento e con la sindrome del perseguitato». Positive le prime reazioni da parte di sindacati e associazioni di categoria.

Sul fronte pensioni le novità sono cinque. Una si chiama Red ed è, in due parole, un controllo previdenziale a tappeto.

Le altre quattro sono decreti legislativi che, a detta del responsabile del Lavoro Tiziano Treu, «rappresentano un altro passo avanti per la riforma delle pensioni». E ma delle pensioni? E cioè: nascita del Fondo pensione per le casalinghe, omogeneizzazione dei trattamenti pensionistici «particolari» e disciplinazione di alcuni istituti,



quali contribuzione figurativa e ricongiunzione. «Red» è il modulo che l'Inps sta inviando a 3 milioni e seicentomila pensionati per verificare l'effettiva compatibilità tra i redditi e le pensioni di reversibilità e/o di invalidità percepita. Niente paura, rassicura l'istituto di previdenza. Si tratta di normale routi-

ne. Le dichiarazioni dei pensionati - che avranno 30 giorni di tempo dal ricevimento del bollettino per rispondere - sono previste dalla legge di riforma previdenziale che dispone, quando i redditi percepiti superino determinati importi, la riduzione degli assegni di invalidità e delle pensioni ai superstiti.

E, per tutelare i produttori nazionali, ieri il Consiglio dei ministri ha varato la costituzione del marchio di qualità della carne italiana. Inoltre, sono state approvate nuove norme sulla sicurezza nei cantieri e «sbloccati» 35 miliardi a favore dell'editoria, rivoluzionando la gestione dei servizi pubblici forniti dagli enti locali.

In Economia

POTREBBERO ESSERE OLTRE 200 LE VITTIME NEL CAMPING TRAVOLTO DA UN' ALLUVIONE

Ecatombe sui Pirenei

Un'improvvisa valanga di acqua e di fango ha spazzato via tutto nel giro di pochi secondi



BIESCAS — È tutt'altro che definitivo il bilancio dell'alluvione che ha spazzato via il campeggio «Vergine delle Nevi» sui Pirenei spagnoli: i corpi recuperati sono saliti a 70, tra loro sei bambini e nove donne. Un cadavere è stato trovato addirittura a 15 chilometri dal luogo del disastro. Mancano all'appello almeno 140 persone. Il numero dei feriti è per ora fermo a 183. Sui circa 640 ospiti registrati nel campeggio ne sono stati per ora contati 496 tra illesi, feriti e morti. Nella lista ufficiale degli ospiti, secondo le autorità, figurano solo sette stranieri: dovrebbe trattarsi di cinque francesi e belgi, di un britannico e nord-americano, e di un tedesco.

Chi è riuscito a salvarsi, per lo più aggrappandosi agli alberi, è stato comunque investito dalla valanga di acqua e fango. La «Vergine delle Nevi» è stata letteralmente spazzata via dall'alluvione, e quel poco che rimane è distrutto o sepolto nella melma. Un testimone oculare ha raccontato che tutto si è svolto nel giro di pochi secondi ma con violenza eccezionale, e che ha visto con i propri occhi numerose persone trascinate via. Il sovrano spagnolo, Juan Carlos, ha immediatamente annullato la propria partecipazione alla regata velica «Coppa del Re» per recarsi sul luogo della sciagura.

A pagina 6

SUI PROVVEDIMENTI CONTRO L'EX CAPITANO DELLE SS

Priebke: il governo sostiene Flick Arresti domiciliari per Karl Hass

Craxi sorvegliato speciale

Pericolo: dispositivo di sicurezza tunisino dal '95
E Armanini chiede a Scalfaro di avere la grazia

A PAGINA 2

Irene Pivetti sotto tiro

Calderoli della Lega Lombarda: «Le saranno precluse le nostre sedi e non avrà la tessera»

A PAGINA 2

Maltempo, paura in Cadore

Diluvio sulle Dolomiti: muore scout di 22 anni
Sappada: salvataggio all'Orrido dell'Acquatona

A PAGINA 4

ROMA — Alla fine Antonio Intelisano, pubblico ministero del Tribunale militare, è riuscito ad averla vinta. Il gip Giuseppe Mazzi ha disposto gli arresti domiciliari (motivati con il pericolo di fuga) per l'ex ufficiale delle SS Karl Hass, accusato assieme a Erich Priebke di responsabilità nella strage delle Fosse Ardeatine. Questo, mentre il governo faceva quadrato attorno al Guardasigilli Giovanni Maria Flick per la «competenza e tempestività» con cui quest'ultimo ha condotto l'intero «affaire». Un placet allargato,

quindi, venuto dallo stesso Capo dell'Esecutivo. Nel ribadire l'approvazione per l'operato di Flick, Romano Prodi ha tenuto infatti a sottolineare la compattezza di tutti circa l'«arresto provvisorio» di Priebke, richiesto dal Guardasigilli ed eseguito dalla polizia giudiziaria durante la tumultuosa notte che seguì la sentenza del Tribunale militare. Mentre entro oggi l'avvocato Carlo Taormina consegnerà in Procura un esposto contro il ministro della Giustizia per le modalità del suo comportamento.

A pagina 4

IN UN CONDOMINIO UNA FAMIGLIA COSTRETTA A LASCIARE L'APPARTAMENTO

Trieste, sfrattati dai ratti

«Sarebbe necessario evacuare l'intero stabile» - Tra le cause la posa dei cavi a fibra ottica

La procura militare di Padova indaga su stragi naziste nella Venezia Giulia

TRIESTE — La magistratura sta indagando sugli eccidi compiuti dai nazisti a Trieste. Non era mai accaduto in oltre cinquant'anni dalla fine della guerra, se si eccettua il processo per la Risiera. Fascicoli redatti in inglese dalla Commissione alleata per i crimini di guerra pochi mesi dopo il conflitto e che recano i nomi di ufficiali e sottufficiali tedeschi che testimoniarono oculati accusano come responsabili di rappresaglie sono sui tavoli di Ser-

gio Dini e Benedetto Roberti, pubblici ministeri della Procura militare di Padova. Gli incartamenti sarebbero complessivamente ottantina.

Ha confermato Dini: «Quelli che presentano i minimi requisiti per poter riaprire le indagini li trasformiamo in fascicoli giudiziari che fanno immediatamente scattare nuove inchieste. Stiamo vagliando anche alcune stragi compiute a Trieste».

In Trieste

TRIESTE — Un intero condominio invaso dai topi. Da quindici giorni gli inquilini dello stabile di via Conti 24 sono alle prese con una vera e propria emergenza-ratti. A causa delle condizioni fatiscenti dello stabile, ma soprattutto dei lavori stradali per la posa dei cavi a fibra ottica della «città cablata» che hanno distrutto i nidi sotterranei, i 36 appartamenti dell'edificio sono stati presi d'assalto dalle «pantigane». A nulla sono valsi, finora, gli interventi delle squadre di disinfezione. Al punto che una delle fami-

glie che abitano lo stabile ha dovuto prima abbandonare l'appartamento, e dopo una notte passata a bivaccare nell'auto, sta cercando ospitalità dai parenti. «È un caso piuttosto raro - spiega Fulvio Lappel, caposervizio dello stabilimento di disinfezione dell'Azienda sanitaria - i topi si possono combattere solo con le esche avvelenate e con i collanti. Finora siamo intervenuti negli appartamenti dove ci hanno chiamato; per una disinfezione a fondo bisognerebbe evacuare lo stabile».

In Trieste

IL NUOVO ANNUNCIO ALIMENTA I DUBBI SUL SUO STATO DI SALUTE

Eltsin ha bisogno ancora di riposo

Cecenia: altra pesante offensiva dei separatisti

MOSCA — Eltsin ha bisogno di riposo, di molto riposo e a giorni, una volta fatta la cerimonia di insediamento per il secondo mandato e ottenuta l'approvazione del Parlamento per la conferma nell'incarico del primo ministro Viktor Cernomyrdin, partirà per una lunga vacanza. L'annuncio non è certo servito a dissipare i dubbi sul vero stato di salute di Eltsin. La versione ufficiale è sempre che il Capo del Cremlino è solo esaurito. Ma restano i due attacchi al cuore dell'anno scorso e il fatto che il presidente è quasi scomparso dalla scena

pubblica: anche la cerimonia dell'insediamento, che doveva svolgersi all'aperto, è stata trasferita al coperto. Intanto, mentre i blindati russi avanzano lungo le strade minate per raggiungere il centro della capitale cecena, la guerriglia ha lanciato un nuovo attacco contro la sede del governo filorusso e altri edifici governativi. Poco prima il comandante dei separatisti Shamil Basayev aveva detto di controllare Grozny e di essere disposto a ricevere una delegazione russa per dare il via al negoziato.

A pagina 6



Borgo Grotta
Papi Sport
KILLER LOOP
NIKE - ARENA
ADIDAS - PUMA
REEBOK - SAUCONY
BASOVIZZA
Via Kosovel 19
(dietro la chiesa)
Tel. 040/226913
Aperto
dal lunedì
dalle 16 alle 20
TUTTO
PER IL TUO
TEMPO LIBERO
SCONTATO
FINO ALL'**80%**

TELEFONIA CELLULARE & ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
omnitel
telecomunicazioni cellulari
Fino al 15 settembre
ATTIVAZIONE GRATUITA
E
TELEFONI GSM OMNITEL
A PREZZI
SCONTATI
MEGAHERTZ
Via Settemonte 13 - Trieste - Tel. (040) 771725
MEGAHERTZ2
presso IL GIULIA
Tel. (040) 569698
Aperto tutto agosto,
lunedì compreso
IN ANTE PRIMA
L'ELEGANTE
NOKIA 8110

RAI / IL CDA DI SICILIANO SFORNA LE NOMINE: ALLO SHOWMAN LA DIREZIONE ARTISTICA DELLA RADIO

Arriva Arbore, «giallo» su Fava

Brancoli al Tg1, Mimun resta al Tg2, Annunziata al Tg3 - Alle reti arrivano Tantillo, Freccero e Minoli

Accanto a nomi di valore tanti nomi da «scoprire»

ROMA — Per la nuova informata di direttori Rai vale lo stesso discorso fatto, poche settimane fa, per i cinque del Consiglio d'amministrazione: aspettiamoli alla prova, poi si giudicherà. Per ora l'importante è che le nomine siano state decise, anche con improvvisa celerità, evitando di rinnovare la bisca farsa cui si è assistito nel pianeta del pallone. Tuttavia, quando i nomi dei candidati sono preceduti da quelli dei rispettivi sponsor, la deduzione è duplice: primo, si ha l'ennesima testimonianza che la prima repubblica, con i suoi usi e costumi, è ben dura a morire, secondo, allorché si concorre con un'etichetta è difficile contrabbandare come scelte unicamente professionali quelle che sono - sia pure non, sempre, ma assai più di quanto si vorrebbe - imposizioni politiche. Ne è una scusante, al contrario, che anche in passato si procedesse allo stesso modo.

Una volta ripetuto che, salvo quelli già collaudati, le capacità di un direttore di rete o di Tg si valutano dopo, e non prima (grandi penne e volti noti non hanno retto ai gravami della poltrona), la sensazione è calda è che si tratti di un drappello sostanzialmente color Olivo, con qualche concessione, anche doverosa, al centro destra. E' rimasto ad esempio in sella Clemente Mimun, in parte forse per il sostegno del Polo ma anche, certamente, per l'impronta che ha saputo dare al Tg2. Se cioè era pure lui uomo di parte, l'ha nascosto secondo le regole della decenza giornalistica. Qualcosa di analogo si può dire per la promozione di Giovanni Minoli, da molti auspicata e, umanamente, dall'interessato molto desiderata.

Due sono i nomi sui quali maggiormente si appunta l'interesse: Lucia Annunziata e Carlo Freccero. Quest'ultimo fa parte di quegli «esterni» che già in anticipo, e con toni bellicosi, le truppe Rai consideravano sgraditi. Difficile tuttavia negargli le necessarie doti di mestiere, dopo la lunga permanenza milanese ed estera con Berlusconi. Politicamente sembra inquadarsi fra i progressisti e qui si può tener conto dell'impronta di Lamberto Dini, secondo cui al vera impronta al team viene data dal neo direttore generale Iseppi, emblema di un incontro fra i cattolici di sinistra e una sinistra senza aggettivi.

Di Lucia Annunziata, che è fortissima nella carta stampata e ha dato ottime prove anche in video, si sa che è donna dura e vincente. Che ciò basti per capeggiare ciurme tradizionalmente riottose come quelle del Tg3, non è certo: ma le premesse appaiono indubbiamente incoraggianti.

Lo stesso si può dire per l'uomo nuovo del Tg1, Rodolfo Brancoli, il quale dovrà però dimostrare che il passaggio dalla scrittura al video, per di più come comandante di corazzata, non presenta incognite. Dalla «Stampa» passa al giornale radio Marcello Sorgi, anch'egli tutto da scoprire (come il Tantillo, di cui non molto si sa). Confermati, diremmo per merito, Antonio Spinosa e Marino Bartoletti, via per ora all'estero il Marione del Pds, che vedrà sicuramente presto o tardi il suo momento, sempre che il vento politico non spiri in altre direzioni. Vento che invece, contro ogni previsione non ha favorito Michele Santoro, ormai candidato a vita.

Per finire - ma si sarebbe potuto cominciare, dato lo spessore del personaggio - Renzo Arbore passa dalla libertà artistica alle mansioni d'ufficio, e c'è davvero da sperare che, in tandem con Iseppi, arrechi aria nuova. Se dubbi in effetti sono leciti, non riguardano le sue doti.

g. v.

ROMA — Rodolfo Brancoli al Tg1, Clemente Mimun al Tg2, Lucia Annunziata al Tg3. E poi un «giallo» in piena regola. Nuccio Fava viene indicato come direttore della Testata Giornalistica Regionale al posto di Vigorelli ma l'interessato cade dalle nuvole: «E' vero. Siciliano mi aveva chiesto di accettare l'incarico ma io ho rifiutato».

Ecco le altre nomine: Giovanni Tantillo alla Rete 1, Carlo Freccero alla Rete 2 e Giovanni Minoli alla 3. Alla Programmazione Radio arriva Stefano Gigotti e al Gr Marcello Sorgi. Restano al loro posto i direttori della Testata Sportiva e di Telegiornale, rispettivamente Marino Bartoletti e Marcello Del Bosco. Angela Buttiglione guiderà le Tribune Politiche mentre Roberto Morriore, a suo tempo coordinatore della campagna elettorale dell'Ulivo è il nuovo responsabile della Rai International. Nasce la Direzione artisti-

Ore convulse

e telefoni 'caldi':

Mursia minaccia

le dimissioni

ca dei programmi radio e viene affidata a Renzo Arbore. A Videosapere viene confermato Antonio Spinosa mentre il coordinamento palinsesti sarà di Giancarlo Leone.

Un Cda lungo un giorno e infine, l'ultimo atto del Raibaltone è compiuto. Da oggi, a Saxa Rubra, inizia ufficialmente la stagione dell'Ulivo. Con un solo direttore a tenere alta la bandiera del Polo: il «graziato» Clemente Mimun. E' stata una giornata piena di «suspense» quella di ieri a viale Mazzini. Una giornata in cui, fino all'ultimo, i delicati

equilibri all'interno del Cda hanno rischiato di saltare. Così come le nomine sulle quali, peraltro, incombeva la richiesta di rinvio non solo del centrodestra ma anche di Rifondazione e dei Verdi.

Siciliano e i consiglieri sono giunti in Rai di buon'ora. Ufficialmente per una riunione «informale» prima del Cda, convocato alle 16. Ore «calde». Di lunghe trattative. Pressioni politiche. Bracci di ferro. E minacce di dimissioni. Da parte di Fiorenza Mursia. Ma anche dalla Olivares. Che ben poco, a parte la conferma di Mimun, sono riuscite a ottenere per quel Polo di cui, pare, siano espressione. E telefoni o meglio cellulari, «bollenti». Ogni consigliere il suo. E il suo referente in linea. Scudiero con Mancino a rassicurarlo che Fava, comunque sia e in qualche posto, sarebbe pur finito. La Federica Olivares con Roberto Tana, l'ambasciatore di An

a spingere per Paolo Francia, il titolare della Programmazione Radiofonica. Inutilmente. Fiorenza Mursia, ancora, tampinata da Gianni Letta. E Siciliano?

E' lui a tentare di imporsi su Iseppi. E a imporgli Giovanni Minoli. Una pseudo-battaglia Prodi-Veltroni. Il presidente del Consiglio, per voce del sottosegretario Micheli, dettava legge su Iseppi. Veltroni, direttamente al telefono con Siciliano, li a guastargli i piani. E a spuntarla alla fine.

Un caos insomma. Tanto che giunte le quattro

del pomeriggio la riunione del Cda si faceva, col passare dei minuti, sempre meno probabile. «Siciliano ha ordinato la cena» riferiva il tam-tam da Viale Mazzini. Tempi lunghi dunque. Un rinvio? No, intorno alle sette di sera, infine, la riunione, quella ufficiale, è iniziata. Non c'era più da discutere ed è stato un attimo. Alle 19 e trenta la fumata bianca: ci sono i direttori. Perdoni il posto anche Gabriele La Porta (Rete 2) che va al palinsesto notturno e Luigi Locatelli (Rete 3).

Francesca Biancacci



Rodolfo Brancoli



Clemente Mimun

RAI / MINACCIATA CAMPAGNA ANTI-CANONE

Dura protesta del Polo: «Centrodestra epurato»

ROMA — «Il centro destra è stato epurato». Il Polo è unito nella protesta contro le nomine Rai.

Per Berlusconi, Fini, Casini e Buttiglione esprimono «la pervicace vocazione egemonica dell'Ulivo». I quattro segretari, in una dichiarazione congiunta, accusano l'Ulivo di «occupazione del potere, che colpisce al cuore l'autonomia dell'azienda e il dialogo politico istituzionale».

E minacciano quindi una campagna contro il canone Rai «Slam» di fronte - attaccano a leader - a una epurazione sostanziale del centro destra, alla cancellazione di ogni riferimento alla cultura federalista o a quella cattolica non legata al comunismo, a un evidente predominio del-

le forze di maggioranza: elementi che mettono a repentaglio la vita stessa della Rai».

Le speranze di realizzare notiziari e programmi «nei quali si possano riconoscere tutti gli italiani, e non solo quelli che hanno votato per l'Ulivo, sono affidate sulle coscienze professionali dei singoli».

«A questo punto - conclude la nota - appare difficilissimo in Parlamento e nel paese sostenere i motivi in base ai quali vengono chiesti ai cittadini 2 mila miliardi di canone per una azienda che da oggi ha cessato di essere pubblica, cioè di tutti».

Come da tempo aveva annunciato Francesco Storace, di Alleanza nazionale, annuncia batta-

Soddisfatti

Pds e Ppi

Critici

Verdi e Prc

glia perché questo Cda «ha devastato il pluralismo». «Si vuol fare della Rai una specie di giardino degli ulivi - commenta il vicesegretario del Ccd Marco Follini».

Nell'Ulivo i più soddisfatti sono Pds e Ppi, che sottolineano il «salto di qualità» della tv pubblica. «Con queste nomine sostiene Giovanna Melandri, responsabile delle po-

litiche della comunicazione del Pds - l'azienda è messa nelle condizioni migliori per lavorare». Giuseppe Giulietti, responsabile informazione del gruppo parlamentare della Sinistra Democratica, respinge le critiche del Polo. Forse si poteva fare di più e meglio, ma «non c'è dubbio che le nomine siano di alto profilo professionale. E non è nemmeno possibile un paragone con quanto avvenne con le nomine della gestione Moratti».

Pur riconoscendo che «sono stati scelti parecchi bravi professionisti» il verde Mauro Paissan critica però le nomine perché all'insegna dell'«incendio», con la prevalenza di Pds e Ppi e le «advocate» riservate per la destra, mentre Verdi, Rifondazio-

ne e Lega non sono presenti nell'organigramma. Insoddisfazione e scontento condivisi da Sergio Bellucci, responsabile informazione di Rc: «I soli quattro gatti che c'erano e sono validi per tutte le stagioni».

Negativo il giudizio dell'Usigrai, perché non sono state valorizzate a sufficienza le professionalità interne. Il sindacato dei giornalisti Rai chiede che i direttori non conformati trovino una collocazione adeguata e non siano emarginati. Uno di questi, Piero Vigorelli, ex direttore della Tgr ritiene «ingiustificata e ingiustificabile la propria sostituzione, sottolineando che due mesi fa era stato premiato con un aumento per l'equilibrato mostrato durante le elezioni e i successi ottenuti».

TRA IL '94 E IL '95 I SERVIZI SEGRETI ITALIANI INFORMARONO QUELLI TUNISINI

Qualcuno voleva far fuori Craxi

Lo ha confermato l'ambasciatore Caruso - Per l'ex segretario Psi nuova richiesta di custodia cautelare

TUNISI — «Tra la fine del '94 e l'inizio del '95, i servizi della sicurezza tunisini hanno ricevuto formale indicazione da parte di quelli italiani dell'esistenza di un potenziale pericolo per Bettino Craxi. Hanno preso sul serio questa indicazione sia per la fonte, sia per la forma nella quale era stata espressa. Fu quindi organizzato un dispositivo di sicurezza che non era più solo per proteggere la privacy della famiglia Craxi, ma anche per l'incolumità». Lo ha detto l'ambasciatore italiano a Tunisi Francesco Caruso, in merito alle dichiarazioni rilasciate dall'ex presidente del Consiglio, prima di lasciare la clinica Taoufik per far ritorno alla sua villa di Hammamet.

Il dispositivo divenne effettivo dal gennaio 1995, secondo fonti informate, 24 ore su 24. Alla «Garde Nationale» si è aggiunto l'esercito, con truppe scelte dotate di armi automatiche, di sistemi di visibilità notturna (binocoli a raggi infrarossi) e mezzi di spostamento rapido (auto veloci, elicotteri).

Una fonte ha rilevato che «dato l'alto costo dell'operazione, i tunisini sarebbero ben contenti di alleggerire il dispositivo». Come dire che finora non è stato possibile. La «guardia» è montata da almeno 24 uomini al giorno, a turni di 8-8 per volta.

Alle autorità tunisine, secondo l'ambasciatore Caruso, sono arrivate dalla magistratura italiana soltanto due richieste di arresto preventivo a fini estradizionali, successivamente correlate dalla do-



Bettino Craxi

cumentazione per l'estradizione, e cinque richieste di rogatoria per le procedure giudiziarie in corso. La decisione tunisina è ancora remota: la Tunisia ha sempre dichiarato di non volersi sottrarre alla Convenzione bilaterale di cooperazione giudiziaria, ma afferma che sono «procedure complesse che richiedono tempo».

Craxi, secondo i medici tunisini che lo hanno in cura, «è in costante miglioramento, ma avrà bisogno di un trattamento medico per sei mesi salvo complicazioni. Al momento del ricovero d'urgenza, mercoledì della scorsa settimana, presentava una «sindrome infettiva e ischemica della gamba sinistra ed è stato posto sotto terapia intensiva e rianimazione».

Concorso in corruzione: questa l'ipotesi di reato contestata a Bettino Craxi nella richiesta di ordine di custodia cautelare (la quinta nei confronti dell'ex segretario del Psi) presentata più di sei mesi fa dal pool «Mani pulite» della Procura di Milano al Gip Maurizio Grigo nell'ambito di uno stralcio dell'inchiesta Enimont. La richiesta non è stata ancora esaminata dal Gip perché, secondo quanto si è appreso in ambienti giudiziari, sarebbero in corso contatti con gli avvocati per trovare una soluzione che consenta a Craxi di rientrare in Italia senza essere arrestato, a causa delle sue precarie condizioni di salute. Le accuse contestate a Craxi sono relative alla vicenda «Closing» dell'Enimont, riguardante la fissazione del prezzo di vendita delle azioni della società.

«Si permetta a Bettino Craxi di curarsi a Roma. Potrebbe ospitarlo un ente internazionale dotato del privilegio della extraterritorialità, quale, ad esempio, il sovrano militare ordine di Malta. E' come se egli non rientrasse in Italia. E' questa la proposta avanzata da Maresca Scoca, deputato del Ccd e presidente dell'Istituto di studi per la tutela giuridica della persona. Il deputato ha ricordato che in base ad un antico trattato ancora in vigore, gli immobili e i mezzi di locomozione dello Smom sono considerati «territorio estero e quindi non sono sottoposti alla sovranità degli organi istituzionali dello Stato italiano, compresi quelli della magistratura».

TANGENTOPOLI / IL PRIMO CONDANNATO

Armanini chiede la grazia a Scalfaro

ORVIETO — In nove cartelle - che l'avvocato Manlio Morcella ha consegnato al direttore del carcere di Orvieto, Giuseppe Donato - Walter Armanini, il primo condannato «definitivo» di Tangentopoli, chiede la grazia al presidente della Repubblica. «Sono stato una sorta di capro espiatorio», scrive nella domanda di grazia il cinquantottenne Armanini, che deve scontare una condanna definitiva a cinque anni e sette mesi di reclusione per concussione aggravata e continuata.

«Perché solo io - si chiede nell'istanza l'ex amministratore pubblico milanese - debbo scontare la pena legata al fenomeno Tangentopoli, per reati il cui controvalore economico non supera i 300 milioni di lire, dei quali 100 sono stati da me risarciti». Ed ancora: «Perché il paradosso della mia vicenda non ha ancora indotto nessuno a verificare, attraverso un monitoraggio sulle procure, quanti e



Walter Armanini

quali siano i procedimenti di Tangentopoli ancora pendenti e quanti e quali siano stati conclusi con riti alternativi vantaggiosissimi per coloro che ne hanno beneficiato? L'indagine potrebbe dare esiti sconcertanti: potrebbero cioè affiorare pene pateggiate e riti abbreviati concessi per episodio economicamente e talora anche giuridicamente gravissimi».

Armanini spiega di aver chiesto la grazia perché «il solo mezzo

che consentirebbe il venir meno dell'ingiustizia che sto subendo». Aggiunge che l'istanza «non muove da ragioni polemiche, né ha finalità provocatorie», ma «poggia su una ragione giusta ed obiettiva». «Oggi, infatti - scrive l'ex assessore - sono paradossalmente l'unico carcerato per reati riconducibili al fenomeno di Tangentopoli. Il tutto per episodi irrilevanti, rispetto a quelli di proporzione straordinaria - sia sotto il profilo economico, che morale - emersi nell'ambito delle medesime inchieste». «Su centinaia di imputati che hanno sofferto periodi di custodia cautelare, vi sono solo quattro condannati in via definitiva: di questi ultimi, però, l'unico ad espellere la pena in concreto - scrive Armanini - sono io».

Armanini si è costituito il 29 gennaio '95, dopo un periodo di latitanza; dal primo gennaio scorso è stato ammesso al lavoro esterno, presso un negozio di antiquariato. Ha già scontato circa due anni di pena.

CALA LA MANNAIA DEI «LUMBARD»

Lega, Pivetti «punita»: non avrà tessera e sedi

MILANO — «Delibererò che siano precluse a Irene Pivetti l'ingresso nelle sedi della Lega Lombarda e la possibilità di avere la tessera della Lega 1997». Questa la risposta del segretario nazionale della Lega Nord-Lega Lombarda Roberto Calderoli alle ultime prese di posizione di Irene Pivetti contro la linea secessionista del movimento. Calderoli ha anche annunciato che chiederà al presidente del gruppo alla Camera Domenico Comino di valutare la posizione di Irene Pivetti.

Irene Pivetti - ha aggiunto Calderoli - non può essere espulsa perché non è della Lega. Infatti dal 1995 non ha rinnovato la tessera e ultimamente non è in regola con i versamenti che tutti i parlamentari devono fare per statuto al movimento. Non si tratta di cifre esagerate, ma non mi sembra giusto verso gli altri parlamentari e i militanti, Calderoli ha anche aggiunto che il leader leghista non sa nulla di queste decisioni. «Bossi - ha precisato - non vuol neanche sentire parlare di Pivetti, non ha tempo da perdere».

Calderoli, che ha parlato per oltre un'ora, ha accusato Pivetti di «scorrettezze ormai intollerabili» perché, dopo «un lungo periodo altalenante, ora la sua posizione è di netto attacco e personale contrapposizione col segretario federale». Alla domanda del perché le strutture leghiste abbiano scoperto solo ora

sto al più presto anche all'attenzione della segreteria federale e a quella delle altre segreterie nazionali».

Calderoli ha più volte ribadito di credere che «dopo un periodo di assenza, Pivetti ha ripreso un certo tipo di militanza, pur in disaccordo con Bossi, forse per entrare in contatto con più gente possibile e creare problemi in vista della Festa dell'Indipendenza del 15 settembre. «Vuole evidentemente creare delle fratture - ha aggiunto - vuole cercare di far fallire la spinta secessionista e contribuire alla nascita di un centro che si contrapponga a noi nel Nord». Per Calderoli «di fatto non ci sono più i margini di un confronto».

La decisione di precludere l'ingresso alle sedi è un provvedimento della Lega Lombarda che, secondo quanto detto da Calderoli, «sarà sottopo-

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABbonamenti: CC Postale 254342

ITALIA, con prelievo e consegna a domicilio (esclusa P.T.): (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 108.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 308.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 505

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voca del Popolo»

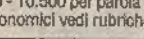
PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (testa, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria

L. 450.000 (test. L. 485.000) - R.P.D. L. 270.000 (test. L. 324.000) - Occasionale L. 340.000 (test. 418.000) - Redazionale L. 265.000 (test. L. 322.000) - Manifesti 1° pag. (la coppia) L. 925.000 (test. L. 1.100.000) - Finestrella 1° pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (test. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (test. L. 444.000) - Agguati/Assicurazioni L. 350.000 (test. L. 465.000) - Pubblicità editoriale edizione regionale L. 103.000 (test. L. 125.000) - 10.500 per parola (Annu. Progr. L. 4.750 - 8.500 - Partecip. L. 8.500 - 13.800 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (iva)

La tiratura del 8 agosto 1996 è stata di 61.850 copie



Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Venerdì 9 agosto 1996

GIALLI: LOVETT

Perizia pericolosa E Sylvia trema...

Recensione di

Maurizio Cattaruzza

La dottoressa Scarpetta ha trovato una degna rivale: è la psicologa Sylvia Strange, l'eroina dei romanzi di Sarah Lovett. Se fino a poco tempo fa lo scontro tra l'antropologa uscita dalla penna (o dal computer) di Patricia D. Cornwell e la bella criminologa sembrava un duello impari, con l'uscita di «Movente accertato» (Mondadori, pagg. 308, lire 30 mila) la Lovett ha recuperato terreno. Lei è la signora in rosso. Nessun riferimento al celebre film, ma al sangue che scorre sempre copioso nei suoi libri.

Questo suo ultimo lavoro, comunque, non è un prodotto di bassa macelleria come il romanzo d'esordio «Legami pericolosi». La dottoressa Scarpetta e la psicologa Sylvia Strange hanno in comune una predilezione per i serial killer (i libri su questi mostri del resto fanno sempre cassetta). Ne raccontano le atrocità, le debolezze, ne studiano i comportamenti per arrivare a capire quali siano state le cause scatenanti che li hanno fatti diventare delle macchine di morte e di dolore. Ma hanno in comune anche il metodo di lavoro: hanno infatti la capacità di trasferire nelle inchieste le agghiaccianti verità dell'indagine scientifica con la mano sicura dell'esperienza diretta.

Questo secondo libro è meno «clausrofobico» del primo perché non è ambientato solo nel carcere di Santa Fe. I personaggi che si muovono attorno alla vicenda sono quasi gli stessi: la psicologa, il suo fidanzato poliziotto, la sua amica che lavora nel penitenziario a contatto dei criminali. La Lovett ha seguito un preciso itinerario narrativo, senza derogamenti. C'è un filo resistente che unisce tutti i fatti di questo thriller e che li rendono credibili. La scrittrice del New Messico è riuscita a correggere il tiro facendo eviden-

temente tesoro degli errori passati.

Dominata la smania del debuttante che vuole mettere dentro il suo romanzo tanti spunti e tante idee come in un calderone, la Lovett è infatti riuscita a dare ordine a situazioni e fatti senza far scendere l'adrenalina nel lettore. «Movente accertato» (che poca fantasia hanno gli americani per i titoli) è il libro della maturità. La Scarpetta è avvisata.

Sylvia Strange questa volta è presa di mira da un individuo che la minaccia ritenendola responsabile dell'assoluzione di uno stupratore in un recente processo, proprio grazie alla sua perizia psichiatrica. La psicologa sa di aver contribuito alla scarcerazione dell'energico: ma non aveva scelta. Lo stupratore ha però vita breve, il suo cadavere viene trovato carbonizzato in circostanze misteriose. Unico testimone il pioniere volontario Benji Munoz Conca. Ma non è di grande aiuto, perché è sotto choc per quello che ha visto. «Una strega si avventò su di lui con la pelle dipinta col sangue e la terra. Si presentò a Benji sotto forma di uccello della morte, di civetta». Ce n'è abbastanza per rovinare il sonno di molte notti.

Sylvia ha paura di poter fare la stessa fine. Ma chi la perseguita? Qualcuno dei comitati spontanei di vigilanza che si sostituisce alla legge o un brutale mercenario d'armi chiamato Killer? Dalle acque torbide dell'indagine emerge invece un altro indiziato, un suo giovane paziente. La psicologa non può più tirarsi indietro, è condannata a scoprire la verità (con l'aiuto del suo paladino Matt England), malgrado l'ostinazione dell'Rbi e di alcune personalità politiche. Solo lei può trovare la chiave di questa oscura e sanguinaria vicenda attraverso i suoi profili psicologici. Il movente è sepolto nel passato. Tocca a lei dissotterrare. Anche a rischio della sua stessa vita.



Sarah Lovett: una saga come per la Cornwell.

SCOPERTE Un tempio dell'ultima dinastia egiziana

IL CAIRO — Un tempio fatto edificare dal re Nectanebo, capostipite della XXX e ultima dinastia dell'Egitto faraonico, è stato scoperto da una missione archeologica britannica nella provincia di Dakahleya (nel Delta del Nilo). Si tratterebbe di uno dei rari edifici di cui non si sa nulla. Il tempio sovrano - che regnò dal 378 al 360 a.C. - scoperti nella zona del delta. Nel tempio sono state ritrovate ceramiche con iscrizioni in cartigli di Nectanebo. Il ministro della cultura, Faruq Hosni, ha dato disposizioni per il restauro del tempio per aprire il sito ai turisti.

MOSTRA: VIENNA

«Scribacchino» furibondo

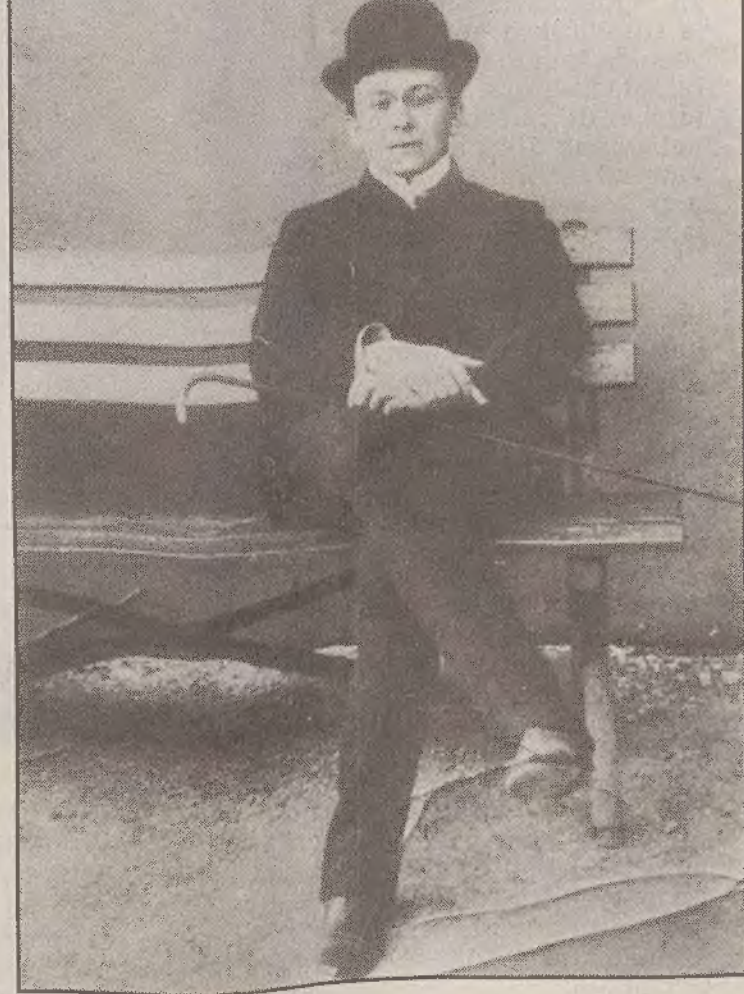
Karl Kraus, il geniale e violento polemista d'inizio Novecento, in tutte le sue anime

Servizio di

Flavia Foradini

VIENNA — «L'auditorio trabocca di gente già da un quarto d'ora prima dell'inizio. Non appena K. appare in scena, si scatena un fragoroso applauso, che dura per almeno dieci minuti. Lui si siede dietro a un tavolo posto in mezzo al palcoscenico e prende gli occhiali da lettura. Li pulisce con cura in un assoluto silenzio generale. Apre, quindi, un libro o un manoscritto. E solo allora si dispiega quella sua voce sorprendente, ugualmente a proprio agio nei registri più alti e in quelli più bassi, talvolta giù fino a un sospiro che però non fa perdere neppure una sillaba, talvolta su su fino a uno stridulo, doloroso urlo, come in Re Lear, uno dei suoi ruoli migliori. Leggeva naturalmente, o meglio interpretava, tutti i personaggi, muovendo solo le mani e le braccia, ed era ugualmente convincente come Cordelia e come re: nessun allestimento teatrale avrebbe potuto presentare il dramma in modo più adeguato. Lui del resto era non soltanto un eccellente scrittore, ma anche un consumato attore». Così ricorda Felix Pollak una delle 700 letture pubbliche di Karl Kraus, personalità di spicco dell'ultima fase dell'impero austro-ungarico, fustigatore di potenti e carismatico divulgatore di classici, geniale editore e giudice incorruttibile.

Nato nel 1874 in Boemia, trapiantato a Vienna in tenera età come tanti figli di famiglie di fede giudaica che dalle province accorrevano alla capitale, Kraus era cresciuto negli anni e aveva cominciato presto, già al ginnasio, a scrivere per i giornali della capitale: critiche teatrali in particolare modo, visto che il teatro lo appassionava, addirittura al punto da fargli sognare



di diventare attore. Il suo debutto non era stato tuttavia sufficiente per competere con i coetanei che come lui volevano votarsi alle scene: nel 1899, fonda la rivista «Die Fackel» e trova, come si direbbe oggi, una nicchia di mercato lasciata vuota dai grandi giornali: quella di un giornalismo di qualità, di penna incisiva, ma di gradevole lettura, mirata a grandi scoop dettati tuttavia esclusivamente da un profondo senso dell'etica o dell'estetica: fino al 1936 la rivista uscì in tirature spesso superiori alle 30 mila copie, sorretta da un pasdaran ad alto livello fra intellettuali, artisti, borghesi illuminati, operai impegnati, infiorata da pochissimi pubblicisti scelti dallo stesso Kraus, a un prezzo così basso da copertina. Un caso editoriale unico nel suo genere, visto che la redazione della «Fackel» era composta dal solo scrittore e visto che a partire dal 1912 i contributi pubblicati furono tutti a firma Kraus.

La partecipazione agli utili dell'azienda paterna gli permise vita

natural durante di non dipendere da nessuno, mantenendo così una libertà invidiabile, inculcata da pressioni e coercizioni di qualsiasi tipo. A venticinque anni, nel 1899, fonda la rivista «Die Fackel» e trova, come si direbbe oggi, una nicchia di mercato lasciata vuota dai grandi giornali: quella di un giornalismo di qualità, di penna incisiva, ma di gradevole lettura, mirata a grandi scoop dettati tuttavia esclusivamente da un profondo senso dell'etica o dell'estetica: fino al 1936 la rivista uscì in tirature spesso superiori alle 30 mila copie, sorretta da un pasdaran ad alto livello fra intellettuali, artisti, borghesi illuminati, operai impegnati, infiorata da pochissimi pubblicisti scelti dallo stesso Kraus, a un prezzo così basso da copertina. Un caso editoriale unico nel suo genere, visto che la redazione della «Fackel» era composta dal solo scrittore e visto che a partire dal 1912 i contributi pubblicati furono tutti a firma Kraus.

Il Literaturhaus espone foto, lettere, manoscritti anche inediti: è la storia di un saggio dalla penna crudele (accanto, in due ritratti; sotto, in un olio di Oskar Kokoschka).



dell'ignoranza, della maledice, del cinismo.

Il suo saper centrare in pieno i bersagli, affondando il bisturi con precisione chirurgica nelle piaghe della società, trovò una seconda via privilegiata nelle celeberrime letture pubbliche, tenute prima a Vienna e in seguito anche in altre città europee. La sua eloquenza, il suo carisma, facevano accorrere folle di ascoltatori. I programmi: liriche, drammi, aforismi e articoli dello stesso Kraus o di altri letterati del tempo e tanti classici.

Dal 1925 in poi, col titolo «Theater der Dichtung» (Teatro di poesia), nelle sue letture Kraus si dà anche alla divulgazione di quei drammi contemporanei bocciati dalla censura o dalla miopia di direttori di teatro ed editori. E inizia anche ad adattare drammi di Shakespeare, a leggere quelli di Goethe, le commedie di Neustroy, le opere di Offenbach, che venerava come il più grande autore satirico di tutti i tempi e tutte le culture. Il successo è strepitoso.

Tanto maggiore sarà dunque la delusione dei suoi fans allorché, con l'avvento del nazismo, Kraus, che diceva sempre chiaramente la sua su tutto, sceglierà di tacere, benché tra il maggio e il settembre del 1933 abbia scritto oltre 300 pagine sul tema e le abbia raccolte sotto il titolo «La terza notte di Valpurga». Costicché ci sarà chi reagirà già nel novembre dello stesso anno scrivendo e pubblicando addirittura delle orazioni funebri per Kraus: come a dire, per noi è morto.

Fino al 30 agosto al Literaturhaus di Vienna una mostra ripercorre la vita del caustico intellettuale, grazie a documenti, fotografie, lettere, manoscritti, bozze di stampa, fascicoli e libri, registrazioni, locandine, manifesti, in gran parte messi a disposizione da collezionisti privati e mai esposti finora. Curata da Heinz Lunzer, Hermann Böhm, Eckart Frih, Kurt Krolop, Leo A. Lensing e Sigurd Paul Scheichl, la mostra ripercorre la vita e l'opera di Kraus mettendo in risalto sia gli aspetti più privati - dalla famiglia paterna all'appartamento tappezzato di fotografie di sé stesso e di attori famosi, alle appassionante relazioni con l'attrice Annie Kalmr e con Sionnie Nádhermy von Borutin - sia il volto pubblico dell'autore, attraverso anche le battaglie portate avanti nel corso degli anni, come quella contro l'editore Bekessy, che finì per lasciare il Paese, o come le centinaia di processi per querela intentati dall'avvocato di fiducia Oskar Sammek per conto di Kraus e perlopiù vinti.

E, a richiesta, al Literaturhaus è possibile ascoltare la viva voce di Karl Kraus fissata per i posteri in registrazioni per la radio e in un film di diciotto minuti, girato in occasione del suo sessantesimo compleanno.

EDITORIA / ANTICIPAZIONI - 1

Maurensig torna con «Canone inverso»

Tema musicale per il secondo romanzo dello scrittore goriziano, che ha lasciato Adelphi per Mondadori

È agosto, ma le case editrici hanno già in cantiere tutti i libri dell'autunno. Pochi gli esordienti, e in primo piano ci sono autori già noti come Roberto Calasso, Sebastiano Vassalli, Marco Lodoli e Paolo Maurensig, o grandi nomi della nostra letteratura dei quali arrivano in libreria anche testi inediti. E' il caso di Giorgio Manganelli, morto nel 1990, di cui Adelphi pubblicherà in ottobre «La notte», prima parte di una serie di racconti inediti su ossessioni e patologie fisiche e metafisiche, scritti fra il 1979 e il 1986. Di Roberto Calasso uscirà, sempre in ottobre, «Kav» (Adelphi), con cui il direttore editoriale della Adelphi prosegue il discorso sulla mitologia antica cominciato con «Kasch» e «Le nozze di Cadmo e Armonia». Al centro del nuovo libro è l'India.

Dopo il successo del suo primo libro, «La variante di Luneburg», lo scrittore goriziano Paolo Maurensig passa da Adelphi a Mondadori con «Canone inverso», un romanzo sul potere della musica. In settembre arrivano in libreria anche «Il vento» (Einaudi) di Marco Lodoli incentrato sulle avventure di un tassista abusivo impegnato nel salvataggio di un marziano; «Azzurro, troppo azzurro» (Feltrinelli), secondo romanzo di Paolo Di Stefano ispirato a una storia vera di una follia metropolitana; «Romanzo» di Sebastiano Vassalli sul sogno del socialismo, cui fa da sfondo una città padana che assomiglia molto a Novara. Di prossima uscita anche «Una famiglia complicata» (Giunti) di Andrea Barzini che ripercorre la storia dei suoi famosi parenti, con al centro i due giornalisti Luigi Barzini senior e junior e il rapporto con i Feltrinelli.

In «La monaca di Venezia» (Mondadori) Alvisio Zorzi ci riporta nell'atmosfera settecentesca della città lagunare dove una donna costretta alla vita claustrale lotta per la sua libertà. Pino Cacucci ha raccolto, invece, in «Camminando» (Feltrinelli), storie sull'esilio narrate da autori come Luis Sepúlveda, Paco Taibo II ma anche da personaggi sconosciuti tra cui un soldato nicaraguense e un anarchico catalano. Bompiani punta su «I soldati devono restare in famiglia», in cui Alain Elkann racconta i destini di tre ricche famiglie, e su «Ride con gli angeli», storia di un giovane imprenditore toscano a New York, di Edoardo Nesi. Il Saggiatore propone «Il Po si racconta», narrazione-inchiesta di Ermanno Rea sul confronto tra Nord e Sud Italia; Feltrinelli «Storie di primogeniti e di figli unici», tredici racconti sulla vita quotidiana di Francesco Piccolo.

Baldini & Castoldi annuncia come un capolavoro «Palmyra», romanzo poetico ambientato negli anni '50 di Luigi Di Ruscio. In primo piano anche «Il Dio Danaro» (Mondadori), un giallo di Renato Olivieri; «I giorni dell'altra» (Baldini e Castoldi) sulla gelosia nel matrimonio, di Maria Venturi, e «Non lo sai che non moriremo più?» (Longanesi), romanzo d'esordio sul rapporto madre-figlia di Franca Petracchi.

EDITORIA / ANTICIPAZIONI - 2

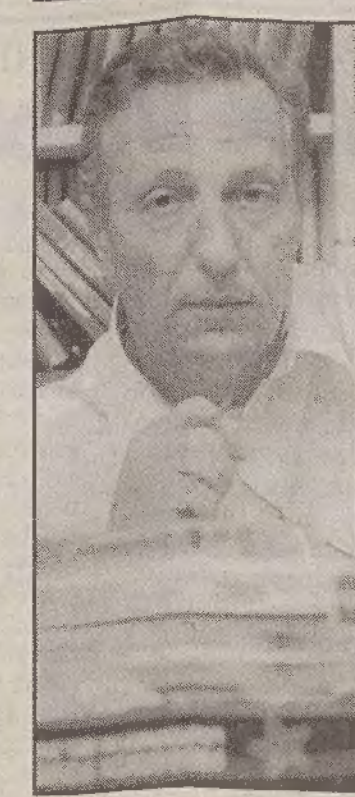
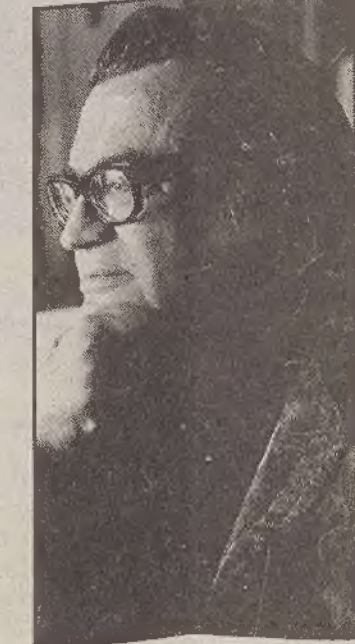
Puzo e la famiglia-mafia

Premi Nobel, autori di best-seller e inediti di grandi scrittori sono i protagonisti della narrativa straniera d'autunno. Il 17 settembre arriverà in libreria «Notizia di un sequestro» (Mondadori), l'annunciato romanzo di Gabriel Garcia Marquez, frutto di tre anni di indagini: racconta i dieci rapimenti effettuati dai narcotrafficienti colombiani fra l'agosto 1990 e il luglio 1991. Al centro dell'attenzione è anche Marguerite Duras, morta quest'anno a Parigi, di cui Feltrinelli pubblica in ottobre «La vita tranquilla», il suo secondo romanzo, inedito in Italia, incentrato su un delitto. Dedicato alla Duras è anche «Il mare» (Archinto), raccolta di 31 foto, con commenti della Duras, scattate da Helene Bemberger durante le passeggiate in Normandia con la scrittrice.

Di Georges Perec Rizzoli propone il thriller postumo «53 Giorni». Escono anche «La donna dell'ombra» (Rizzoli), i racconti inediti d'amore e suspense di Louisa May Alcott e «Magie», gli ultimi racconti di fantascienza (Bompiani), raccolta di scritti inediti di Isaac Asimov. Con «Sulla sponda del fiume Piedra mi sono seduto e ho pianto» (Bompiani), storia d'amore tra una donna e un vecchio amico d'infanzia, torna in primo piano, dopo «L'Alchimista», Paulo Coelho. Le avventure di uno scrittore nella provincia argentina sono al centro di «L'ora senza ombra» (Einaudi) di Osvaldo Soriano. Tahar Ben Jelloun in «La sofferenza è umana» (Einaudi) racconta la discesa agli inferi architettata da Zina, una strega. L'amicizia fra due giovani americani dagli anni '60 a oggi è al centro di «L'ultimo salvaggio» (Bompiani) di Jay McInerney. Di Richard Ford esce «Il giorno dell'Indipendenza» (Feltrinelli), già vincitore del Pulitzer. In settembre sarà pubblicato in tutto il mondo anche il nuovo romanzo di Mario Puzo (nella foto in alto), «L'ultimo padrino» (Corbaccio), più potenti mafiosi americani. Lo spionaggio nella Russia del 1999 è al centro di «Icona» (Mondadori) di Frederick Forsyth (nella foto sotto).

Torna Philip Roth con «Il teatro di Sabbath» (Mondadori), storia di un libertino ossessionato dai fantasmi del passato. Un adolescente nella New York degli anni '20 è invece al centro di «Una roccia per tuffarsi nell'Hudson» (Garzanti) di Henry Roth. Mondadori punta sul norvegese Erik Fosnes Hansen con «Corale alla fine del viaggio», ambientato sul Titanic.

Del francese Daniel Picouly Feltrinelli pubblica «Il campo di nessuno», storia di una famiglia operaia francese. Tra gli esordienti, Bompiani punta su Jane Mendelson con «Ero Amelia Earhart», ispirato alla storia vera di una donna pilota negli anni '30.



Tanti grandi nomi e temi d'attualità in primo piano nella saggiistica d'autunno. Due le novità per gli appassionati di Leonardo Sciascia: a settembre esce per Adelphi «Pirandello e la Sicilia», una raccolta di saggi che l'autore dedicò alla «sicilitudine». A ottobre Longanesi propone «Il maestro di Regalpetra» di Matteo Collura, una biografia dello scrittore siciliano e insieme una guida alla conoscenza dei temi politici e sociali della sua opera. L'itinerario culturale di Italo Calvino e il complesso rapporto che egli intrecciò tra letteratura e arti visive sono il tema di «L'occhio di Calvino» (Einaudi) di Marco Belpoliti.

Sull'attualità politica italiana sono incentrati «Il viaggiatore spassato» (Mondadori), una sorta di «diario in pubblico» di Giorgio Bocca, e «Il voto della svolta?» (Donzelli), un'interpretazione dei nuovi scenari delineati dalle elezioni del 21 aprile, a cura dei politologi Ilvo Diamanti e Renato Mannheimer.

I quotidiani sono ancora «La preghiera del mattino», come voleva Hegel, o sono diventati il «bordello del pensiero», di cui parlava Balzac? Se lo chiede Piero Ottone in «Pregiera o bordello» (Longanesi), storia del giornalismo italiano dal '45 a oggi. Sguardo rivolto agli Usa, invece, con «Smile», il nuovo saggio di Stefano Pistellini (Feltrinelli), in cui si analizza il deteriorarsi del sogno americano attraverso l'esperienza del consumismo. Per Einaudi, Abraham B. Yehoshua pubblica «Diario di una pace fredda»: il punto sul destino del dialogo tra ebrei e palestinesi. Per chi ami temi e misteri del passato Mondadori propone «La luce della notte» di Pietro Citati, raccolta di testi su miti e simboli della storia e delle letterature. «I fratelli maledetti» (Bompiani) è invece una storia della massoneria di Roberto Gervaso, mentre Cesare Garboli propone per Adelphi «La famosa attrice», edizione italiana di un pamphlet anonimo del '600 che, puntando il dito contro la chiacchieratissima vedova di Molière, colpiva anche la memoria del grande commediografo. Per Baldini & Castoldi escono quattro nuovi volumi di opere di Ernesto Che Guevara.

A metà strada tra narrativa e saggiistica si colloca «I segreti di Parigi» (Mondadori), un viaggio, in compagnia di Corrado Augias, alla scoperta degli aspetti meno noti della capitale francese, primo volume di una nuova collana. Tra i titoli più curiosi: «Quando gli elefanti piangono» (Baldini & Castoldi) dell'americano Jeffrey M. Masson sui sentimenti degli animali, e «Bugiardi» (Marsilio), in cui Guido Almansi esplora gli infiniti volti della menzogna.

Di Karl Popper il Mulino pubblica «La conoscenza e il problema corpo-mente», un ciclo di conferenze tenute nel '69. Per Mondadori esce «Ragione e irrazionalità» di Eleonora Zolla, mentre Bompiani propone «L'assoluto artificiale», uno studio di Paola Capriolo sull'attività saggiistica del poeta tedesco Gottfried Benn, e «La musica negata», in cui Claudio Abbado sottolinea come le ragioni della musica abbiano bisogno di un maggior sostegno organizzativo.

SCIENZA: PERSONAGGI

Aguzzino nazista Ecco von Braun

BERLINO — Grande pioniere dei missili? Demiurgo della tecnologia americana nel dopoguerra? Padre del primo volo sulla luna? Certamente sì, ma, stando a un libro appena uscito in Germania, lo scienziato tedesco Werner von Braun fu anche un fedele fiancheggiatore del regime nazista e si macchiò in prima persona di gravi crimini di guerra.

Secondo Rainer Eisfeld, docente di politica e autore di «Werner von Braun e la nascita dei voli spaziali dallo spirito della barbarie», edito da Rowohlt, lo scienziato non solo ebbe sulla coscienza la morte di circa settanta persone durante i bombardamenti con i razzi «V2» a Londra e ad Amsterdam nel 1944-1945, ma fu anche responsabile dell'impiego, in condizioni disumane, dei detenuti dei campi di concentramento per la costruzione dei suoi razzi.

Dopo ricerche all'archivio militare di Friburgo, lo studioso è arrivato alla conclusione che von Braun aveva deciso di sua iniziativa l'impiego dei detenuti dei Lager, senza qualsivogliasse pressione dei gerarchi SS, e che si macchiò personalmente di crimini nazisti. Infatti, dopo che un attacco aereo alleato aveva distrutto il centro missilistico di Peenemünde, la produzione dei razzi «V2» fu trasferita nel gigantesco Lager

sottterraneo di Mittelbau-Dora, in Turingia. Fino all'aprile del '45 le SS tennero in questo Lager fino a 60 mila prigionieri, lasciati a volte per mesi sotto terra.

Per le condizioni disumane di detenzione, racconta Eisfeld, nel suo libro, un prigioniero su tre moriva di fame, di malattie, di stenti o per mano dei guardiani. I documenti storici dimostrano che gli scienziati, ivi compreso von Braun, vedevano di buon occhio la fabbrica della morte e l'impianto sotterraneo.

Il futuro padre dei primi voli sulla Luna selezionava inoltre personalmente la manodopera di schiavi dal campo di sterminio di Buchenwald. Dopo la guerra, von Braun fu accolto a braccia aperte in America, dove all'inizio degli anni Cinquanta cominciò la sua nuova carriera nel campo della tecnologia spaziale.

La stella dello scienziato, morto nel '77, fu già una volta intaccata negli anni '80, quando la giustizia americana indagò sui suoi crimini di guerra, facendo però bene attenzione a distinguere fra il suo genio scientifico e la macchina criminale nazista. Questo libro invece sfa la leggenda, e mostra una sconcertante commistione fra l'operato dello scienziato e quello del convinto esecutore della barbarie uncinata.

MENTRE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIFENDE L'OPERATO DEL GUARDASIGILLI FLICK

Hass agli arresti domiciliari

Lo ha deciso il pm Intelisano - Sussisterebbe il pericolo di fuga - Berlino sapeva che l'ex ufficiale delle SS era vivo

L'INTERVENTO

Priebke: sentenza criticabile, ma non l'operato dei giudici

La sentenza che il Tribunale Militare ha emesso nei confronti di Priebke non è una sentenza di assoluzione, ma di proscioglimento per prescrizione. Non è stata negata la fondatezza dell'imputazione, non è stata riconosciuta la liceità della rappresentazione, non è stata riconosciuta la scriminante dell'obbedienza a un ordine superiore, è stato ritenuto l'imputato autore di omicidio plurimo aggravato, ma esaminata la condotta dello stesso, ritenuta marginale rispetto alla condotta di ben altri protagonisti della vicenda (Kappler), sulla base di valutazioni dettate anche dalla normativa penale, che impone di tener conto di molteplici circostanze, non ultime quelle relative alla condotta successiva dell'imputato, il tribunale ha ritenuto di poter concedere le circostanze attenuanti, il che ha fatto scattare la prescrizione.

Pertanto nessun cedimento della condanna del nazismo, dei crimini da esso commessi, ma semplicemente la serena e imparziale disamina del comportamento dell'imputato. La «colpa» del presidente Quistelli è stata evidentemente quella di non volere che il processo Priebke fosse un «processo di Verona», dove la sentenza di condanna era già stata decisa prima del dibattimento. La sentenza può essere più o meno condivisa e la si può criticare, ma quello che non è consentito è il linciaggio dell'operato dei giudici. Se può essere comprensibile la reazione dei parenti delle vittime, ai quali va tutta la nostra solidarietà, è un poco meno quella dei politici, sconcertante è la presa di posizione ufficiale da parte delle più alte cariche istituzionali dello Stato, che con giudizi severissimi e proclami hanno teso non solo a sottolineare il dissenso dal contenuto (critica legittima, ma da effettuarsi con modi, termini e in sedi ben diverse), ma, quasi a evidenziare chissà quale nefandezza nella decisione del Tribunale Militare di Roma. Tutto ciò, oggettivamente, oltre che essere ingiustamente denigratorio nei confronti di magistrati che hanno cercato solo di fare il proprio dovere, è potenzialmente condizionante nei confronti di eventuali future decisioni che gli organi giudiziari, eventualmente investiti, dovranno adottare.

Qualcuno dovrebbe suggerire al sindaco Rutelli che, oltre ai doverosi pellegrinaggi fatti alle Fosse Ardeatine, dovrebbe farne anche a quei quartieri di Roma (come di tante altre città d'Italia) dove gli aerei dei liberatori americani causarono con bombardamenti indiscriminati migliaia di vittime. E ciò in zone urbane dove non vi erano concentrazioni di truppe armate, di mezzi corazzati, di depositi di armi, ma solo inermi civili. E non tutti erano ebrei, anzi di ebrei ve n'erano pochi e forse nessuno, ma vi erano cristiani, atei, comunisti, fascisti, operai, impiegati, artigiani, donne, vecchi, bambini.

Si dovrebbe pertanto suggerire alle competenti procure e al ministro della giustizia di mettere in moto i meccanismi delle indagini e delle estradizioni da espletare nei confronti dei mandanti e degli esecutori di quegli eccidi, se ancora in vita, i quali, nella irrealizzabile ipotesi di un processo a loro carico diranno, a difesa, di aver eseguito solo degli ordini (né più, né meno che Priebke). Priebke e gli altri camerati potevano essere fucilati nell'immediatezza, allora, degli eventi, e ciò sarebbe stato un operato ampiamente giustificato dall'eccezionalità delle circostanze storiche. Ma oggi, nel 1996, vigente uno stato di diritto, i processi hanno bisogno non di giustizieri, ma di giudici, i quali non devono «interpretare la storia», ma unicamente applicare le leggi secondo la loro coscienza e limitatamente ai fatti oggetto del processo.

«Le circostanze attenuanti sono solo per i furti di auto», è stato detto anche da alcuni giuristi, ma sono, queste, dichiarazioni sotto l'aspetto giuridico aberranti, perché le circostanze attenuanti sono un istituto previsto per qualunque tipo di reato, anche il più grave. Il processo è un fatto giuridico e non ha niente a che fare con il giudizio alla storia, il quale richiede altre sedi. Sarebbe opportuno che un po' tutti, e pertanto anche a sinistra, riflettessero su questa vicenda con maggiore serenità. Quando nel '48 Kappler fu ritenuto unico responsabile della strage e gli altri ufficiali a lui subalterni (dello stesso grado di Priebke se non superiori) addirittura assolti, non risulta che si sia scatenato il putiferio che oggi si verifica contro la sentenza Quistelli, la quale, oltretutto, rispetto a quella è ancora più severa, non avendo scagionato l'imputato, ma avendolo anzi ritenuto colpevole. Togliatti, «il Migliore», aveva lucidità di idee e razionalità di giudizi.

Quando i poteri dello stato non sono in grado di garantire il normale svolgimento della giustizia, di liberare un tribunale della repubblica sequestrato dalla piazza, quando ci vogliono venti anni per sgomberare un «Leoncavallo» a Milano, quando ci si straccia le vesti per la sentenza su Priebke (ri-guardo al quale anche il rabbino capo di Roma, sebbene subito zittito, ha mostrato di mitigare il trimillenario sentimento biblico della vendetta con quello più avanzato e cristiano del perdono), nel mentre lo stato scende a patti con pentiti di ogni risma, c'è veramente allora da domandarsi se questa è quella democrazia per la quale sono caduti, e così numerosi, tanti combattenti per la libertà.

avv. Luciano Andreucci

ROMA — Alla fine Antonio Intelisano, pubblico ministero del Tribunale militare, è riuscito ad averla vinta. Il gip Giuseppe Mazzi ha disposto ieri gli arresti domiciliari (motivati con il pericolo di fuga e perché le condizioni di salute sono migliorate) per l'ex ufficiale delle SS, Karl Hass, accusato assieme ad Erich Priebke di responsabilità nella strage delle Fosse Ardeatine.

Questo, mentre il governo faceva quadrato attorno al Guardasigilli Giovanni Maria Flick per la «competenza e tempestività» con cui quest'ultimo ha condotto l'intero «affaire». Un placet allargato, quindi, venuto - in sede di Consiglio dei Ministri - dallo stesso Capo dell'Esecutivo. Nel ribadire l'approvazione per l'operato di Flick, Romano Prodi ha tenuto infatti a sottolineare la compattezza di tutti circa l'«arresto provvisorio» di Priebke, richiesto dal Guardasigilli ed eseguito dalla polizia giudiziaria durante la tumultuosa notte che seguì la sentenza del Tribunale militare. Le polemiche di questi giorni nelle quali Flick si è trovato ad essere coinvolto non potevano del resto lasciare indifferente il Presidente del Consiglio che ha voluto mettere la parola «fine» in merito alla legittimità del provvedimento restrittivo.

Sempre che una «fine» ci sia. Entro oggi infatti (l'iniziativa è slittata di 24 ore rispetto a quanto era stato annunciato) l'avv. Carlo Taormina - che affiancherà il collega Vello Di Rezze nella difesa di Priebke - consegnerà in Procura l'esposto contro il ministro della Giustizia per le modalità del suo comportamento. E' un attacco a 180 gradi che lascerà intendere dietro il nuovo arresto (ma sono solo ipotesi) trattative con la comunità ebraica e telefonate tra l'Italia e la Germania.



L'ex Ss, Karl Hass

Certo il «caso» - già dedicato di per sé per i risvolti storico-giuridici - rischia adesso di esplodere con tutte le sue conseguenze. Che sono sem-

pre negative. A questo punto dovrebbe essere la Cassazione - chiamata ad esprimersi, circa i risvolti politici, sia sul nuovo arresto, sia sul rigetto della ricusazione - a stabilire quale è stato e quale dovrà essere il corretto iter procedurale. Perché non va dimenticato che la Germania ha fatto formale richiesta di estrazione di Priebke per processarlo ad di là del Reno assieme ad Hass. Il quale Hass - tuttora ricoverato presso la clinica «In» di Grottaferrata per i postumi di ferite riportate durante un precedente tentativo di fuga - era stato dapprima dato per morto in data 13/11/53 e successivamente riuscitato in data 2/12/65. Questo, per lo meno, quanto risulta da due certificati di cui era a conoscenza il Tribunale di Berlino. Tutto l'incartamento si trova a disposizione della Procura di Dortmund, in Germania. Che non poteva non sapere che l'ex

ufficiale nazista era vivo.

Nel frattempo proliferano le puntellazioni e le prese di posizione (vedi il New York Times e l'«Independent»). Il deputato di An, Gustavo Selva, ha presentato addirittura una interrogazione al ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, per sapere se è vera l'ipotesi avanzata dal senatore della Sinistra Giovanni Pellegrino secondo il quale nella sentenza del Tribunale militare ci sarebbe stato «lo zampino dei servizi segreti». E a proposito di Tribunale militare, si chiede di sapere se il presidente Agostino Quistelli fu effettivamente sequestrato da alcuni picchiatori che si erano introdotti con la folla nonchè se il Guardasigilli e il Csm abbiano intenzione di difendere lo stesso Quistelli dall'infamante accusa lanciata da un giornalista Usa secondo il quale la sentenza sarebbe stata «comprata».

Piero Ferrari

IN BREVE

Belluno: la Procura riapre le indagini sulla morte di Piga

BELLUNO — La morte dell'ex ministro delle partecipazioni statali, Francesco Piga, avvenuta sei anni fa a Cortina d'Ampezzo, sarebbe oggetto di un fascicolo aperto nei giorni scorsi dai magistrati della procura della repubblica di Belluno. Secondo quanto si è appreso, il sostituto procuratore Carlo Broli avrebbe già interrogato, come persone informate sui fatti, i due ex volontari della Croce Bianca che salirono a bordo dell'elicottero sul quale la notte del 26 dicembre del '90 Piga, colpito da un malore nella sua casa di Cortina, fu trasportato in ospedale.

Giovane di 37 anni segregato in casa dai genitori per 8 anni

CAGLIARI — Uno sconcertante episodio è stato scoperto, a Guspini, centro della provincia di Cagliari a 62 chilometri dal capoluogo. Un uomo - Gianni Saiu di 37 anni, di Guspini - è stato tenuto segregato in casa dai genitori per otto anni. I Carabinieri di San Gavino e quelli della Compagnia di Villacidro, sono intervenuti nell'abitazione della famiglia Saiu, in Via Zeppera 35, in seguito ad una segnalazione anonima che denunciava il caso di segregazione.

La fidanzata lo lascia, tenta il suicidio, ma lei lo salva

PALERMO — Abbandonato dalla giovane fidanzata, tenta il suicidio ma viene salvato proprio dalla ragazza che, dopo averlo accompagnato in ospedale, torna dalla sua nuova «fiamma». Una storia d'altri tempi, con protagonisti uno studente universitario palermitano di 23 anni e una collega di 20. Il ragazzo, tranquillo e di buona famiglia, perde la testa quando la sua fidanzata, in vacanza a Cefalù, al telefono gli confessa di essersi innamorata di un altro.

Fatima: suor Lucia continua a vedere ancora la Madonna

MILANO — Suor Lucia, l'unica delle tre veggenti di Fatima ancora in vita, continuerebbe ad avere visioni della Madonna. Lo rivela Padre José Valinho dos Santos, sacerdote salesiano e nipote di Suor Lucia, in un'intervista concessa al settimanale «Chi» che la pubblica nel numero in edicola domani e di cui ha diffuso un'anticipazione. «Mia zia - dice il sacerdote - continua a vedere la Madonna. Me ne accorgo da molti particolari e da come mi parla quando tocca certi argomenti».

E' pronta per il varo la barca a remi più grande del secolo

CAORLE — Uno scafo di 20 metri di lunghezza e 4 di larghezza, capace di ospitare fino a 28 rematori. E' la più grande barca a remi del secolo, e sarà varata domani a Venezia nel cantiere di Crea, il più noto costruttore di barche del veneziano. Appartiene alla città di Caorle (Venezia), è completamente bianca e per polena ha un San Michele - patrono dei caorlini - scolpito in tronco della Carnia di tre quintali.

UCCISO A CASERTA IL CUGINO DI UN COLLABORATORE DI GIUSTIZIA

Camorra, guerra ai pentiti

La vittima era un postino - Mercoledì «giustiziato» il fratello del boss Dario De Simone

CASERTA — Un'altra esecuzione in provincia di Caserta, dopo quella di mercoledì, nei confronti di un familiare di un pentito della camorra. E' accaduto a San Cipriano d'Aversa dove due sicari, con il volto parzialmente coperto da passamontagna hanno ucciso con colpi di pistola di grosso calibro e fucile caricato a pallettoni Giuseppe Quadrano, di 53 anni, postino, cugino di Giuseppe Quadrano, ex elemento di spicco del clan De Falco, e da oltre un anno collaboratore di giustizia. Quadrano, che è stato affrontato dai due sicari mentre era seduto dinanzi ad un tavolino del bar Oriente, in via Acquaro, una zona centrale di San Cipriano.

no d'Aversa, raggiunto al volto, al torace ed alle gambe, è morto sul colpo. I suoi assassini, sono, invece, fuggiti a piedi e hanno, poi fatto perdere le loro tracce a bordo di un'auto guidata da un complice.

Il boss Giuseppe Quadrano, uno degli ultimi esponenti del clan De Falco, l'organizzazione che ha tentato di opporsi al clan dei «casalesi» capeggiati da Francesco Schiavone, detto «Sandokan», e da Francesco Bidognetti, fu arrestato dalla squadra mobile di Caserta e della polizia del posto in Spagna. Appena estradato in Italia, Quadrano cominciò a collaborare con i giudici della direzione distrettuale antimafia. Giuseppe

Sicari scatenati contro i parenti di chi «aiuta» gli inquirenti

pe Quadrano è accusato dell'uccisione di don Giuseppe Diana il parroco della chiesa di San Nicola di Casal di Principe, avvenuta il 19 marzo del 1994 mentre si preparava a celebrare la Messa. L'uccisione del cugino di Giuseppe Quadrano segue di una decina di ore quella di Aldo De Simone, di 41 anni, sposato e

padre di una bambina di otto, morto mercoledì mattina in via Circumvallazione a Trentola Ducenta mentre viaggiava a bordo della sua auto.

Nel corso dell'agguato ad Aldo De Simone due passanti, tra cui un anziano, sono rimasti feriti nella sparatoria. I sicari, in base ad una prima ricostruzione, avrebbero sparato numerosi colpi di pistola e mitraglietta uccidendo all'istante De Simone. L'uomo è stato ucciso, secondo la ricostruzione fornita dagli inquirenti, con colpi di fucile caricato a pallettoni mentre viaggiava a bordo di una «Ford Fiesta». E' quanto hanno accertato i carabinieri di Casal di Principe che

hanno anche effettuato una vasta battuta nella zona per tentare di bloccare i sicari fuggiti sembra a bordo di una o due autovetture. Secondo la ricostruzione dell'agguato, l'auto di De Simone sarebbe stata affiancata da una altra vettura dalla quale sono stati sparati i numerosi colpi di fucile. De Simone, raggiunto dai primi proiettili, ha perso il controllo dell'auto che si è scontrata frontalmente con una «Fiat Panda» sulla quale viaggiavano Eugenio Pezone, di 65 anni, ed il padre, Raffaele, di 91 anni, che hanno riportato ferite giudicate guaribili in un periodo che va dai dieci ai venti giorni. I sicari sono, poi, fuggiti riuscendo a far perdere le proprie tracce.

IL SETTIMANALE «PANORAMA» RIPORTA LE RIVELAZIONI DI UN BRIGATISTA ROSSO

Piazza Fontana: le «Br» sapevano tutto

La mente era Delle Chiaie e l'esecutore fu Valpreda - Curcio aveva detto: «C'era una sorta di complicità tra noi e il potere»

MILANO — Le Brigate rosse conoscevano mandanti ed esecutori della strage di Piazza Fontana. Lo rivela il settimanale «Panorama» che, nel prossimo numero, pubblicherà le dichiarazioni di un ex brigatista rilasciato nel 1991 al magistrato di Venezia Carlo Mastelloni.

L'ex terrorista, di cui non si rivela il nome, racconta che fu Pietro Valpreda a mettere la bomba nella Banca dell'Agricoltura. A fornire il timer e l'esplosivo ci pensarono Franco Freda e Gianni Ventura mentre l'architetto del piano fu Stefano Delle Chiaie che, rivela l'ex brigatista, era legato a filo doppio con il Ministero dell'Interno. Una ricostruzione questa fatta

proprio dalle Brigate rosse che, in una loro «inchiesta» sulla strage milanese, erano riuscite oltre vent'anni fa a scoprire quello che si celava dietro i morti di piazza Fontana.

Non solo. Le pagine dei verbali veneziani fanno anche luce sulla morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli che si suicidò, lanciandosi dalla finestra della Questura di Milano, quando capi di essere stato usato dagli esponenti della destra. Un «intrigo» indirettamente confermato anche dal brigatista Renato Curcio, in un'intervista rilasciata tre anni fa: «C'è stata una sorta di complicità tra noi e i poteri - dichiara Curcio - che impedì ai poteri e a noi di dire cosa è veramente suc-



cesso». E nell'intervista dell'ex capo delle Br si faceva anche riferimento all'uccisione del comunista Calabresi e alla strage di piazza Fontana.

Le Brigate rosse dunque sapevano tutti i retroscena di uno dei tanti misteri della storia italiana. Un mistero su cui da tempo lavora il pub-

blico ministero milanese Maria Grazia Pradella, titolare delle indagini sulla strage e intervistata dal settimanale. La Pradella definisce la sua inchiesta un'ipotesi di lavoro e giudica ancora «forte» l'organizzazione neofascista che avrebbe ideato la strage. «Esiste un rapporto di tipo solidaristico che il tempo non ha scalfito - precisa - E' il pm nell'intervista - E' il lato più importante e inquietante di questa indagine. Parlo non da magistrato ma da cittadino qualsiasi che rimane colpito da vincoli ideologici così forti. Sconvolge - aggiunge Maria Grazia Pradella - l'idea che si chiamino ancora camerati quando parlano tra loro, a tu per tu».

La svolta nell'inchie-

sta su Piazza Fontana, spiega il pm che boccia per ora l'ipotesi dell'indulto per i terroristi, vi sarebbe stata quasi un anno fa «nel corso dell'interrogatorio di un ex appartenente al gruppo «La Fenice». Il suo cedimento psicologico ha chiarito alcuni collegamenti. Da lì è partito un meccanismo investigativo che ha cambiato indirizzo alle indagini».

Il pm nei giorni scorsi ha denunciato un presunto attentato nei suoi confronti e ora sono in corso indagini a Brescia sull'episodio. Il magistrato, nell'intervista rilasciata al settimanale, spiega inoltre che c'è «un muro di omertà» sull'inchiesta di Piazza Fontana ma non è pessimista sul futuro delle indagini.

RIESAME

Omicidio Rostagno: Bonanno in libertà

PALERMO — Il tribunale del riesame di Palermo, presieduto da Claudio Dell'Acqua, ha annullato l'ordine di custodia cautelare per Giacomo Bonanno, 39 anni, arrestato il 18 luglio scorso per l'omicidio di Mauro Rostagno, su ordine del gip di Trapani Marina Ingoglia. Nei giorni scorsi lo stesso gip aveva respinto l'istanza di scarcerazione presentata dagli avvocati di Bonanno. Uno dei legali, Paolo Paladino, ha detto che contro il suo assistito «non c'erano indizi» e quelli che il pm «considerava indizi erano o frutto di errori materiali o di errata valutazione di dati di fatto». «La procura - ha detto - ha commesso degli errori madornali». Giacomo Bonanno è marito della cugina di Giuseppe Cammisà, detto Juppiter, ex ospite della comunità Saman, anche lui accusato dell'omicidio e latitante.

MA SOLO UN ELICOTTERO SALVA LA POVERA BESTIA

Quindici uomini per una mula

LUCCA — Per il salvataggio di una mula scivolata in un burrone tra i monti della Garfagnana sono al lavoro da quasi 40 ore una quindicina di uomini tra carabinieri, vigili del fuoco, volontari della zona. La mula, che si chiama Regina, è scivolata nella serata di martedì scorso mentre trasportava della legna su un sentiero del parco dell'Orecchiella cadendo da un'altezza di 50 metri e fermandosi in fondo ad un canale. L'animale, che ha cinque anni, è piuttosto robusto tanto che non si è neppure

ferito tra la sorpresa dei primi volontari che si sono subito calati per verificare le condizioni. Sono stati predisposti i primi soccorsi per consentire la sopravvivenza del quadrupede che è stato nutrito con acqua e biada in abbondanza. E' intervenuto anche un veterinario che ha fornito l'assistenza necessaria.

Per il suo recupero sono state tagliate le piante attorno al luogo in cui è caduto l'animale così da permettere l'intervento di un elicottero, previsto in giornata, che

solleverà la mula grazie ad una speciale imbracatura. «Regina» è di proprietà della cooperativa La Vetta che gestisce il parco. Ma solo un elicottero, un 412, arrivato dalla centrale di Arezzo, ha salvato alla fine la vita di «Regina», che per una ventina di minuti ha volato appesa ad un cavo lungo una cinquantina di metri fin dal suo proprietario Franco Bolognini, all'albergo Miramonti. L'arrivo della mula è stato celebrato con uno scroscio di applausi e molta commo-

MUORE UN GIOVANE ESCURSIONISTA DI 22 ANNI SUL GRUPPO DEL POPERA

Diluvio sulle Dolomiti, paura in tutto il Cadore

BELLUNO — E' di un morto ed alcuni feriti il bilancio degli incidenti che le cattive condizioni del tempo hanno causato tra gli escursionisti che si sono avventurati sulle pendici delle dolomiti bellunesi. A perdere la vita è stato uno scout di 22 anni di Monastier (Treviso), Alberto Da Poz, caduto in un dirupo mentre, con altri sette compagni, stava superando un passaggio piuttosto difficoltoso della via ferrata «Aldo Righel» sul gruppo del Popera, in val Comelico. Alla base dell'incidente la fitta pioggia che in quel momento si abbattava sulla zona. Un altro giovane della stessa comitiva, caduto assieme al compagno di cordata, è rimasto ferito in modo non grave.

Un'operazione di salvataggio è stata attuata per otto escursionisti colti dal maltempo mentre percorrevano le «scalinate» dell'Orrido di Acquafredda, nei pressi di Sappada; tra di essi vi sarebbero alcuni feriti.

Uomini del soccorso alpino, guide alpine e Fiamme Gialle sono infine intervenuti, la scorsa notte, nei pressi di Lorenzago di Cadore, per assistere 14 giovani, guidati da un sacerdote di Porto Tolle (Rovigo), dispersi lungo un canale; tutti, alla fine, sono scesi a valle autonomamente e senza conseguenze fisiche.

E' permangono lo stato di allerta dopo la frana che, nella tarda serata di mercoledì, ha colpito l'abitato di Borea di Cadore. Sulla zona, infatti, continua a piovare intensamente come sul resto delle Dolomiti. Impossibile, per ora, far volare l'elicottero che doveva portare i tecnici del Genio civile ad ispezionare la zona da cui è partita la frana. «Se si ripetesce una precipitazione di intensità pari, o anche leggermente inferiore, a quella verificatasi ieri sera, il fenomeno potrebbe rinnovarsi» spiega Ermanno

Gaspari, ingegnere capo del Genio civile regionale di Belluno. Gaspari sottolinea che «la possibilità statistica che una pioggia così violenta si ripeta nell'arco di breve tempo è bassissima: i tempi di ritorno» sono infatti mediamente di 40 anni. Questo però non esclude nulla».

Il Genio civile regionale ha inoltre ricevuto da poco la segnalazione che il torrente Rudan, in località Pealò, nel Comune di Vodo di Cadore, è «sovralluvionato»: ci sono cioè ghiaie molto alte. I tecnici si stanno recando sul posto. Non si sarebbero comunque verificati danni alle persone. Intanto si sta lavorando alacremente nel Comune colpito dalla frana per sgomberare l'enorme massa di acqua e detriti colata a valle dal canale Cangaia sovrastante il centro abitato a seguito della pioggia intensa di mercoledì sera. Gli abitanti non sono potuti ancora rientrare nelle abitazioni.

IRIBELLI NEL PALAZZO DEL GOVERNO

Grozny assediata: «Questione di ore»

MOSCA — Senz'acqua e senza cibo da tre giorni, centinaia di civili a Grozny vivono terrorizzati nelle cantine e in ricoveri di fortuna in attesa che finisca l'inferno sopra le loro teste alimentato nelle ultime ore dall'intervento dell'aviazione russa.

«Opzione zero» si chiama l'offensiva scatenata tre giorni fa su Grozny dai secessionisti ceceni che con quel nome vogliono sottolineare il carattere risolutivo di un'operazione che vede impegnato il grosso della loro forza militare. Informazioni giornalistiche, non confermate da altre fonti, danno ieri sera i ribelli già all'interno di un'ala del palazzo del governo la cui conquista permetterebbe loro di issare la bandiera verde - il colore dell'Islam - sopra l'edificio. Mentre alcune centinaia di guerriglieri continuano a controllare il centro, il grosso della forza ha spostato l'offensiva verso le strade d'accesso e verso l'aeroporto di Khankhala, dove si trova il quartier generale del comando russo, in modo da neutralizzare eventuali controffensive.

I bollettini militari diffusi dai due fronti come al solito attribuiscono perdite pesantissime al nemico e danni contenuti alla propria parte: secondo un bilancio russo, 300 guerriglieri sono stati uccisi dall'inizio dei combattimenti, mentre le perdite federali ammontano a 70 morti, 23 dispersi, 300 feriti.

Per i ribelli invece, i russi uccisi sono 300, nove elicotteri e un caccia 'Sukhoi-25' sono stati abbattuti, 44 autobombardieri distrutti. Mosca ha tuttavia «catolicamente» smentito l'abbattimento del caccia.

Il comandante delle forze federali Viacheslav Tikhomirov stranamente si trova in ferie da un paio di settimane: è del tutto evidente che si tratta di vacanze forzate. Al suo posto c'è il vice, il generale Konstantin Pulikovski che nella guerra cecena ha perso un figlio. Frattanto dal fulmineo blitz dei ribelli, i russi sembrano prendere tempo. Contro i secessionisti sono schierati solo gli uomi-



La débacle in Cecenia rovina la festa a Eltsin

ni del ministero dell'interno, le forze speciali della difesa stanno in allerta in attesa di ordini d'attacco. «Vogliamo evitare vittime tra i civili e tra i nostri», ha detto ieri Oleg Lobov, vice primo ministro e rappresentante di Eltsin per la Cecenia.

I russi sanno che i ribelli non possono tenere in eterno il controllo di Grozny. Una volta in televisione un giornalista osservò con il generale Alexandr Lebed, nuovo segretario del consiglio di sicurezza, che il conflitto in Cecenia avrebbe potuto essere combattuto fino all'ultimo uomo. «E allora?», Rispose gelido il generale nella sua consapevolezza che non può esserci una guerra guerreggiata tra russi e ceceni. Lo stesso Lebed è quello

che appare come il più cauto in questa fase, il più convinto sostenitore del negoziato.

Ieri ha parlato anche il premier Viktor Cernomyrdin attraverso un suo portavoce sostenendo che «bisogna prendere le misure più dure nei confronti dei terroristi, ma bisogna evitare azioni militari su vasta scala per non scivolare in uno scenario di tipo afgano».

Cernomyrdin si è poi pronunciato per un allargamento dei negoziati ad altri leader ceceni rendendosi conto che Zelmkhan Iandarbiev, l'uomo che formalmente ha preso il posto del presumibilmente defunto leader Gokhar Dudaiev, ha poco peso tra i comandanti militari separatisti.

La situazione in Cecenia minaccia di «rovinare la festa» a Eltsin: è una cerimonia che non si svolge certo sotto i migliori auspici quella con cui il presidente russo inaugurerà oggi suo secondo mandato presidenziale. Alle non buone condizioni di salute, il capo del Cremlino deve aggiungere il peso dello scontento per le disattese promesse della campagna elettorale, prime fra tutte la pace in Cecenia, il pagamento dei salari arretrati e la ripresa economica.

La cerimonia in sé, che era stata annunciata come un evento fastoso, paragonabile all'incoronazione di uno zar, è mano mano scesa di tono: niente odi elegiaci per il presidente, niente sagrato della cattedrale dell'Assunzione al Cremlino, perché potrebbe piovere e comunque Eltsin dovrebbe camminare troppo, e un discorso, se ci sarà, ridotto ai minimi termini.

Eltsin, che è rimasto assente dal suo ufficio per oltre un mese, ufficialmente per riprendersi dalle fatiche della campagna elettorale, non è apparso in forma nelle rare fotografie scattate dopo il suo ritorno, martedì, al Cremlino: volto gonfio, pesanti borse sotto gli occhi, sguardo poco concentrato, un aspetto non dissimile da quello che aveva dopo i due attacchi cardiaci del 1995. Ieri ha di nuovo annullato un impegno, un incontro col collega bielorusso Alexander Lukashenko.

FORSE DUECENTO MORTI IN ARAGONA

Un inferno d'acqua Strage sui Pirenei

MADRID — Una grandinata con chicchi grossi come noci. Poi un diluvio di pioggia. E dopo un fiume inintermittibile di acqua, di fango e di massi. Alla furia degli elementi sono bastati pochi minuti per spazzare via un campeggio intero sul versante francese dei Pirenei e a trasformare in catastrofe la vacanza di circa 700 persone.

E' accaduto mercoledì sera intorno alle 20 a Biescas, una località montana dell'Aragona nella provincia di Huesca a pochi chilometri dal confine con la Francia. Era l'ora di cena e molti avevano appena cominciato a mangiare quando un nubifragio di una forza apocalittica si è abbattuto sull'improvvisato soggiorno.

Il camping 'Las Nieves', un impianto alle porte del paese, è stato investito dalla piena del

fiume Gallego e da quella di un canale di scolo che non ce la faceva più a contenere tutta quell'acqua. «Tende, auto e roulotte sono state risucchiate nel vortice, è stato terrificante», ha detto uno dei superstiti. Il bilancio provvisorio è di 70 morti, fra cui molti bambini, 183 feriti e di un numero ancora incerto - forse addirittura 140 - di dispersi. Molte delle vittime sarebbero di nazionalità spagnola ma ci sono anche tedeschi e francesi, in tutto sei. Nessun italiano. Alcuni cadaveri sono stati ritrovati 15 chilometri più a valle.

«Ho sorvolato la zona e vi posso assicurare che lo spettacolo è terribile», ha detto ai giornalisti il primo ministro José María Aznar, accorso subito sul posto. Anche re Juan Carlos e la regina Sofia sono arrivati da

Palma di Maiorca per incontrare alcuni dei 129 feriti ancora in ospedale e i familiari delle vittime. La regione dell'Aragona ha proclamato tre giorni di lutto.

Nei soccorsi sono impegnate un migliaio di persone, tra poliziotti, soldati e volontari della protezione civile e della Croce Rossa. Nelle prime ore le strade erano impraticabili e la loro opera era difficile. Ieri mattina, con il sole, la situazione era migliorata ma il paesaggio era desolato. Del campeggio non resta più nulla. Quasi per miracolo la polizia ha ritrovato il dischetto del computer dove erano registrate le presenze. Questo permetterà di arrivare a un bilancio preciso.

Per un paese come la Spagna abituato ad estati tormentate dalle bombe dei separatisti baschi dell'Eta, questa è l'enne-



I soccorritori cercano cenni di vita fra i detriti che coprono il campeggio.

sima tragedia delle vacanze che, per le sue proporzioni, negli ultimi anni non ha precedenti.

«Un inferno di cinque minuti, non di più, ho visto il campeggio trascinato via pezzo per pezzo, ho contato dieci persone portate via dalla piena, io mi sono salvato tenendomi a un albero», ha raccontato in Tv un

turista col volto terreo. José Luis Arambillet, un abitante di Biescas, è riuscito a prendere al volo e a salvare un bambino di dieci anni in balia della corrente.

Il camping, secondo la prefettura di Huesca, era in regola con le norme di sicurezza, ma stando a un quotidiano di Madrid quel canale

scavato per il deflusso delle acque aveva suscitato perplessità. Per il Centro nazionale di meteorologia, comunque, il nubifragio ha avuto un carattere eccezionale e la tragedia è stata «una pura fatalità». Ma a Pineña, una località vicina, mercoledì sera qualcuno si era accorto del pericolo e una colonia estiva era stata evacuata.

AUMENTA LA PSICOSI NELLA CAPITALE: NON SI OSA PIU' ANDARE AL CAFFE'

Algeri, ancora una bomba al bar

Il primo ministro Ahmed Ouyahya accusa senza mezzi termini l'Iran di finanziare il terrorismo



Ancora un attentato contro un bar, considerato dagli islamici «luogo di perdizione».

ALGERI — Un'ordigno artigianale esplose ieri mattina in un caffè nel centro di Algeri, nell'ora di punta, ha ferito sette avventori, alimentando tra la popolazione algerina l'ormai diffusa psicosi degli attentati nei luoghi pubblici, nuova strategia dei gruppi integralisti armati che colpiscono quasi quotidianamente, da tre settimane, caffè, sale da tè e ristoranti, che considerano luoghi di perdizione.

Sono bombe rudimentali, almeno per ora, non in grado di provocare vere e proprie stragi, anche se in meno di un mese si contano una ventina di morti e decine di feriti; ma è da vedere se si tratti di mancanza di mezzi di morte più sofisticati - il regime sostiene che questa nuova ondata di attentati è «un residuo del terrorismo, ormai decapitato» - oppure di una scelta ragionata, che prevede l'uso di ordigni via via più potenti in un tragico «crescendo».

Quest'ipotesi potrebbe essere quella giusta, se sono vere le accuse mosse dal primo ministro algerino Ahmed Ouyahya - in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano saudita 'al Sharq al Awsat' - all'Iran di «appoggiare finanziariamente i gruppi terroristici in guerra contro lo stato algerino». «La violenza che attraversa oggi l'Algeria - ha detto Ouyahya - non è che un aspetto del terrorismo internazionale che si sviluppa con l'aiuto dell'Iran», con cui Algeri ha rotto nel '93 i rapporti diplomatici per il suo appoggio al terrorismo in Algeria.

Anche dall'altra estremità del continente africano, il Sud Africa punta il dito contro l'Iran: per la prima volta infatti un rapporto confidenziale di polizia - citato dal giornale 'Beeld' - riferisce la presenza nel paese di cellule clandestine di integralisti islamici «addestrati militarmente in Iran, oltre che in Libia e in Afghanistan».

Intanto sale la tensione fra Teheran e Washington, sull'onda delle polemiche divampate negli ultimi giorni. Il regime iraniano ha denunciato all'Onu presunti sconvolgimenti degli aviogetti militari Usa nello spazio aereo nazionale, mentre il ministro degli Esteri Ali Akbar Velayati ha avvertito la Casa Bianca che se mai dovesse ordinare un'azione militare contro l'Iran riceverà «una lezione memorabile».

Ieri l'ambasciatore iraniano presso il Palazzo di vetro, Kamal Kharrazi, ha inoltrato una lettera di protesta al segretario generale dell'Onu, Boutros Boutros Ghali in cui si afferma che la scorsa settimana gli aerei militari Usa hanno violato in due occasioni lo spazio aereo nazionale. «Le provocazioni» sarebbero avvenute sabato scorso. Un aviogetto Usa avrebbe sorvolato Bushehr, sul Golfo Persico, 750 chilometri a sud di Teheran, superando la barriera del suono. Viene indicata anche l'ora: le 15.45. La lettera precisa che quasi sei ore più tardi più di 20 caccia americani del tipo F-14 e F-16 furono «avvistati» 50 chilometri a sud di Bushehr, città che ha per Teheran una notevole importanza strategica perché ospiterà l'unica «centrale atomica» del paese, in fase di realizzazione con l'aiuto della Russia. Lo stesso giorno un altro aereo Usa avrebbe sorvolato le isole di Abu Musa, nella parte meridionale del Golfo, al centro di una disputa con gli Emirati Arabi Uniti.

Una fonte della marina Usa nel Golfo ha respinto in maniera perentoria le accuse. «Tutte le nostre esercitazioni - ha puntualizzato - sono state eseguite nello spazio aereo internazionale». Il Pentagono mantiene nella regione del Golfo da 200 a 300 aerei da combattimento, 20 unità navali, fra cui la portaerei «Carl Vinson» e diversi sottomarini, e 20.000 uomini.

DAL MONDO

Turchia: dice «Shalom» al figlio di Gheddafi e rischia la pelle

ANKARA — A circa un mese dalla sparatoria nello stadio di Tripoli (bilancio una ventina di morti), il turbolento figlio del leader libico è tornato nuovamente alla ribalta della cronaca. In vacanza a Marmaris, sulla costa egea turca, Abdulsalam Gheddafi ha reagito violentemente ad un commerciante locale che, scambiandolo per un turista israeliano, lo aveva salutato con uno «Shalom» ('pace' in ebraico), il figlio di Gheddafi, che vive a bordo di un grande yacht preso in affitto, ha reagito con violenza nei confronti dello smarrito commerciante insultandolo pesantemente mentre le sue cinque guardie del corpo hanno messo mano alle armi.

Due dirigenti dell'editore Burda uccisi in un incidente aereo

BERLINO — Un aereo della casa editrice Burda si è schiantato al suolo nei pressi di Offenburg, nel Baden Württemberg (Sud-Ovest della Germania), uccidendo tutti e quattro i suoi occupanti, fra cui due dirigenti del gruppo editoriale. Il velivolo era partito da Monaco e stava per atterrare all'aeroporto di Offenburg allorché, per cause ancora sconosciute, è precipitato in un bosco presso Friesenheim. Le vittime sono Gerd Bolls, amministratore delegato della Burda Holding, Rainer Hager, direttore editoriale, e due piloti.

Pugnalato a morte Ossie Clark stilista della Swinging London

LONDRA — È finita tragicamente la parabola di Raymond, detto «Ossie» Clark, 54 anni, celebre stilista all'epoca della «swinging London», pugnalato a morte l'altra sera nel suo appartamento londinese. La polizia, avvertita del delitto da una telefonata anonima, ha già arrestato il presunto assassino: Diego Gogolotto, 28 anni. Ossie Clark aveva vestito divi come Elizabeth Taylor, Mick e Bianca Jagger, e tra i suoi amici vi erano il cantante Jimi Hendrix e gli artisti Andy Warhol e David Hockney.

Elicottero precipita in Carinzia Perde la vita noto imprenditore

VIENNA — Un elicottero civile è precipitato ieri mattina in Carinzia, al confine con la Stiria, provocando la morte del noto imprenditore Hans Kostmann, di suo figlio e di due collaboratori che lo accompagnavano in un viaggio di lavoro verso l'Ungheria, oltre al pilota. Unico sopravvissuto, ma gravemente ferito, un altro consulente. L'incidente si è verificato verso le 6.45 nei pressi di St. Andrä/Lavanttal, nella provincia di Wolfsberg. «L'ho visto schiantarsi al suolo come un sasso», ha detto un contadino ai primi soccorritori.

L'EX LEADER DEI RIBELLI SERBI DI KNIN PARLA DAL SUO ESILIO DORATO

Dalmazia nel mirino di Martić

L'uomo che bombardò Zagabria prospetta azioni di guerriglia in centri della costa croata

Servizio di

Mauro Manzin

ZAGABRIA — «Prendi i soldi e scappa» recita il titolo di un film di Woody Allen. E Milan Martić, ex «imperatore» della Krajina serba di Knin, non se lo è fatto ripetere due volte. Non appena le avanguardie croate, impegnate nella riconquista della ribelle roccaforte nell'operazione «Tempesta» dell'agosto del '95, sparavano i primi colpi, proprio lui, Martić, agguantava il tesoro di Knin e se la dava a gambe. Ora vive a Banja Luka, e, nell'anniversario della poco gloriosa «ritirata», ha parlato in un'intervista a «Nasa Borba», il quotidiano indipendente di Belgrado, minacciando addirittura atti di terrorismo contro l'odiata Croazia.

E Martić mira al bersaglio grosso. «Il tesoro della Krajina - dice - ammontava a 3,5 milioni di marchi e a 5 milioni di dinari jugoslavi. Metà di questa cifra ci è stata confiscata dalla Repubblica dei serbi di Bosnia di Karadzic. Formalmente come prestito, ma la loro restituzione resta un interrogativo». Con i soldi che ci sono rimasti - spiega - assistiamo i nostri invalidi di guerra e le famiglie più bisognose. Una bella trasformazione, non c'è che dire, per colui che diede l'ordine di lanciare i terribili missili «Orkan» su Zagabria e che ha sul capo l'accusa di essere un criminale di guerra. Da spietato capo della guer-

«Milosevic è il più grande traditore dei serbi»

riglia a munifico assistente sociale. Ma, tant'è.

Nell'enclave serba di Banja Luka Martić vive in una lussuosa villa che gli ha regalato Karadzic in persona. Lo custodisce giorno e notte la polizia di Pale. Egli sostiene che l'Ifor intercetta tutte le sue telefonate e lo spia in continuazione. Ma Martić ha anche un sogno nel cassetto, molto, ma molto pericoloso. «Siamo costretti - afferma esplicitamente - a pensare alla guerriglia perché nessuno tiene in debito conto le nostre argomentazioni e non capisce i nostri problemi. Se decidemmo per la lotta armata per la Croazia saranno guai». E fa capire che gli obiettivi principali potrebbero essere localizzati nei centri della costa Dalmazia per «uccidere il turismo e far perdere a Zagabria uno dei principali canali d'entrata di valuta pregiata».

Il colpevole di tutto ciò, della sconfitta dei serbi di Krajina e della loro possibile reazione armata di natura terroristica, è per Martić, il presidente Slobodan Milosevic. «Lui ci ha traditi -

proclama senza paura alcuna - lui è il più grande traditore serbo». «Nessuno mi ha mai spiegato perché l'Armata federale jugoslava non ci ha protetto di fronte all'offensiva croata - si lamenta ancora Martić - né perché all'attacco dell'esercito della scacchiera non abbiamo risposto lanciando i nostri missili su Zagabria».

Ma mentre migliaia di profughi serbi della Krajina vagano ancora in cerca di una sistemazione, lui vive nel suo «esilio» dorato di Banja Luka, protetto dai suoi angeli custodi e molto, troppo lontano dall'Alia, di fronte al cui tribunale dovrebbe finire per essere processato.

E contro questo tipo di persone, contro i profittatori e i delinquenti si è scatenato Predrag Radic, ex sindaco proprio di Banja Luka e candidato d'opposizione alla presidenza della Repubblica dei serbi di Bosnia il prossimo 14 settembre. «Molti - dice il «dissidente» serbo - sono quelli che si sono nascosti dietro la guerra, gli slogan sugli interessi nazionali e hanno creato autorità che fanno solo comodo a loro. E oggi questi dirigenti e le loro famiglie occupano le case più belle e ottengono tante altre cose. Dopo essersi saziati - conclude Radic - al resto della popolazione non è rimasto altro, ad esempio, che abbandonare Sarajevo».

È questa la nuova mafia dei Balcani. La mafia etnica.

VICINO A LONDRA

Inghilterra: scontro fra treni Un morto e oltre 60 feriti

LONDRA — Una tragica collisione è avvenuta ieri tra un treno merci e un treno passeggeri, a Nord-Ovest di Londra, ha provocato la morte di una persona e 66 feriti, molti dei quali sono rimasti a lungo intrappolati nei rottami quattro delle quali in maniera grave, secondo un bilancio fornito dalla polizia dell'Hertfordshire.

Ponti ospedalieri hanno precisato che nessuno dei ricoverati si trova in pericolo di vita. Almeno la metà dei feriti sono donne e, hanno precisato le stesse fonti, una di esse è incinta. L'incidente è successo nella contea inglese dell'Hertfordshire.

L'incidente, sempre stando alla polizia, è avvenuto in prossimità dell'entrata sud della stazione di Watford fra un treno passeggeri che veniva da Londra e un treno merci vuoto che andava verso la capitale. Il treno passeggeri trasportava soprattutto pendolari che rientravano dopo una giornata di lavoro.

LA VISITA DEL PRESIDENTE IN CALIFORNIA RUBA I RIFLETTORI ALLA CONVENTION REPUBBLICANA DI SAN DIEGO

Clinton vola sull'onda di una nuova fiducia nei democratici

LOS ANGELES — Mentre i contingenti repubblicani si stanno riversando in California per il Congresso del partito che avrà inizio lunedì a San Diego, il presidente Usa Bill Clinton compie la sua 26.a visita nel giro di tre anni nello «stato dorato» rubando la scena all'avversario Bob Dole.

Clinton ha fatto la sua prima apparizione mercoledì nella Silicon Valley, la culla dell'alta tecnologia Usa, per sottolineare come i progressi tecnologici potranno essere utilizzati per superare alla povertà milioni

di americani. Ieri il presidente si è recato dapprima a Salinas, nei pressi di Los Angeles, dove ha affrontato lo scottante tema della lotta alla criminalità giovanile, poi al porto di Los Angeles, fiore all'occhiello dell'economia californiana. Quello della «città degli angeli» è il più importante porto d'America, che quattro anni fa ha superato quello di New York e da cui passa ogni anno un quarto delle merci importate ed esportate dagli Stati Uniti.

Clinton sta cavalcando l'onda di popolarità

che lo vede chiaramente favorito in questo stato d'importanza cruciale per la conquista della presidenza americana. La California porta in dotto 54 voti elettorali, più di ogni altro stato Usa; benché tradizionalmente di tendenze conservatrici, la California votò per Clinton nel 1992, consacrando la sua vittoria su George Bush.

L'ultimo sondaggio compilato dal 'New York Times' insieme alla 'Cbs News', inoltre, mostra non solo che Bill Clinton mantiene un vantaggio di 22 punti percentuali su Dole, ma

che per la prima volta in quattro anni la nazione nutre più fiducia negli ideali e nella piattaforma politica del partito democratico che di quello repubblicano.

Gli americani, secondo le risposte date da un campione di 1166 intervistati, credono che i democratici possano offrire un sistema fiscale più equo, sappiano prendere decisioni più sagge in materia di sanità pubblica e persino sappiano aiutare la nazione a conquistare il «sogno americano» di successo e agiatezza meglio dei repubblicani.

Anche in economia, un campo in cui i repubblicani hanno sempre mantenuto un vantaggio sui democratici, Bob Dole incontrerà parecchie difficoltà: il 63 per cento degli intervistati crede infatti che l'andamento dell'economia Usa sia soddisfacente.

Bob Dole si trova quindi di fronte a una nazione che ha fatto un drastico voltafaccia rispetto a due anni fa, quando lo scontento nei confronti del sistema parlamentare controllato dai democratici consentì ai repubblicani di conquistare la maggioranza sia alla Ca-

mera sia al Senato per la prima volta dagli anni 50.

E' troppo presto però per pronosticare una vittoria di Clinton il prossimo novembre, e il presidente Usa sa in particolare che la conquista della California è troppo importante per darla per scontata. La sua visita proprio alla vigilia della convenzione repubblicana è stata una mossa strategica astuta, in quanto è riuscita a spostare i riflettori dalla «kermesse» di San Diego e a rubare i titoli dei giornali nel periodo «pre-convention».

CURIOSA DENUNCIA DI UN GRUPPO DI PERSONE ESASPERATE DAI RUMORI DELLA DISCOTECA DEL CASINO

Portorose, «proibito» dormire

Dopo aver ripetutamente e inutilmente protestato con i responsabili, i cittadini si sono rivolti alla magistratura

PORTOROSE — Tutti contro tutti, ormai nella baia delle Rose. Denunce, accuse, contraccuse, attacchi, polemiche, querele sono ormai all'ordine del giorno, in quella che fino a poco tempo fa era considerata una delle più tranquille e rinomate oasi turistiche del comprensorio costiero. Dopo il trambusto causato dal nuovo piano del traffico, che ha visto insorgere i commercianti, l'ultima curiosa denuncia giunge da un gruppo di 25 abitanti della località rivierasca.

Dopo aver rivendicato lungamente e inutilmente a voce alta il loro sacrosanto diritto di poter dormire durante la notte sonni tranquilli, sono stati costretti a cercare stati costretti in tribunale. Il gruppo di cittadini richiede un altro un co- chiede un indennizzo materiale per i danni fisici che avrebbe subito. In questi giorni il noto av-

vvocato Dusan Puh di Portorose, ha sporto denuncia alla sezione piranese del tribunale circondariale di Capodistria nei confronti di Danilo Daneu, direttore generale dell'azienda turistica alberghiera «Hotelj Palace» e di due responsabili della discoteca «Tivoli».

Nel documento, fatto pervenire ai magistrati, si rileva tra l'altro che i tre dirigenti chiamati in causa sarebbero rimasti insensibili a tutte le proteste dei cittadini di Portorose, proseguendo imperterriti nella loro operazione di inquinamento acustico e devastazione dell'ambiente. Stando alle accuse del legale di Portorose, si tratterebbe di azioni che stanno mettendo a dura prova il sistema nervoso degli inquilini che vivono nelle immediate vicinanze dell'assordante discoteca «Tivoli».

«Prima di passare alle vie legali, abbiamo esa-

minato in ogni dettaglio la difficile situazione, tenendo conto del fatto che Portorose vive soprattutto con il turismo - spiega Igor Volcic, presidente del Comitato per la tutela dei diritti civili dei cittadini - ci siamo rivolti a più riprese ai responsabili dell'impresa turistica alberghiera «Hotelj Palace», dimostrando con esempi concreti che, dall'inizio della stagione turistica a oggi, per il gruppo di 25 cittadini che si è rivolto al nostro Comitato, la notte si trasforma in un vero incubo. I suoni a tutto volume rumori che provengono dalla discoteca Tivoli non consentono a loro di chiudere occhio fino all'alba».

«Anche le misurazioni effettuate hanno indicato eccessivi rumori. Del resto la vigente normativa parla chiaro. Durante il giorno sono tollerati rumori che non superino i 50 decibel. Di notte non si può oltrepassare

il limite dei 40 decibel - prosegue Volcic - nel caso concreto della discoteca Tivoli gli specialisti hanno appurato che il costante frastuono supera dalle 5 alle 10 volte di notte il limite consentito».

«Non vogliamo porre nessuna persona sul banco degli accusati, ma solo che siano applicate le normative in materia - sostiene l'avv. Puh - del resto l'articolo 333 del nuovo Codice penale sloveno è molto esplicito e prevede severe sanzioni per l'inquinamento acustico e la devastazione ambientale, nonché per i danni fisici che vengono provocati alle persone. Si tratta di pene detentive fino a 3 anni di carcere. Per ogni notte passata insonne, ognuno dei 25 cittadini di Portorose richiede un indennizzo di 5.000 talleri (circa 70.000 lire). Facendo i calcoli, credo che si tratterà di una bella somma da sborsare».



Portorose, casinò sotto accusa per la musica a tutto volume della discoteca.

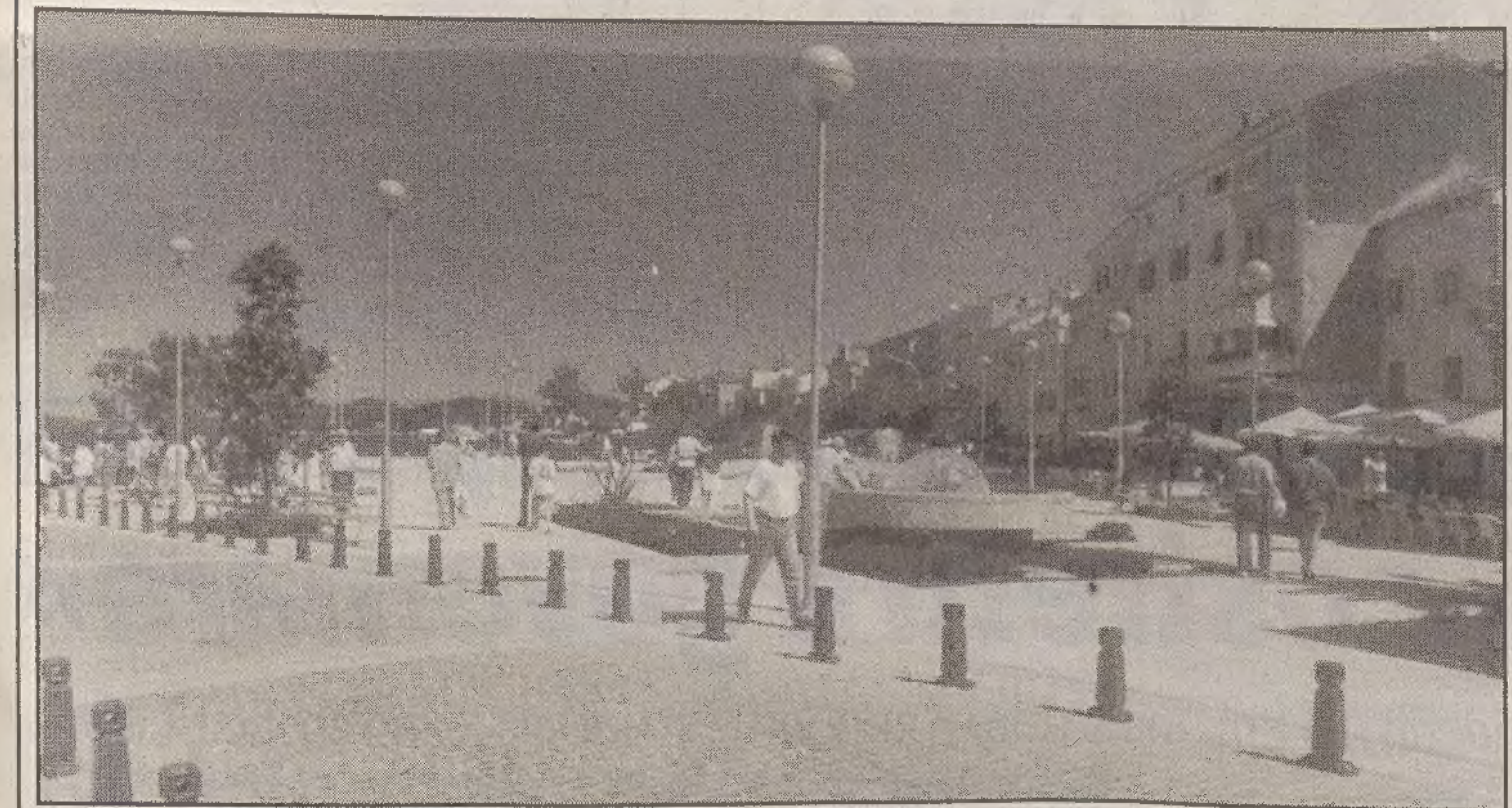
TURISMO / LA «SORPRESA» DI QUESTA STAGIONE ESTIVA LUNGO LE COSTE DELLA CROAZIA

E' arrivata la flotta dei diportisti italiani

Primi tra gli ospiti stranieri, sono giunti con largo anticipo rispetto a Ferragosto (tradizionale periodo di vacanza)

TURISMO / LETTERE SULLE VACANZE A LUSSINPICCOLO

La Madera dell'Adriatico, un posto dove tornare



Desideriamo esternare il nostro apprezzamento per le brevi vacanze che abbiamo trascorso alla fine di luglio a Lussinpiccolo e Lussinpiccolo. Sono posti incantevoli e deliziosi e l'amenità del clima ci hanno positivamente impressionati. Scriviamo questo non per fare un mero elogio a tali località, ma perché riteniamo giusto che ne vengano resi noti tutti i pregi.

I difetti che abbiamo riscontrato sono gli alti prezzi dei locali alberghieri, che certo non invogliano troppo, almeno noi italiani, alla frequentazione assis-

dua di tali locali. Ma probabilmente questo difetto è comune anche da noi.

Inoltre bisognerebbe che gli isolati si sforzassero di più nella nostra lingua, non considerando solo marginale rispetto al tedesco. Ne avrebbero sicuramente un ritorno in termini di marketing.

Un plauso anche a questo giornale, che si trova in edicola unito alla «Voce del popolo», già nelle prime ore del mattino, permettendoci di leggere le notizie tra un sorso di cappuccino e l'altro.

In conclusione, pensiamo che se le condizioni riscontrate miglio-

reranno ulteriormente, pensiamo proprio che ritorneremo a Lussinpiccolo in quanto lo merita.

Fam. Caprara-Turco

Lussinpiccolo si è rinnovata con una piazza di alto livello architettonico, che ha trasformato il centro in un salotto elegante e accogliente.

I turisti sono rimasti ammirati ed hanno affollato i numerosi caffè che fanno da contorno allo spiazzo, dominato dalla fontana a zampillo. Ci sono numerosi sedili con piante ornamentali per una gradita sosta sullo sfondo di un porto che accoglie imbarcazioni di ogni

genere e di ogni bandiera.

Nessuno si aspettava questa piacevole sorpresa, che una valida amministrazione ha saputo presentare con squisita raffinatezza al pubblico internazionale di un'isola da sempre ritenuta la «Madera dell'Adriatico». Il suo clima salubre e il suo mare azzurro e pescoso sono un invito a ripensare alle passate glorie del Asburgo e della mariniera lussiniana, che la Croazia ha saputo rivalutare.

A tutti auguro buone vacanze nella serenità di un paesaggio solare e idilliaco.

Maria Niccoli

FIUME — I diportisti italiani risultano essere la gradevole sorpresa di questa estate 1996: lo rivela il quotidiano fiumano «Novi list», il quale scrive che le imbarcazioni del Belpaese sono arrivate lungo il versante croato della costa adriatica con largo anticipo su Ferragosto, il periodo delle vacanze per eccellenza. Tradotto in cifre, ciò significa che già adesso l'affluenza dei diportisti è del 30 per cento superiore alla passata stagione. Il quotidiano rileva ancora che gli italiani sono seguiti a ruota dai diportisti tedeschi, mentre si segnala un calo degli austriaci. In aumento pure i diportisti cecchi.

Sempre sullo stesso argomento, il giornale spa-

latino «Slobodna Dalmacija» scrive che lungo la riviera della regione zaratina, da Draga a Silva e Zravecchia, lunedì scorso erano registrati 19.800 ospiti mentre giornalmente vengono registrate circa 350 imbarcazioni da diporto battenti bandiera straniera. Il comune di Nin ha la più alta quota di ospiti, seguito da Vir e Zara.

Infine la testata zagarina «Vjesnik» riporta un quadro globale dell'andamento turistico in Croazia, secondo il quale la costa adriatica ospita circa 300 mila turisti. Entrando più nel dettaglio c'è da sottolineare che è l'Istria con oltre centotrentamila ospiti a fare la parte del leone. Bene anche il Quarnero

dove sono quasi ottantamila i turisti con un aumento del 28 per cento rispetto allo scorso anno. In quest'area, sono state prese letteralmente d'assalto le isole, in primo luogo Cherso e Lussino.

In queste località viene sottolineato il ritorno massiccio degli italiani, ospiti particolarmente graditi perché più larghi di manica nelle spese. Come vuole la tradizione, gli italiani hanno cominciato ad arrivare in agosto e si sono piazzati al primo posto tra gli ospiti stranieri, seguiti dagli sloveni. Tutto esaurito dunque negli alberghi lussiniani, chi volesse adesso raggiungere le isole dovrà optare o per i campeggi o per affittare camere private.

CAPODISTRIA, RUBA UN LIBRETTO DI ASSEGNI E UNA CARTA DI CREDITO

Fa shopping a spese altrui

In una settimana ha comperato merce per una somma equivalente a dodici milioni di lire

CAPODISTRIA — Si è impossessato di una carta di credito e si è dato alla pazzia gioia, acquistando ogni ben di Dio nei principali negozi capodistriani. David L., 25 anni, fattorino disoccupato, residente a Crevatini, ha notato in un'auto, una «Renault 4» di proprietà di Edvard P., parcheggiata nel centro storico, una valigetta. Nonostante fosse pieno giorno, David ha forzato la serratura della «Renault», portandosi via la valigetta, nella quale ha trovato, fra l'altro, una carta di credito «Activa» (molto diffusa nella zona) e un libretto di assegni emessi dalla Banca generale di Capodistria.

David ha subito imparato a falsificare la firma del proprietario dei due documenti bancari e poi ha cominciato a darsi ad uno sfrenato shopping. Stando ai primi risultati dell'inchiesta, avviata dal giudice istruttore del tribunale circondariale, il giovane, nel giro di una settimana, ha effettuato una trentina di acquisti in numerose rivendite spendendo complessivamente quasi un milione di talleri (all'incirca dodici milioni di lire).

L'abile fattorino ha acquistato fra l'altro una decina di anelli, braccialetti e collanine in oro, orologi, cimeprese, apparecchi fotografici, abiti, televisori e persino un quadro con l'effigie di un santo. Una parte degli oggetti li ha immediatamente rivenduti a un conoscente a prezzi scontati per procurarsi denaro liquido. Fino a che la polizia non lo ha bloccato.

Provoca uno scontro mortale e fugge In carcere un pirata della strada

CAPODISTRIA — È durata poco più di mezz'ora la rucambolosa fuga di Nedžad Topalovic, bosniaco ventunenne, responsabile di un gravissimo incidente stradale mercoledì sera, vicino alla località Kacin, sull'arteria principale Kosi-na-Divaccia, che ha provocato la morte Topalovic, 26 anni, perito tecnico di Trbovlje.

Stando ai rilievi della polizia, verso le 19.30 il Topalovic a

bordo di una «Volkswagen Passat», lungo la salita di Kacin ha effettuato un azzardato sorpasso andando a cozzare contro una «Ford Fiesta», guidata da Petra Jamnick, 26 anni, geometra di Trbovlje, che sopraggiungeva sulla opposta corsia. Dopo il tremendo urto Topalovic ha proseguito la sua corsa; la «Fiesta», dopo aver effettuato alcune pirouette sull'asfalto viscido della strada, è stata successivamente

investita da una «Fiat Tip», guidata da Roman Ratajc, di Celje. Nel doppio impatto ha perso la vita Tomi Pucelj, che viaggiava nella «Ford». Mentre il bosniaco proseguiva invece all'impazzita la sua corsa alla volta di Capodistria.

Dopo poco è stato bloccato da una pattuglia della stradale nelle vicinanze di Crni Kal. Dopo il primo interrogatorio è stato arrestato per tentato omicidio e omissione di soccorso.

ACQUISTATO DALL'UNIONE ITALIANA, SARA' OPERATIVO DAL 9 SETTEMBRE

Nuovo scuola-bus per l'Alto Buiese

CAPODISTRIA — Uno scuola-bus fiammante in arrivo per gli alunni dell'Alto Buiese. Il mezzo è stato acquistato dall'Unione italiana nei giorni scorsi presso una concessionaria triestina, e dovrebbe arrivare in Istria entro il 9 settembre (data d'inizio dell'anno scolastico), burocrazia permettendo. Si attende infatti l'esenzione doganale da parte di Zagabria.

Il pullmino può trasportare 17 passeggeri. Servirà per i ragazzi delle classi dalla prima alla quarta che frequentano

l'istituto scolastico della minoranza a Buie. L'automezzo farà la spola fra le località del circondario (Serna, Grisignana, Stridone, Momiano) e la cittadina. Il costo? Circa 45 milioni di lire. Si tratta di fondi non utilizzati in passato e subito reimpegnati. L'acquisto si è reso necessario in quanto l'attuale pullmino in dotazione alla scuola di Buie è diventato inadeguato, per l'aumento dei «pendolari». Il «vecchio» mezzo sarà dirottato su Dignano, dove verrà utilizzato dalla locale scuola elementare italiana

per trasportare gli alunni provenienti da Fasana e Peroi.

«Ho seguito personalmente l'ordine del nuovo pullmino - sottolinea Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva di - affinché venga data risposta concreta e immediata a quelle che sono le aspettative dei genitori e degli alunni dell'Alto Buiese. Con l'assenso del direttore della Sei Marino Dussich, abbiamo optato per il modello da 17 posti, in quanto quello da 26 non era disponibile in tempi brevi».

Soddisfatti natural-

mente anche i responsabili delle scuole buiese. «Ora dovremo trovare un autista abilitato», precisa Marino Dussich, direttore della Sei di Buie. Mentre Aldo Sogro, di Serna, ricorda come «più d'una volta abbiamo dovuto arrangiarci con mezzi propri». Gli fa eco Sergio Delfon, direttore della scuola elementare italiana di Dignano: «Il comune si è impegnato a pagarci le spese di gestione - spiega -. Ci serviva proprio in quanto da Fasana e Peroi non esistono linee d'autobus».

a.r.

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 11,79 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 292,00 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/100 82,80 = 1025,00 Lire/100
CROAZIA	Kune/100 4,30 = 1255,00 Lire/100
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/100 76,20 = 936,00 Lire/100
CROAZIA	Kune/100 4,00 = 1168,00 Lire/100

* Dati forniti dalla Slovenska Banka (Koper) di Capodistria

DAL '97 AVVIO DELLA COSTRUZIONE DEL NUOVO INCENERITORE DI ROVIGNO

Sarà smantellata la discarica di Borik

ROVIGNO — Stop ai fumi della discarica. Dal 1997 inizierà infatti la costruzione di un nuovo inceneritore per i rifiuti.

Lo annuncia Anamarija Stanisic, direttrice del servizio comunale asportazione rifiuti della cittadina istriana. Nel corso della recente giunta è stato deciso di indire una gara per l'aggiudicazione dell'appalto per un nuovo impianto, che dovrebbe sorgere a sette chilometri dal centro abitato, in direzione di Valle d'Istria. Una volta completata l'opera, gli

abitanti di Rovigno non dovranno più «sopportare» i disagi causati dall'attuale discarica a cielo aperto posta nella zona nord della città.

In particolare, sono i residenti del suggestivo rione di Borik (posto tra l'ospedale e il campeggio Monsena), a doversi sobbire l'inadeguatezza dell'attuale struttura, inaugurata alcuni decenni fa. Anche in piena stagione turistica, specie con particolari condizioni climatiche, gli abitanti della zona hanno da sempre denunciato lo span-

dersi di fumi e odori non certo all'altezza del rione, da molti considerato - forse con una punta di ironia - la «Beverly Hills rovinense».

«Siamo a conoscenza del problema - afferma la signora Stanisic - e per questo motivo ci siamo attivati già da tempo per risolverlo. L'attuale struttura, tra l'altro, è ormai saturata. La futura discarica per lo smaltimento dei rifiuti sorgerà a sette chilometri da Rovigno, in direzione di Valle. Una ditta italiana ha predisposto un arco-

lato studio per il nuovo impianto, che dovrà essere realizzato tenendo conto delle esigenze ecologiche».

«Abbiamo deciso di indire una gara d'appalto, pubblicizzandola anche sulla stampa italiana - aggiunge la Stanisic -. Il progetto è stato diviso in quattro lotti. Il primo ha un valore di circa 3 miliardi di lire».

E la vecchia discarica? «Verrà gradatamente chiusa e risanata», precisa la responsabile del servizio rifiuti.

a.r.

NUOVO VERTICE IERI MATTINA IN TRIBUNALE A UDINE TRA I GIUDICI E I RESPONSABILI DELLA DIGOS CHE SI STANNO OCCUPANDO DEL CASO

La bomba a Lignano, una prima pista

Dalla Criminalpol di Padova un possibile, anche se vago, identikit - Il volto dell'attentatore forse nascosto da una folta barba (finta?)

MA RESTANO ALTRI DUBBI

Scoperto il nome dell'albanese morta sotto il treno

UDINE — È stato identificato per quello di Donika Lasku, di 25 anni, di Tirana, residente in Italia dal '91, il cadavere rinvenuto martedì poco lontano dalla massicciata della ferrovia nel tratto tra Basiliano e Codroipo della linea Udine-Venezia. La conferma dell'identificazione, fatta attraverso le impronte digitali, è venuta dal dirigente della squadra mobile di Udine, Emanuele Bonato. Prima di questo accertamento, ha ricordato il funzionario, permeneva il dubbio che potesse trattarsi della sorella, Marieta, di 27 anni, anche lei di Tirana e residente a Basiliano, sposata con un siciliano di 69 anni che abita in Friuli.

Sul cadavere, infatti, erano stati trovati una carta d'identità intestata a Marieta e rilasciata dal Comune di Basiliano e il passaporto albanese di Donika. Una delle due sorelle era stata data per irreperibile. Le due straniere, hanno riferito in questura, dove erano entrambe note come prostitute, si scambiavano spesso i documenti.

Ieri mattina sono giunti dal gabinetto scientifico della Criminalpol di Padova i risultati delle analisi comparative tra le impronte digitali prelevate sul corpo della giovane deceduta e quelli già in possesso della polizia. La donna rintracciata martedì a Mestre in stato confusionale è dunque Marieta. Nel primo pomeriggio di ieri la giovane è stata trasferita a Udine. Giunta negli uffici della squadra mobile, gli agenti si attendevano da lei una testimonianza su come la sorella è mor-

ta. Marieta ha problemi psichici e non è stata in grado di dire alcunché di utile. Riferendosi alla morte di Donika ha detto: «Sono cose che succedono». Sempre ieri è stato portato in questura anche il fratello delle due albanesi, Gentian. Privo di documenti, sostiene di essere minorenni, contrariamente a quanto affermano gli agenti. Ha detto di aver appreso dai giornali della fine della sorella.

Sembra che le sorelle si trovassero entrambe sul treno Udine-Venezia, dal quale Donika è volata giù perdendo la vita. Sfracciatasi e rotolata lungo la massicciata è deceduta sul colpo, come accertato dall'autopsia, che non ha tra l'altro messo in evidenza lesioni diverse da quelle provocate dal violento impatto con il suolo.

L'esame necroscopico non ha però ancora fugato un altro dubbio. Si è trattato di un salto dal finestrino volontario, accidentale, oppure provocato? In sostanza: suicidio, disgrazia o omicidio? Pare, comunque, che tra gli inquirenti prenda sempre più corpo l'ipotesi che la donna si sia tolta la vita. In passato, riferisce la polizia, entrambe le sorelle e il loro fratello, che abitava con loro a Basiliano, avevano tentato il suicidio. La polizia, infine, sta cercando di mettersi in contatto con un viaggiatore che si trovava nello scompartimento accanto a quello occupato da Donika. Si spera di poter avere da lui una testimonianza sugli ultimi momenti di vita dell'albanese volata giù dal treno.

Domenico Diaco

UDINE — Non cessa l'allarme bombe in tutti il Friuli-Venezia Giulia. E anche gli inquirenti, dopo i numerosi e ripetuti falsi allarmi dei giorni scorsi, stanno continuando a gran ritmo la loro attività investigativa. Incontri, verifiche, accertamenti, controlli si susseguono in varie direzioni. Da una parte infatti si sta cercando di scoprire il più possibile in merito alla tecnica adoperata dal serial-bomber, dall'altra si sta cercando di dare un'identità all'anonimo attentatore.

Ieri mattina il punto sulle indagini è stato fatto al tribunale di Udine, tra gli inquirenti friulani, in un lungo vertice al quale hanno partecipato il sostituto procuratore Luigi Leghissa e la dirigente della Digos udinese, Antonietta Motta. Sulla riunione non sono stati forniti

particolari, ma al termine il magistrato ha tenuto a puntualizzare che si è anche parlato dell'identikit di un sospettato, preparato dalla Criminalpol di Padova. «E' stata un'iniziativa del collega veneziano Felice Casson - ha sottolineato il magistrato - presa sulla base della segnalazione di una

donna che sabato scorso aveva visto aggirarsi nella zona dove è stato rinvenuto uno degli ordigni una persona con un cappellino da marinaio e una tuta mimetica.

L'abbigliamento - ha aggiunto Leghissa - sembra piuttosto originale, per andare al mare in agosto, ma è anche stra-

no che una persona, per squilibrata che sia, lo scelga per andare a compiere un attentato senza dare nell'occhio. Questa pista, comunque - ha concluso - viene seguita con attenzione, come ogni altra». Secondo le notizie trapelate, il misterioso personaggio in tuta mimetica, avrebbe una folta barba a incor-

niare il volto rotondo e gli occhi neri. Gli inquirenti, inoltre, stanno approfondendo gli accertamenti sui fogli di giornale rinvenuti e serviti per avvolgere il tubo esplosivo scoppiato a Lignano. Gli investigatori starebbero in ogni caso considerando anche il fatto che questo vestiario, assieme naturalmente alla folta barba e ai baffi, potrebbe costituire nient'altro che un abile, anche se ovviamente vistoso, mascheramento.

Intanto in spiaggia sembrano non aver fatto presa sugli stessi villaggi austriaci gli articoli polemici su Lignano del «Kurier», uno dei quotidiani di Vienna, che è stato distribuito ieri gratuitamente in migliaia di copie in edizione straordinaria. La vita balneare prosegue regolarmente con l'arrivo, tra l'altro, proprio oggi di molti villeggianti austriaci.

Ma l'Air-show si terrà ugualmente Appuntamento il 15 a Sabbiadoro

LIGNANO — Si terrà regolarmente a Lignano Sabbiadoro l'«Air Show», la consueta manifestazione aerea con le Frece Tricolori prevista per il 15 agosto. I recenti avvenimenti, collegati allo scoppio di domenica in spiaggia, avevano fatto parlare

di un annullamento dell'esibizione, come era accaduto nell'agosto del 1993, quando Lignano era stata minacciata di attentati in seguito alla guerra nell'ex Jugoslavia. Ma ieri mattina, in un incontro alla prefettura di Udine tra il sindaco di Lignano,

Trabalza, il presidente dell'Azienda di promozione turistica Teghil e altri esponenti delle forze dell'ordine, è stato deciso che non ci sarà alcun cambiamento, così come lo spettacolo pirotecnico della sera che si terrà sempre sull'arenile di Sabbiadoro.

UDINESE BLOCCATO E DENUNCIATO DALLA POLIZIA DI LIGNANO

Atti di libidine in spiaggia

L'uomo sorpreso mentre cercava di abbassare le mutandine del costume di una bimba

LIGNANO — I suoi atteggiamenti erano già stati notati lungo la spiaggia di Sabbiadoro. Nei giorni scorsi era già partita una segnalazione alla squadra di Polizia del locale Commissariato. L'uomo era solito, a quanto pare, girare per i bagni pubblici del litorale, per «stazionare», guardare. E molestare. Fino a che il piano di una bambina ha messo fine ai sospetti e lo ha inchiodato con la denuncia per atti di libidine violenta.

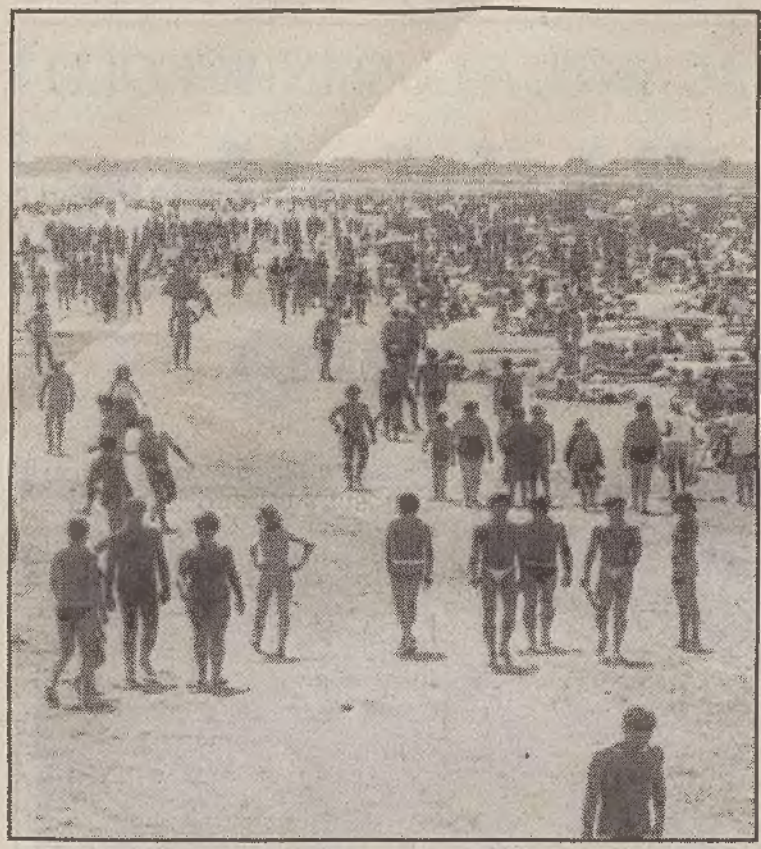
Il fatto che ha portato alla denuncia è avvenuto mercoledì mattina, verso mezzogiorno, all'altezza dell'Ufficio spiaggia numero 10

di Lignano Sabbiadoro. In una zona centrale. L'uomo, S.A., 39 anni, di Udine (a suo carico non risultano precedenti), si era appostato nei pressi dei bagni pubblici dello stabilimento, dove in quel momento, una bambina di 9 anni stava giocando con il suo cuginetto di 3 anni.

Ed è stato un attimo, una frazione di secondo, in cui l'impulso l'ha fatto da padrone: l'uomo, infatti, si è avvicinato alla piccola e ha tentato di abbassare le mutandine del costume. Lei, di scatto, ha reagito, correndo piangente verso i genitori, poco lontano. L'uomo a quel punto si

è immediatamente allontanato dirigendosi verso un vicino campo da bocce. Il padre, comunque, ha voluto andare fino in fondo. E avendo intravisto la scena lo ha raggiunto e gli ha chiesto motivo del suo «strano» comportamento.

Nel frattempo, alcune persone che avevano assistito a queste sequenze frammentarie, riuscendo a coglierne il senso anche alla luce della segnalazione, hanno provveduto a chiamare la Polizia. L'intervento della squadra volante del Commissariato lignano, che lo ha individuato a circa 200 metri di distanza, ha poi fatto il resto.



IN BREVE

Rogo del capannone Va in fumo la barca del consigliere Sedran

LIGNANO — Continuano le indagini dei carabinieri di Latisana sull'incendio che l'altra notte ha completamente distrutto il capannone di proprietà di Celestino Buffon, che l'uomo usava come cantiere navale. All'interno del capannone, in particolare, si trovava la barca in via di allestimento di Ezio Sedran, già assessore regionale all'industria della Lega Nord, ormai fuoriuscita dal partito del Carroccio, ma ancora consigliere regionale. L'imbarcazione di Sedran non era ancora stata completata. Gli allestimenti di quella che, stando agli addetti ai lavori, sarebbe risultata una bellissima imbarcazione, grande (16 metri) e ben attrezzata, al momento erano fermi agli interni e non erano ancora stati collocati i motori.

Il proprietario del capannone Celestino Buffon, l'altra notte, nel tentativo di salvare qualcosa dalle fiamme era anche svenuto e quindi ricoverato all'ospedale di Latisana, anche perché sofferente di cuore. L'ex assessore Sedran avvisato quasi subito di quanto stava accadendo è corso a Pertegada non potendo far altro che assistere impotente al devastante incendio.

Controlli per l'allarme atrazina Rc interroga l'assessore

TRIESTE — La consigliera regionale di Rifondazione Comunista Elena Gobbi ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione a risposta scritta all'assessore regionale alla protezione civile il rappresentante del Ppi Gianfranco Moretton in merito ad ipotizzati interventi della protezione civile connessi all'emergenza atrazina. In particolare si chiedono i particolari sulle modalità e i risultati degli interventi.

Rimboschimento zone agricole Domande dal primo settembre

UDINE — Dal prossimo primo settembre sarà possibile presentare le domande per l'accesso ai benefici comunitari previsti per il 1996 in relazione all'imboschimento delle diverse zone agricole. Per questo specifico programma, adottato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, l'Unione europea ha stanziato complessivamente 37 miliardi di lire per il quadriennio 1994/97.

Concorso all'ateneo di Trieste 13 borse di studio in palio

TRIESTE — L'Università di Trieste ha bandito due concorsi, per titoli ed esami, per l'attribuzione di 13 borse di studio biennali dell'importo di 18 milioni di lire per la frequenza di corsi di post-dottorato e di 30 borse di studio semestrali dell'importo di 10 milioni per attività di perfezionamento all'estero. Il termine per la presentazione delle domande scade il prossimo 14 settembre.

INCONTRO DELL'ASSESSORE PUIATTI

Pronto il disegno di legge sulle attività estrattive

A FINE MESE

Fondi ai comuni per i Rom, le scadenze

TRIESTE — La direzione regionale dell'Istruzione e della cultura, in una nota, ricorda ai comuni interessati che entro il prossimo 2 settembre (coincidendo il termine del 31 agosto con la giornata non lavorativa del sabato) devono essere presentate le domande per ottenere i finanziamenti previsti dalla legge regionale di tutela della cultura Rom.

Tali finanziamenti sono finalizzati a favorire ed agevolare l'inserimento di minori appartenenti alle comunità «Rom» nella scuola materna e dell'obbligo.

I criteri per l'assegnazione dei finanziamenti sono stati determinati con deliberazione della giunta regionale del 20 luglio 1995, n. 3667, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione n. 39 del 27 settembre 1995.

COMMENTI

Testo sui parchi Il Wwf esulta

TRIESTE — «Dopo un'attesa durata molti anni, proprio a 18 anni di distanza dal piano urbanistico regionale del 1978 - ha dichiarato ieri Alessandro Bon, vicepresidente del Wwf, in merito all'approvazione della legge sui parchi - in cui per la prima volta si parlava della tutela del territorio mediante l'istituzione di parchi e riserve, con la legge approvata ieri sera, vediamo finalmente realizzata la possibilità di aprire un nuovo capitolo nella storia della nostra regione». Bon ha anche rilevato che a questo punto il Wwf inizierà quanto prima «una serrata campagna promozionale per far conoscere a livello nazionale le eccezionali ricchezze naturali del Friuli Venezia Giulia e promuovere così ulteriormente il patrimonio naturale della regione».

PORDENONE — Il problema del reperimento di inerti necessari per l'esecuzione di opere edili è stato affrontato nel corso di un incontro tra il presidente regionale dei costruttori, Giovanni Pavan, e l'assessore regionale alla pianificazione territoriale, Mario Puiatti. Pavan ha evidenziato la necessità che la Regione si doti al più presto di un piano per le attività estrattive, determinando condizioni che assicurino «certezze nell'approvvigionamento di questi materiali, evitando anche tensioni di mercato e lievitazioni nei prezzi. L'assessore ha affermato che la definizione del piano regionale è ormai in dirittura d'arrivo e che la quantità di materiale inerte che sarà possibile estrarre, pari a 15 milioni di metri cubi, sarà più che sufficiente a soddisfare le esigenze delle imprese di costruzione. Puiatti ha anche sostenuto che i recenti aumenti di prezzo di questi materiali sono il frutto di ingiustificate azioni speculative. Il secondo argomento trattato nel corso dell'incontro è stata la richiesta da parte di Pavan di consentire alle aziende che ne hanno necessità di potersi approvvigionare direttamente di materiali inerti con ciò dando l'avvio a un'opera di manutenzione dei corsi d'acqua, utile per evitare esondazioni. Puiatti ha risposto che si sta predisponendo un altro disegno di legge per garantire un ulteriore prelievo di 12 milioni di metri cubi, in attesa delle decisioni del Prae.

L'ASSESSORE ZOPPOLATO SULLE LEGGI APPROVATE E SULLE PROSPETTIVE DI GOVERNO

«Noi leghisti, costretti a governare»

«Non possiamo correre dietro ai dissidenti del Ppi, ma se loro rompono con noi spaccano anche l'Ulivo»

INTERVENTO

«Nell'attività del Consiglio un vero passo in avanti»

Mi permetto di rilevare come il Consiglio regionale abbia tenuto nelle ultime tre settimane 26 sedute (tra mattutine, pomeridiane e serali) approvando 13 leggi regionali, alcune delle quali obiettivamente di grande rilevanza per il complesso della società regionale. Alcune di queste - terremoto, handicap e parchi - attendevano da più di lustri l'emergere della volontà politica di affrontarle. Le altre - spesso del tutto ignorate anche dai più avvertiti commentatori - contengono comunque risposte precise a esigenze diffuse. Credo dunque che la sessione appena conclusa rappresenti obiettivamente un momento di svolta, incerta e faticosa quanto si vuole, per l'istituzione regionale nello sforzo di riappropriarsi di un ruolo che la crisi politica di questi anni aveva finito quasi per ridicolizzare.

Pur riconoscendo dunque tutte le sbavature di stile che i giornalisti hanno solitamente e rigorosamente rilevato (partite a carte e altro, gli attuali consiglieri regionali, con tutti i travagli di questi pesantissimi anni di legislatura '93-'96, hanno obiettivamente realizzato un importante sforzo nel senso della dignità della politica e del momento legislativo di una Regione altrimenti pericolosamente sospesa tra autodissoluzione e rivendicazione di specialità e federalismo.

Pur avendo quindi motivi di frustrazione per molti contenuti non corrispondenti ai desiderata della mia parte, di inquietudine per il quadro politico, di preoccupazione per l'approfondirsi del solco di incomprensioni tra l'area triestina e il resto della Regione, sono a proporre una considerazione per una volta positiva dell'operato di un'istituzione regionale, che non per questo diventa improvvisamente adeguata in personale e risorse, capacità e velocità, ma che accenna a ritornare centro di indirizzo e di programmazione, interlocutore di enti locali e soggetti sociali.

Mi chiedo perché a volte - al di là dei portati autodistruttivi dell'atmosfera politica e giornalistica nazionale di questo periodo - non si possa riconoscere quanto può dare un legittimo segnale positivo a chi nella società regionale, dal suo punto di osservazione o di lavoro, nella pubblica amministrazione come nelle categorie economiche,

nell'associazionismo come nelle condizioni di disagio, in questi anni non ha abbandonato il suo posto e le sue speranze civili nonostante la politica e l'amministrazione sembrassero (ed erano) imbrattate, cadenti, assenti. Da questo punto di vista - ignorando cosa ci riserva il prosieguo della legislatura - esprimo una certa soddisfazione per il contributo che il Gruppo Verde ha dato con senso di responsabilità a una maggioranza non priva di contraddizioni, ma sostanzialmente animata da uno spirito riformatore e nuovamente «politico» in senso nobile. Questo è ovviamente un bilancio parziale e provvisorio: starà ai gruppi di maggioranza, ma anche ai singoli consiglieri, far fruttare questo piccolo passo avanti verso la ricostruzione della politica e del rapporto tra cittadino e istituzione regionale nei prossimi mesi. Nonostante le fortissime tentazioni distruttive, personalmente e come forza politica abbiamo scelto la strada del lavoro faticoso e umile, ma anche responsabile e costruttivo, rispetto al credito rivendicato giustamente negli ultimi anni dalla società «civile»: convinto come resto che qualunque società senza una dimensione politica decorosa rischi di diventare anch'essa ben poco «civile».

Paolo Gherisina consigliere regionale del Verdi

TRIESTE — Molti si chiedono cosa succederà a settembre, alla ripresa dell'attività politico-amministrativa, avendo presenti le divisioni, sempre più acute, tra i partiti della maggioranza regionale e separatamente fra la Lega e il Ppi. Ne parliamo col «leghista» Beppino Zoppolato, assessore all'agricoltura.

Sono evidenti i segni di insofferenza tra i principali partner della coalizione. Ne verrà infine travolta la giunta?

«Il problema di fondo è che la Lega ha due facce, quella di lotta e quella di governo. Per cui in Regione, a livello amministrativo, siamo obbligati a governare, e a dare alla gente risposte adeguate, si da andare infine alle elezioni con il minor danno possibile per la regione. Abbiamo sottoscritto un accordo programmatico, ed è nostra intenzione portarlo a conclusione».

Però non passa giorno senza che Lega e Ppi si accapiglino.

«È naturale che vi siano incomprensioni tra le due forze che hanno storicamente completato diversità: noi non abbiamo nessun vincolo con il passato, mentre essi...».

Il testo unico sull'agricoltura, una grande riforma, che ho depositato in giunta un anno fa è rimasto per nove mesi in Ragioneria, quando sarebbero stati sufficienti dieci giorni. Hanno mentalità diverse, convivenze...».

Terremoto, handicap, parchi naturali. Su queste leggi si sono accentuate le divarica-

zioni tra i partiti di giunta.

«Ci muoviamo come separati in casa, ma poi troviamo sempre le soluzioni per risultati comunque positivi. Anzi, è una prova di forza, per la Lega come per il Ppi e il Pds, riuscire a realizzare così importanti riforme di fronte all'ostruzionismo delle opposizioni».

Però sui parchi la Lega ha dato l'impressione, dopo aver portato a casa la legge sull'handicap elaborata da Fasola, di non opporsi a un rinvio a dopo le ferie...

«C'era un patto tra persone serie, quello di concludere questi importanti tornati di riforme prima di settembre. Per cui la Lega non ha mai pensato di rinviare i parchi, in quanto essi avviano le procedure per "liberare" molta parte del territorio regionale da vecchi vincoli. I problemi sono venuti dal Ppi, che si opponeva a un aumento dei dipendenti regionali che non conseguisse a una riforma della pianta organica da effettuare separatamente e, quindi, più in là. Invece la Lega era d'accordo con l'assessore competente, il "pidissimo" Mattassi, che proponeva strutture gestionali senza le quali la legge sui parchi nasceva priva di un impianto concreto».

In ogni caso si sono levate poche voci «leghiste» a contrastare in aula i massicci attacchi delle opposizioni.

«Abbiamo pensato che non era il caso di appesantire il dibattito e di acuire le polemiche. Io stesso, quale assessore

all'agricoltura, alla caccia e alla pesca, avrei avuto tante cose da dire. Gli stessi Verdi, per questo motivo, si sono frenati. Solo il Ppi prendeva la parola su tutto, e specialmente alcuni suoi dissidenti».

I «popolari» Longo e Martini hanno infatti votato contro, e lo stesso capogruppo Strizzolo si è astenuto. C'è da intravedervi anche un più generale dissenso?

«Non possiamo metterci d'accordo col loro segretario regionale, Gottardo, e poi badare ai dissidenti, smentiti dallo stesso Gottardo».

Ma tale dissidenza, all'interno del Ppi, può preludere a un vero e proprio tentativo di mettere in crisi la giunta Cecotti?

«So che qualcosa si sta muovendo nel Ppi. Ma chi vorrà fare la crisi, poi dovrà risolvere il problema di un governo alternativo. C'è anche il problema dell'Ulivo: come il Ppi potrebbe qui scaricare, con noi, anche il Pds?».

Molti ritengono che sarà infine Bossi a far precipitare le cose, con le sue impennate secessionistiche.

«Per noi è logico che si continui così, poiché con la giunta Cecotti abbiamo imboccato una strada buona. Questa è l'unica giunta possibile, e non credo che il 15 settembre Bossi ci farà uscire dalle istituzioni. Nelle quali dobbiamo fare esperienza, se vogliamo essere forza di governo. E poi tutti i nostri sindacati, dovrebbero rinunciare anch'essi?».

g.p.

IN VIA CONTI - A CAUSA DEI LAVORI PER LA «CITTÀ CABLATA» - TRE PERSONE COSTRETTE AD ABBANDONARE L'APPARTAMENTO

Famiglie «sfrattate» dai ratti

Un intero condominio invaso dai topi. Quasi come in un film di fantascienza di second'ordine, da circa quindici giorni gli inquilini dello stabile di via Conti 24 sono alle prese con una vera e propria emergenza: ratti. A causa delle condizioni fatiscenti dello stabile, ma soprattutto dei lavori stradali per la posa dei cavi a fibra ottica della «città cablata» che hanno distrutto i muretti di sostegno, i 36 appartamenti dell'edificio sono stati presi d'assalto da ratti, finora, gli sono valsi le squadre di disinfestazione. Al di là della disinfestazione, la famiglia (marito e moglie) che abitano lo stabile ha dovuto prima abbandonare l'appartamento, e, dopo una notte passata a bivaccare nell'auto, sta cercando ospitalità dai parenti.

«Non ce la facevamo più», racconta Marcello Moratto, «profugo» provvisorio assieme alla moglie Patrizia Degiorgi e alla piccola Giulia: «In quindici giorni ho ucciso con le mie mani cinque topi, uno mi ha anche morso e mi sono fatto medicare all'ospedale».

«Sbucano fuori dappertutto», dice la famiglia Moratto che abita all'ultimo piano. Ma anche gli altri inquilini non stanno meglio. Luigi Giordano, 50 anni, vedovo, occupa un appartamento all'ultimo piano. «All'inizio», racconta, «li catturavo io, i topi: con un paio di

**«Forse sarà
necessario
evacuare
l'edificio»**



quanti in pelle li ho presi e li ho buttati nel water; poi, oltre al mio cane, ho preso in casa due gatti, che devo dire funzionano bene; le squadre di disinfestazione hanno messo i bocconi avvelenati, ma c'è il rischio che il cane se li mangi, così devo arrangiarmi da sola».

Anche Marina Vittori, come la famiglia Moratto,

to, abita all'ultimo piano, ha due bambini di 5 e 2 anni, ed è disperata: «Per fortuna», dice, «mio marito ha tappato con il cemento anche la più piccola fessura, ma i topi ci sono sempre: la notte li sento camminare sul solaio».

Insomma, un vero incubo. «È un caso piuttosto raro», spiega Fulvio Lappel, caposervizio del-

lo stabilimento di disinfestazione dell'Azienda sanitaria: «I topi si possono combattere solo con le esche avvelenate e con i collanti. Finora siamo intervenuti negli appartamenti dove ci hanno chiamato; per una disinfestazione a fondo bisognerebbe evacuare lo stabile, almeno per gruppi d'appartamento, ed è necessario

l'intervento dell'amministratore che ci indichi i punti a rischio, occorre verificare, ad esempio, se ci sono fognature rotte».

«È probabile», continua Lappel, «che a scatenare l'invasione siano stati i lavori stradali sulla via Conti: così vengono distrutti i nidi, e i topi dilagano».

Dal canto suo l'amministratore dello stabile, l'avvocato Ubaldo Uligral, spiega che il problema è duplice: «Da una parte», dice, «ci sono i lavori di risistemazione e messa in sicurezza dell'edificio, che risale ai primi del '900: lavori che in parte ho già provveduto ad effettuare, e che continuerò non appena le ditte rientrano dalle ferie; dall'altro il problema dei topi, causato dai lavori stradali: ho già interessato l'Azienda sanitaria, e adesso verificherò con la stessa le possibilità e i modi di un'opera sistematica di disinfestazione».

Il Comune, che alcuni inquilini accusano di scarsa attenzione al loro caso - per bocca dell'assessore all'Assistenza Gianni Pecol Cominotto si dichiara pronto a fare la sua parte: «Sono le autorità preposte», spiega, «e cioè l'Azienda sanitaria, i vigili del fuoco ecc., a decretare l'inagibilità o meno di un immobile; nel momento in cui tale inagibilità, anche temporanea, viene accertata, noi mettiamo a disposizione alloggi oppure stanze nelle locande per la sistemazione delle persone; parlerò con il dirigente dell'Azienda sanitaria, e se sarà necessario evacuare in tutto o in parte l'edificio per la disinfestazione faremo quanto ci competere».

Pi. Spi.

A SAN GIACOMO LA GENTE HA PAURA E CHIEDE AIUTO

«Viviamo sotto la minaccia di drogati e spacciatori»

«Siamo minacciati dai drogati che vivono abusivamente nelle case abbandonate». Gli abitanti di via delle Lodole, nel rione di San Giacomo, hanno paura e chiedono aiuto per proteggersi dai tossicodipendenti.

In una parte del rione che scompare per fare posto ai nuovi insediamenti, ci sono ancora delle case abbandonate che vengono occupate da extracomunitari, ma soprattutto da tossicodipendenti.

Porte sfondate, finestre rotte, materassi per terra e siringhe sparse di sangue rappresentano lo spettacolo che si presenta giornalmente agli occhi dei residenti. La gente protesta. E terrorizzata e chiede protezione.

«Non sappiamo più a chi rivolgerci», spiegano alcuni cittadini che desiderano mantenere l'anonimato per paura di rappresaglie. «Tutti i giorni siamo costretti a chiamare la polizia. Le strade sono piene di drogati che si bucano e spacciano. È uno spettacolo che fa paura. Noi ormai siamo vecchi e difficilmente ci aggradiamo. Molte volte è successo che i più giovani siano stati minacciati con le tempere e con le siringhe e questo solamente perché hanno detto loro di



andarsene in un altro posto».

Gli appartamenti abbandonati nelle casupole di via Muraglione e delle Lodole sono dei veri e propri immondezzai. La puzza che si sprigiona è nauseante.

«Siamo costretti a vivere con le finestre chiuse», aggiunge Carmine Possidente, «l'appartamento al piano terra dell'immobile in cui vivo è abbandonato. Le finestre sono aperte e que-

sto consente ai gatti di ripararsi durante la notte. Dentro c'è di tutto. Gli escrementi degli animali, il mangiare che le vecchiette "buttano" dentro ogni giorno e chissà cos'altro. Questo rende invivibile lo stabile. Io ho una bambina e ormai da tempo ho fatto richiesta di un alloggio comunale o dello Iap. Il Comune mi ha risposto che se non lo sfratto non posso ottenerlo, mentre l'istituto di case popola-

ri non mi ha mai risposto. Ma io sono stato sfrattato ed entro giugno del '97 dovrò andarmene. Ma nel frattempo vivere in questa zona è diventato impossibile e pericoloso».

Un malessere sociale, quello che si vive nel rione di San Giacomo. Una situazione di pericolo di cui la polizia è a conoscenza. «Ci sono giunte diverse segnalazioni dai residenti della zona», spiega Sergio Petrosino, dirigente della divisione anticrimine della questura. «Le volanti perlustrano regolarmente la zona identificando le persone sospette e quelle già conosciute alle forze dell'ordine. Tutto questo però non impedisce ai drogati di aggirarsi nel rione dove effettivamente sappiamo che si verificano dei fatti spiacevoli. La polizia ha segnalato i casi al Comune, che credo sia l'ente che debba provvedere a murare gli ingressi delle case».

Gli abitanti vivono con la paura che possa accadere una disgrazia. «La gente chiede di essere protetta», conclude alcuni abitanti. «Ormai la situazione è insostenibile, tanto che siamo pronti a farci giustizia da soli. Non vogliamo andare contro la legge, ma dobbiamo difenderci e soprattutto difendere i nostri bambini».

Roberto Vitale

AL VAGLIO DEGLI INQUIRENTI I FASCICOLI REDATTI DALLA COMMISSIONE ALLEATA SUBITO DOPO IL CONFLITTO

La magistratura militare a caccia di criminali nazisti

Sergio Dini: «Stiamo esaminando le pratiche alla ricerca dei responsabili delle stragi avvenute anche a Trieste per vedere se si possono riaprire le indagini»

FINANZIATI I PROGETTI DEL «MAGGIORE» 80 miliardi per la sanità

Pioggia di miliardi dal Cipe sulla sanità triestina. Nell'ambito del maxi-finanziamento di 516 miliardi 743 milioni approvato ieri, è destinato a 57 progetti nell'ambito del programma straordinario di investimenti in edilizia sanitaria previsto dalla legge 67/88, quasi un ottanta sono stati destinati al progetto di ristrutturazione dell'Ospedale Maggiore e a una nuova struttura dell'Itis. Nel dettaglio, per il primo lotto dei lavori di riordino della rete ospedaliera triestina sono stati messi a bilancio 67 miliardi e 450 milioni, mentre per la realizzazione di una residenza sanitaria di assistenza (Rsa) per anziani presso l'Itis di Trieste, arriveranno 10 miliardi e 992 milioni.

In un comunicato, il ministro della sanità Rosy Bindi ha detto che «si chiude così una lunga stagione di prologhe e si apre una fase di normale programmazione degli investimenti: con la delibera sono stati autorizzati

mutui per il 52,1% delle somme disponibili (9.400 miliardi)». I progetti finanziati - continua il comunicato - erano stati presentati da Piemonte, Val D'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia Romagna, Abruzzo e Calabria. Oltre alla Toscana hanno raggiunto il 100% delle somme assegnate Val D'Aosta, Liguria e provincia autonoma di Bolzano; superano il 90% Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Emilia, Umbria e provincia di Trento. Nella nostra regione, tra l'altro sono stati finanziati con 5 miliardi e 225 milioni il progetto la realizzazione di una Rsa per anziani e poliambulatorio a Codroipo (Ud), e con 3 miliardi e 610 milioni quello per la riconversione in Rsa per disabili dell'ex succursale psichiatrica di Sotterva, in provincia di Udine. Per avere il finanziamento, all'approvazione formale dei progetti esecutivi deve seguire una richiesta al Cipe entro la fine di agosto.

Servizio di
Silvio Maranzana

La magistratura sta indagando sugli «ecidi» compiuti dai nazisti a Trieste. Non era mai accaduto in oltre cinquant'anni dalla fine della guerra, se si eccettua il processo per la Risiera. Fascicoli redatti in inglese dalla Commissione alleata per i crimini di guerra pochi mesi dopo il conflitto e che recano i nomi di ufficiali e sottufficiali tedeschi che testimoni oculari accusano come responsabili di rapresaglie sono sui tavoli di Sergio Dini e Benedetto Roberti, pubblici ministeri della Procura militare di Padova. Gli incartamenti sarebbero complessivamente un'ottantina e riguarderebbero massacrati compiuti nel Friuli-Venezia Giulia e in Veneto.

«Li stiamo esaminando uno ad uno», ha confermato ieri al telefono Sergio Dini - tutti quelli che presentano i minimi

requisiti per poter riaprire le indagini, li trasformiamo in fascicoli giudiziari che fanno immediatamente scattare nuove inchieste. Stiamo vagliando anche alcune stragi compiute a Trieste. Entro brevissimo, prima di Ferragosto, arriveremo a qualche decisione e potremo dare ulteriori notizie».

Tendenza nazionale pare essere quella di riaprire i fascicoli e tentare di arrivare ai processi anche ad oltre mezzo secolo dai fatti. Sui massacrati nazisti stanno infatti lavorando anche le Procure militari di Roma, di Torino e di Verona. Quella di La Spezia avrebbe addirittura indagato già un centinaio di persone per gli «ecidi» di Marzabotto, Fossoli, Sant'Anna di Stazzema, Forno Guadine, delle Fosse del Frigidio di Massa e della Versilia in cui furono trucidati centinaia di civili.

Tutto è incominciato con l'arresto di Priebke

a Bariloche e la successiva riapertura del dossier sulle Fosse Ardeatine. In quell'occasione alla Corte di appello di Roma sono stati ritrovati centinaia di dossier simili «insabbiati» negli Anni Sessanta con la formula «archiviazione provvisoria» non prevista né dai codici militari, né da quelli ordinari. Sull'onda del caso Priebke però, dopo il loro ritrovamento, la Procura generale militare di Roma li ha spediti alle singole procure militari territoriali.

Un paio di giorni fa, il Pm Dini ha dichiarato a «Repubblica» di aver inviato un esposto al Consiglio superiore della magistratura militare chiedendo «che siano accertate le ragioni per cui per cinquant'anni i fascicoli sono stati tenuti a giacere e naturalmente chi siano i responsabili di queste omissioni».

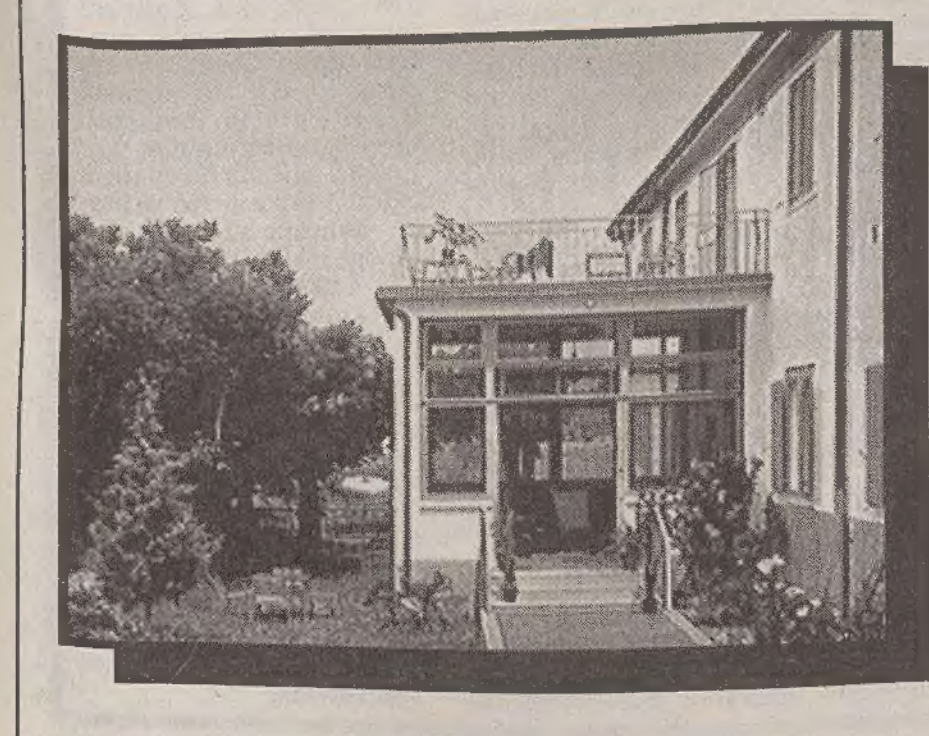
È per queste coperture a «SS», nazisti e collaborazionisti Trieste sem-

bra essere stata un prezioso punto di riferimento. Sembra che fino al '52, allorché, non si sa come, ottenne un passaporto per emigrare negli Stati Uniti, sia infatti vissuto in città Ivan Demjuk sospettato di aver mandato a morte 900 mila ebrei a Treblinka, indagato e prosciolto nell'istruttoria bis sulla Risiera. Ma qui nel dopoguerra è vissuto, ha messo su famiglia e fatto affari anche Eric Rajakovic consigliere legale di Adolf Eichmann in tutte le questioni riguardanti la soluzione finale del problema ebraico. Pare fosse diventato una spia sovietica, così come altri nazisti.

«Per alcuni episodi, in quei fascicoli c'è proprio tutto», ha detto ancora Dini - bisognava procedere prima quando era possibile braccare quasi tutti i responsabili, ma molti di loro sono stati protetti per ragioni politiche».



Penzolano i corpi dei giustiziati in via Ghega.



Casa di riposo Pensione Brioni

**Camere doppie con servizi - Telefono nelle stanze - Menù a scelta
Visita medica settimanale - Sala televisione
Ampio giardino, terrazza con vista mare**

Autorizzata USL

MUGGIA (TS) Località Lazzaretto 4 - Tel. 040/273664 - 275056

UNA NUOVA LINEA COLLEGA TRIESTE CON IL MONTENEGRO E L'ALBANIA

Traghetto esente Iva

Acquisti tax free in regione - Superato anche il problema dei visti sloveni e croati

Trieste diventa il terminale di una nuova, importante linea adriatica di traghetti. E' il servizio bisettimanale con il Montenegro (Bar) e l'Albania (Durazzo) cui la compagnia «Transseuropa Lines» ha dato il via in questi giorni con l'appoggio dell'agenzia triestina «Samer & Co. Shipping».

La nave si chiama «Wisteria», stazza 12 mila tonnellate, porta 1250 passeggeri con 350 vetture e può imbarcare una trentina di camion (450 metri lineari in totale). Altre caratteristiche: 120 metri di lunghezza fuori tutto, 23.30 di larghezza. Costi orientativi in dollari sulla tratta per Bar (sola andata): 160 per l'automobile, 100 per un passeggero in poltrona e 150 in cabina di lusso.

Alto il potenziale strategico e commerciale del nuovo collegamento che ha tre caratteristiche assolutamente innovative. Primo: consente a decine di migliaia di emigranti serbo-montenegrini di passare dall'Unione Europea alla Federazione jugoslava (e viceversa) in modo tale da bypassare l'attraversamento di Croazia e Slovenia e quindi le pratiche per l'ottenimento dei rispettivi visti d'ingresso.

Secondo: l'articolazione degli orari nel fine settimana e la velocità della traversata (poco più di 24 ore) permette ai turisti del Nord Italia di raggiungere le coste montenegrine - ancora vergini e semivuote per gli effetti della guerra in Bosnia e Croazia - in modo compatibile con i tempi di un week-end prolungato.

Terzo: l'apertura di un nuovo servizio di «Tax Free» - il primo nel Porto vecchio - consente agli stranieri il rimborso dell'Iva sugli acquisti su piazza, ed è quindi un potente incentivo allo shopping. Ciò vale non solo per i turisti e i «Gastarbeiter» di passaggio ma anche - a causa dei tempi di sosta - per i pendolari che volessero raggiungere l'Italia dal Montenegro col solo scopo di fare acquisti.

Il nuovo servizio im-

plica l'apertura di un ufficio in Porto vecchio in un'area ancora totalmente priva di strutture d'agenzia. La struttura si affiancherà a quelle già realizzate in porto nuovo per i camionisti, i turisti di passaggio e i marinai americani di pattugliamento alle coste ex jugoslave.

L'ufficio rimborso diverrà anche uno sconto di fatto sul costo del biglietto. Spiega Dario Samer, titolare dell'agenzia omonima: «Prendiamo un passeggero tipo: la macchina con quattro emigranti a bordo. Se ciascuno di essi, tornando in patria, fa acquisti per 750 mila lire, calcolando l'incidenza dell'Iva al 19 per cento, il costo del biglietto si riduce a zero».

«Il nuovo servizio - continua Samer - potenzia la vocazione del porto di Trieste nei collegamenti a mezzo traghetti sia in campo commerciale che turistico, sviluppando una tendenza in atto ormai da parecchi anni». La linea della «Transseuropa Lines» si affianca a quella della «Anek Lines» per Corfù e Patrasso, alla «Mediterranean» per Durazzo e all'«Adriatica», anch'essa per l'Albania.

La «Wisteria» parte ogni martedì alle 16 e ogni venerdì alle 12 e torna da Durazzo e Bar con partenza ogni mercoledì e sabato. A bordo dell'unità sono a disposizione servizi di bar, ristorante e negozi («duty free»). L'attracco è alla banchina numero 22, alla radice del Molo Terzo (poco lontano dal nuovo palazzo della Capitaneria di porto).

Come per il robusto servizio «oro-oro» per la Turchia in partenza da Riva Traiana, anche il nuovo traghetto con il Montenegro e l'Albania ha la caratteristica di rivolgersi a clientela anche esterna al tradizionale bacino d'utenza del porto triestino. «Laddove di è un serbo-montenegrino all'estero - spiega in proposito Dario Samer - là noi gli segnaliamo attraverso le ambasciate l'offerta del nostro servizio».

p.r.



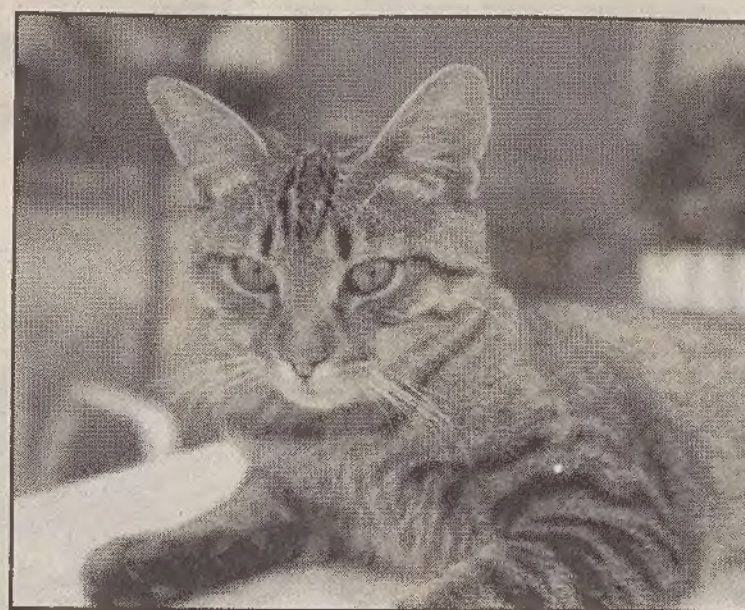
La «Wisteria» alla banchina del Porto Vecchio poco prima di salpare.

ANCORA UN'INCREDIBILE «INCURSIONE» NELL'OSPEDALE

Cattinara, dopo la volpe scoperto anche un gatto

Dopo la volpe, non poteva mancare il gatto. Resta il dubbio su dove sia finito Pinocchio, ma non si sa mai. Cattinara si conferma città (sanitaria) aperta. Non si era ancora spenta l'eco dell'incursione in corsia della volpe, la cui eliminazione ha suscitato vibranti proteste degli animalisti, che si registra un altro caso di «invasione» animale.

E' successo l'altra notte, quando un gattino tigrato è riuscito ad entrare in qualche maniera nel complesso ospedaliero (visto il precedente, non deve essere proprio una missione impossibile...) curiosando qua e là praticando un allibito guardafuochi lo ha scorto, era già arrivato in 13° piano, all'interno della divisione medica.



Un primo tentativo di acciapparlo non ha sortito effetti. Il felino ha guadagnato velocemente le scale e in men che non si dica si è rifugiato in una stanza della clinica neuro, cinque piani più sotto. Stavolta i guardafuochi sono riusciti a bloccarlo, non senza una certa fatica, visto che

la bestiola non voleva saperne di lasciare il suo nuovo territorio e ha anche morso alla mano uno degli uomini.

Rispetto all'episodio precedente, stavolta c'è anche il lieto fine. Mentre infatti la volpe, nel dubbio che potesse essere rabida, era stata immediatamente abbattuta e affidata per le

analisi del caso a un istituto di Padova, l'inquieto gattino è stato liberato all'esterno dell'ospedale, e con ogni probabilità si è già trovato una nuova «casa».

Ignoti restano i motivi che hanno trasformato ultimamente Cattinara in una specie di fattoria degli animali. Che abbia contribuito l'atmosfera asettica e fresca propiziata dal condizionamento d'aria? O magari tra il popolo dei randagi si è sparsa la voce che nel nosocomio dispongono di una cucina degna delle due stelle Michelin? O, ultima ipotesi, al loro inurbamento ha contribuito la notevole crescita urbanistica di quel rione, che ha visto ridursi sensibilmente gli spazi verdi negli ultimi anni? Nel dubbio, gli avvistamenti continuano.

SIGILLO TRECENTESCO ALL'ATLETA CHE HA VINTO LA MEDAGLIA DI BRONZO AD ATLANTA

Davanti a Giustolisi, l'impegno per la piscina

Il vicesindaco Damiani: «Il polo natatorio si farà assieme al Tergesteo a mare, è un'occasione da non perdere»

Una medaglia di bronzo olimpica, il sigillo trecentesco di Trieste e una solenne promessa. La consegna del sigillo trecentesco di Trieste a Luca Giustolisi, medaglia di bronzo della pallanuoto alle Olimpiadi di Atlanta, ha permesso al vicesindaco Roberto Damiani di esprimere una promessa in forma quasi solenne: l'impegno del Comune per la realizzazione di un moderno polo natatorio a Sant'Andrea.

Dopo i ringraziamenti di rito, i sorrisi e la soddisfazione per lo splendido risultato sportivo ottenuto da un atleta triestino che deve allenarsi e giocare a Roma, il vicesindaco ha espresso

un giudizio molto preciso: «Assicuro che tutta la Giunta - ha detto Damiani - è impegnata per la realizzazione di un polo natatorio che permetta alla città di raccogliere direttamente quanto lo sport triestino esprime in queste specialità. Sono molto ottimista sulla possibilità di approvare entro breve, con il consenso del Consiglio comunale, un impianto sportivo di grande valore sociale, utilizzando la rara occasione che viene offerta dal progetto parallelo della nuova piscina e del Tergesteo a mare. In un colpo solo abbiamo la possibilità di realizzare un impianto natatorio moderno ed efficient-

La cerimonia di consegna si è svolta in Municipio

te e di valorizzare le Rive, eliminando l'ingombrante piscina Bianchi e il pericolante deposito di vini.

«Certo, sarebbe ideale - ha continuato Damiani - avere la massima apertura a mare delle Rive, ma la ricerca del meglio è nemica del bene. La realizzazione di una nuova piscina, la

demolizione della vecchia e la risistemazione dell'intera area ora degradata costerebbero al Comune più di 30 miliardi, che dovrebbero essere tolti ad altri importanti interventi a favore della città. La solidità finanziaria dell'iniziativa è garantita dalla Cariplo, una delle più importanti banche italiane, e sarebbe follia lasciarsi scappare una soluzione del genere».

La dichiarazione del vicesindaco è stata accolta con particolare favore dai rappresentanti della Federazione italiana nuoto, Alfredo Volterrani e Giuseppe Giustolisi, padre di Luca, che hanno accompagnato il «loro» atleta all'incontro con il Comune.

«Forse è arrivato il momento - hanno detto i rappresentanti della Fin - di capire che lo sport, e il nuoto e la pallanuoto in particolare, può avere una valenza turistica ed economica preziosa per Trieste; e per riuscire a bloccare l'emorragia di talenti sportivi, costretti a prendere altre strade per poter emergere a livello nazionale, è arrivato il momento di realizzare quella piscina che da troppi anni viene promessa».

Soddisfatto anche Luca Giustolisi, che comunque, prima o dopo, vorrebbe tornare a vivere e a lavorare nella sua città.

Franco Del Campo



Luca Giustolisi durante la cerimonia in Comune.

LO HA DICHIARATO IERI PUBBLICAMENTE IL SOPRINTENDENTE AI BENI STORICI, ARTISTICI E AMBIENTALI

Villa Tripovich, vincolo entro ottobre

La decisione rischia di riflettersi sull'asta pubblica in cui devono essere messi in vendita gli arredi dell'importante dimora



Bocchieri: «Rappresenta un patrimonio di tutta la città»

«Se tutto va bene entro il prossimo ottobre dovrebbe essere firmato il decreto ministeriale che porrà un vincolo sulle collezioni di beni storici e artistici di proprietà del barone Raffaello de Banfield».

Lo ha annunciato ieri l'architetto Franco Bocchieri, soprintendente per i Beni ambientali, architettonici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia. «Bisogna salvaguardare quello che è patrimonio di tutta la città».

Dunque al primo telegramma spedito una settimana fa al curatore del fallimento, ieri è seguita una precisa dichiarazione di intenti. La Soprintendenza vuol evitare, come le impone la legge, che l'ingente patrimonio storico della famiglia Tripovich vada smembrato durante l'asta pubblica che dovrebbe tenersi entro ottobre alla Stazione marittima.

Al momento non è chiaro quali beni saranno vincolati. Il Ministero potrebbe proteggere la villa di strada del Friuli congiuntamente agli arredi, ai quadri, ai libri, agli spartiti musicali, al-

le locandine di teatro. Oppure discriminare tra lotti storicamente importanti e cose di minor pregio. Per saperlo bisognerà comunque attendere gli sviluppi dell'istruttoria avviata dalla Soprintendenza.

E' evidente fin d'ora che l'entrata in scena ufficiale del ministero dei Beni ambientali, storici e artistici, si rifletterà sull'organizzazione dell'asta pubblica decisa dagli organi fallimentari per cercare di colmare la voragine dei debiti del fallimento «Eutochias».

Va anche detto che le aste in cui sono posti in vendita quadri e arredi soggetti a vincolo non sono viste molto benevolmente da mercanti d'arte e collezionisti. I vincoli limitano in qualche modo il diritto di proprietà e le possibilità di scambi con l'estero.

Se poi l'intera abitazione del barone de Banfield dovesse essere «protetta» dal ministero, l'asta organizzata per vendere 500 lotti, non avrebbe più alcun significato. Al pubblico verrebbe proposto un unico «lotto», prezzo base superiore ai sette miliardi.

UN PATRIMONIO DI CULTURA E ARTE NELLA CASA DI STRADA DEL FRIULI

Ospiti illustri ed eventi memorabili: la Storia è passata in quelle stanze

Servizio di Claudio Emè

Otto d'Asburgo, Leonor Fini, Marcello Mastroianni, Susanna Agnelli, Arturo Benedetti-Michelangelo. Sono questi alcuni dei personaggi che hanno soggiornato a villa «Tripovich», la dimora del barone Raffaello de Banfield che sta per essere messa all'asta assieme a tutti gli arredi e i mobili. La vendita, com'è ormai noto, è diretta conseguenza del crac della «Eutochias», una delle società del gruppo Tripovich. Il barone ne è rimasto coinvolto personalmente assieme al conte Agostino della Zonca, per anni vertice operativo della holding finanziaria e marittima che aveva sede nel palazzo del Tergesteo.

Il curatore del fallimento, il commercialista Piero Valentini, in accordo con il Tribunale ha deciso che gli arredi, i libri, i mobili, i quadri del barone vengano offerti al pubblico entro ottobre suddivisi in 500 lotti. Al contrario la Soprintendenza ai beni storici, artistici e culturali, ritiene che questo patrimonio non deb-

ba essere disperso in mille rivoli, tra mille nuovi proprietari.

La villa e ciò che in essa è conservato, rappresenta - secondo la Soprintendenza - un patrimonio di cultura, di buon gusto, di storia che non appartiene solo alla famiglia de Banfield-Tripovich ma a tutta Trieste. Per questo deve essere tutelata dallo Stato.

Nei saloni, sui tappeti che ne coprono i pavimenti, sotto i quadri e gli arazzi, ai piedi degli scaffali della biblioteca, è transitato un segmento di storia. Musicisti e capitani d'industria, amministratori delle Assicurazioni Generali e comandanti di piroscafi, ambasciatori e prelati, nobili e artisti si sono affacciati sulla terrazza da cui lo sguardo abbraccia tutto il golfo.

Herbert von Karajan e Alberto Moravia, Maria Callas e Giancarlo Menotti, il cardinale Guido del Mestrì, José Carreras, Renato Guttuso, Barbara Hutton sono stati ospiti del barone e della sua famiglia. Negli stessi saloni sono stati girate alcune scene di film come «Seni-

Da Otto d'Asburgo a Renato Guttuso

lità» e la «Ragazza di Trieste». Persino il generale Charles de Gaulle aveva avviato cauti sondaggi per essere ospite della villa dopo il suo ritiro traumatico dalla vita politica. Non se ne fece nulla, ma nelle memorie dei protagonisti di quegli anni, resta vivo il ricordo della presenza triestina di Jacques Chaban - Delmas, già primo ministro del generale - presidente.

Ma non basta. Villa Tripovich tra il 1945 e il 1954 fu sede del comando britannico del generale Pleasant. Fu salvata dall'incursione delle truppe di Tito che scendevano in città da strada del Friuli. Il cuoco che aveva capito le intenzioni dei militari jugoslavi corse a perdersi verso viale Mi-

ramare, chiedendo l'intervento dei soldati neozelandesi dell'Ottava Armata. Entrarono loro nella villa e vi stabilirono il loro comando. Al contrario di quanto accade in altre case triestine, non vi furono danni o furti.

Sempre nell'immediato dopoguerra nei saloni di villa Tripovich fu concordata la cessione di una consistente parte del pacchetto azionario della raffineria Aquila. Da una parte del tavolo l'allora presidente delle Generali Mario Tripovich, zio del barone Raffaello. Dall'altra gli emissari di un gruppo franco-belga, oggi conosciuto come Total. La vendita era stata proporzionata dall'allora presidente del Consiglio Alcide De Gasperi che aveva inviato a Trieste un suo rappresentante.

Questo, ma anche molto altro, è accaduto in strada del Friuli. Sulla facciata della villa potrebbero essere apposte molte targhe commemorative come è già stato fatto su altre case triestine teatro di avvenimenti storici. Ecco perché la Soprintendenza si è fatta avanti, proponendo un vincolo a tutela degli in-

teressi pubblici di questa dimora. Disperdere gli arredi, vendere la villa a lotti, consentire la «valorizzazione» del parco con qualche nuova iniziativa edilizia, non viene visto favorevolmente da chi ha il dovere per legge di tutelare i beni storici.

Al contrario la legge fallimentare non guarda a queste cose. Punta unicamente a risarcire i creditori. Bisogna vendere e vendere bene, senza condizionamenti di sorta. Tra questi due legittimi interessi, entrambi protetti dallo Stato, si sta aprendo un contenzioso il cui esito al momento non è pronosticabile.

Asta pubblica, vendita a lotti, licitazione privata, vendita in un unico blocco. Ogni soluzione ha i suoi pregi e i suoi difetti. Intanto si è scatenata la bagarre. Lettere, controlettere, dichiarazioni, offerte, ingiunzioni, proposte. Anche risentimenti. Un coperchio è stato sollevato dal crac della Tripovich e dall'inchiesta della Procura. Ora a due anni di distanza da quel naufragio si sono aperte anche le danze di una dinastia estiva di cui Trieste è muta e attonita spettatrice.

ULTIMI DUE GIORNI

BODY PALESTRA	SCARPE
19.900	39.900
T-SHIRT	COSTUMI
15.900	29.900
SHORT	GONNE
19.900	19.900
TUTE	PANTALONI donna
59.900	19.900

FINO ESAURIMENTO SCORTE

SPORT & SPORT

TRIESTE - VIA TORREBIANCA 22

LISTE NOZZE

50 e più

servizi da tavola in porcellana e ceramica delle marche più prestigiose. Una vasta scelta di bicchieri in cristallo, pentolame inox, posateria, piccoli elettrodomestici, carrelli, orologi, bilance e oggettistica.

a Trieste in piazza Ospedale 3, telefono 761315

DIAMANTI

Collier Solitari

Orecchini Bracciali tennisi

OROLINEA

Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

NOVITA'

L'AUTO SCOOTER PINGO 50 CC

ANCHE A TRIESTE SI GUIDA A 14 ANNI (senza patente)

Per informazioni Tel. Fax. 040/330828

CHI NON CHIUDE CHI CHIUDE INDISPENSABILE PER CHI RESTA

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE**. Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820 orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.
- **CINZIA ACCONCIATURE**. Via Piccardi 17, tel. 632034. Servizi su appuntamento dal martedì al sabato 9-17.
- **HAIR PLANET**. Via Baccaria 9, tel. 775426. Chiuso mercoledì, sabato 8.30-16, lun. e mar. 8.30-18.30, giov. e ven. 8.30-12.30, 16-20.
- **NUOVA APERTURA ACCONCIATURE MASCHILI**. LAURA DUBBINI vi aspetta in via San Marco 51/C, tel. 662703.
- **NEW LOOK**. Via Tesa 25-391003. Merc. chiuso. Lun.-mar. 8.30-12.30/15.30-19.30. Giov./ven./sab. 8.30-17.
- **ROYAL HAIR PARRUCHE**. V. Rismondo 16, 636310. LAVOR. ARTIGIANALE, PULITURA, RIPARAZIONE.

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON**. Via. Ginastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Con segna a domicilio. Associato Millionaire.
- **MERCATO DEL PROSCIUTTO**. Via Ginastica 35, tel. 662400. Assortimento formaggi friulani. Associato Millionaire.

ANIMALI

- **NONSOLANIMALI**. Via Udine 57/D ☎ 418996.
 - **NONSOLANIMALI**. Via del Ronchetto 24/B ☎ 382141.
 - **NONSOLANIMALI**. Via Fabio Severo 33 ☎ 660209.
- Offerta! Petreet gr. 170, 4 gusti, L. 1000 cad.

AUTO - MOTO

- **AUTOCARROZZERIA CAMPO MARZIO**. Tel. 305940. Via C. Marzio 7. Verniciatura a forno - banco riscotto - Fuciducione Lloyd Adriatico.
- **MELILLO MOTO-CICLI**. Via Torino 14 ☎ 304868. PIAGGIO-GILERA - Bici lette BIANCHI LEGNANO.

Concessionaria LANCIA
FERRUCCI
VIA FLAVIA 55 ☎ 38.10.10
Assistenza ricambi nuovi e usati
ORARIO: 8-13 e 14.30-19 • Sabato mattina aperto

BOMBONIERE

- **MARINA**. Via Carpineto 113. Aperto dal lunedì al sabato 8.30-12.30. Pomeriggio su appuntamento tel. 822210 prezzi imbattibili.

CALZOLAI

- **LIP 2**. Di Davide Aubier. Via Madonna 9, tel. 7606568. Suole e tacchi L. 22.000, riparazioni rapide.

CASE DI RIPOSO

Personale professionale con esperienza ospedaliera trentennale
ASSISTENZA 24 SU 24
CASA DI RIPOSO CON GIARDINO
"RAFFAELLA"
V. S. Francesco 48 - 1° piano - ascensore - Tel. 040-638119
DISPONIBILI DA SUBITO PREZZO CONCORRENZIALE

CIRCOLI RICREATIVI

- **S&M - LASER WARRIORS**. Via Crispi 38. Per prenotazioni: tel. 6380493.

COLLEZIONISMO

- **NONSOLILIBRI**. ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, collezionismo in genere. Piazza Barbaican 1/A tel. e fax 631562.
- **LO SCRIGNO**. Compravendita antiquariato, collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

CONCESSIONARIE

CONCESSIONARIA SKODA
Autoagenzia CLAUDIO
Tel. 3701 08 - Officina tel. 370096
Via della Geppa 8/12 - Trieste
— APER TI TUTTO AGOSTO —

ELETTRAUTO

- **BOLDRIN ROBERTO**. Via D'Azeglio 20, tel. 767076. Montaggio antifurto, riparazione cruscotti digitali.

FIORI & PIANTE

- **ROSALLEGRA**. Via Muratti 3, tel. fax 768721. Lun.-mer. 8.15-13, mar.-gio.-ven.-sab. 8.15-13 / 15.30-19.30.

FOTOCOPIE

- **MAGIC DATA**. A colori o b/n. F. Severo 4/b, 361733.

FOTOGRAFIA

- **STUDIO MARCO**. Fotostudio a domicilio. Corso Italia 29, tel. 639400.

IDRAULICA

- **TERMOIDRAULICA**. Condizionamento, manutenzioni, pronto intervento 24 h su 24 h. Tel. e fax 44837. Tel. 0330/405842.

IMP. ELETTRICI - RIPARAZIONI

- **DITTA ZANON di F. Fioriti**. V. D'Azeglio 21a - tel. 7606500. Urgenze 0336-861953.
- **IMPIANTI ELETTRICI DI Lenardo Beniamino**. Tel. 040/382068 - Cell. 0338/6046810.

MAIZEN
RIPARAZIONI E IMPIANTI ELETTRICI
AUTORIZZATO ACEGA (interventi gratuiti)
Viale XX Settembre 66, Tel. 574647

ISTITUTI DI BELLEZZA

- **ELITE CENTRO ESTETICA**. V. Rossetti 7/1, tel. 760292 di Bruna Francesca. Aperto da lunedì a venerdì 9-19. (Servizio con appuntamento).

LIBRERIA

- **INTERNAZ. TRANSALPINA**. V. Torbianca 27, tel. 662297. Libreria di viaggio-libreria di montagna. Oggi non-stop 9-19.30. Aria condiz.

MOBILI

- **O. KRAINER ARREDAMENTI** - Via Flavia 53.

OTTICA

- **SILVANO BUFFA**. Via Settefontane 40. Tel. 392737.

OTTICA SVIZZERA
SERVIZIO
Tel. 040/810397
CENTRO CONTATTO USA E GETTA LIQUID
ROLING POLICE COCCO E CRISIANA
alain mikli OXOID B FENDI VOEGE POLO SPORT SAULP-ARSEN

PALESTRE

- **BODY LINE**. A Opicina, luglio e agosto. Novità corsi di acquagym in piscina e aerobica latina all'aperto. Tel. 214195. Ampio parcheggio.

PANIFICIO - PASTICCERIA

- **L'ANGOLO DEL PANE**. Via Settefontane 28, tel. 632117 - Piazza Puecher 5, tel. 7606407. Domenica 9-13.
- **LA COCCINELLA**. Viale D'Annunzio 27, tel. 636355. Domenica aperto.
- **GIUGOVAZ NINO**. Via Canova 30, ang. v. Piccardi. Tel. 360678. 7.30-13.15 / 17.30-19.30.

PESCHERIE

PESCHERIA
da "FABIO"
il pesce a Trieste
VIA GENOVA 10 ☎ 362859

PIZZERIE

PIZZERIA "AL CANTINON"
AMPIO GIARDINO • Consegna a domicilio
AGOSTO SEMPRE APERTO
OPICINA - V. Prosecco 44 - Tel. 212067

PRONTO INTERVENTO CASA

● Vuotatura pozzi neri
● Dissotturazioni canali e condotte in genere con operatrici ad alta ed altissima pressione
Pertot s.r.l.
ecologia/servizi
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24 ☎ 0337/543648

PULISECCO

- **PULISECCO MARIUCCIA**. Via Campanelle 108. Tel. 390861.

RISTORANTI

- **AL NUOVO ANTICO PAVONE**. Riva Grumula 2, tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.
- **TRATTORIA TRIESTE MIA**. Piazza Banco 3. Tel. 631231. Cucina tipica triestina pesce e carne. Chiuso lunedì.
- **LA PARADA**. Sal. Zugnano 31 - tel. 280094. Giardino, musica, aperto fino a tardi.
- **TRATTORIA «IL FRASCO»**. Via Vecellio 1b - tel. 364420. Cucina casalinga triestina. Provate il nostro carpaccio di struzzo. Chiuso domenica e dal 15 al 19.
- **AL COLLIO**. Ristorantino, via Timeus 8/b, tel. 633784. Specialità pasta fatta in casa. Chiuso lunedì.

TUTTOCASA

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!!
Serrature + Casseforti
Porte blindate
FERRAMENTA DAMIANI
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

IN ESTATE FIOCCANO... LE OCCASIONI

Una confezione di **4 L. 4800** fino a esaurimento scorte
LAMPADINE A RISPARMIO ENERGETICO
e tutti i materiali per il vostro impianto elettrico
AI MIGLIORI PREZZI... COME SEMPRE
MAIZEN materiali elettrici
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328
Lunedì pomeriggio APERTO

MUGGIA / PROSEGUONO I LAVORI NELL'AREA DELL'EX RAFFINERIA AQUILA

Amianto, senza rischi

Secondo le rilevazioni dell'Azienda sanitaria «i dati sono tranquillizzanti»

Costa: «Sul terminal di Monfalcone solo promesse e molta propaganda»

Riceviamo e pubblichiamo.

Il referendum indetto a Monfalcone ci dovrebbe far sapere, alla fine di settembre, quanti fra i suoi cittadini accettano e quanti rifiutano il terminale metanifero. L'unica domanda alla quale essi dovranno rispondere è: «Volete che nel territorio del Comune di Monfalcone sia realizzato un terminale per la rigassificazione del gas naturale liquefatto?». Ce ne fa sapere immediatamente altre, più gravi. Quali informazioni potranno avere i monfalconesi per dare una risposta consapevole, e chi le fornirà?

Ci accorgiamo allora che una campagna referendaria è cominciata da mesi. L'impresa interessata alla realizzazione del terminale ha inondato i monfalconesi di propaganda a stampa, e di promesse di incontrollata e incontrollabile credibilità, spendendo più di un miliardo. Il Wwf e i comitati che si oppongono al terminale, non potendo spendere la centesima parte di questa cifra, hanno immediatamente, e a buon diritto, chiesto la «par condicio». La quale, peraltro, riguarda la «propaganda» referendaria e non l'informazione. La «par condicio» stabilisce infatti tempi e modi per la propaganda e non impone e non controlla la verità del messaggio.

Al contrario, nelle questioni riguardanti l'ambiente e il rischio industriale l'informazione è rappresentata per legge (la famosa legge Severo) dal contenuto di documenti ufficiali, fra cui il «rapporto di sicurezza», nei quali l'impresa deve elencare con pignola precisione l'esistenza di un modello ufficiale per la sua re-

dazione) tutti i possibili incidenti che si possono verificare in un impianto ad alto rischio di incidenti rilevanti come appunto un terminale metanifero.

Questa legge attribuisce al prefetto la responsabilità di preparare, sulla base del rapporto di sicurezza, un piano di emergenza esterna allo stabilimento che prevedeva persino l'evacuazione in caso di grave allarme o incidente. Al sindaco spetterà poi di informare i cittadini di questo piano fornendo tutte le informazioni per la sua eventuale applicazione. Si dà ora il caso che proprio questa informazione manca ancora completamente. Né si sa se e quando potranno essere conosciuti dalla pubblica opinione i pareri delle pubbliche amministrazioni relative alla sicurezza, pareri determinanti per l'autorizzazione e quindi anche per la risposta al quesito referendario, che deve tener conto di queste ancora ignote informazioni. E non si possono considerare informazioni i messaggi propagandistici della Snam con i quali si è tentato di convincere i cittadini che non può succedere nulla di grave, di fronte agli atti ufficiali che elencano tutto ciò che può effettivamente succedere.

Quanto alla popolazione coinvolta, dobbiamo ricordare che hanno ancora maggior diritto a essere consultati i cittadini di un altro comune: quello di Duino. L'area occupata dall'impianto di rigassificazione e la zona di mare nella quale manovreranno le gassiere confineranno infatti praticamente con esso. E l'impatto ambientale grave, come è stato ampiamente documentato, assai più pesantemente sulle acque del

Villaggio del Pescatore, sulle foci del Timavo, sulla passeggiata Rilke, sul porticciolo di Duino e sul suo castello, che non sul comune di Monfalcone. È l'impatto su questi luoghi che ha motivato il parere negativo del Ministero dei Beni Culturali. Sembrava infatti qui che la stragrande maggioranza sia contraria al terminale.

Vogliamo ricordare, infine, che la pubblica amministrazione ha ininterrottamente la responsabilità della realizzazione del progetto. Non può attribuirsi alla Snam alcun diritto o vantaggio particolare né può scaricare sulla Snam, che rappresenta interessi privati ed è guidata da questioni di mercato estranee al pubblico interesse, nessun onere per le conseguenze negative che avrebbe la trasformazione di Trieste in un nodo energetico. La Regione sta seguendo l'iter burocratico della procedura autorizzativa e, a quanto sappiamo, lo fa correttamente e con ragionevole tempestività. Ma non basta. Vi è una parte importante dell'iter che si percorre a Roma, dove gli interessi locali sono meno sentiti.

La voce della Regione deve essere forte abbastanza perché interessi diversi dai triestini non prevalgano. Questo richiede un pronunciamento della pubblica opinione sui riflessi che un'impresa così importante può avere non solo sulla sicurezza, ma sui futuri scenari di sviluppo della comunità. Di ciò non si è discusso abbastanza. Il referendum di Monfalcone deve diventare, in un modo o nell'altro, un referendum di Trieste con la stessa domanda, ma con una ben più ampia prospettiva nella risposta.

Giacomo Costa

ALTIPIANO / DOCUMENTO DEI SINDACI

«Tante le potenzialità del Carso ma ora dobbiamo muoverci»

I sindaci dei Comuni del Carso triestino e goriziano facenti parte della Comunità montana del Carso «accolgono con soddisfazione la nuova legge istitutiva dei parchi e delle riserve naturali, comprese quelle carsiche».

Dopo lunghissimi anni - dicono i sindaci, fra cui quelli di Duino Aurisina, Giorgio Depangher, di Monrupino, Alessio Krizman, di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc, di Sgonico, Tamara Blazina - il consiglio regionale è riuscito finalmente ad approvare una legge che, pure perfezionabile, coglie e interpreta la necessità delle amministrazioni comunali carsiche o parzialmente tali ed in particolare soddisfa, come

noi riteniamo, anche le esigenze della popolazione che sul Carso vive.

«Riteniamo che questa legge, così come imposta, possa essere la base per ulteriori sviluppi nel processo di salvaguardia, di protezione del territorio stesso. In questo processo, che dovrà raccordarsi anche con analoghe iniziative dei Comuni del Carso della Repubblica slovena, saranno coinvolti soggetti istituzionali e non che ritenevamo da sempre tra i più vicini alle problematiche del territorio carsico e pertanto titolari all'amministrazione e alla gestione delle riserve naturali carsiche e del futuro parco

così come sarà individuato dalla Conferenza delle amministrazioni comunali, della Cmo, delle due Province e della Regione, Conferenza prevista dalla legge stessa».

Riteniamo - affermano ancora i sindaci - che non è più il momento per alimentare polemiche da più parti, rasentando per qualche aspetto anche il ridicolo e l'assurdo. Riteniamo ancora che con questa legge siano state neutralizzate le numerose tendenze all'imposizione e al condizionamento da parte di chi rifiutava di cedere la gestione delle riserve e del parco alle istituzioni più vicine alla popolazione carsica.

«Ora dobbiamo rimpiacarci le maniche e incominciare a lavorare insieme. Il tempo che è stato perso può essere recuperato se sapremo cogliere tutte le opportunità suggerite dalla nuova normativa regionale insieme a quella statale ed europea. Con le risorse a disposizione in base alla complessiva normativa vigente dovremo dimostrare che sul Carso non vi possono essere solo vincoli ma anche possibilità di sviluppo sociale ed economico. Le potenzialità del Carso sono tante, dipenderà da noi riuscire non solo a conservarlo e a proteggerlo, ma fare di questo territorio anche un'esperienza di laboratorio culturale che molti potrebbero invidiarci».

DUINO AURISINA / IL PROGETTO RIVOLTO AI RAGAZZI FRA I 10 E I 16 ANNI

Con l'«Arcobaleno» si punta sui giovani

Nell'ultimo anno il Comune di Duino Aurisina ha scelto di porre particolare attenzione al settore minori e giovani. Il Progetto Arcobaleno è il frutto di una collaborazione tra istituzioni e associazioni che si è strutturata negli anni, e del lavoro di rilevazione dei bisogni e di censimento delle risorse esistenti sul territorio. L'iniziativa è stata organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la scuola media statale «De Marchetti» e con il gruppo dei volontari di Duino, Aurisina e Santa

Croce e si rivolge ai ragazzi dai 10 ai 16 anni. Il Comune mette a disposizione gli educatori della Cooperativa La Quercia con la quale è convenzionato, alcuni spazi e i finanziamenti delle varie attività previste, tra le quali in particolare i laboratori di animazione teatrale, di piccoli lavori di restauro, e di ceramica. La scuola «De Marchetti» mette a disposizione l'edificio scolastico e alcuni insegnanti che prestano il proprio impegno volontariamente in base al loro progetto «Aperti per l'estate», che già ne-

gli anni precedenti ha dato buoni risultati. L'associazione di volontariato offre la propria collaborazione di sostegno alle varie attività. Ai ragazzi (per un numero complessivo non superiore a 70) viene data la possibilità di una frequenza elastica, in base agli interessi personali rispetto alle attività e agli eventuali altri impegni che hanno. La frequenza è gratuita. E prevista la collaborazione aperta con le famiglie e le altre strutture (circoli sportivi e culturali, parrocchie, ecc.) in quanto si intende sviluppare e/o consolidare un

percorso di collaborazione tra varie agenzie del territorio su progetti comuni. Il progetto si propone inoltre come azione preventiva a situazioni di disagio socio-culturale: promuove un migliore utilizzo del tempo libero creando degli spazi per uno scambio educativo ed espressivo mirato soprattutto alla crescita relazionale. Contemporaneamente tende a sviluppare la conoscenza del territorio dal punto di vista socio-culturale e ambientale in quanto le varie attività si svolgono in sedi diversificate dislocate su tutto il territorio.

Ancora una giornata di caos a Muggia. Nonostante il cattivo tempo di ieri mattina, la cittadina costiera è stata invasa dagli acquirenti d'oltreregione prevalentemente diretti al mercato del giovedì.

Verso metà mattina anche la galleria che sbucca in via Roma era intasata da una fila di automobili che, dalla parte opposta, raggiungeva il lungomare. Nonostante il lavoro della polizia municipale e l'apertura del parcheggio nell'area dell'ex cantiere Alto Adriatico, per almeno un paio d'ore la situazione è stata al limite del collasso.

Intanto nei giorni scorsi, dopo alcune richieste pervenute al commissario prefettizio, è stata eseguita una prova di passaggio di un automezzo comunale attraverso il mercatino, tra le due file di bancarelle. La prova, che ha dato esito positivo, era stata più volte sollecitata dai residenti in zona, preoccupati del fatto che, in caso di emergenza, i mezzi di soccorso non avessero lo spazio necessario per intervenire.

A peggiorare la situazione del traffico, ieri mattina ci si è messo anche un inconsueto flusso veicolare proveniente dal valico internazionale di Rabeuse. Si trattava per lo più di turisti in transito, di ritorno dalle località di villeggiatura della Slovenia e della Croazia.

MUGGIA Traffico: un'altra giornata di caos



SEI MESI SENZA INTERESSI

Portalo a casa subito!
L'elettrodomestico, il
TV color, il telefonino,
l'impianto hi-fi,
la telecamera,..
alla SIDE
li puoi pagare
comodamente **a rate,**
con interessi zero.
Il vantaggio ti sorride,
alla SIDE!



TRIESTE
Via Giulia, 20
Via Giulia, 75/3
(Centro Commerciale IL GIULIA)
Via Rossetti, 4/6

UDINE
Viale Tricesimo, 165
Viale Palmanova, 413
insip

TAVAGNACCO
Via Nazionale, 131

PER ACQUISTI SUPERIORI A L. 500.000 TAN 0% - TAEG 0%

ORE DELLA CITTA'

Visita
al Tiepolo

Oggi, 9 agosto, alle 17.45, al Civico museo Sartorio, di largo Papa Giovanni XXIII 1, a Trieste, la dottoressa Marzia Vidulli Torlo terrà una visita guidata alla mostra «Tiepolo. Disegni dalla Collezione Sartorio dei Civici musei di storia e arte di Trieste», recentemente inaugurata nel salone del primo piano. Ingresso lire 2000.

Luci
e Suoni

Stasera, al Castello di Miramare, per la rassegna «Luci e Suoni», il primo spettacolo farà rivivere la storia di Massimiliano d'Austria e di Carlotta del Belgio in «Il sogno imperiale di Miramare» e il secondo vedrà la Sfinge del Castello di Miramare narrare la storia dell'opera viennese in «Una favola viennese a Miramare». Il primo spettacolo s'inizierà alle 21, il secondo alle 22.15. Servizio di bus n. 36 da piazza Oberdan.

Grandi mostre
al mare

Oggi verrà offerto il biglietto d'ingresso intero scontato del 20% per visitare la mostra «Tesori di Praga» presso le Scuderie del Castello di Miramare a tutti i clienti dello stabilimento balneare «Bagno Miramare» e il giorno sabato 10 agosto la stessa opportunità verrà offerta a tutti i clienti dello stabilimento «Sirena» di Grignano.

Veglia
dell'Assunta

Anche quest'anno, per iniziativa del Movimento «Maria Regina della Pace», si terrà il giorno 14 agosto presso il tempio mariano di Monte Grisa la veglia dell'Assunta. L'incontro è fissato per le 20.30 al parcheggio dei pullman, da dove si proseguirà processionalmente verso il tempio.

IL BUONGIORNO

Il proverbio
del giorno

Le parole sincere offendono le orecchie.

Inquinamento

-4,2 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati
meteo

Temperatura minima
gradi 22, temperatura
massima gradi 26,9;
umidità 57 per cento;
pressione millibar
1015,4 stazionaria; cie-
lo variabile, vento da
Est-Nord-Est con velo-
cità di 37,4 km/h; mare
mosso con tempera-
tura di gradi 23,3.

Le
maree

Oggi: alta alle 8.02 con
cm 15 e alle 18.25 con
cm 28 sopra il livello
medio del mare; bassa
all'1 con cm -34 e alle
12.43 con cm 1 sotto il
livello medio del mare.
Domani: prima alta al-
le 8.28 con cm 22 e
prima bassa all'1.38 con
cm -42.

(Dati forniti dall'ERSA - Centro
Meteorologico regionale).

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

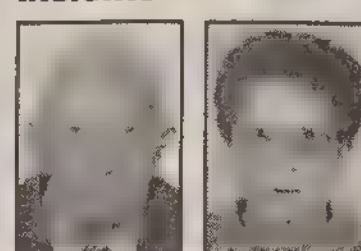
IL PICCOLO

IL PICCOLO



Rimpatriata degli studenti della V «I» dell'Oberdan

Maturità 1975-'76: a vent'anni dall'esame si sono incontrati gli studenti della V I del liceo scientifico Oberdan. Rimpatriata con molti ricordi e altrettanta allegria.

Sessant'anni
insieme

Molti auguri a Francesco Pisano e Grazia Incantalupo, che convoleranno a nozze nella chiesa di Santa Maria Maggiore il 9 agosto 1936. Si stringono attorno a loro per festeggiare questi 60 anni insieme i figli Etta, Marisa, Nino e Franco, i generi Bruno e Cosimo, le nuore Nello e Marina e, con tanta allegria, i nipoti e i pronipoti.

Circolo
Legambiente

Il Circolo verde-azzurro della Legambiente di Trieste organizza il campo vacanze «Ursus» a Fusine dal 7 al 14 settembre. Per informazioni telefonare al 364746.

Alcolisti
Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18.

ITALNOVA

Abbigliamento donna
Taglie forti
Grandi saldi
Prezzi piccoli
Piazza Ospedale, 7

Osservare
le stelle

In occasione del ritorno delle Perseidi, dette anche «lacrime di San Lorenzo», la Legambiente di Trieste organizza alle 20.30 di mercoledì 14 agosto a Sistiana Castelletto una serata stellare, astro-gastronomica: «Sotto le stelle in riva al mare». Partecipazione libera con possibilità di accedere al ricco buffet versando un contributo. Appuntamento per tutti a Sistiana Castelletto, sull'arenile dopo lo stabilimento balneare alle 20.30 di mercoledì 14 agosto e non dimenticate i binocoli.

PICCOLO ALBO

Persa gatta tigrata con collare nero e campanello azzurro di grande valore affettivo domenica 4 agosto zona fiume Isonzo-San Canzian-Pieris. Chi l'avesse ritrovata è pregato di telefonare allo 040/813625.

Generosa ricompensa a chi avesse trovato il giorno 4 agosto, zona S. Anna, una borsa-zainetto verde, marca Mandarin, contenente lenti a contatto assolutamente indispensabili e documenti. Si prega di telefonare al 410283 ore pasti. Grazie.

Festa
dello sport

La società sportiva Zarja di Basovizza organizza la tradizionale «Festa dello sport» che si terrà nei giorni di sabato e domenica prossimi nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza. Alle ore 14, apertura dei chioschi gastronomici. Le due serate saranno allietate dai complessi «Happy Day» e «Status Symbol».

L'Alpina
sulla Cima del Lago

La commissione gite dell'Alpina della Giulie organizza per domenica prossima un'escursione con salita alla Cima del Lago, m 2125, dalla Valle del Rio del Lago, m 989. Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia alle ore 6.15. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17, tel. 369067, dalle 19 alle 20.30 sabato escluso.

Corsi
per lavoratori

Sono aperte le iscrizioni ai corsi sperimentali per lavoratori per l'anno scolastico 1996/97 che si terranno alla scuola media statale «Bergamas» di via dell'Istria 45, con orario 15.30-18.30 dal lunedì al venerdì. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria della scuola, aperta tutti i giorni dalle 8 alle 13.30, o telefonare al numero 7606503.

Gruppo azione
umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

RISTORANTI E RITROVI

Hostaria ai Pini tel. 225324

Ore 19 musica e griglia tutti i venerdì, tempo permettendo.



Applausi in piazza per la banda «La vecchia Trieste»

Grande successo della banda «La vecchia Trieste» in occasione del concerto di musiche popolari triestine che si è tenuto domenica 21 luglio in piazza Unità. Ha partecipato l'attrice Ombretta Terdich, che ha letto i versi di Laura Borghi Mestroni e Ruggiotti Stringher.

PER PRESENTARE IL NUOVO RIFUGIO

Tramonto con i gatti
sul Molo Pescheria

Tramonto con i gatti al molo Pescheria alle 17 di domani, sabato. La manifestazione è stata indetta dalla delegazione regionale della Lega antiviolenza nazionale anche per presentare Giorgio Cociani, il triestino che, con grandi sacrifici personali, sta realizzando un «gattile» di imminente inaugurazione. Si tratta di un comprensorio dove verranno ospitati randagi feriti o malati fino alla guarigione, quando verranno riammessi nella loro colonia. Con Cociani ci saranno l'avv. Franco Bruno, paladino dei mici senza casa, il veterinario Paolo Lanzi e due impegnate gattare, Annamaria Collovich e Maria Grazia Unasio. Due signore sensibili al problema del randagismo dei gatti hanno confezionato deliziosi oggetti che verranno dati in omaggio alle persone che vorranno fare libere offerte per quest'opera che sarà un fiore all'occhiello di Trieste. Cociani non ha avuto sovvenzioni di nessun genere e, per l'assistenza ai malati a quattro zampe, si avvale di uno staff di validissime e impegnate volontarie. È questa la seconda manifestazione cittadina in favore dei felini più diseredati: la prima risale al 17 febbraio scorso, quando, nell'affollatissimo Circolo della stampa, venne celebrata la giornata nazionale di Sua Maestà il Gatto che si festeggia in tutto il paese. Alla manifestazione al molo Pescheria hanno aderito: la sezione Friuli-Venezia Giulia della Federazione felina italiana e il Club amici per i mici. Se qualche persona volesse portare il proprio gatto debbono chiuderlo in un trasportino e sarà benvenuto. Di gatti liberi non è il caso di parlare perché potrebbero darsi alla fuga e riprenderli sarebbe un'impresa pressoché impossibile.

Il tramonto sul mare è sempre stupendo, ma quello di sabato sarà eccezionale.

Miranda Rotteri

PERSONAGGI
Sgarbi
su Telequattro

Oggi, alle 20.30 andrà in onda su Telequattro il programma «Personaggi e Opinioni» una lunga intervista con Vittorio Sgarbi. Nel programma, pensato e condotto da Massimiliano Finazzar Flory, Sgarbi dibatte senza allusioni e ipocrisie su questioni di grande attualità: le riforme istituzionali, il ruolo della cultura nella politica e il suo rapporto con le ideologie del passato e del presente. L'ospite non si sottrae neppure ad alcune domande riguardanti la realtà locale e alcuni dei suoi rappresentanti. Repliche domani alle 18.20 e domenica alle 22.30.

DOMENICA GLI UMAGHESI ONORANO IL PATRONO

In festa per San Lorenzo



Gli esuli da San Lorenzo di Daila, in Comune di Umago, onorano ogni anno il patrono incontrandosi a Trieste nella domenica che segue il 10 agosto, la giornata dedicata a San Lorenzo, il giovane martire protettore del loro borgo istriano.

Quest'anno i «sanlorenzani» si troveranno domenica prossima alle 18 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo per assistere alla messa. Alla fine della funzione religiosa i partecipanti si trasferiranno nella sede della Famiglia Umaghesi in via Silvio Pellico 2, per un incontro conviviale.

Sarà per gli esuli da San Lorenzo l'occasione per rivivere la «fiera» dei tempi andati, in serenità e allegria, con «buzolari» e un bicchiere di malvasia.

Farmacie
di turno

dal 5 agosto
al 10 agosto

Normale orario di
apertura delle farmacie:
8.30-13 e
16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 - 225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30:
via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141 - 225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Marinai d'Italia: a Tugnoli
il sigillo della città di Trieste

In occasione del XIV Raduno nazionale dei Marinai d'Italia che si è svolto a Lecce, Bruno Bessi, presidente del Gruppo di Trieste, ha consegnato al presidente nazionale, ammiraglio Tugnoli, il sigillo trecentesco della città, a nome della giunta comunale e del sindaco Riccardo Illy, in segno di gratitudine per le azioni da lui svolte nel corso delle cariche ricoperte a favore della Medaglia d'oro al valor militare Spartaco Schergat, triestino, scomparso il 24 marzo scorso.

L'ammiraglio Tugnoli ha ringraziato per l'onore reso e ha posto in evidenza di non sentire di meritare personalmente quel riconoscimento, ma di riceverlo quale componente di un sistema che, nella circostanza, si è mosso molto positivamente dalla segnalazione Anni al Capo di stato maggiore della Marina sino al presidente della Repubblica Scalfaro. Questo sistema ha dunque nella circostanza funzionato bene e in questa chiave deve essere letto - così ha detto Tugnoli - l'onore reso dalla città di Trieste.

INCONTRI
Stasera
al Revoltella
si parla
di viaggi

Questa sera, alle 21, nell'auditorium del Revoltella, prende il via la serie di incontri intitolata «Viaggiatori di ieri e di oggi». Il museo propone tre interessanti appuntamenti: oggi, il 14 e il 17 agosto con Antonio Trampus, Ivano Cavallini e Massimo Ostrowska, che affrontano e propongono il tema del viaggio da angolazioni e approcci diversi.

L'appuntamento odierno prevede l'incontro con Antonio Trampus, in servizio all'Università di Torino al dipartimento di Storia e ricercatore di Storia moderna con particolare attenzione per l'illuminismo e per il Litorale austriaco e l'Istria, e Ivano Cavallini, insegnante di Storia della musica al conservatorio Tartini e studioso dei rapporti storici fra musica e culture slave dell'Europa centrale e mediterranea.

Il programma prevede una «conversazione» a due voci, che trae lo spunto dalla raccolta «Impressioni di viaggio» offerta ai lettori del Piccolo. I relatori discuteranno, in modo accattivante e non accademico, di viaggi e viaggiatori reali e immaginari, dal Settecento ai giorni nostri, prendendo come punti di riferimento la Venezia Giulia, l'Istria e la Dalmazia in età moderna.

ELARGIZIONI

— In memoria di Silvana Ferluga (1/8) dalla cucina Lucia 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del dott. Nino Vatta (6/8) da Odette Bockmann 500.000 pro Airc, 500.000 pro Ass.de Banfield, 500.000 pro Premio di laurea avv. Slavich.
— In memoria di Gaetano Gentile dalla moglie Virginia, figlia Enza con Flavio e Martina 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Rosaria Bellanova nel I anniv. (9/8) da Bruno e Mariella 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Clara ed Alfonso Caprini (9/8) dalla mamma e moglie Maria e dalla sorella e figlia Nadia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giorgio Naperotti ved. Pavoni nel V anniv. (9/8) dalla moglie, figlie, generi, nipoti e sorelle 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Malvestiti nel XXV anniv. (9/8) del padre Ottaviano dai familiari 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Airc, 50.000 pro Aism, 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rodolfo Moraro nel II anniv. (9/8) da Stelio e Renata 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Nadalin dalla fam. Dellapiera, Germana, Giorgini 200.000 pro divisione oncologica.

— In memoria di Pasqua Naperotti ved. Pavoni nel V anniv. (9/8) dalla figlia, genero e nipote Morena 25.000 pro Ist.Rittmeyer, 25.000 pro Unione Ital. ciechi.
— In memoria di Dario Semolich nel IX anniv. (6/8) dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'indimenticabile mamma Amelia Toros nel XXV anniv. (9/8) dalla figlia Elsa 50.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Maria Italia ved. Zanusso dalle figlie Graziella e Margherita 50.000 pro Comunità Israelitica.
— In memoria di Grazia e Piero Ricci dall'ass. anziani Lloyd Adriatico 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Ada Rudmann Fonziari dall'amica Gemma 50.000 pro Associazione «La Marmotta».
— In memoria di Paolo Salich dalla fam. Leone Spigaglia 50.000 pro Ass.Amici del cuore; dalla famiglia Grassi 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Sferco ved. Zecchin da Grassi, Di Giovanni, Suzzi, Abate, Puglisi, Bertani e Nicotro 70.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Marino Silbelja da Fabio Pupis 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Egidio Toscani da Silvana Daris 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco

Videri dal padre Livio 500.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla figlia Magda 500.000 pro Centro tumori Lovenati; da Loredana e Paolo Valentiniuzzi 500.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); dai cugini Vitri 100.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Cappello 50.000 pro Lega del filo d'oro - Osimo.
— In memoria di Lucio Visintini dalla famiglia Braccioni e Premri 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Zigon da Maria Schiller 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa Immacolata Cuor di Maria).
— In memoria dei propri cari da Maria Vasari 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Mariagrazia Albor-

ghetti 100.000 pro Casa Solievo della Sofferenza Padre Pio.
— da Luigi Clema 50.000 pro Cri - servizio 31 31 31.
— dagli amici della pressione 52.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Guido Bacara da Fabio e Giuliana Orcolani 30.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Milena Banova in Serra da Nereo Uta e famiglia 50.000 pro Andos.
— In memoria di Lina Becari ved. Stefani da Stelio e Celeste Milievich 30.000 pro Caritas.
— In memoria del caro Mario Bonat da Nora ed Alfonso Masucci 100.000 pro Sogit; da Serena e Pierpaolo Fiola 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruno Bonazza da Giudici 50.000, dalla famiglia Filii 50.000, dalle fam. Tullio e Roberto Varglien 100.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Gianna Casti ved. Agostini da Carlo Casti e famiglia 100.000 pro Chiesa S.Maria del Carmelo.
— In memoria di Pierina Chiappari ved. Callisto dai nipoti Peyrani e Solarino 200.000 pro Ist.naz.per lo studio e la cura dei tumori - Milano.
— In memoria di Elda Cosutta Sarcinelli dai cugini Lelia, Lucio e Marisa Cociani 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del gen. Demetrio Debiasio da Maria Lagovini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Dordolo dalla mamma Luigia 25.000 pro Comunità Famiglia Opicina.
— In memoria di Luigi Driussi da «I grembiati» 100.000 pro Ita.
— In memoria di Fausto Fragiaco da Claudio e Mara Visintini 100.000 pro Astad; da G.A. 500.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Dina Giorotto Padova da Edith de Gavarro 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Graziani da Fioretta Lin 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemia); da Lucio Ederina 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Laura Madalosso ved. Melli da Bianca, Vilma, Gianluca, Valentina ed Elena 110.000 pro Agmen.

— In memoria di Francesca Masnada da Zora Milia 30.000 pro Airc; dalla famiglia Fucca 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Maura Melli da Anita De Boni 30.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Nerina Merlini da Lucio Merlini 100.000, da Maria Giocovini 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Nadalin dai cugini Giorgio ed Elda 100.000 pro divisione oncologica; da Odine e Silvana 40.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Bonazza e Bellotto 60.000 pro divisione oncologica.
— In memoria di Enzo Neam dalla fam. Tonon 100.000 pro Ist.Rittmeyer.



GRADO — Una notte davvero magica, quella di Ferragosto. E ancor di più lo sarà per chi deciderà di partecipare alla Notte del valzer.

Una festa elegante e raffinata che s'inizierà, a differenza degli anni scorsi, prima dello spettacolo pirotecnico. Infatti chi parteciperà alla manifestazione potrà assistere anche ai fuochi da un osservatorio privilegiato. Poi ci si sposterà nel suggestivo ambiente naturale del Parco delle Rose, dove al suono della Wiener Orchestra, ci si potrà immergere in quella sempre affascinante ambientazione Mitteleuropea.

«Un invito per una serata di gala, un prestigioso complesso musicale e una atmosfera da Principessa Sissi» si afferma

FESTA E SPETTACOLO PIROTECNICO A GRADO

Nella «Notte del valzer» atmosfere da Sissi

nella presentazione della manifestazione, si potrà ballare, ascoltare e gustare le atmosfere di un tempo.

L'iniziativa è dell'Azienda di promozione turistica e dell'Associazione Musica viva e si avvale della collaborazione delle sezioni gradesi della Sogit e della Croce Rossa. L'incasso della serata (25.000 lire comprensive

anche di diverse degustazioni enogastronomiche del dopo cena) è infatti destinato a beneficiare a favore delle due associazioni di soccorso. La prevendita è in atto all'ufficio informazioni dell'Azienda, all'ingresso principale della spiaggia.

Vale ricordare che la serata viene allestita anche con la partecipazione dell'azienda agricola Ru-

bini che ha deciso di mettere a disposizione i vini e gli spumanti, della pasticceria Zerbin di Aquileia e di altre ditte che hanno offerto i loro prodotti.

Dunque una serata importante, elegante e studiata anche per aiutare chi normalmente dà una mano agli altri.

La grande notte del valzer vivrà nelle musiche più note di quell'epoca —

non mancherà di certo nemmeno il famosissimo «Danubio Blu» — e quel particolare «profumo» che queste sanno infondere nell'aria.

Anche per quel che concerne lo spettacolo pirotecnico, vi sono quest'anno delle novità molto importanti. Si tratterà infatti di un grande e suggestivo spettacolo abbinato a una colonna sonora che verrà diffusa nella zona della diga e nei pressi dei primi ingressi della spiaggia.

Per godere pienamente dello spettacolo bisognerà quindi trovarsi nei punti giusti anche perché alcuni effetti particolari dovranno per forza di cose, seguendo la colonna musicale, essere lanciati a bassa quota.

Antonio Boemo

Questa sera ad Arta Terme la fascia di Miss Cinema

ARTA TERME — Il primo passaporto per Salsomaggiore le aspiranti Miss Italia del Friuli Venezia Giulia lo potranno ottenere questa sera ad Arta Terme. Nel parco del noto centro termale nel cuore della Carnia è in programma la prima finale regionale del più celebre concorso di bellezza italiano, dove verrà eletta Miss Cinema Friuli Venezia Giulia. La giuria, composta da celebri esponenti del mondo del calcio, voterà anche una seconda e una terza

classificata, come damigelle della nuova miss. La serata sarà presentata da Gianfranco Leonarduzzi e avrà inizio alle 21.30.

A Trieste, intanto, ieri sera si è svolto l'ultimo appuntamento con Miss Alpe Adria. Il bar Rex quest'anno ha già sfornato ben sette finaliste, due delle quali elette all'unanimità dalla giuria: Oksana Campisi e Sara Cappellari. Le altre sono Elisa Nuzzo, Valentina Matcovich, Daniela Donato, Endien Filippi e Angelica Burolo.

DICIOTTESIMA EDIZIONE DEL MEMORIAL «ROCCO» A FORNI DI SOPRA: IN CAMPO TRIESTINI E TREVIGIANI

Al via la sfida calcistica di Ferragosto

APPUNTAMENTI

Per i buongustai dell'oca c'è un raduno a Morsano

Allora, le sospirate ferie sono finalmente arrivate e volete strutturarle al massimo? Benissimo, ecco alcune proposte che potranno renderle diverse e divertenti come non mai. Per cominciare agli appassionati di aeromodellismo segnaliamo che a Maniago si tengono in questi giorni (fino a domenica) i campionati europei della «specialità» (all'aviosuperficie inf. tel. 0427/20744) e quindi sarà facile andare a curiosare per passare poi nella vicina Spilimbergo dove il divertimento sarà assicurato dalle mille iniziative della manifestazione dei «Festeggiamenti agostani». Per i buongustai l'appuntamento è invece a Morsano al Tagliamento, dove in corso la prelibata «Sagra dell'oca» che ci terrà compagnia fino a venerdì prossimo; gli sportivi troveranno nel-

l'assolata Jesolo quello che fa per loro: oggi infatti si terrà l'energetico «Gatorade day» sull'Arenile di piazza Milano, ma, non temete, anche per i più «pigri» c'è un'alternativa con la fresca «Festa marinara» al Centro sportivo di Cortellazzo (fino a domenica).

Per chi invece è rimasto in città non mancheranno le proposte per rendere un po' più movimentate le calde serate d'agosto: oggi a Trieste, al Top Fun Club di Grignano 2, si svolgerà la manifestazione per il decennale del concorso «Una proposta per il cinema» (ore 21) che sarà seguita da una coloratissima festa latino americana sulla spiaggia (dalle 22); e sempre a Trieste al Castello di San Giusto continueranno oggi e domani le notti dedicate ai più giovani con la musica dei mi-

gliori dj, con «Ballo da sballo» e «Pura vida» (dalle 21 e 30).

Tantissime saranno poi le novità a partire da domenica per prepararsi a festeggiare un Ferragosto con i fiocchi: a Murlis di Zoppola si aprono infatti i festeggiamenti dell'Assunta, a Cividale si tiene la Festa di San Rocco e a Remanzacco la caratteristica sagra «Sot el cocolar»; da lunedì, inoltre, anche la montagna celebrerà l'estate con la «28.a rassegna internazionale del folklore» ad Aviano, Piancavallo e dintorni con musica e danze per grandi e piccini (inf. tel. 0434/660528).

Ancora buone nuove a partire da mercoledì: a Porcia si terrà infatti la Rievocazione storica in costume dell'ingresso dell'imperatore (0434/921318), mentre a Jesolo prenderà il via

il Festival Latino-Americano. A Lignano all'Arena Alpe Adria andrà in scena lo spettacolo «Dance City» di Fabrizio Mainini e Neil Johnson e al Parco Hemingway per «Lignano Jazz '96» ci sarà il concerto dell'Armando Battiston Trio e di Monica Samassa, inoltre, tra il 14 e il 15, si svolgerà la manifestazione «W Lignano» con le Frece Tricolori e uno spettacolo pirotecnico sull'arenile di Sabbiadoro. Per Ferragosto naturalmente i fuochi d'artificio non mancheranno neppure a Jesolo e a Trieste al Castello di San Giusto dove, tra il 15 e il 18, ci attende il più lungo appuntamento del Castello con spettacoli, musica, intrattenimenti e grigliate dalle 20 fino a notte tarda. Non resta che augurare a tutti un buon divertimento e, mi raccomando, fate tardi!

en. cap.

FORNI DI SOPRA — Nel calendario delle manifestazioni estive programmate a Forni di Sopra, il Memorial Rocco occupa un posto tradizionale durante Ferragosto. La manifestazione, che quest'anno segna la 18.a edizione, è stata sinora passerella prestigiosa di tanti campioni del passato. La sfida calcistica di quest'anno sarà fra una formazione triestina, costituita sull'ossatura degli «Amici del Lunedì», e una formazione di ex giocatori del Treviso, guidata da capitano D'Alessi. Non più il solito quadrangolare, che nella scorsa edizione ha visto di fronte selezioni dell'Udinese, Triestina, Padova e Treviso. L'organizzatore principe, Dante di Ragnogna, seppe a malincuore rinunciare al peso dell'allestimento «per prendere un po' di fiato». Viene quindi rimandato al prossimo anno un nuovo quadrangolare, con Udine e Padova prim'attori, quale banco di prova per la manifestazione del Ventennale che si terrà nel 1998. La tradizione di questo incontro ferragostano a Forni di Sopra data al

Gli organizzatori si «allenano» per il ventennale del 1998

1972, quando una selezione triestina, guidata dal Paron Nereo Rocco, ha incontrato la Fornese.

Fra i triestini scesi in campo, oltre all'organizzatore, Nino Benvenuti, Trebiciani, Bruno e Tito Rocco, Renosto, Birs, Ferrini, Ciclitira, Biasiolo, Lipott, Bergamini, Nordio, Lo Duca e Forti. La vittoria fu assegnata per 4 a 3 alla Triestina che andò a segno ben tre volte con Ciclitira e una con Forti. Dopo la scomparsa del Paron nel 1979, l'incontro calcistico è stato proposto annualmente a ricordo di Nereo Rocco. Nel 1986, con una solenne cerimonia, il campo di calcio della Fornese, il Tagliamento, venne intitolato al grande allenatore triestino, mentre al suo esterno veniva inaugurato un monumento a

Rocco, opera dello scultore friulano Giorgio Ceiberti. «Naturalmente, ci confida Dante di Ragnogna, la partita di calcio è sempre stata soltanto un pretesto per radunare assieme ex calciatori di fama, amici di Rocco, pronti a sobbarcarsi trasferte anche difficilissime (Ferragosto non è proprio la giornata ideale per mettersi in viaggio...), pur di non mancare alla «convocazione».

Alla riuscita della manifestazione hanno collaborato enti e associazioni forniesi, dal Comune al Cosetur, alla Fornese, all'Apt della Carnia. Sarà un'altra festa di sport, piena di amicizia e di buoni sentimenti. Hanno confermato, sin d'ora, la propria presenza il puntuale e immane coprotagonista del Memorial, Bruno Pizzul, poi ancora Buffoni, Bruno e Tito Rocco, Varnier, Giacomini, tutti nell'Alta Val Tagliamento per ricordare gli amici Nereo Rocco, ma anche Sergio Pison, Marco Luchetta e Sergio Rossi, che purtroppo ci hanno lasciati negli ultimi anni, che erano sempre presenti, in passato al Memorial Nereo Rocco.

Gino Grillo

UDINE Spettacolo di danza nell'antica corte

UDINE — Nell'ambito delle iniziative de «L'accademia per la città» la compagnia Arareà, in collaborazione con la civica accademia d'arte drammatica «Nico Pepe» di Udine, presenterà questa sera e domani, alle 21.30, in corte Morpurgo, lo spettacolo di danza «QD».

L'Arareà, da tempo impegnata in un'opera di divulgazione della danza contemporanea, si ripropone quest'anno con uno spettacolo tematico di stretta impostazione coreutica. «QD» è già stato presentato a Parigi al concorso internazionale di coreografia di Bagnolet e a Lodi durante la rassegna sulla danza italiana d'autore prodotta dall'Autunno musicale di Como. Il progetto «QD» è una ricerca di ciò che si nasconde fra le pieghe degli sguardi, nel fumo delle incertezze, dietro le pareti dei nostri rifugi.

BASSANO Una notte col fascino del tango argentino

BASSANO DEL GRAPPA — Sarà la Compagnia Tangueros, fondata nel 1991 dal ballerino argentino Alejandro Aquino e da Mariachiaro Micheli, la protagonista dello spettacolo in programma per questa sera a Bassano del Grappa dal titolo «Cartoline da Buenos Aires», creato dagli stessi Aquino e Micheli insieme a Marco Castellani. Lo spettacolo prevede, oltre all'esibizione dei due ballerini, anche l'accompagnamento dal vivo dell'Orchestra Color Tango, nata nel 1987 su iniziativa di alcuni solisti della celebre orchestra di Osvaldo Pugliese e diretta da Roberto Alvarez, già bandoneonista e arrangiatore per molti anni con Pugliese. Lo spettacolo inizierà alle 21. In caso di maltempo verrà spostato al teatro Astra. Informazioni al n. 0421-524214.

VACANZA ECOLOGICA: FITNESS, BUONA CUCINA E UN PO' DI CULTURA

In Alto Adige, tra Freud e radicchio

Una settimana a tu per tu col padre della psicoanalisi, un'altra per degustare leccornie della nonna

BOLZANO — Mens sana in corpore sano, dicevano gli antichi latini. Ed è proprio vero perché mai come oggi, il benessere e la bellezza sono necessari per vivere bene, soprattutto senza stress. Per rigenerarsi, rinvigorire, far sì che il corpo, in Alto Adige, ci sono diciotto aziende alberghiere, ovvero beauty farm di 3 e 4 stelle che pensano esclusivamente al benessere fisico e psichico degli ospiti. Offerte speciali per un pubblico mirato saranno disponibili anche ad ottobre (tel. 0471/972887). Chi, oltre al proprio corpo, sensibiltà anche la propria coscienza verde, può approfittare del progetto «Contrassegno ecologico» che ha visto assegnare ad alberghi, hotel,

pensioni e residence dell'Alto Adige, un disco dorato, simbolo degli accertati requisiti in tema di riduzione dei consumi energetici e di utilizzo di alimenti biologici.

«Qui sul Renon stiamo divinamente... ho scoperto il piacere del dolce far nulla...» così scriveva Freud nel 1911. E se il dolce far niente giovò al padre della psicoanalisi figuriamoci cosa può fare oggi. Ecco allora che «la Paura di vivere» è il tema della prima Settimana Freudiana in programma dal 22 al 29 settembre a Collalbo sull'altipiano del Renon, nelle vicinanze di Bolzano. Oltre agli incontri per addetti ai lavori, sarà allestita anche una mostra fotografica che rimarrà aperta fino al 27 ottobre a Soprabolzano, e la manifestazione serale

del 23 settembre con la proiezione di alcuni film sul tema «Freud-Hitchcock». Un programma di tutto rispetto è stato elaborato per l'11.a edizione della «Settimana di musica da camera» che si terrà a Castelrotto ai piedi dello Sciliar dal 2 al 11 settembre; grandissimo successo ha avuto finora la rassegna «Musica-stello» concerti in castello che dopo i concerti dell'estate, vivrà una gustosa appendice il 3 settembre a La Villa in Alta Badia con l'ottavo Festival di Musica da camera a Castel Colz e in altre località dell'Alto Adige. Ancora musica per le Settimane Musicali Meranesi nella bellissima sala in stile Liberty della «Kuhaus» di Merano in programma dal 22 agosto al 27 settembre.

E per concludere non

si potevano dimenticare i buongustai. L'Azienda di Promozione del Turismo dell'Alto Adige ha infatti messo a punto un articolato programma che va dalle Settimane culinarie con specialità sudtirolesi a gardenesi dal 7 al 22 settembre in Valgardena e Santa Cristina, alle leccornie di vecchi ricettari della nonna dal 6 al 15 settembre a Dobbiaco. A Castelrotto dal 25 ottobre al 4 novembre, protagonisti assoluti sarà lo knedel, la specialità tirolese per eccellenza e dolci in fondo, la Settimana del radicchio nell'Alta Val di Non dal 14 al 22 settembre.

Insomma, non resta che assaggiare. Informazioni all'Alto Adige — Promozione Turismo, piazza Parrocchia 11 (tel. 0471/993808).

Daniela Vandelli



INCONTRO CON L'AUTORE

Tomizza sotto l'ombrellone chiude la rassegna dei libri

GRADO — «Dal luogo del sequestro» è l'ultima fatica di Fulvio Tomizza. Nato nel 1935 nel villaggio istriano di Matre, lo scrittore ha già pubblicato una trentina di opere di narrativa, teatro e letteratura per l'infanzia.

Nella sua ormai lunga carriera ha ottenuto, oltre che per essere stato per ben 4 volte finalista al Campiello, anche diversi importanti riconoscimenti quali il premio Viareggio, il Giovanni Boccaccio e il premio di stato austriaco per la letteratura europea.

Ebbene Fulvio Tomizza, intervistato da Alessandro Felluga, sarà oggi presente a Grado per l'ultimo appuntamento della rassegna Libri e au-

pratica il primo suo romanzo non ambientato in Istria. «Uno sceneggiatore cinematografico ha lasciato da tempo la propria città all'estremo Nord-Est e si è trasferito a Roma per giocare una nuova carta della vita».

È questo solo l'inizio di questa opera condita di avventure amorose, ossessioni e intrighi, quasi come un giallo classico, che parrebbe concludersi con l'imprigionamento, in un capanno della nativa isola, dello stesso sceneggiatore.

Da qui, dal luogo del sequestro, l'uomo scriverà alla moglie due lunghe lettere, ripercorrendo con dolorosa verità gli eventi di cui è stato attore involontario, mentre aspetta un epilogo.

an. bo.

Dal 10 luglio 1996 per 6 settimane.

SALDI

IVIDUSSI

A CIVIDALE DEL FRIULI

LA «GRANA»

«Cartelle esattoriali: sui ricorsi persi il Comune non parla»

Care Segnalazioni, ho notato sulla pagina dedicata a Trieste/Agenda la nota del Comune relativa ai ricorsi al pretore per cartelle esattoriali emesse dal Comune. La precisazione è emblematica: 75% vittoria del Comune, quindi il consiglio ai cittadini: «Non fate ricorsi che tanto ci rimettete»; del 25% che ha avuto invece ragione non si parla! La storiellina - se così possiamo chiamarla - assomiglia un po' a quella di quel tale che combatteva contro i mulini a vento e noi siamo tutti come lui di fronte all'autorità che tutela sé stessa e non i cittadini.

Valentina Carbi



Orfani di guerra in colonia a Ovaro

Negli anni Cinquanta le immagini venivano dirette dai fotografi, in modo che i personaggi ritratti assumessero pose "molto serie". Questa foto, invece, scattata nella colonia degli Orfani di guerra di Ovaro ci inquadra con facce sorridenti e per nulla intimorite dall'obiettivo. Grazie alla direttrice dell'epoca, Gilda Sain, che mi ha permesso di riprodurla per mandarla anche in Svezia al mio carissimo amico d'infanzia Giorgetto (il primo in basso a sinistra).

Marietto

VIABILITA' / VIA CAPODISTRIA

«Problemi ignorati»

Le molteplici lettere da me inviate alle Segnalazioni, concernenti le reali condizioni di disagio esistenti nella zona alta di via Capodistria, sono rimaste incomprensibilmente inascoltate.

Ritengo ciò ingiusto e irresponsabile da parte di chi dovrebbe intervenire per sanare una situazione divenuta ormai insostenibile, anche perché oltre al pericolo sempre presente per i pedoni in prossimità della strettoia, ora si è aggiunto un serio problema igienico, visto che il ter-

reno di proprietà del Comune in completo abbandono è divenuto un immondezzaio maledorante, in cui hanno trovato rifugio parassiti e animali di ogni genere, che potrebbero pure contagiare le persone del luogo.

Un'autorità che si rispetti, non deve solo pretendere che i cittadini osservino le norme da essa emanate, ma ha il prioritario dovere di osservarle con coerenza e serietà.

Tommaso Micalizzi e altri 38 firmatari

VIGILI DEL FUOCO / SIRENE E CITTADINI

«Tanto rumore ma non per nulla»

In merito all'articolo pubblicato in pag. 13 il giorno 2/8/96, in merito a sirene e confusione da parte dei vigili del fuoco di via D'Alviano, vorrei, se mi è consentito, rispondere alle lamentele dei signori da voi intervistati. Mi scuso anticipatamente con il Comando provinciale per queste mie affermazioni, che peraltro considero veritiere.

Al signor Farina: è impensabile che una partenza esca dalla rimessa della sede e raggiunga il luogo d'intervento senza segnali ottici e acustici (salvo casi particolari e dispo-

sizioni in merito). Se così fosse, l'automezzo Vvff risulterebbe un qualsiasi veicolo in transito, ma tutti, lei compreso, sappiamo che non è così!

Perché la signora Salvini non verifica di persona quanto è vasta la sede Vvff, e soprattutto quanto dista il centralino della dista il centralino della struttura vera e propria. Non è possibile cercare a voce i componenti la partenza; andremmo molto più in là dei tempi previsti per l'uscita e qualche volta si potrebbe sfiorare la tragedia. Non dimentichiamo, infine, che per tanti anni, i vigili del fuo-

co e gli ammalati del Maggiore hanno vissuto gomito a gomito. Alla signora Zaccagna una frase molto più corta delle sue: «Co' ghe vol, ghe vol». E ora, e non me ne vogliano i sopra citati signori, un grazie di cuore vada alla signora Starc, che in tutti questi anni ha sopportato, e ora le manca, l'enorme «casina» che da due anni si è spostato in via D'Alviano. Grazie, signora Starc e personalmente: me vien un gropo co le sirene sento sonar e el pompier in tel fumo lavorar. Senza rancore.

Bruno Kobau ex vigili del fuoco

ACT / GLI UTENTI PROTESTANO

«Un sacco di guai per i ritardi della linea 1»

Era già accaduto altre volte che un capannello turbato di persone (oltre 20) borbottasse «qualcosa di poco piacevole alle fermate degli autobus dell'Act di Trieste, in particolare lungo la tratta della linea n. «1», in mia presenza.

Così il giorno 25 luglio 1996 alle ore 7.33 il sottoscritto, avendo perso, sotto i propri occhi, l'autobus della linea suindicata in Campo S. Giacomo, in prossimità della profumeria Cosulich, attendeva pazientemente la corsa successiva, che però sembrava non arrivare mai. Intanto l'attesa si faceva snervante anche per coloro che non sembravano avessero appuntamenti e orari rigidi da rispettare, figuriamoci il sottoscritto e un collega di lavoro, che, quali dipendenti pubblici, avevano l'obbligo di «timbrare» il tempo effettivo del proprio orario di lavoro, si trovavano nella prospettiva di un recupero (oltre le ore 17.30) del ritardo accumulato.

Finalmente alle ore 7.54 (dopo 21 minuti), non rispettando minimamente l'orario previsto dal programma dell'Act di Trieste, pubblicato anche sulla stampa locale, giungeva il tanto atteso autobus n. «1» con meta piazza della Libertà (stazione ferroviaria centrale di Trieste).

Fatto questo che provocava, per alcuni, almeno a sentire le loro lamentele, la perdita del treno prenotato, per altri ritardi sul posto di lavoro e ancora appuntamenti e coincidenze non rispettate. Chi paga per tutto questo? Sempre il solito indifferente cittadino!

Ho cercato spesso volte di spiegare che certe cose (quali una corsa che salti) possono accadere, giustificando, in tal modo, e soprattutto in certi periodi (quali quelli delle ferie di massa del personale) le disfunzioni, anche se a dir il vero oggi troppo sovente riscontrate nell'organizzazione dell'Ufficio movimento dell'Azienda,

altre volte ho cercato di contribuire a moderare l'impeto irruento dell'utenza, infastidita dal trattamento ricevuto, e anche di accettare e far accettare, in buona fede, le scuse di quel personale dell'Azienda contattato a dare spiegazioni sulle predette manchevolezze, ma, in ultimo, l'orologio sul mio posto di lavoro non ha voluto proprio

sentire di annullare il ritardo accumulato per tali cause.

Franco Bidoli

Grazie al Sindaco

Credo sia il miglior modo e mezzo per poter ringraziare pubblicamente una persona, alla quale questa città deve molto: parlo del sindaco di Trieste,

Riccardo Illy. Grazie, sindaco, del suo discreto ma costante e incisivo interessamento presso gli alti poteri dello Stato sui grandi problemi che assillano e, in un certo modo, debilitano questa nostra fortunata ma meravigliosa città: problemi e infrastrutture da decenni irrisolti e incompleti, come per esempio l'alta velocità, l'off-shore, la grande viabilità, il porto traghetti eccetera. Grazie sindaco, per la sua insistente voglia di far tornare Trieste più pulita, e in parte ci sta riuscendo. Grazie sindaco di aver ridato ai cittadini una delle più belle piazze della nostra città, piazza della Libertà. Grazie sindaco, del suo costante «pallino» dell'aria pulita; ci è quasi riuscito a dimezzare l'alto tasso di inquinamento della nostra aria, che stava diventando il primo problema cittadino.

Anche se qualcuno avrà da ridire, io voglio ringraziarlo per tutto quello che sta facendo per far tornare in una dimensione normale il caotico traffico cittadino e su questo punto molto particolare vorrei ringraziare pubblicamente i «nuovissimi» vigili urbani, i quali si stanno dimostrando non solo capaci nel loro poco invidiabile lavoro, ma, cosa molto rara oggi, comprensivi e nello stesso tempo decisi nel far rispettare le norme della circolazione cittadina.

Maria Grazia Capelli

La memoria della città

In merito alla encomiabile, proposta del signor Glauco Arneri, che condito pienamente, per ciò che riguarda la memoria storica della città, penso e credo che un suggerimento così intelligente non verrà sicuramente accolto e nemmeno preso in considerazione dai nostri amministratori comunali in quanto «in altre faccende affaccendati». Spero di sbagliarmi. Un vecchio triestino già abitante in «Via dei Gelsti».

Oliano Abile

AI COMMERCianti • STIMA ED ACQUISTO DEL VOSTRO ANTIQUARIATO

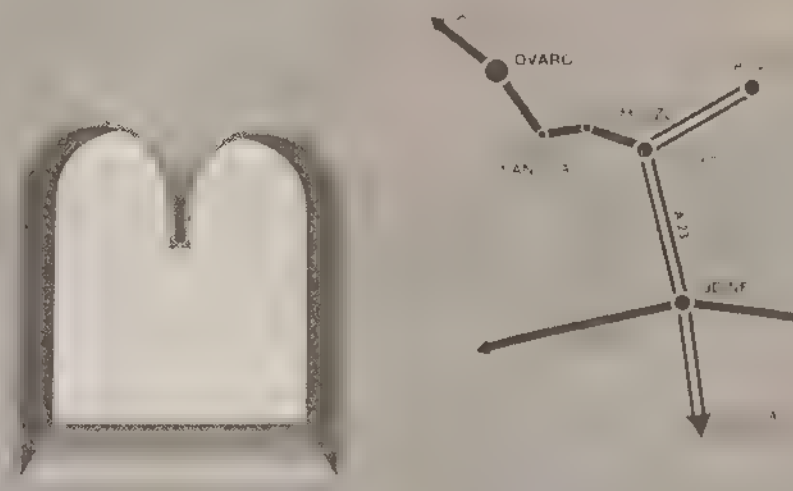
10^a Rassegna «Abitare nel Tempo»

Mazzolini.
Rinnovato
anche
negli Sconti.

fino al

50%

- *Arredamento* Preziosi & Arte
- *Antiquariato* Modernariato
- *Tappeti Persiani e Orientali



MAZZOLINI®

Dal 1957 arredi d'epoca & di qualità.
OVARO (Udine) S.S. per Sappada Tel. 0133/67253

• AMPIA ESPOSIZIONE • VENDITA DIRETTA

• APERTO ANCHE LA DOMENICA •

MODA

Tweed e gessati evergreen invernali

Inverno? Sì, purché senza preclusioni.

Le passerelle di Milano, Parigi e New York disegnano immagini femminili diversissime tra loro, anticonvenzionali o iperclassiche, tutte ugualmente sensuali.

L'innovazione sta nella scelta dei materiali e negli assemblaggi. La lana ritorna alla grande, colorata, esagerata, spesso con un gusto di vecchia coperta sferuzzata nelle sere più fredde.

Eccola nella versione cappotto, sempre lunga fino alle caviglie. Quella di Krizia ha un qualcosa di imperiale, lavorata in rilievo, ampia come un mantello e con il collo alto e importante.

Più essenziale e lineare quella di Calvin Klein, da abbinare al lupo a collo alto dipinto sul corpo.

Nella versione "sotto" c'è di che sbizzarrirsi. I colori sono forti, qua-



si nostalgici dell'estate. Issey Miyake abbina gonne a strisce bluette e rosa shocking a maglioni neri e gialli. Missoni si butta sugli arancioni tipo caco, Alberto Biani disegna sul busto dei pull color melanzana da vivacizzare con gonne morbide tonalità anice.

Tra i revival in stile domestico c'è il tweed:

gonne ampie, che Dolce & Gabbana abbinano a bustier color torrone, sotto golfini a manica corta, oppure pantaloni di tweed colorato, che la linea giovane, D & G, consiglia su camicie trasparenti con reggiseni a vista cosparsi di fiori.

Per le amanti del tweed tradizionale, quello che porta con sé un in-

confondibile impronta da vecchia governante britannica, ci sono le versioni ammorbidite di Max Mara, cappottini essenziali e scampanati con il collo da scolarotta, o il più tradizionale tailleur di DKNY, da addolcire con top e calze ricamate.

Tra i revival i gessatissimi tailleur pantaloni, proposti da molti stilisti con impercettibili varianti: Kenzo li disegna con giacca corta, sopra la vita, e li vivacizza con camicie tinta semaforo; Ralph Lauren li preferisce tipo gangster, mentre l'inimitabile Vivienne Westwood li dipinge di un ostico marron, affidando ogni vizzo, come suo solito, alle camicie dal collo alto, rese ancora più imponenti da fiocchi o cravattoni.

Un clown metropolitano eccessivo ma irresistibile, consigliato a caratteri forti.

ar. bor.

SCACCHI

Non solo competizione

Secondo alcuni puristi bisogna solo cercare «la mossa ideale»

Spesso si parla del gioco degli scacchi a livello agonistico, quello cioè in cui due giocatori si affrontano in un massiccio sforzo intellettuale per sopraffare la resistenza dell'avversario. La battaglia si svolge su vari terreni: capacità tecnica, concentrazione, intuizione, colpo d'occhio, tenacia, determinazione, freschezza mentale; poiché si gioca in due, giocare bene diventa un optional necessario: ovvero per vincere non è indispensabile giocare «bene», è sufficiente giocare «meglio».

Vi è però una categoria di puristi del gioco secondo i quali gli scacchi non sono e non dovrebbero essere competitivi - poiché ciò depaupera il

loro fascino intrinseco - ma andrebbero riguardati alla stregua di un'opera d'arte, ovvero ricercando in essi la perfezione, la mossa migliore sempre e comunque, la mossa «ideale».

Ecco allora gli Studi e i Problemi, spesso confusi dal profano ma in realtà profondamente diversi nella loro sostanza.

Lo Studio è una composizione per lo più simile a una posizione di gioco vivo; lo scopo è di individuare una strategia di gioco che permetta a un partito di vincere o di pareggiare, a seconda dei casi, una posizione apparentemente compromessa.

Il Problema è invece una composizione che spesso è strutturata in

maniera talmente artificiale da non avere alcuna rassomiglianza col gioco vivo; lo scopo è infatti di riuscire a mattare il Nero in un predeterminato numero di mosse. È evidente che dovendo in questo caso individuare una sequenza di mosse e non una strategia di gioco, il Problema somiglia più a un astratto esercizio di logica che non a un reale finale di partita a scacchi.

Peraltro è curioso notare che quasi mai un buon compositore è stato anche un buon giocatore, e viceversa, a confermare la grande differenza che intercorre fra i due campi.

Al giorno d'oggi, tuttavia, la studiosità e la problematica sembrano segnare un po' il passo rispetto al gioco vivo, forse anche per colpa del computer, programmato per analizzare sistematicamente miriadi di posizioni e quindi cinico e spietato «giustiziere» delle più interessanti e raffinate composizioni; ma a questo proposito ci piace ricordare - anche se ormai sempre più anacronistica - la figura dello scacchista d'altri tempi (estraniato dallo spazio-tempo, la mente concentrata-assorbita sulla scacchiera) impegnato nella risoluzione di un intricato rompicapo: come non paragonarlo a un «adepto» di una qualche disciplina meditativa?

Tempo previsto per oggi: sull'arco alpino e sulle regioni Nord orientali si prevedono condizioni di variabilità con addensamenti più consistenti sui rilievi sui quali potranno risultare associate locali precipitazioni, per lo più temporalesche. Sulle rimanenti zone italiane cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani lungo la dorsale appenninica, ove non si escludono isolati e brevi piovoschi.

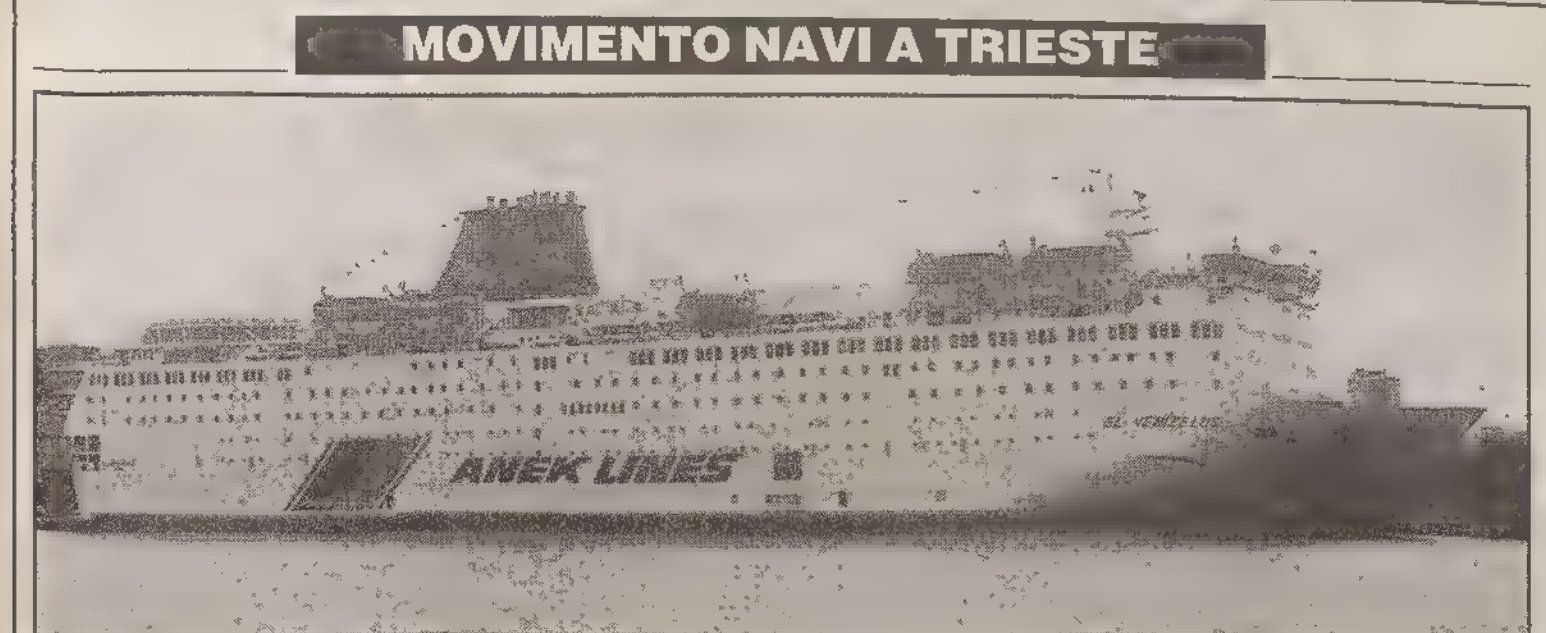
Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni adriatiche; pressoché stazionaria altrove.

Venti: generalmente deboli intorno a Est-Nord Est sulle regioni orientali della penisola; occidentali sul resto dell'Italia con locali rinforzi sullo Ionio.

Mari: localmente mosso lo Ionio; poco mosso i rimanenti bacini.

Previsioni a media scadenza. DOMANI: generali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani sui rilievi alpini Nord occidentali ove non si escludono isolati rovesci e lungo la dorsale appenninica.

Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili.



MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
9/8	6.00	Is RAOFFET	Venezia	molo VII	9/8	8.00	It MARCONI	Brioni	staz. mar.
9/8	8.00	Gi KAPETAN VJEKO	Umago	A.F.S.	9/8	10.00	Ue VOLGODON 5083	Istanbul	43
9/8	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31	9/8	12.00	It CAPO MELE II	Montalcione	52
9/8	9.00	It SOCARINQUE	Montalcione	38	9/8	14.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
9/8	20.30	It MARCONI	Brioni	staz. mar.	9/8	17.00	It ALMARE OTTAVIA	ordini	Sto:4
					9/8	18.00	Le LADY K	Beirut	3
					9/8	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
					9/8	20.00	Ho AL HAJJ MOUSTAFA	Beirut	5
					9/8	20.30	Is RAOFFET	Ashdod	molo VII
					9/8	22.00	El WOLWOL VOY. 82	ordini	39

UTAT - I VIAGGI DEL PICCOLO

Le proposte di settembre

BERLINO E LE CITTÀ IMPERIALI

Un viaggio in pullman attraverso le storiche città tedesche. Il tour in pullman gran turismo dura sette giorni e ha come meta principale Berlino, ma durante il percorso si visiteranno anche Ratisbona, storica città sulle rive del Danubio; Lipsia, la città della musica, dove J. S. Bach suonò in diverse occasioni nella chiesa di San Tommaso; Bayreuth, città nella quale Wagner trascorse gli ultimi anni della sua vita e a cui ogni anno si dedica il famoso festival musicale; Norimberga, millenaria e opulenta città racchiusa in una cinta di mura medievali. Da Berlino poi c'è la possibilità di effettuare una visita facoltativa a Dresda, detta anche la Firenze sull'Elba. La partenza è fissata per il **giorno 8 di settembre**. La quota di partecipazione **1.650.000** in camera doppia in alberghi di quattro stelle con trattamento di pensione completa tranne due pranzi. Un accompagnatore Utat vi assisterà durante tutto il viaggio.

MOSCA E SAN PIETROBURGO

Dal 7 al 13 settembre prossimi è previsto questo viaggio davvero particolare. Partenza dall'aeroporto di Trieste con volo Lufthansa via Monaco. Due giorni saranno dedicati alla visita della capitale russa, con il Cremlino, simbolo di Mosca, la Piazza Rossa e l'insieme dei suoi palazzi, la cattedrale, l'Armeria, San Basilio. Il trasferimento a San Pietroburgo avverrà in treno, a bordo della famosa Freccia Rossa, in comodi scompartimenti a due letti. Al mattino arrivo a San Pietroburgo, capitale dell'impero russo dal 1712 al 1917, considerata una delle più belle città del mondo. Quota di partecipazione in camera doppia lire **2.233.000**. Sistemazione in alberghi quattro stelle in pensione completa, tranne una cena. Assistenza di un accompagnatore Utat per tutta la durata del viaggio.

Per un programma più dettagliato dei viaggi sopra esposti, vi preghiamo di passare presso i nostri uffici di via Imbriani e Galleria Protti.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

Temperatura prevista
OGGI: cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione, salvo maggiore nuvolosità sulle zone occidentali e in Campania. Verso sera possibile qualche rovescio sulla fascia pedemontana e sulle Prealpi. Sulla costa Bora moderata. DOMANI: sulla costa prevalenza di cielo sereno, poco nuvoloso in pianura, variabile in montagna. Verso sera possibile qualche locale temporale sui monti.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	10	24
Atene	sereno	26	39
Bangkok	sereno	27	34
Barbados	sereno	25	30
Barcellona	sereno	23	32
Belgrado	nuvoloso	16	28
Berlino	nuvoloso	16	20
Bermuda	sereno	24	28
Bruxelles	variabile	9	18
Buenos Aires	nuvoloso	1	10
Caracas	variabile	17	29
Chengdu	variabile	21	33
Copenaghen	variabile	16	24
Frankfurt	variabile	10	25
Gerusalemme	sereno	18	30
Helsinki	sereno	8	21
Hong Kong	sereno	28	31
Honolulu	sereno	24	32
Istanbul	sereno	23	32
Il Cairo	sereno	23	36
Johannesburg	sereno	2	13
Kiev	p. pioggia	12	18
Londra	variabile	14	22
Los Angeles	sereno	18	27

susigarden

AZIENDA AGRICOLA
Geotti & Lukas

Produzione di piante per l'orto, il giardino e in vaso. Pianta perenni alberi cespugli

AIELLO DEL FRIULI - Via Guglielmo Marconi 157
Tel. 0431/973417 • APERTURA 9-12, 16-19
CHIUSURA OBBLIGATORIA I POMERIGGI DI:
LUNEDÌ • MERCOLEDÌ • DOMENICA CHIUSO (LUGLIO - AGOSTO)

I GIOCHI

ORIZZONTALI:

1 Uccello sacro agli egizi - 4 Relativi alla stagione calda - 9 Valle bifronte del Trentino - 10 Articolo spagnolo - 11 Isola della Svezia - 13 Misteriose - 15 Lite degenerata - 16 Fa tenere occupata una linea - 19 Un efficace antipiretico - 21 Vincolare, obbligare - 22 Fiume russo - 23 Sono simili alle oche - 25 Lo sono balene e delfini - 27 La pianta dell'indaco - 29 Spinto a Parigi - 30 Si combatte in guerra - 32 In arte - 34 Corroborante - 35 Cane da ferma di razza inglese - 38 Tentò il primo volo umano - 40 Piccola fisarmonica - 41 Congiunzione.

VERTICALI:

1 Istituto che assicura - 2 Varietà di diamante - 3 Ostacolo - 4 Fornisce l'avorio - 5 Lo coniuga l'ebanista - 6 Un capolavoro di Omero - 7 Ampio... in provincia di Chieti - 8 Demente - 10 Forte, vigoroso - 12 In fondo alla strada - 14 Contraria - 17 Lo stesso che nado - 18 Conversazione, ragionamento - 20 Imitatore - 24 Sola nel suo genere - 26 Moglie di Assuero - 27 Eulalia lo era di Niso - 28 Il sangue degli dei - 31 Ente di Niso - 32 Il numero perfetto - 36 Telegiornale in breve - 37 Il centro di Vienna - 39 Congiunzione disgiuntiva.

ENIGMISTICA 100

pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1

Ariete
Nel lavoro continua il lento consolidamento della vostra posizione. In campo sentimentale dovete cominciare a giocare un po' d'astuzia.

Gemelli
Non createvi problemi per questioni di nessun rilievo. Da una semplice e pura amicizia sta nascendo qualcosa che diventerà veramente speciale.

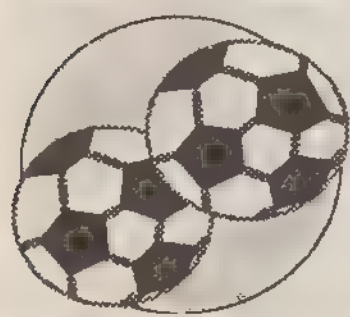
Leone
Una proposta di lavoro allattante se accettata vi procurerà un buon guadagno. Nelle amicizie come negli amori dovete essere un po' più esigenti.

Bilancia
Il silenzio al momento opportuno darà i suoi frutti anche se non subito. Braccio di ferro vittorioso in amore, finalmente sarete liberi.

Sagittario
Non prendete iniziative drastiche nei confronti di un collaboratore; ha solo bisogno di aiuto. L'amore è ancora un punto interrogativo.

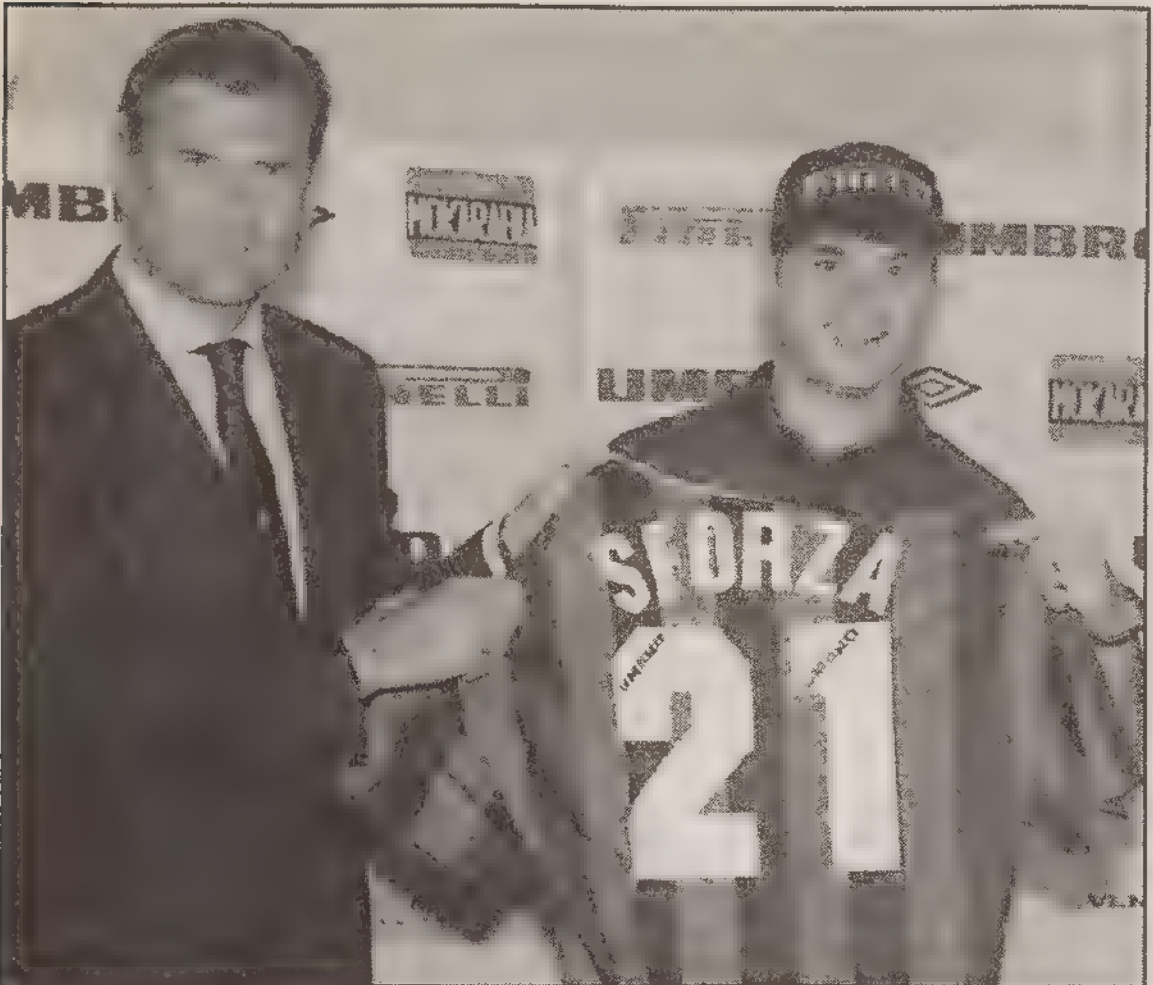
Aquario
Proverete una certa delusione per una promozione che tarda ad arrivare. Prendetela con filosofia. In amore siete un po' fanciulli, avete bisogno di crescere.

CALCIO



PRESENTATO L'OTTAVO STRANIERO IN NERAZZURRO

L'Inter scopre Sforza, il «pallino» di Hodgson



Giacinto Facchetti assegna la maglia dell'Inter a Ciriaco Sforza.

IL BILANCIO DELL'EX MILANISTA

Difesa, prima grana per Capello al Real

MADRID — «Abbiamo qualche problema in difesa e ci lavoreremo». Lo ha riconosciuto Fabio Capello nella sua prima conferenza stampa nel complesso della Ciudad Deportiva di Madrid dove ieri, dopo il periodo di preparazione in Svizzera, il suo Real ha tenuto il primo allenamento in vista della partita di oggi contro il Torino.



di amalgama e di sin- cronismi da perfezionare.

Nelle amichevoli disputate in Svizzera, il Real di Capello ha evidenziato grossi sbadamenti nella difesa in linea e l'ex allenatore del Milan lo ha riconosciuto.

Della partita contro il Torino ha detto che

non lo considera il primo, vero test della preparazione pre-campionato. «Le squadre svizzere sono molto valide e noi italiani ne sappiamo qualcosa», ha affermato.

A fianco dell'allenatore c'era anche il presidente del Real Madrid Lorenzo Sanz, che ha escluso per il momento nuovi acquisti. «Non ce n'è bisogno», ha detto Sanz. «Abbiamo una rosa sufficientemente ampia per provare diverse soluzioni, anche in difesa. E poi tenete conto che finora non abbiamo mai potuto schierare Roberto Carlos, terzino sinistro titolare».

Ma lo svizzero precisa:
«Non ci tengo a passare per il pupillo dell'allenatore, mi ha voluto la società»

APPIANO GENTILE — «Non sono il pupillo di Hodgson. E' stata l'Inter a volermi dopo avermi seguito diversi mesi e non solo il mister. Ora toccherà a me conquistare un posto in squadra. Dovrò lavorare duramente perché quest'Inter ha tanti grandi giocatori nella sua rosa».

Così si è presentato ieri, alla Pinetina, Ciriaco Sforza, ventiseienne svizzero con passaporto italiano e genitori emigrati in Svizzera da Mirabella Eclano (Avellino). «Anche papà e mamma sono contenti del mio arrivo in Italia», ha commentato il neocampista dell'Inter.

Sforza è l'ottavo straniero dei nerazzurri ed è stato acquistato per la cifra di sei miliardi dal Bayern Monaco, società con la quale Sforza ha il dente avvelenato: «Il mio sogno è sempre stato quello di giocare in Italia e ormai da diverso tempo il mio cuore voleva l'Inter ma i dirigenti del Bayern Monaco hanno fatto i furbi, facendomi innervosire. Con Trapattoni, invece, non c'era alcun problema, non sono certo andato via perché è arrivato lui. Il Bayern è una grande squadra, ci sono stati dei problemi ma ormai è un capitolo chiuso».

Il dirigente nerazzurro Giacinto Facchetti ha confermato che Sforza era da diverso tempo nel mirino dell'Inter: «Ciriaco è sempre stato nei programmi dell'Inter. Abbiamo solo aspettato il momento giusto per acquistarlo. Non è un giocatore in più, lo sviz-

zero ci servirà perché quest'anno abbiamo tanti obiettivi e i nostri stranieri spesso saranno impegnati con le loro nazionali».

Sforza, infatti, già il 31 agosto sarà impegnato con la Svizzera nella partita contro l'Azerbaigian, valida per le qualificazioni ai Mondiali ed è in dubbio la sua presenza per il debutto in Coppa Italia dei nerazzurri il 28 agosto. «La qualificazione della Svizzera alla fase finale dei Mondiali del '98 è uno dei miei obiettivi principali», spiega il centrocampista svizzero. «Hodgson negli anni scorsi ha costruito una squadra che è ancora valida, come dimostrano l'arrivo in Italia di alcuni nazionali come Pascolo e Vega».

Per quanto riguarda la sua collocazione tattica, Sforza non ha preclusioni: «In Nazionale e nel Kaiserlautern facevo il regista ma a centrocampo penso di poter giocare tranquillamente in qualsiasi posizione. Sono comunque scelte che riguardano il mister. Hodgson mi conosce da quattro anni, sa cosa sono in grado di fare e forse gli mancava un giocatore con le mie caratteristiche».

Sforza non nasconde le sue ambizioni: «L'Inter quest'anno deve lottare per lo scudetto, senza trascurare gli altri impegni. Penso che non siamo inferiori al Milan».

Anche Sforza domani partirà per l'Inghilterra e potrebbe esordire già domenica nella partita contro il Middlesbrough.

TRIESTINA / CONVINCE LA SQUADRA DI ROSELLI

L'Alabarda sbanca Conegliano. Dà una lezione alla Reggiana

Dall'inviato

Maurizio Cattanzuso

CONEGLIANO — Lo spot ideale per promuovere la campagna abbonamenti, la Triestina lo inventa nel triangolare di Conegliano. Non c'è infatti miglior pubblicità delle vittorie. L'Alabarda non ha fatto favoritismi: 2-0 alla Pievevina e 2-0 (ma di ben altro spessore) all'iriconoscibile Reggiana che quest'anno giocherà in serie A. Una pura formalità il terzo incontro che gli emiliani hanno vinto con un solo gol di scarto contro la volenterosa Pievevina. La Triestina ha meritato di vincere il torneo uscendo dal campo fra gli applausi dopo l'incontro con la Reggiana. Bisogna fare uno sforzo a questo punto per non lasciarsi abbagliare da queste esibizioni estive. Altrimenti si potrebbe già rivendicare il diritto alla serie C1.

La formazione di Roselli ha messo sotto la Reggiana (priva comunque di cinque titolari) con molta autorità. Grande pressing a centrocampo, difesa corta (pochi le sbavature) e una prima linea molto elastica che ha permesso alla squadra di rimanere quasi sempre corta: questa la ricetta di una Triestina che ha brillato per rapidità ed essenzialità. La Reggiana ieri sera forse si è pentita di aver lasciato partire un immenso Di Costanzo il quale, ha avuto in Polmonari e Gubellini due ottime spalle. In quella che si può definire la finale del triangolare Roselli ha in sostanza presentato la formazione tipo se si eccettua l'esclusione di Marsich che non è ancora al meglio.

Alabardati in vantaggio già al 10': il traversone di Di Costanzo su punizione pesca in area piccola Polmonari; stop e tiro a colpo sicuro del numero 11. La Reggiana dormicchia e

Triestina 2

Reggiana 0

MARCATORI: al 10' Polmonari, al 34' Di Costanzo. TRIESTINA: Vinti, Birtig, Grandini, Brevi, Zanotto, Scattini, Gubellini, Pavanel, Paribello (35' Mosca), Di Costanzo, Polmonari.

REGGIANA: Ballotta, Sordo, Hartz, Mazzola, Caini, De Napoli, Carbone, Sciacca, Pedone, Schenardi, Tovalieri.

ARBITRO: Terzariol di Conegliano.

NOTE: serata calda ma nuvolosa con terreno leggermente allentato. Spettatori 500. Angoli 4-2 per la Reggiana.

Triestina 2

Pievevina 0

MARCATORI: al 7' e al 19' Mosca. TRIESTINA: Bianchet, Birtig, Grandini, Brevi, Zanotto, Scattini, Aldrovandi, Camporese, Mosca, Di Costanzo, Marsich.

PIEVIGINA: Cavarzerani, Vedovato, Gagno, Cecchin, Vecchiato (25' Gorza), Vincenzi, Vascotto, Andretta, Gradella, Modolo, Perelli, Maci.

ARBITRO: Battistella di Conegliano.

NOTE: serata calda ma nuvolosa con terreno leggermente allentato. Spettatori 500. Angoli 2-0 per la Triestina.

quando non riposa trova sulla sua strada un grande Vinti che si è superato su due conclusioni ravvicinate di Pedone. Ha invece avuto

fortuna su una deviazione a colpo sicuro di Tovalieri terminata sopra la traversa. Al 34' la Triestina ha chiuso la partita con un rapi-



Gubellini, uno dei pochi «vecchi» rimasti.

do scambio in contropiede. Di Costanzo è scattato da metà campo, è entrato in area, ha finto di scendere sul fondo per il cross e ha stretto al centro sorprendendo Ballotta sul primo palo. Un capolavoro. Poi l'Unione ha chiuso ogni varco con pregevole lavoro di copertura bloccando le due punte Tovalieri e Schenardi.

Nella prima partita la Triestina, ben bilanciata tra titolari e riserve (o presunte tali) aveva regolato senza difficoltà la Pievevina grazie a una doppietta del rapace Mosca. Roselli ha presentato una difesa in linea con Grandini, Scattini, Birtig e Zanotto, due centrali (Camporese e Brevi) mentre davanti ha giocato Mosca supportato da dietro da Di Costanzo e all'esterno da Marsich e Aldrovandi. La Pievevina allenata dall'ex alabardato Costantini si è presto arresa. Dopo poco più di sei minuti, da un cross mal riuscito da destra di Aldrovandi è scaturito un insidioso tiro che il portiere ha schiacciato quasi sui piedi di Mosca che non ha avuto problemi a insaccare a porta vuota. Il mobilissimo Aldrovandi ha poi sfiorato in due occasioni il raddoppio. Il 2-0 è arrivato dopo un gran numero di Grandini dalla linea di fondo dove ha mandato fuori tempo un difensore per poi crossare per Mosca. L'attaccante ha esploso il sinistro senza pensarci su due volte e centrando così l'angolo. L'alabardato ha giocochioccato senza forzare facendo però intravedere lampi di buon calcio, tutto di prima. Di Costanzo è stato anche in questa gara l'ispiratore della manovra che si è snodata sia per linee verticali che lungo le fasce. Poco impegnata, invece, la difesa. E domani al «Rocco» arriva l'Istra Pola. Lo spettacolo è assicurato.

IN ARGENTINA

Maradona sbaglia il quinto rigore di fila

BUENOS AIRES — Per la quinta volta consecutiva Diego Armando Maradona non ha saputo segnare un calcio di rigore. E' successo nel corso della partita tra il Boca Juniors, dove milita l'ex fantasista di Napoli e Barcellona, e Racing Buenos Aires: a due minuti dal termine l'arbitro ha assegnato un tiro dagli undici metri al Boca. Sul dischetto è andato il «Pibe de oro» ma il portiere avversario, Ignacio Gonzalez, ha parato magistralmente.

Per la cronaca l'incontro, valevole per l'assegnazione dello scudetto argentino, si è chiuso sull'1-0 a favore del Racing. Sconsolato al termine Carlos Bilardo, ex allenatore della nazionale di calcio: «l'allenatore ha detto di ritenere che per il Boca (squadra fondata dagli immigrati genovesi) «il campionato è finito».

In meno di quattro mesi è il quinto errore in cui incorre Maradona, abituato a sorprendere i portieri con il suo tocco e le sue finte. Il primo si era registrato il 13 aprile scorso (palo e sconfitta per 0-1 contro il Newell's Old Boys); poi, il 9 giugno, nuovo tiro in bocca all'estremo difensore del Belgrano di Cordoba, comunque battuto per 2-0. Venti giorni dopo, parata di Hernan Castellano del Rosario Central ma 1-0 per il Boca; infine, il 14 luglio, ancora un palo di Maradona di fronte agli eterni rivali del River Plate, usciti peraltro dal derby sconfitti per 4-1.

UDINESE / PAREGGIO CON LA REGGIANA A LIGNANO SABBIA D'ORO

Amoroso delude, Emam piace di più

Dall'egiziano le note piacevoli - Bierhoff ancora legnoso mentre Helveg appare in crescita



Alberto Zaccheroni, sorrisi d'agosto.

0-0

UDINESE: Turci (Battistini), Bertotto (Pellegrini), Calori (Pierini), Bia, Kozmimski (Sergio), Helveg, Rossitto, Gargo (Orlando), Bierhoff (Clementi), Amoroso (Poggi, Emam). ALL. Zaccheroni.

REGGIANA: Scarpi, Montalbano, Marin, Napolitano (Carli), Trapella, Giacchetta (Toscano, Beccarini), Bitetti, De Vincenzo (Perrotta), Poli (Mauro), Dionigi (Visentini), Marino. ALL. Buffoni.

ARBITRO: Airolodi di Salerno. NOTE: spettatori 2000 circa.

LIGNANO SABBIA D'ORO — Toh, sorpresa. Si scende al mare per vedere l'egiziano Emam e si trova Amoroso. A sorpresa, infatti, Zaccheroni decide di schierare il giovane talento brasiliano fin dal primo minuto della sfida con i calabresi di Buffoni e lui risponde con una prestazione piuttosto blanda. Cerca di muoversi in maniera fluida col resto dei compagni, arretra a cercare la palla giocabile, tenta il gioco in profondità ma non riesce a nascondere il ritardo di preparazione, impacciato com'è nel contrasto e nello scatto. Deve crescere e prendere confidenza con la squadra e con i

propri mezzi (il fantasma di Poggi incombe su di lui). Il resto della compagnia svolge un lavoro di ordinaria amministrazione palesando un'involuzione, seppur minima, rispetto al test precedente contro l'Inter. Il centrocampo da corsa Gargo-Rossitto non brilla in fase costruttiva, le punte faticano molto e le corsie sono intasate dai corridori calabresi. La compagnia granata, in effetti, pare più in palla, sviluppa gioco fino alla mediana per poi perdersi per l'inconsistenza delle punte Marino e Dionigi con in mezzo un De Vincenzo (ex cervello del Foggia di Zeman) in versione super-

lusso. Fra i friulani migliora Helveg, sempre più convinto nelle proiezioni.

Ma gli applausi migliori dei duemila tifosi-bagnanti di Lignano sono per il piccolo faragone Hazem Emam. Accolto con molta simpatia il treguista africano disputa mezz'ora scoprendo subito le sue carte. Finta, scatto e assist per Helveg alla prima palla. Lift calibrato sempre per il danese alla seconda. Il tutto condito da un moto perpetuo nonostante i quattro giorni di preparazione. Il piccoletto ci sa fare, ma si sa, il calcio agostano spesso mente. Assente ingiustificato il gol.

Francesco Facchini

BASKET / A ROBINSON SERVE UN TEST SEVERO

Trieste cerca sparring-partner

TRIESTE — Aaa avversari cercansi. La Pallacanestro Trieste vuole mettersi alla prova e per farlo si sta attivando per trovare una squadra di grande caratura. Il programma del campionato biancorosso prevede due amichevoli a porte chiuse in via Locchi (lunedì con Gorizia, mercoledì con un quintetto fiammante), un'amichevole a Manerbio con la Floor Padova e i tornei di Gradisca e

Grado. Solo nei due tornei regionali Trieste potrà misurarsi contro avversarie di A1, Verona e Cantù.

L'ideale - osserva Furio Steffè - sarebbe riuscire a «dirottare» a Chiabola o in via Locchi qualche big. Prima dell'inizio del campionato avremmo bisogno di un banco di prova severo. Il motivo è semplice: Burt e Darnell Robinson arriveranno solo martedì, salteranno an-

che l'incontro con i fiammanti e in occasione dei tornei di Gradisca e Grado saranno probabilmente ancora imbalsamati dalla preparazione. Soprattutto per «testare» il giovane lungo scelto da Dallas sarà scelto un impegno tosto proprio a ridosso dei confronti ufficiali.

Non è stata ancora accantonata la speranza di affrontare il Limoges. La formazione di Tanjevic (che potrà contare anche su Rolando

Blackman) dovrà partecipare al torneo di Portofino, insieme alla Virtus Bologna e all'Olimpia Lubiana. Possibile che Boscia accetti di fare anche una capatina da queste parti. Meno probabile, invece, che Trieste si confronti con i bolognesi. Le due squadre, infatti, potrebbero trovarsi di fronte nel secondo turno di Coppa Italia, se Trieste riuscirà a sbarazzarsi del Montecatini.

Ro.De.



Delme Herriman. Per ora l'inglese è l'unica nota esotica della Pall. Trieste. (Foto Lasorte)

Calcio Mondo

Crisi Figc: Campana e Vicini scrivono al presidente Pescante

VICENZA — I presidenti dell'Associazione Calciatori Sergio Campana e dell'Associazione Allenatori Azzurri Vicini hanno inviato al presidente del Coni Mario Pescante un telegramma in cui, ribadendo l'urgenza e l'irrinunciabilità della partecipazione diretta dei calciatori e dei tecnici alla gestione del calcio, chiedono l'avvio immediato dei lavori della Commissione Giuridica Mista, nominata per lo studio delle problematiche inerenti il riconoscimento del diritto di voto alle due categorie.

Viali in gol il Chelsea batte la Samp

GENOVA — La «prima» italiana di Viali inglese si è conclusa con un successo del Chelsea per 2-1 sulla Samp. Ad aprire le reti proprio l'ex juventino. Montella ha siglato il momentaneo pareggio, poi ha deciso Hughes.

Battistuta e Piacentini alla Fiorentina fino al '99

FIRENZE — Gabriel Battistuta e Giovanni Piacentini hanno firmato il contratto che li legherà alla Fiorentina fino al 30 giugno del '99. Scontata la firma dell'argentino, che aveva già raggiunto nei mesi scorsi un accordo con il presidente della Fiorentina Vittorio Cecchi Gori. Battistuta, arrivato a Firenze nella stagione '91-'92, si avvia a diventare assieme ad Hamrin lo straniero con maggior militanza in maglia viola.

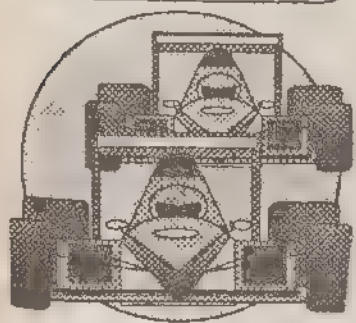
Torino: il collegio arbitrale sul trasferimento di Scarchilli

TORINO — Il Collegio arbitrale presso la Lega Nazionale Professionisti ha deciso che il giocatore Alessio Scarchilli rispetti il contratto biennale sottoscritto dal suo procuratore con il Torino. E' quanto informa in una nota la società granata, dopo che è stato preso in esame il suo ricorso nei confronti dell'atleta che aveva rifiutato la sua cessione alla società granata da parte della Roma «Il Collegio - si legge nel comunicato - ha disposto la sanzione della sospensione totale degli emolumenti di Scarchilli fino a quando non si ponga a disposizione del Torino».

Atlanta '96: due giorni di festa in Ghana per celebrare la Nigeria

LAGOS — Il Ghana non ha conquistato medaglie di sorta ai Giochi di Atlanta '96, ma il suo leader Jerry Rawlings ha ugualmente decretato due giorni di festa: in onore della squadra di calcio della Nigeria, vincitrice del torneo olimpico di calcio. Lo hanno reso noto fonti della Presidenza nigeriana. Secondo i quotidiani di Lagos, infatti, Rawlings ha donato ai calciatori della Nigeria una somma pari a 185 milioni di lire.

FORMULA 1



G.P. D'UNGHERIA / OGGI LE PROVE LIBERE

A Budapest la Ferrari insegue segni di ripresa



La Ferrari di Schumacher nelle prove dei giorni scorsi a Monza.

BUDAPEST — Braccio di ferro tra Ungheria e Austria per quello che può essere considerato il G.p. mitteleuropeo. Domenica si corre a Budapest, un circuito che come sempre vede le Williams favorite. Lo ammette, senza problemi, persino lo stesso Schumacher.

In Ungheria sono già in parola con la Federazione internazionale per ospitare il G.p. per altri 5 anni ma è all'orizzonte la ricomparsa del circuito austriaco di Zeltweg, che manca dall'87 dal calendario della F1. Teoricamente potrebbe esserci posto per entrambi ma, per evidenti ragioni di vicinanza geografica, è più probabile che le due nazioni si trovino a disputare una sorta di «derby» organizzativo con Ecclestone nei panni del giudice.

Ma torniamo alla gara. La Ferrari va in cerca di segnali positivi. Gli ultimi G.p. hanno regalato solamente amarezze e

per le «crosse» anche un semplice posto sul podio rappresenterebbe un successo perché sarebbe l'uscita dal tunnel. Schumacher e Irvine a Monza hanno lavorato sodo. Il tedesco ammette che sono stati compiuti progressi ma non tanto rilevanti al punto da far prevedere una Ferrari da prima fila.

Potrebbe trattarsi, tut-

tavia, anche di una prudenza di comodo, per tentare di allentare la pressione attorno a Maranello e creare le condizioni migliori per chiudere degnamente una stagione avara di soddisfazioni.

Si sta, intanto, animando il mercato dei piloti. Mika Salo correrà anche l'anno prossimo con la Tyrrell. Il pilota finlandese, secondo quanto ha

dichiarato Ken Tyrrell, guiderà una monoposto della scuderia britannica anche nella stagione 1996/1997. Tyrrell ha detto che è intenzione della squadra «migliorare i risultati» e che Mika condivide questa ambizione. Il pilota, alla sua seconda stagione alla Tyrrell, è attualmente 12.0 nella mondiale essendo riuscito a concludere a

punti tre gare sulle cinque portate a termine. L'altro pilota del team è il giapponese Ukyo Katayama.

Gianncarlo Fisichella, il pilota romano che interessa alla Ferrari, tanto che il presidente Luca di Montezemolo si sta adoperando per trovargli un posto stabile in F1 dalla prossima stagione, sarà invece a Monza per il G.P. d'Italia del prossimo 8 settembre quale pilota di riserva della squadra Minardi.

E' stato lo stesso Fisichella a darne notizia con una telefonata dalla Sardegna, dove si trova in vacanza. «Ringrazio il presidente Montezemolo per le parole avute nei miei confronti - ha detto - e sono certo che l'appoggio della Ferrari mi servirà moltissimo per raggiungere l'obiettivo della F1. Il mio più grande sogno è correre in F1 con la Minardi equipaggiata con un motore competitivo».

Prova su Italia Uno dalle 13

BOXE / POLEMICHE SUL FALLIMENTO AD ATLANTA

Il «flop» preso a pugni

Botta e risposta tra Duran jr e il ct azzurro Patrizio Oliva

ROMA — La crisi del pugilato italiano ed i modesti risultati ottenuti alle Olimpiadi di Atlanta, annunciano una stagione molto delicata per la Federboxe in vista del rinnovo delle cariche (marzo 1997). Il coro degli scontenti della gestione Marchiari, in carica da 16 anni, si è arricchito di una nuova voce, quella dell'ex campione mondiale dei massimi leggeri, Massimiliano Duran, figlio del più noto Carlos, protagonista nei pesi medi negli anni d'oro, quelli di Benvenuti e Mazzinghi.

Duran, nella veste di «coordinatore nazionale del settore sport» del sindacato autinome Libersind, ha emanato un comunicato di fuoco contro Ermanno Marchiari e, sorprendentemente, anche contro Patrizio Oliva, che ha assunto l'incarico di ct da due mesi. Nel testo si legge: «I dirigenti hanno commesso una serie di errori gravissimi, ultimo dei quali il siluramento di Falcinelli (l'ex ct, ndr) che hanno portato al fallimento della spedizione olimpica. Oliva, come del resto ben si sapeva, non aveva assolutamente l'esperienza per ricoprire l'improvvisato ruolo di ct».

E poi Duran, sottolineando che l'ex campione olimpico è mondiale, non è in possesso di tessero da «insegnante», essendo semplicemente «aspirante», aggiunge che Oliva ha scaricato ogni responsabilità sui pugili.

La replica di Oliva è veemente: «Siamo in piena campagna elettorale e tutti vogliono parlare. Mi dispiace soltanto che Duran sia stato pugile, perché questo è sport da uomini veri, mentre lui si sta dimostrando soltanto un portaborse. E' evidente che ha detto queste cose per far contento qualcuno che aspira alla presidenza. Comunque, sia chiaro, la Federazione non ha silurato Falcinelli: è stato lui stesso a dimettersi». «In due mesi non si possono portare a termine programmi - ha aggiunto Oliva - e nemmeno si possono cambiare le abitudini dei pugili».

sport in breve

Tennis: Caratti elimina Edberg a Cincinnati

CINCINNATI — Cristiano Caratti ha eliminato ieri Stefan Edberg al secondo turno del torneo di Cincinnati di tennis. Lo svedese, due volte vincitore del torneo e autore, al primo turno, dell'eliminazione di Stefano Pescosolido, ha dovuto soccombere davanti alla maggiore velocità di Caratti, numero 141 della classifica mondiale. Al prossimo turno Caratti se la vedrà con Michael Chang.

Nuoto: Gran fondo 100 km Uno sloveno recordman mondiale

VENEZIA — Il record mondiale di nuoto sulla distanza di 100 km è stato battuto dallo sloveno Martin Strel, 42 anni, partito alle 14 di martedì da Punta Sabbioni (Venezia) e giunto ieri, poco dopo le 6, sulla spiaggia di Portorose. Strel ha impiegato, per la sua impresa, 41 ore e 12', un tempo ben lontano dalle 35 ore alle quali l'atleta puntava ma sufficiente ad abbassare di quasi 50' il primato detenuto dal suo connazionale Joze Tanko. Per lo sforzo, il peso del nuotatore sloveno è diminuito di 8 kg.

Ciclismo: Giro del Portogallo La quarta tappa a Lelli

VILA NOVA DE GAIA — L'italiano Massimiliano Lelli si è imposto in volata nella quarta tappa del Giro ciclistico del Portogallo. Il portacolori della Saeco-Levira (che già aveva vinto la seconda frazione della corsa) ha così mantenuto la maglia gialla consolidando il proprio primato.

Ciclismo: Peron si aggiudica il Giro di Castiglia

VILLABLANCO — Andrea Peron, corridore della Motorola, ha vinto il giro di Castiglia al termine della quinta ed ultima tappa, vinta dal tedesco Udo Bolts allo sprint proprio su Peron che ha prevalso nella classifica generale finale nei confronti di Bolts per il conteggio dei migliori piazzamenti. Infatti i due alla fine del Giro hanno impiegato lo stesso tempo (22 ore, 57'10").

Basket: Michael Young alla Faber Fabbriano

FABRIANO — Michael Young sarà il secondo americano della Faber Fabbriano per la prossima stagione di basket. Young, che è stato prima scelta Nba dei Boston Celtics nel 1984, è nato a Houston, ha 35 anni, e in Italia ha giocato a Udine e a Reggio Calabria. Con il Limoges, in Francia, ha vinto la Coppa dei campioni nella finale in Grecia contro la Benetton.

Golf: «Us championship» Rocca punta in alto

LOUISVILLE — Biglietti tutti esauriti all'Us Pga Championship, l'ultima «major» dell'anno cominciata al Valhalla golf club di Louisville, nel Kentucky, seguita da ben trentamila fan. Sono comparsi sul «green» tutti i più famosi fuoriclasse d'America e d'Europa (Ballesteros escluso). Nel cast Costantino Rocca, l'unico golfista italiano ammesso nell'olimpico dei grandi.

CICLISMO / CRONOSCALATA Anche Rebellin e Pontoni alla Forgaria-Monte Prat La Pezzo starter di lusso

UDINE — L'edizione del trentennale della cronoscalata ciclistica «Forgaria-Monte Prat» è stata presentata ieri a Udine dai rappresentanti della Pro loco di Forgaria e del Gruppo sportivo di Flagogna. La corsa, a invito, è una gara a carattere internazionale per le categorie dilettanti ed elite under 23.

Al via saranno 30 corridori, di Italia, Slovenia, Croazia e Carinzia. La partenza sarà data alle ore 15 del 15 agosto e la corsa si svilupperà lungo un percorso in salita di 9,7 chilometri, con un dislivello di 488 metri; i corridori prenderanno il via a intervalli di due minuti.

Purtroppo, hanno rilevato gli organizzatori, non ci sarà quest'anno la nazionale italiana, in

ritiro per i mondiali, ma saranno al via numerosi specialisti, come Pontoni, Piovaccari, Montedini e Figura. Inoltre, per la prima volta parteciperanno alla gara alcuni professionisti, tra i quali la maglia rosa del Giro d'Italia Rebellin, l'ex campione italiano Menegotto, Tronca, Fincato e Sgnaolin. Madrina della corsa è starter d'eccezione potrebbe essere la campionessa olimpionica Paola Pezzo.

E in corso una trattativa, hanno detto gli organizzatori, per avere la presenza dell'azzurra, anche in vista di un inserimento di Monte Prat come prova del campionato europeo di mountain bike, dopo il successo dei campionati italiani assoluti di ciclocross dello scorso gennaio.

CANOTTAGGIO / MONDIALI JUNIORES

I regionali si fanno onore Alle semifinali in quattro

TRIESTE — Al termine della giornata di ieri, interamente dedicata ai recuperi dei mondiali junior, l'Italia ha qualificato per la semifinale di oggi ben 14 barche. Soddisfatto il presidente federale, Romanini che ancora una volta riconferma la propria fiducia al d.t. La Mura, in questi tempi al centro di numerose polemiche.

Le gare di ieri sono state tormentate da un violentissimo vento contrario che ha fatto registrare tempi di percorrenza sorprendentemente alti. A parte la delusione per la squalifica del 2 senza femminile junior per un'invasione di corsia (Carando e Carmignato erano quinte al mondiale del gennaio scorso) e l'esclusione del singolista junior Righetti, la giornata ha evidenziato l'ottima condizione della squadra azzurra ai mondiali di Strathclyde.

Meglio di tutti hanno fatto il 2

con junior e il doppio junior che hanno vinto le rispettive batterie. Gli altri equipaggi si sono dovuti accontentare di piazzamenti utili a superare i recuperi: promossi quindi la singolista Tondelli (terza) e il 2 senza junior (terzo). Nel gruppo delle specialità non olimpiche, sia il 2 con (Casone-Sartori, tim. Fantì) che l'otto pesi leggeri sul quale rema il rappresentante del Ravaglio, Yuri della Valle, hanno conquistato la seconda posizione che comunque consente loro l'accesso alle semifinali.

Soddisfazione negli ambienti riemieri regionali per la presenza di ben quattro atleti nelle regate che domani decideranno i sei finalisti di ogni specialità. Giuliano de Stabile (F.R.O.) sul 4 con senior, Yuri della Valle (Ravaglio) sull'otto pesi leggeri, Andrea Rebek (Saturia) sul 4 con junior e Antonella Skerlavay (Saturia) sul doppio femminile junior scenderanno in acqua per conquistare uno dei primi

tre posti utili alla qualificazione per la finale di domani e domenica.

Risultati dei recuperi: 2 senza femm.: 1) Australia (8'16"00); 2) Stati Uniti (8'35"46); 3) Danimarca (8'46"48); Italia squalificata. 2 senza masch.: 1) Canada (7'21"12); 2) Italia (7'26"28); 3) Belgio (7'26"69). Singolo femm.: 1) Svezia (8'58"65); 2) Lituania (9'04"83); 3) Italia (9'17"59). Singolo masch.: 1) Australia (7'57"78); 2) Slovenia (8'00"91); 3) Stati Uniti (8'06"55); 4) Italia (8'24"23); 5) Canada (8'14"23); 6) Gran Bretagna (8'19"56). Doppio masch.: 1) Italia (7'33"38); 2) Croazia (7'38"42); 3) Estonia (7'51"21); 4) 2 con senior: 1) Gran Bretagna (7'57"39); 2) Italia (8'00"09); 3) Rep. Ceca (8'07"19). Otto P.L.: 1) Olanda (6'26"24); 2) Italia (6'26"83); 3) Stati Uniti (6'29"79).

Maurizio Ustolin

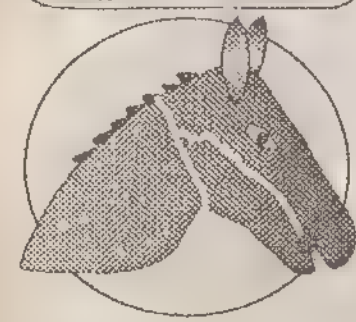
ATLETICA

Bevilacqua, chiesto l'arbitrato del Cio

ROMA — Il presidente della Federazione Italiana di Atletica Leggera, Gianni Gola, ha dato avvio ieri all'iter per portare il caso di Antonella Bevilacqua davanti al Tas, il Tribunale di arbitrato sportivo istituito dal Cio all'inizio del 1994 in accordo con le Federazioni sportive internazionali.

Di questa iniziativa è stata informata la IAAF, la Federazione internazionale di atletica leggera, firmataria dello statuto del Tas insieme con le altre federazioni. Gola ha intrapreso questa strada per confermare la legittimità dell'operato della Federazione, che era tenuta a recepire e ad applicare il Codice antidoping del Cio che, da tutta la documentazione in possesso, risulta regolarmente approvata ed in vigore.

IPPICA



INDICAZIONI PER LA TOTIP

Occhio ai cavalli di Gubellini Rento di Casei a Treviso

PRIMA CORSA

Montegiorgio con il suo campionario guidatori apre la schedina. Orma Gigante e Opus, con Pipino Gubellini e Pollini, possono occasionalmente la ripetizione del gruppo principale, da seguire però anche Rock And Roll che dà forza alla sigla centrale.

SECONDA CORSA

Ancora Montegiorgio è ancora il giovane Gubellini e Pollini all'attenzione. Qui saliranno in sella a Soglia Giacale e a Suann che hanno indubbiamente delle chance; però piacciono anche Scila Mo e Sinagra Lod che, comunque, appartengono agli stessi gruppi dei due che abbiamo segnalato.

TERZA CORSA

A Montecatini l'accoppiata 1-X sembra la più probabile. Difatti, Lazing Effe e Nume di Valle si evidenziano piuttosto nettamente in un campo dove anche Niki Giu e Mitroz Mo possono contare. La grossa sorpresa ha nome Rive Gauche Ok.

QUARTA CORSA

Peace Gin è il punto di forza del gruppo X nella corsa che si disputa a Follonica. Sigla intermedia come base pertanto, e poi un occhio sia a Fred Ami sia a Northon Bacol, mentre non può essere escluso del tutto Pupi Park.

QUINTA CORSA

A Treviso, Rento di Casei è di certo il cavallo da battere. Omaro Np e Pancho Bi, pur situati in

maniera deficitaria, rappresentano le alternative più consistenti al cavallo di Toivonen, mentre Petra di Sgrei è la sorpresa più attendibile.

SESTA CORSA

Doppio chilometro a vantaggi in quel di Taranto. Qui la scelta è problematica, ma proveremo lo stesso con Regime Vg e con il penalizzato Porter in buona forma. Da seguire ancora, Obright e Laceno, sorpresa Osare.

CORSA 7

Purosangue nella corsa supplementare. Sul chilometro e mezzo di Agnara sono Mister Nasha e It's Brutal i più raccomandabili, ma attenzione anche a Parados e a Imco Intension, che sono gli altri che ci piacciono.

m.g.



TROTTO Montegiorgio: Omicron tenterà di scappare

MONTEGIORGIO — Due nastri al completo nella Tris di stasera a Montegiorgio. La qualità lascia a desiderare, ma agli scommettitori interessa maggiormente l'incertezza e qui trovano... pane per i loro denti. Proprio nell'ultima Tris, disputata in Val di Tenna, Omicron corse bene piazzandosi terza; ora la figlia di Premium Lobell ritenta con giuste ambizioni di fare, se possibile, ancora meglio. Quindi Omicron nella terza potrebbe benissimo entrarci e, sempre del primo nastro, anche Rolex Nor e Persiano Top possono contare, al pari di Party Roc che, assieme a Paternesi Ai e a Popsy Ami, fa parte dei nostri selezionati al secondo nastro.

Premio Abitacolo Interni, lire 30.000.000, metri 2060-2080, corsa Tris. A metri 2060: 1) Petronio Vinci (D. Tomassini); 2) Rolex Nor (F. Ciulla); 3) Ramezo Mo (R. Perrini); 4) Omicron (Mc. Mattili); 5) Oziere Lod (E. Esposito); 6) Nembo Kid Cid (C. Belladonna); 7) Persiano Top (R. Pennati); 8) Pensiero In (M. Marini); 9) Petronio (M. De Cristofaro); 10) Reugenio Vent (R. Pichino).

A metri 2080: 1) Paternesi Ai (D. Battistini); 2) Popsy Ami (V. Ballardini); 3) Padria Lod (L. Guzzinati); 4) Rive di Casei (T. Achilli); 5) Meteor Plus (F. Finucci); 6) Navajo (G. Montapert); 7) Nabucco (G. Cipolletti); 8) Lerno Luis (F. Barberini); 9) Liwag Girl (G. Curato); 20) Party Roc (S. Capentini).

I nostri favoriti: Pronostico base: 4) OMI-CRON. 20) PARTY ROC. 11) PATERNESI AI. Aggiunte sistematiche: 2) ROLEX NOR. 12) POPSY AMI. 7) PERSIANO TOP.

Un milione a Cesena

La corsa Tris Premio Cassa di Risparmio di Cesena (trotto) svoltesi mercoledì sera nella città romagnola è stata vinta da Panzi Trio davanti Rasta Plaz e Chrysos. Questa dunque la combinazione vincente: 3-4-16. Movimento: L. 11.742.996.000. Ai 7495 vincitori vanno lire 1.065.400.

TUFFI / OTTIMO BOTTINO DELL'EDERA AI NAZIONALI

Tre ori per Sigrid Deriz

Buono anche il comportamento della Bruni (due bronzi)

ROMA — Le cinque medaglie guadagnate nel campionato italiano di categoria di tuffi svolto di recente nella capitale sono state il giusto finale di un'ottima stagione agonistica per il settore tuffi dell'Edera Trieste.

Quest'anno la squadra triestina di tuffi chiude quarta in classifica generale società (pur contando solo undici atleti agonisti) dietro le blasonate scuole di Bolzano (leggi Giorgio Cagnotto) e di Roma (leggi Klaus Dibiasi).

E ancora Sigrid Deriz che fa il colpaccio portandosi a casa ben tre ori. E infatti lei la campionessa italiana categoria ragazzi dal trampolino di un metro, da quello di tre e dalla piattaforma. L'altra triestina medagliata in questa manifestazione è Barbara Bruni che, nonostante avesse una caviglia dolorante, ha meritato il bronzo nelle gare juniores dal trampolino di tre metri e dalla piattaforma.

Non hanno raccolto medaglie ma si sono fatti valere anche tutti gli altri ederini presenti a questi campionati (anche se erano in grado di fare meglio, come dimostrato in precedenza). Per la categoria juniores Virginia Esposito ha collezionato due quartе posizioni (le famose medaglie di cartone) e una quinta rispettivamente da uno, cinque e tre metri.

Passando alla categoria esordienti C1 femmine, Sheila Perossa ha meritato due quarti posti distanti una manciata di punti dai terzi (dalla piattaforma e da tre metri) e un settimo dal trampolino di un metro. Elisa Coronica (al suo primo anno in categoria come il suo compagno Massimiliano) ha gareggiato bene finendo sesta dalla piattaforma, settima da tre metri e nona da uno.

Nel settore maschile Alex Gulli ha mantenuto il suo livello di sempre piazzandosi al sesto posto da un metro, settimo dalla piattaforma

ma e nono dal trampolino di tre metri. Massimiliano Barovino non ha ottenuto i soliti brillanti risultati (a causa di un problema a una gamba che lo ha tenuto lontano dagli allenamenti proprio prima delle gare) ma si è difeso ugualmente con due sesti posti dal trampolino di tre metri e dalla piattaforma mentre da un metro si è collocato al settimo gradino in classifica finale.

In pochi anni è dunque cresciuta la squadra ideata da Tullio Moro e dalla figlia (Pamela), coach dell'Edera tuffi e promette molto bene per il prossimo futuro.

Isabella Grandi

ma e nono dal trampolino di tre metri. Massimiliano Barovino non ha ottenuto i soliti brillanti risultati (a causa di un problema a una gamba che lo ha tenuto lontano dagli allenamenti proprio prima delle gare) ma si è difeso ugualmente con due sesti posti dal trampolino di tre metri e dalla piattaforma mentre da un metro si è collocato al settimo gradino in classifica finale.

In pochi anni è dunque cresciuta la squadra ideata da Tullio Moro e dalla figlia (Pamela), coach dell'Edera tuffi e promette molto bene per il prossimo futuro.

Isabella Grandi

«SALVAMENTO» / GLI ASSOLUTI A SAN BENEDETTO

Moncini imbattibile, bronzo a D'Aniello

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Con tre medaglie e tanta soddisfazione sono tornati a casa i ragazzi dell'Unione Nuoto '95 Bnl dopo i campionati assoluti di salvamento. In trasferta erano in quattordici a difendere i colori della nostra città, e ci sono riusciti in pieno piazzandosi al quarto posto nazionale nella classifica per società, traguardo mai avvicinato prima, ma che è il risultato di un ottimo anno di lavoro.

Campione italiano nella specialità lancio del pallone è Piergiorgio Moncini, Sara D'Aniello ha meritato il bronzo nei 50 metri trasporto manichino, l'altra medaglia arriva dalla staffetta 4x50 mista formata da Romina Degrassi, Elena Aversa, Sara D'Aniello e Paola Zago, che in questa gara hanno ottenuto la miglior prestazione stagionale.

Quarta la staffetta 4x25 manichino formata da Schiavon, Capponi, Pino e D'Aniello. Quinta Pao-

la Zago nei 100 metri manichino pinne nel tempo di 1'07"7 che è anche il suo nuovo record personale. Rinnovata con il nuovo sponsor e con un grande numero di atleti, che sono andati a rinforzare le file della prima squadra, questa compagine ha dimostrato di saperci fare, dai senatori come Marco Voltorani, che è arrivato fino ai mondiali, ai più giovani meritevoli di grande attenzione.

Bisogna ricordare anche per loro, come per tutti gli atleti che lavorano in piscina, che a Trieste manca spazio acqua, non esiste neanche una vasca lunga (di 50 metri) dove potersi allenare e questo amplifica anche per loro, come per i cugini nuotatori, pallanotisti e sincronette, il valore dei risultati ottenuti. Li aspetta ora la preparazione a una nuova stagione agonistica, che s'inizierà con le ottime basi gettate quest'anno.

i.g.

TENNIS

In gamba le giovani racchette muggesane

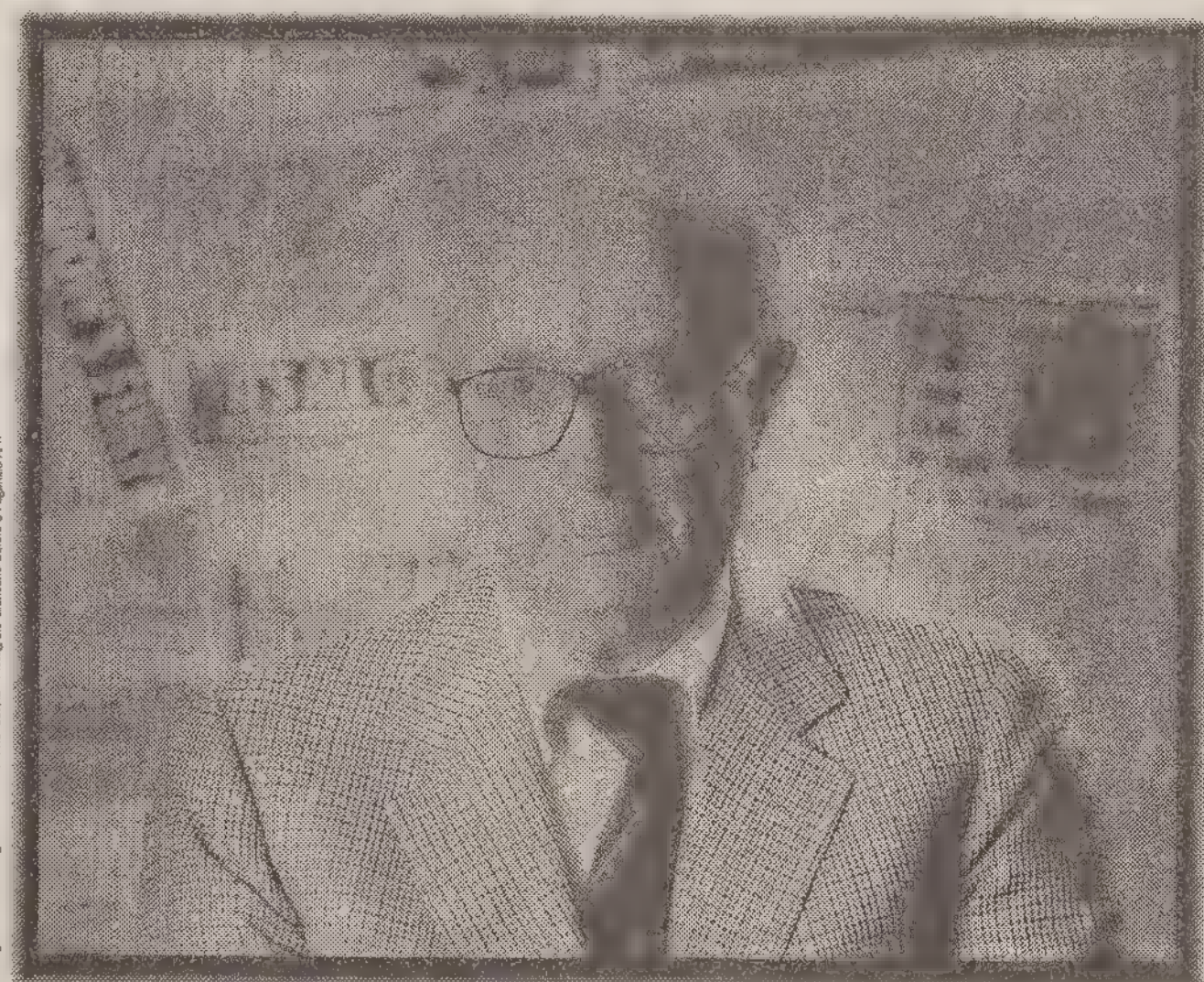
MUGGIA — Il Borgolauo domina il Bel Air Aosta e accede al tabellone nazionale del campionato «under 14» a squadre. La lunga trasferta nel Nord-Ovest d'Italia è stata più che fruttuosa per le giovani racchette muggesane, che hanno chiuso le ostilità con un secco 2-0. Paolo Surian, trascinatore della squadra, non ha avuto alcuna difficoltà contro Davide Duroux, mentre Daniele Ellero è stato in campo più di due ore per avere la meglio su Joel Martin.

Quest'ultimo è stato un incontro equilibratissimo con Ellero che, pur soffrendo la regolarità dell'avversario, è riuscito a chiudere in due set. Inutile quindi lo svolgimento del doppio. Superato questo preturno, i ragazzi allenati dai maestri Fulvio Dolcetti e Mauro Carletti hanno da poco conosciuto gli accoppiamenti del tabellone nazionale, che vedrà la partecipazione di 32 club. Il sorteggio si è svolto sabato 3 agosto, mentre il torneo ad eliminazione diretta si inizierà a settembre.

Risultati. Surian b. Duroux 6-1, 6-0; Ellero b. Martin 6-4, 7-5.

r.m.

In Bosnia si torna. Al lavoro.



Il presidente Giorgio Cuccini. L'immagine è stata inviata a: Giorgio Cuccini, ACNUR, via A. Caraceni 19, 00197 Roma.

Anche tu puoi dare una mano.

Durante la guerra milioni di Bosniaci hanno perso tutto. Quello che ora più desiderano è tornare a casa. L'ACNUR ha il compito di proteggere e di assistere oltre due milioni di profughi nel rientro, nella sistemazione iniziale e nella ricostruzione di infrastrutture, scuole, ospedali e abitazioni. Anche tu puoi aiutarli sostenendo l'ACNUR. Più siamo, più possiamo fare.



Per il ritorno. Alla vita.

Per informazioni e per donare volontariamente con la carta di credito chiama il numero **167-055100**

Il mio contributo sarà versato tramite:

☐ Assegno bancario o non trasferibile intestato ad ACNUR, che invio allegato a questo coupon.

☐ c/c postale n° 298000 intestato ad ACNUR, causale "Ritorno in Bosnia".

☐ c/c bancario intestato ad ACNUR, causale "Ritorno in Bosnia". Banca Commerciale Italiana n° 298.000/02; BNL n° 231.000/1 e c/d Roma 8382 - Istituto Bancario San Paolo di Torino, Sede di Roma n° 560.014

☐ American Express ☐ Carta Si ☐ Diversi ☐ Importo lire

Carta n° _____ Scadenza _____ Firma _____

Cognome _____ Nome _____

Via _____ n° _____ Città _____ CAP _____ Provincia _____

Invia questo coupon in busta chiusa a: ACNUR, via A. Caraceni 19, 00197 Roma

fax (06) 8076492

TELECOM ITALIA



IL PICCOLO



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel/fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798829; **PORDENONE:** via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE: l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Lavoro pers. servizio offerte

SIGNORA anziana cerca infermiera per assistenza eventualmente anche notturna indicare referenze e condizioni. Scrivere a cassetta n. 7/E Published 34100 Trieste. (A9166)

Impiego e lavoro richieste

REFERENZIATO 19 enne cameriere banconiere offresi. Tel. 383123 ore pasti. (A9131)

Impiego e lavoro offerte

AGENZIA Telemarketing sede Montalcene seleziona telefonisti part-time spigliate e motivate. Fisso mensile più provvigioni. Telefonare lunedì alio 0481/413212 15-18. (C599)

GIOVANE pratico vendita banco con supporti informatici preferibile provenienza settore termotecnico conoscenza sloveno croato società commerciale cerca. Mandare a cassetta n. 3/E Published 34100 Trieste. (A9688)

IMPRESA edile cerca muratore specializzato, buon trattamento, sede lavoro Trieste. Telefonare 041/917549 dalle 8 alle 12. (A9054)

INTERNATIONAL organization urgently seeks secretary/clerk with minimum five years experience with excellent organizational ability, knowledge of Pc equipment and office automation, fluency in english and italian. Experience in international purchasing procedures. One year's initial appointment. Apply to lctp C.P. 586, 34100 Trieste.

este. Organizzazione internazionale cerca segretaria con cinque anni d'esperienza con capacità organizzative, conoscenza Pc, ottimo inglese e italiano. Esperienza in acquisti internazionali. Contratto iniziale di un anno. Inviare a C.P. lctp 586, 34100 Trieste.

SARTAVO soltanto esperta cerca sartoria femminile. Tel. ore pasti 040/393266. (A9143)

STUDIO immobiliare cerca ragazza max 20 anni non qualificata da avviare ad apprendistato. Scrivere cassetta n. 6/E Published 34100 Trieste. (A099)

Rappresentanti

CERCANSI piazzisti per introdurre un apparecchio di intrattenimento nei bar, pizzerie, birrerie. Per informazioni rivolgersi tel. 040/299136. (A9036)

Lavoro a domicilio artigianato

LAVORO A DOMICILIO. Società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G232899)

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000 nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388.

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A9157)

MERCEDES 2000 agosto '95 nera pochissimi chilometri accessoriata perfetta vendo causa inutilizzo. Tel. 0360/321308 910881 ore pasti. (A9129)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

RAPPRESENTANTE cerca piccolo appartamento in affitto per 1 anno max 650.000. Tel. ore 11-14 16-20. 040/362158.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

BAIARDI recente arredato soggiorno matrimoniale singola cucina bagno box 900.000. PORTICI 040/774177. (A099)

FABIO SEVERO arredato recente soggiorno cucinino stanza 3 letti bagno 650.000. Tel. 766676 ufficio. (A099)

GHIRLANDAIO ultimo piano arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno balcone 800.000. PORTICI 040/774177. (A099)

MARTIRI LIBERTA' locale affari 80 mq 2.000.000 mensili perfette condizioni. Tel. 766676 ufficio. (A099)

PATTI in deroga centrale epoca cucina due stanze stanzino bagno 650.000 più piccolo rimborso spese lavori e mobili. Cmt Piramide 040/360224. (A099)

PER studenti proponiamo appartamenti perfetti automobili. Centro graziosa mansardina 600.000. Appartamento cucina due stanze servizi 950.000 Cmt. Appartamento centrale grande metratura 5 posti 1.300.000. Piramide 040/360224. (A099)

QUADRIFOGLIO: Grotta panoramica arredato, cucina, soggiorno stanza stanzetta bagno poggiori riscaldamento autonomo; altra disponibilità MIONI arredato 55 mq circa. 040/630174. (A099)

UFFICI primo piano: centro stanza indipendente 300.000; fronte tribunale 135 mq. Corso Italia 220 mq. Cmt Piramide 040/360224. (A099)

Capitali - Aziende

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.P.D.) **BAR** centralissimo licenza alcolici e superalcolici vendesi Gorizia. Tel. 0481/391748.

Casa-villa-terreni vendite

A. EMO (pressi Navali) ottimo 4.o piano attico, cucina, soggiorno, due camere, bagno, due poggiori, cantina. Nel verde, luminosissimo. 143.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

AFFARISSIMO perfette condizioni per coppie neofite, cucinino, tinello, due camere, bagno, 75 mq solo 118.000.000. Altro PERIFERICO 90 mq perfette condizioni con doppi servizi e posto macchina, solo 215.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

ATTICO prestigiosa zona residenziale quasi centrale, 190 mq abitativi, 130 mq terrazza, due posti macchina. Alti livelli. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

CATULLO nel verde 2 stanze salone cucina bagno 2 poggiori cantina termotecnico lire 170.000.000. CMT GREBLO 362486. (A099)

CATTINARA decennale perfetto cucina salone due matrimoniali bagno terrazza box 190.000.000. Cmt Piramide 040/360224. (A099)

L'USATO

DELLE CONCESSIONARIE FIAT

vi offre l'occasione dell'estate.

10 MILIONI

Fino a

A INTERESSI ZERO

L'usato delle Concessionarie Fiat vi offre l'estate delle grandi occasioni. Oggi presso Concessionarie e Succursali Fiat, potrete avere qualsiasi usato disponibile in sede, di cilindrata superiore ai 1200 CC,

e con data d'immatricolazione posteriore al 1° gennaio 1992, con un finanziamento eccezionale: **fino a 10 milioni, in 20 mesi, a interessi zero.** Insomma, fino al 31 agosto, potrete partire subito

con il vostro usato e parlarlo comodamente in 20 rate, senza interessi. Scegliete un usato e partite per le vacanze sicuri: l'auto che desiderate oggi è un'occasione che va oltre i vostri sogni!

PER LE VETTURE DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA, DI CILINDRATA SUPERIORE AI 1200 CC.*

* Immatricolate non prima del 1/1/92

Esempio di finanziamento a tasso 0%. Importo da finanziare: L. 10.000.000. Numero rate: 20. Importo rata mensile: L. 500.000. Scadenza prima rata: 35 gg. Spesa pratica: L. 250.000. T.A.N.: 0% - T.A.E.G.: 2,9%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso valida fino al 31/8/96 salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

FIAT

Venerdì 9 agosto 1996

Il Piccolo

CENTRALE epoca di prestigio, ultimo piano con ascensore, 160 mq da estimatori, rifiniture storiche, 395.000.000. Altro **PIAZZA GOLDONI** 145 mq di rappresentanza veramente unico. Altro **VIA GIOTTO** 160 mq bel condominio epoca, ristrutturato, 360.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALISSIMO da restaurare 170 mq 6 stanze servizio prezzo interessante. CMT GREBLO 362486. (A099)

CMT Geom. Gerzel 040/310990 Hermet luminosissimo ultimo piano scorcio mare 140 mq Carlo Alberto 115 mq adatto ambulatorio ufficio termoa autonomo. Franca signorile nel parco ampia metratura box. (A099)

CMT Geom. Gerzel 040/310990: villa ottime finiture primo ingresso panoramica vista mare. (A099)

CONTOVELLO casetta soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio cortile 220.000.000. PORTICI 040/774177. (A099)

ELLECCEI 040/635222 adiacenze Baia di S. Pietro, recente, tranquillo, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, giardino proprio, 85.000.000. (A9120)

ELLECCEI 040/635222 ospedale Militare, libero, signorile, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, termoa autonomo. 040/630174. (A099)

ELLECCEI 040/635222 Piccardi libero, perfetto, disimpegno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, termoa autonomo, 105.000.000. (A9120)

ELLECCEI 040/635222 Roiano, libero, ottime condizioni, ampia metratura, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, due bagni, due balconi, ripostiglio, 210.000.000. (A9120)

ELLECCEI 040/635222 Scala Santa, libero, vista mare, luminoso, recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, due balconi, due ripostigli, cantina, 155.000.000, con box 190.000.000. (A9120)

ELLECCEI 040/635222 S. Giacomo libero, perfetto, vista mare, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, 58.000.000. (A9120)

ELLECCEI 040/635222 S. Giacomo, libero, silenzioso, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, 51.000.000. (A9120)

ELLECCEI 040/635222 S. Giacomo libero, panoramico, camera, cameretta, tinello-cucinino, bagno, balcone, ampio ripostiglio, termoa autonomo, 90.000.000. (A9120)

ELLECCEI 040/635222 S. Giusto libero, ottime condizioni, recente, tranquillo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, termoa autonomo, 177.000.000. (A9120)

ELLECCEI 040/635222 Vespucio, libero, buone condizioni, vista mare, piano alto con ascensore, camera, tinello-cucinino, bagno, balcone, cantina, termoa autonomo, 80.000.000. (A9120)

GEOM. SBISA' Padovan moderno 108 mq occasione 158.000.000. Filzi prestigioso 160 mq 360.000.000. Barcola strepitoso 220 mq, Aurisina villa nuova 490.000.000. 040/942494. (A099)

GORIZIA piazza Municipio prestigiosi uffici appartamenti da 1-2-3-4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 150.000.000 dilazionati. Vendita diretta Costruttrice srl Valdagge 0481/31693. (A099)

GORIZIA zona Duomo appartamenti nuovi 2-3-4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage uffici villette giardino privato dilazioni di pagamento. Vendita diretta Valdagge. (A099)

GRADISCA appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 157.000.000 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta Valdagge 0481/31693. (A099)

PANORAMICO attico, soggiorno, tre camere, cucina, due bagni, terrazzo 230.000.000. PORTICI 040/774177. (A099)

PRIMI ingressi di prestigio centralissimi anche uso ufficio da 81 a 164 mq da lire 2.550.000 al mq finiture curate ancora personalizzabili. Cmt Piramide 040/360224. (A099)

PRIVATO vende a privato attico panoramico. Cell. 0347/2215073. (A9065)

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO complesso "Le Girandole" recente villino accostato, composto da cucinotto salone con caminetto e veranda, 2 stanze, bagno, giardino, posto macchina. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO: MALCHINA residenza "IL BORGO" in avanzata fase di costruzione sette casette nella tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti, hanno il giardino proprio e posto macchina coperto. I prezzi partono dai 345.000.000 e sono fermi fino alla consegna. Le vendite sono essenti da mediazione. 040/631075. (A099)

QUADRIFOGLIO: zona SEVERO appartamento uso studio/ufficio di 130 mq circa, al piano stradale con ingresso indipendente. 040/630175. (A099)

QUADRIFOGLIO: STADIO in vendita ampio vano commerciale di 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. 040/630174. (A099)

RABINO 040/368566 San Dorligo libera splendida villa bifamiliare lussuosa rifinita come primo ingresso riscaldamento autonomo appartamento al piano terra composto da soggiorno 3 camere matrimoniali con spogliatoio cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggolo 1° piano soggiorno cucinino camera matrimoniale cameretta bagno poggolo taverna con cucina e bagno garage per 5 macchine + vari posti macchina all'aperto giardino di 1.500 mq. (A00)

RABINO 040/368566 240.000.000 Santa Croce libero in casa d'epoca appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo giardino di 220 mq di proprietà. (A00)

RABINO 040/368566 190.000.000 via Luciani in stabile trentennale perfetto comodo da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo.

RABINO 040/368566 85.000.000 via Valerio perfetto comodo da camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo.

SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.									
SEDE LEGALE BOLOGNA - VIA ENRICO MATTEI, 106									
Capitale Sociale L. 20.000.000.000 i.v. - Codice Fiscale e Partita IVA: 00326930377 - Numero Registro Imprese: 11199 Tribunale di Bologna / Numero REA: 107766									
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1995									
Pubblicato ai sensi art. 2 terzo comma D.L. 26 aprile 1996 n° 213									
STATO PATRIMONIALE					CONTO ECONOMICO				
ATTIVO			PASSIVO			CONTO ECONOMICO			
ANNO 1995 ANNO 1994			ANNO 1995 ANNO 1994			ANNO 1995 ANNO 1994			
B) IMMOBILIZZAZIONI:			A) PATRIMONIO NETTO:			A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) IMMOBILIZZAZIONI			a) CAPITALE			1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
2) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO:			b) RISERVA LEGALE			2) ALTRI RICAVI E PROVENTI:			
a) Spese aumento Capitale Sociale			c) RISERVA RISPARMIO			a) Abbonamenti			
2) COSTI RICERCA E SVILUPPO:			d) RISERVA PER RIFORMAZIONE			b) Provvigioni attive			
a) Acquisito software progr. beta			e) RISERVA PER RIFORMAZIONE			c) Provvigioni passivo			
b) Acquisito software progr. supporto			f) RISERVA PER RIFORMAZIONE			d) Altri ricavi			
3) ALTRE			g) RISERVA PER RIFORMAZIONE			e) Sopravvenienze esercitate in corso			
a) Maglierie beni terzi in loc. fin.			h) RISERVA PER RIFORMAZIONE			TOTALE VALORE PRODUZIONE			
TOTALE I			i) RISERVA PER RIFORMAZIONE			253.053.059.799 226.733.225.610			
2) MATERIALI			j) RISERVA PER RIFORMAZIONE			B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1) FABBRICATI			k) RISERVA PER RIFORMAZIONE			a) ACQ. STO. DI SPAZI PUBBLICITARI			
2) ALTRI BENI			l) RISERVA PER RIFORMAZIONE			b) COSTI DI PRODUZIONE			
a) Impianti ufficio			m) RISERVA PER RIFORMAZIONE			c) ALTRI COSTI DI PRODUZIONE			
b) Automobili			n) RISERVA PER RIFORMAZIONE			d) ACQ. STO. DI MERCI E SERVIZI			
c) Mobili ed arredi			o) RISERVA PER RIFORMAZIONE			e) PER DOCUMENTI DI BENI TERZI			
d) Macchine elettroniche per ufficio			p) RISERVA PER RIFORMAZIONE			PERSONALE:			
e) Macchine Personal Computer			q) RISERVA PER RIFORMAZIONE			a) Salari e stipendi			
f) Macchine sistemi elaborazione			r) RISERVA PER RIFORMAZIONE			b) Oneri Sociali			
g) Macchine sistemi trasmissione			s) RISERVA PER RIFORMAZIONE			c) Trattamento di Fine Rapporto			
TOTALE II			t) RISERVA PER RIFORMAZIONE			laboro subordinato			
28.392.370.999 30.030.195.554			u) RISERVA PER RIFORMAZIONE			d) Trattamento di Quiescenza			
1) FINANZIARIE			v) RISERVA PER RIFORMAZIONE			e) Altri costi			
a) PARTICIPAZIONI IN:			w) RISERVA PER RIFORMAZIONE			10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:			
a) Imprese controllate			x) RISERVA PER RIFORMAZIONE			a) Ammortamenti			
b) Imprese collegate			y) RISERVA PER RIFORMAZIONE			b) Ammortamenti			
2) CREDITI:			z) RISERVA PER RIFORMAZIONE			c) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante			
a) Verso imprese controllate			aa) RISERVA PER RIFORMAZIONE			12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
b) VERSO ERARIO			ab) RISERVA PER RIFORMAZIONE			a) Copertura acc. patrimoniali			
c) DEPOSITI CAUZIONALI			ac) RISERVA PER RIFORMAZIONE			b) Copertura imp. controllate			
TOTALE III			ad) RISERVA PER RIFORMAZIONE			13) ALTRI ACCANTONAMENTI			
3.079.819.981 3.093.250.875			ae) RISERVA PER RIFORMAZIONE			a) ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			af) RISERVA PER RIFORMAZIONE			TOTALE COSTI DI PRODUZIONE			
31.932.725.615 33.375.096.185			ag) RISERVA PER RIFORMAZIONE			273.734.687.358 256.423.369.829			
C) ATTIVO CIRCOLANTE			ah) RISERVA PER RIFORMAZIONE			DIFFERENZA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE			
1) CREDITI:			ai) RISERVA PER RIFORMAZIONE			-16.641.637.599 -32.990.144.213			
a) VERSO CLIENTI			aj) RISERVA PER RIFORMAZIONE			C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
a1) Esigibili entro l'esercizio successivo			ak) RISERVA PER RIFORMAZIONE			1) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
b) VERSO IMPRESE CONTROLLATE			al) RISERVA PER RIFORMAZIONE			a) Da crediti verso banche			
a1) Esigibili entro l'esercizio successivo			am) RISERVA PER RIFORMAZIONE			b) Da crediti verso erario			
c) VERSO IMPRESE COLLEGATE			an) RISERVA PER RIFORMAZIONE			c) Da crediti verso clienti			
a1) Esigibili entro l'esercizio successivo			ao) RISERVA PER RIFORMAZIONE			d) Da crediti verso imprese controllate			
d) VERSO ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO			ap) RISERVA PER RIFORMAZIONE			Da altri crediti			
a1) Esigibili entro l'esercizio successivo			aq) RISERVA PER RIFORMAZIONE			TOTALE			
e) VERSO ALTRE IMPRESE CONCORRENTI			ar) RISERVA PER RIFORMAZIONE			507.215.698 442.489.365			
a1) Esigibili entro l'esercizio successivo			as) RISERVA PER RIFORMAZIONE			11) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
6) PORTAFOLIO EFFETTI ATTIVI			at) RISERVA PER RIFORMAZIONE			a) Da titoli verso banche			
a1) Esigibili entro l'esercizio successivo			au) RISERVA PER RIFORMAZIONE			b) Da crediti per anticipazioni su crediti			
7) ALTRI CREDITI			av) RISERVA PER RIFORMAZIONE			c) Da crediti in verso imp. controllate			
a1) Esigibili entro l'esercizio successivo			aw) RISERVA PER RIFORMAZIONE			d) Da titoli in verso imp. del gruppo			
TOTALE IV			ax) RISERVA PER RIFORMAZIONE			e) Da titoli debiti finanziari			
125.978.255.821 127.868.201.105			ay) RISERVA PER RIFORMAZIONE			TOTALE			
8) ATTIVITÀ FINANZIARIE			az) RISERVA PER RIFORMAZIONE			12) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
a) Altri titoli			ba) RISERVA PER RIFORMAZIONE			a) Da titoli verso banche			
9) DISPONIBILITÀ LIQUIDE:			bb) RISERVA PER RIFORMAZIONE			b) Altre sopravvenienze passive			
1) DEPOSITI BANCARI			bc) RISERVA PER RIFORMAZIONE			c) Minusvalenze da alienazioni			
2) DEPOSITI POSTALI			bd) RISERVA PER RIFORMAZIONE			d) Interessi su titoli e crediti prodotti			
3) CASSA			be) RISERVA PER RIFORMAZIONE			e) Azzonamento solidi passivi prodotti			
TOTALE V			bf) RISERVA PER RIFORMAZIONE			TOTALE			
1.105.473.332 422.415.074			bg) RISERVA PER RIFORMAZIONE			6.015.288.177 2.072.467.121			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			bh) RISERVA PER RIFORMAZIONE			2) ONERI:			
127.083.728.553 128.088.616.179			bi) RISERVA PER RIFORMAZIONE			a) Sopravvenienze passive da provvigioni			
D) RATEI E RISCONTI			bj) RISERVA PER RIFORMAZIONE			b) Altre sopravvenienze passive			
1) RATEI ATTIVI			bk) RISERVA PER RIFORMAZIONE			c) Minusvalenze da alienazioni			
2) RISCONTI ATTIVI			bl) RISERVA PER RIFORMAZIONE			d) Interessi su titoli e crediti prodotti			
TOTALE RATEI E RISCONTI			bm) RISERVA PER RIFORMAZIONE			e) Azzonamento solidi passivi prodotti			
104.164.660 323.181.610			bn) RISERVA PER RIFORMAZIONE			TOTALE			
TOTALE ATTIVITÀ			bo) RISERVA PER RIFORMAZIONE			1.820.080.287 1.810.810.928			
150.192.859.331 161.788.884.164			bp) RISERVA PER RIFORMAZIONE			TOTALE PARTITE STRAORDINARIE			
			bq) RISERVA PER RIFORMAZIONE			4.328.208.690 3.159.499.248			
			br) RISERVA PER RIFORMAZIONE			RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
			bs) RISERVA PER RIFORMAZIONE			-22.022.733.381 -87.519.931.934			
			bt) RISERVA PER RIFORMAZIONE			28) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			
			bu) RISERVA PER RIFORMAZIONE			-22.022.733.381 -87.519.931.934			

ELenco delle TESTATE IN ESCLUSIVA ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

IL RESTO DEL CARLINO - LA NAZIONE - NUOVO EXTRA - IL GIORNO - IL TEMPO (Pubblicata locale) - IL PICCOLO MESSAGGERO VENETO - L'ADIGE - IL MATTINO ALTO ADIGE - IL FOGLIO - MAGAZINE ONDA TIVV - CAVALLO MAGAZINE

RABINO 040/368566 185.000.000 Rozzoli via Gortan libero in palazzina decennale perfetto comodo da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo.

RABINO 040/368566 190.000.000 via Cadorna libero in stabile d'epoca ristrutturato luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo.

RABINO 040/368566 85.000.000 via Valerio perfetto comodo da camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo.

RABINO 040/368566 64.500.000 via D'Annunzio libero in stabile decoroso appartamento comodo da camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggolo riscaldamento centrale.

RABINO 040/368566 190.000.000 via Luciani in stabile trentennale perfetto comodo da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo.

RABINO 040/368566 55.000.000 adiacenze Università libera casetta su 2 livelli con tetto rifatto composta da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno.

RABINO 040/368566 96.000.000 via S. Michele appartamento con riscaldamento autonomo comodo da soggiorno camera cucina abitabile bagno.

RABINO 040/368566 99.500.000 Contovello libera casetta carica con progetto approvato per la ristrutturazione di 140 mq su 2 livelli + taverna + cortile di 50 mq.

RABINO 040/368566 380.000.000 adiacenze Tribunale libero in stabile stile liberty piano alto con ascensore luminoso soggiorno sala da pranzo camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 terrazze cantina soffitta.

RABINO 040/368566 85.000.000 via Corridoni libero in stabile totalmente ristrutturato comodo da camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo.

RABINO 040/368566 85.000.000 via Valerio perfetto comodo da camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo.

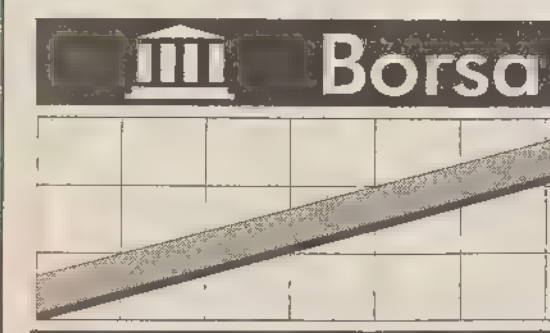
RABINO 040/368566 87.000.000 adiacenze viale D'Annunzio appartamento piano alto luminoso cucina abitabile camera bagno balcone.

RABINO 040/368566 43.500.000 adiacenze Marina libero in stabile di 50 anni soggiorno cucina camera matrimoniale servizio.

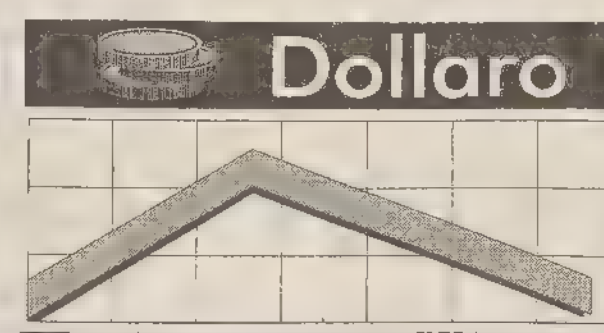
RABINO 040/368566 50.000.000 adiacenze Pam libero perfetto appartamento comodo da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ammobiliato.

RABINO 040/368566 250.000.000 piazza Libert

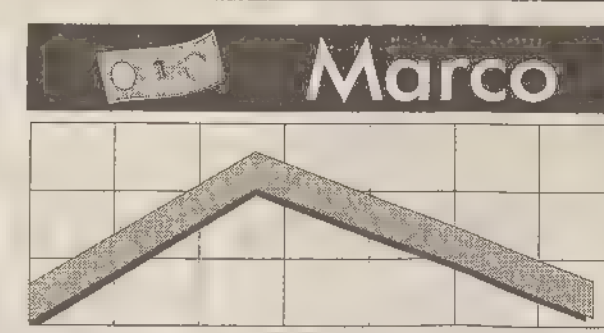
Borsa



9662 +0.28%



1519.25 -0.04



1022.38 -0.18

Borsa Valori Italiani - Trattazione continua

Titol	Odierni	Var. %	Min.	Max.	Contr.
Acq. De Ferr	1861	0.59	1850	1870	17
Acq. De Ferr	4400	0.44	4400	4400	0
Acqua Marcia	490	0.00	490	490	0
Acqua Pot. To	4040	0.00	4040	4040	0
Aedes	7200	-1.37	7100	7300	22
Adas	618	0.16	618	618	31
Adas Pr	319.5	1.72	311.5	327.5	5
Adas Pr	455	0.00	455	455	0
Alitalia	12135	0.47	11960	12200	2221
Alitalia rnc	8955	0.21	8925	9000	296
Alitalia Subal	1225	0.46	1205	1245	21
Almaviva	3875	0.81	3830	3930	55
Amorveneto	2234	0.54	2220	2245	275
Ansaldo Trasp	1845	0.38	1835	1855	10
Asitalia	5737	3.51	5730	5750	17
Att. Min	1802	0.63	1800	1820	120
Ausilare	3000	0.00	3000	3000	0
Auto To Mi	10318	-0.55	10250	10400	57
Autogrill Fin	1627	0.56	1620	1630	130
Autosprint	10992	0.14	10930	11000	424
Avint	1233	-0.16	1222	1242	675
Banca Roma	54	-0.36	52	55	5
Banca Roma wB	2618	0.10	2600	2630	294
Barco Ch. var	4900	-4.38	4900	4900	5
Bastogi	57	0.00	57	57	0
Bayer	53000	0.00	53000	53000	0
Bca Agr. Mn	11513	-0.16	11400	11640	285
Bca Agricola Mi	10800	0.33	10800	10800	54
Bca B. Veneta	12628	1.29	12600	12650	22
Bca Car. Ge	10649	0.52	10600	10700	54
Bca Fideuram	3024	0.07	3010	3050	832
Bca P. B. Cr. Var	22453	0.37	22150	22600	1617
Bca Pop. B. W. O	478	-0.27	470	480	73
Bca Pop. Brescia	6524	0.19	6500	6550	222
Bca Pop. Milano	7394	1.72	7250	7440	4087
Bca San Paolo Bs	3294	-0.06	3290	3300	63
Bca Toscana	2771	-0.07	2745	2795	48
Bco Desio	2610	-0.57	2610	2610	13
Bco Legnano	5313	1.28	5280	5350	133
Bco Napoli	374	0.00	374	374	135
Bco San Paolo To	9137	-0.21	9005	9200	1654
Bco Sardegna	9370	-0.05	9370	9370	5
Bentel	17441	-0.90	17280	17600	2651
Bentel Stab	4095	0.69	4020	4170	8
Bna	807.8	-0.48	805	810	36
Bna Pr	437	-0.30	432	443	12
Bna rnc	485	-0.18	485	485	25
Bnl	10978	0.78	10900	11020	626
Boero	7650	0.00	7650	7650	0
Brembo	11715	0.29	11700	11750	393
Brioschi	190	-0.52	190	190	0
Brogli War	400	0.00	400	400	0
Bulgari	24095	0.28	24000	24150	1132
Burgio	7242	0.92	7140	7280	1533
Burgio rnc	10250	-2.35	10250	10250	0
Burgo	7390	0.00	7390	7390	0
CAI	1045	0.66	1030	1060	824
Caifaro	1569	0.51	1550	1579	110
Caifaro rnc	1590	0.00	1590	1590	0
Caifaro rnc	4132	-0.91	4100	4200	37
Caifaro rnc	4445	0.00	4445	4445	0
Caifaro rnc	1234	-0.17	1230	1240	12
Caifaro rnc	1035	0.00	1035	1035	0
Caifaro rnc	2280	0.00	2280	2280	0
Caifaro rnc	2043	0.00	2043	2043	0
Caifaro rnc	1995	0.00	1995	1995	0
Caifaro rnc	6315	-2.41	6250	6400	212
Caifaro rnc	2550	0.00	2550	2550	0
Caifaro rnc	5450	0.00	5450	5450	0
Caifaro rnc	3400	0.00	3400	3400	0
Caifaro rnc	5090	0.00	5090	5090	0
Caifaro rnc	5307	0.13	5300	5320	40
Caifaro rnc	1155	-0.52	1150	1160	12
Caifaro rnc	961	0.00	961	961	0
Caifaro rnc	608.1	2.87	590	625	121
Caifaro rnc	565	0.00	565	565	0
Caifaro rnc	832	-0.82	813	840	40
Caifaro rnc	400.2	-1.91	400	405	31
Caifaro rnc	595	1.57	594	595	27
Caifaro rnc	3170	0.00	3170	3170	0
Caifaro rnc	404	0.00	404	404	0
Caifaro rnc	296	1.37	296	296	0
Caifaro rnc	1864	-1.27	1840	1890	65
Caifaro rnc	2921	0.00	2920	2920	0
Caifaro rnc	310.3	-0.03	310	310	0
Caifaro rnc	351250	0.00	351250	351250	0
Caifaro rnc	2300	0.00	2300	2300	0
Caifaro rnc	1485	2.13	1470	1495	41
Caifaro rnc	168.3	0.90	165	170	10
Caifaro rnc	19424	-0.02	19300	19700	641
Caifaro rnc	1300	-1.40	1300	1300	0
Caifaro rnc	1535	0.00	1535	1535	0
Caifaro rnc	12190	-0.10	12150	12240	85
Caifaro rnc	1713	0.00	1713	1713	0
Caifaro rnc	310.3	2.17	308.5	312	2659
Caifaro rnc	1377	0.51	1370	1380	62
Caifaro rnc	4961	-0.36	4930	5000	228
Caifaro rnc	1400	0.00	1400	1400	0
Caifaro rnc	353	1.75	347	362	293
Caifaro rnc	3002	-0.40	3000	3004	144
Caifaro rnc	835.7	-1.76	820	851	27
Caifaro rnc	4493	-0.60	4460	4495	198
Caifaro rnc	8786	0.63	8710	8865	4077
Caifaro rnc	520	-0.28	520	520	0
Caifaro rnc	5526	-0.21	5490	5575	53/87
Caifaro rnc	16330	1.97	16200	16405	82
Caifaro rnc	2223	-2.29	2230	2220	0
Caifaro rnc	5696	0.71	5610	5745	183
Caifaro rnc	4000	1.27	4000	4000	0
Caifaro rnc	1550	0.00	1550	1550	0
Caifaro rnc	1420	0.00	1420	1420	0
Caifaro rnc	3802	0.00	3800	3800	0
Caifaro rnc	320	-0.34	320	320	0
Caifaro rnc	5999	0.34	5995	6000	845
Caifaro rnc	5105	-0.84	5105	5105	0
Caifaro rnc	678.7	-1.19	673	683	669
Caifaro rnc	134.9	-0.37	130	139	57
Caifaro rnc	120.5	0.17	119	121	11
Caifaro rnc	41.6	1.96	40	42.5	13
Caifaro rnc	502.5	0.12	500	504	49
Caifaro rnc	13050	0.00	13050	13050	0
Caifaro rnc	3425	0.00	3425	3425	0
Caifaro rnc	4835	-1.61	4810	4860	1194
Caifaro rnc	2447	0.24	2420	2470	3798
Caifaro rnc	2445	0.04	2445	2445	804
Caifaro rnc	3854	0.46	3840	3880	104
Caifaro rnc	16330	1.97	16200	16405	82
Caifaro rnc	2223	-2.29	2230	2220	0
Caifaro rnc	5696	0.71	5610	5745	183
Caifaro rnc	4000	1.27	4000	4000	0
Caifaro rnc	1550	0.00	1550	1550	0
Caifaro rnc	1420	0.00	1420	1420	0
Caifaro rnc	3802	0.00	3800	3800	0
Caifaro rnc	320	-0.34	320	320	0
Caifaro rnc	5999	0.34	5995	6000	845
Caifaro rnc	5105	-0.84	5105	5105	0
Caifaro rnc	678.7	-1.19	673	683	669
Caifaro rnc	134.9	-0.37	130	139	57
Caifaro rnc	120.5	0.17	119	121	11
Caifaro rnc	41.6	1.96	40	42.5	13
Caifaro rnc	502.5	0.12	500	504	49
Caifaro rnc	13050	0.00	13050	13050	0
Caifaro rnc	3425	0.00	3425	3425	0
Caifaro rnc	4835	-1.61	4810	4860	1194
Caifaro rnc	2447	0.24	2420	2470	3798
Caifaro rnc	2445	0.04	2445	2445	804
Caifaro rnc	3854	0.46	3840	3880	104
Caifaro rnc	16330	1.97	16200	16405	82
Caifaro rnc	2223	-2.29	2230	2220	0
Caifaro rnc	5696	0.71	5610	5745	183
Caifaro rnc	4000	1.27	4000	4000	0
Caifaro rnc	1550	0.00	1550	1550	0
Caifaro rnc	1420	0.00	1420	1420	0
Caifaro rnc	3802	0.00	3800	3800	0
Caifaro rnc	320	-0.34	320	320	0
Caifaro rnc	5999	0.34	5995	6000	845
Caifaro rnc	5105	-0.84	5105	5105	0
Caifaro rnc	678.7	-1.19	673	683	669
Caifaro rnc	134.9	-0.37	130	139	57
Caifaro rnc	120.5	0.17	119	121	11
Caifaro rnc	41.6	1.96	40	42.5	13
Caifaro rnc	502.5	0.12	500	504	49
Caifaro rnc	13050	0.00	13050	13050	0
Caifaro rnc	3425	0.00	3425	3425	0
Caifaro rnc	4835	-1.61	4810	4860	1194
Caifaro rnc	2447	0.24	2420	2470	3798
Caifaro rnc	2445	0.04	2445	2445	804
Caifaro rnc	3854	0.46	3840	3880	104
Caifaro rnc	16330	1.97	16200	16405	82
Caifaro rnc	2223	-2.29	2230	2220	0
Caifaro rnc	5696	0.71	5610	5745	183
Caifaro rnc	4000	1.27	4000	4000	0
Caifaro rnc	1550	0.00	1550	1550	0
Caifaro rnc	1420	0.00	1420	1420	0
Caifaro rnc	3802	0.00	3800	3800	0
Caifaro rnc	320	-0.34	320	320	0
Caifaro rnc	5999	0.34	5995	6000	845
Caifaro rnc	5105	-0.84	5105	5105	0
Caifaro rnc	678.7	-1.19	673	683	669
Caifaro rnc	134.9	-0.37	130	139	57
Caifaro rnc	120.5	0.17	119	121	11
Caifaro rnc	41.6	1.96	40	42.5	13
Caifaro rnc	502.5	0.12	500	504	49
Caifaro rnc	13050	0.00	13050	13050	0
Caifaro rnc	3425	0.00	3425	3425	0
Caifaro rnc	4835	-1.61	4810	4860	1194
Caifaro rnc	2447	0.24	2420	2470	3798
Caifaro rnc	2445	0.04	2445	2445	804
Caifaro rnc	3854	0.46	3840	3880	104
Caifaro rnc	16330	1.97	16200	16405	82
Caifaro rnc	2223	-2.29	2230	2220	0
Caifaro rnc	5696	0.71	5610	5745	183
Caifaro rnc	4000	1.27	4000	4000	0
Caifaro rnc	1550	0.00	1550	1550	0
Caifaro rnc	1420	0.00	1420	1420	0
Caifaro rnc	3802	0.00	3800	3800	0
Caifaro rnc	320	-0.34	320	320	0
Caifaro rnc	5999	0.34	5995	6000	845
Caifaro rnc	5105	-0.84	5105	5105	0
Caifaro rnc	678.7	-1.19	673	683	669
Caifaro rnc	134.9	-0.37	130	139	57
Caifaro rnc	120.5	0.17	119	121	11
Caifaro rnc	41.6	1.96	40	42.5	13</

Venerdì 9 agosto 1996

L'INPS PARTE CON UN CONTROLLO PREVIDENZIALE A TAPPETO

I pensionati al setaccio

Moduli in arrivo per 3 milioni e 600 mila: l'istituto vuole accertare i redditi percepiti

ROMA — Le novità sono cinque. Una si chiama Red ed è, in due parole, un controllo previdenziale a tappeto.

Le altre quattro sono decreti legislativi approvati ieri dal Consiglio dei ministri che, a detta del responsabile del Lavoro Tiziano Treu, rappresentano un altro passo avanti per la riforma delle pensioni. E cioè: nascita del Fondo pensione per le casalinghe, omogeneizzazione dei trattamenti pensionistici (particolarmente disciplinati di alcuni istituti, quali la contribuzione figurativa e la ricongiunzione).

Partiamo da Red. È il modulo che l'Inps sta inviando a 3 milioni e seicentomila pensionati per verificare l'effettiva compatibilità tra i redditi e le pensioni di reversibilità e/o di invalidità percepite. Niente paura, rassicura l'istituto di previdenza. Si tratta di normale routine. Le dichiarazioni dei pensiona-

ti - che avranno 30 giorni di tempo dal ricevimento del bollettino per rispondere - sono infatti previste dalla legge di riforma previdenziale (la 335/95) che dispone, quando i redditi percepiti superino determinati importi, la riduzione degli assegni di invalidità e delle pensioni ai superstiti.

Più precisamente: per redditi superiori a tre volte il trattamento minimo si prevede che il cumulo con il trattamento di reversibilità sia nella misura del 75%, per redditi superiori a quattro volte, il cumulo non potrà superare il 60% della reversibilità e il 75% dell'invalidità, per redditi superiori a cinque volte il trattamento minimo, il cumulo sarà del 50% sia per la reversibilità che per l'invalidità. Le riduzioni - sottolinea l'Inps - non avranno comunque effetti per le pensioni con decorrenza anteriore al 1° settembre '95.

Altra novità, i decreti di attuazione della delega per l'armonizzazione dei regimi previdenziali cui il Consiglio dei ministri ha dato il via libera. Vediamoli.

Due di essi riducono in pratica i «privilegi» di cui gode il personale della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano cambi e dell'Enel. I requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, diversi da quelli dell'assicurazione generale obbligatoria, dovranno infatti avvicinarsi alle norme comuni.

Come? Elevando i requisiti contributivi e di età necessari per l'accesso a tali trattamenti pensionistici particolari e prevedendo riduzioni percentuali nel caso di accesso anticipato. Così, nel caso della Banca d'Italia si stabilisce un avvicinamento da 50 a 57 anni, per l'Enel vengono invece alzate le contribuzioni e viene posto un «tetto» ai rendimenti.

Ancora: un terzo de-

creto disciplina gli istituti della contribuzione figurativa, del riscatto, della prosecuzione volontaria e della ricongiunzione. In particolare, si interviene ad omogeneizzare la protezione assicurativa in caso di malattia e maternità del lavoratore dipendente pubblico e privato. Nel primo caso, fissando a 24 mesi il periodo massimo di contribuzione figurativa e, nel secondo, disponendo l'estensione per i periodi di assenza facoltativa dal lavoro.

Infine: nasce il fondo pensioni per le casalinghe.

Istituito presso l'Inps, sarà operativo dal primo gennaio '97. Potranno iscriversi, su base volontaria, uomini e donne che si occupano di attività domestica senza svolgere altra attività retribuita a tempo pieno.

Per ottenere la pensione, a partire dai 57 anni, saranno sufficienti 5 anni di contributi.

Eli. Mart.

DAL CREDIT ALLA BNL

I tassi in discesa: scatta una raffica di ribassi in banca

ROMA — Raffica di ribassi dei tassi di interesse nelle maggiori banche italiane. A seguito della recente riduzione del tasso ufficiale di sconto decretata dalla Banca d'Italia, numerosi istituti di credito con i quali remunerano i depositi della clientela (prime e Top rate nella maggior parte dei casi), che si riferiscono alle condizioni praticate per i prestiti.

Tra le modifiche apportate pubblicate in Gazzetta ufficiale, il primo rate (il tasso praticato alla migliore clientela) del Credito Italiano è fissato al 10,75%, mentre Rolo Banca ha ridotto tutti i tassi creditoria di 0,75 punti. La Banca Nazionale del Lavoro ha diminuito di tre quarti di punto i tassi praticati alla clientela sui depositi di risparmio e sui conti correnti, fissando al 6,50% il tasso massimo creditore.

CONFINDUSTRIA: PIACE LA MACROREGIONE

Pittini: «Nord-Est? Una potente flotta»



Intervista di

Massimo Greco

OSOPPO — «Il Friuli-Venezia Giulia corre il rischio di rimanere emarginato dai grandi scenari economici, dai grandi flussi, dai grandi traffici... Certo, l'allacciamento con l'alta velocità è determinante, ma ancora più importante è collegarsi con il Veneto. Sotto tutti i profili. Anche quello politico». E così Andrea Pittini, presidente regionale di Confindustria, arriva subito al sodo.

Le piace l'idea della macroregione?

«Perché no? Basta con il campanilismo e i piccoli litigi. Progettare il Triveneto significa strappare maggiore potere contrattuale - sul piano economico e politico - a Roma e a Bruxelles».

E i vantaggi della «specialità»?

«La Regione autonoma ha due aree da salvaguardare: Trieste e la montagna. Ma il Friuli ha tutto l'interesse a navigare insieme a una flotta potente».

...con il rischio di farsi assorbire...

«Non è detto: dipende dalla nostra abilità e dalla nostra determinazione, dalla capacità di padroneggiare le leve di comando».

Il Nord-Est è un mito o una realtà?

«Dal punto di vista politico siamo scesi dal treno, contiamo poco, abbiamo un solo mini-

«Stiamo attraversando un anno

nero, è assurdo esultare quando

cala l'inflazione se il denaro

non gira». Siderurgia: «In crisi»

stro. In passato riuscivamo a farci ascoltare di più. A livello di imprese molti bravi solisti e scarso coordinamento. Ma, pur con tutti i suoi limiti "di sistema", il Nord-Est è una realtà».

Eppure, in questo primo scorcio del '96, anche la locomotiva Nord-Est rallenta...

«Il '95 è stato buono per tutti, ottimo per alcuni. Già alla fine dello scorso anno avevamo avvertito sintomi recessivi. Adesso, invece, la situazione è decisamente critica: ordinativi ed esportazioni scendono, l'Europa arranca, la Germania è in difficoltà... Intanto la lira si è ripositionata sul mercato dei cambi, ma il costo del denaro rimane due o tre volte superiore alla media comunitaria... Per non parlare della pressione fiscale...».

Questo governo è in grado di affrontare tempi duri?

«Direi di no. È un esecutivo debole, orientato più sul "sociale" che sull'economico, pesantemente condizionato dai sindacati e da Rifondazione. E la struttura produttiva ne risulta penalizzata. È prevedibile un aumento della disoccupazione, mentre i giovani non trovano lavoro...».

E allora cosa consiglia a Prodi?

«Il governo nazionale - e anche quello regionale - debbono riprendere la guida dell'economia con provvedimenti che diano tono e respiro alle imprese: defiscalizzare gli investimenti, promuovere innovazione e sulla ricerca, puntare sulle grandi infrastrutture...».

Torniamo al «primato» della politica?

«Non ne faccio una questione di "primati", ne faccio una questione di opportunità. Guardi il rapporto tra governo e Banca d'Italia: che senso ha esultare per un'inflazione tanto bassa quando il denaro non gira e l'economia ristagna?».

A proposito di giunta regionale, ancora dolenti note?

«Dopo i miei rilievi metà dei politici si sono arrabbiati, l'altra metà ha aperto un dialogo con gli imprenditori. Il messaggio, evidentemente, è arrivato. Non mi interessa fare polemica per il gusto della polemica: vorrei che le critiche servissero per risolvere i problemi. La Regione ha poteri d'intervento in campo economico, il benessere in queste zone è creato da un'industria che sa lavorare. Ci pensiamo».

Da esponente confindustriale, come giudica il primo periodo della presidenza Fossa?

«È bravo... un duro, un lavoratore. Altri, in ambito confindustriale, invece mi piacciono meno...».

Veniamo al comparso siderurgico. Polso debole?

«Siamo tornati in piena crisi, i volumi produttivi del '95 non si ripeteranno, i consumi sono in sensibile ribasso, dall'edilizia alle costruzioni meccaniche. Quest'anno bisogna accontentarsi di perdere poco...».

Anche alle Ferriere Nord?

«Forse ci salveremo con i nuovi prodotti».

ARRIVA ANCHE LA CARTA DEL CONTRIBUENTE

Fisco più umano. Sparisce la bolla

I sindacati: «Niente più alibi per chi evade dicendo che è tutto complicato» - La Lega: «È merito nostro»



Romano Prodi

ROMA — Un punto di arrivo. Ma anche di partenza.

L'addio alla bolla d'accompagnamento e il varo di una carta in difesa del contribuente devono segnare, nelle intenzioni del ministro delle Finanze Vincenzo Visco, l'approdo a risultati concreti dopo anni di inefficienza e inutili vessazioni, ma anche il primo passo verso un fisco finalmente al servizio dello Stato e del contribuente. Ieri, al termine di un consiglio dei ministri particolarmente ricco, è stato lo stesso presidente del Consiglio Romano Prodi a scendere in sala stampa per annunciare il varo dei provvedimenti.

«Erano provvedimenti molto attesi richiesti a

gran voce da cittadini e associazioni imprenditoriali e politiche».

Gli ha fatto eco il ministro Visco. «Questi due provvedimenti sono la premessa del lavoro vero che vogliamo portare a termine in breve. Sono comunque provvedimenti molto innovativi che spero il Parlamento possa approvare in fretta senza troppe discussioni. Rappresenta la fine del fisco vessatorio e borbonico e del contribuente lamentoso e con la sindrome del perseguitato. Positive le prime reazioni da parte di sindacati e associazioni di categoria».

Addio alla bolla. Dopo un iter abbastanza lungo il Governo ha definitivamente abrogato l'obbligo di unire la bolla di

accompagnamento alle merci viaggianti, con l'unica eccezione per i tabacchi. La bolla non verrà quindi sostituita con documenti analoghi. «In questo modo - ha spiegato Visco - si semplifica sostanzialmente la vita delle imprese senza venir meno alla possibilità di controlli che potranno essere effettuati con altri strumenti». L'abolizione della bolla potrà inoltre consentire di rafforzare la lotta all'evasione, visto che oggi circa un quarto dei controlli della Finanza aveva come obiettivo proprio il rispetto dell'uso della bolla.

Carta del contribuente. Fisco semplice, trasparente, non più vessatorio. In tredici articoli il ministero delle Finan-

ze ha compreso l'elenco degli obblighi del fisco e dei diritti del cittadino. Controlli da concludere in trenta giorni e senza paralizzare l'attività delle imprese; possibilità per il contribuente di chiedere informazioni sui suoi doveri; niente sanzioni per la mancata applicazione di norme incerte; nascita di un garante del contribuente. Sono questi gli aspetti più significativi della Carta che dopo il varo del Governo dovrà essere approvata in Parlamento. Ma come ha spiegato il ministro Visco alcune norme in materia di chiarezza delle leggi tributarie saranno anticipate con un regolamento che sarà varato a fine agosto.

Le reazioni. Per una

volta sono generalmente positive.

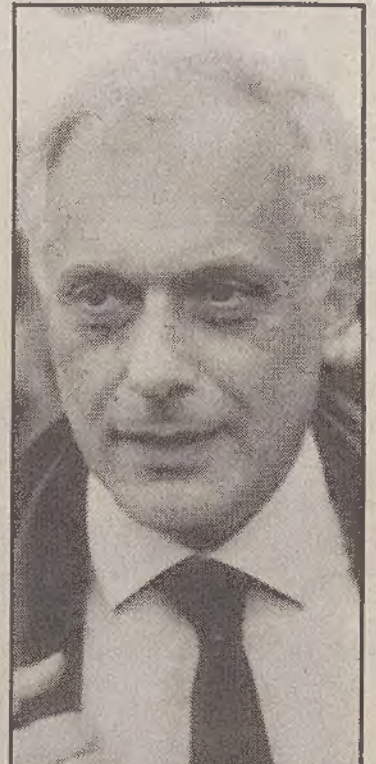
Sono soddisfatti i commercianti e gli artigiani, e anche dai sindacati vengono giudici positivi.

La Confcommercio auspica comunque che il provvedimento non venga blindato ma possa accogliere altre proposte miglioratrici. Per la Cgil «la decisione del ministro Visco è particolarmente apprezzabile perché smonta l'alibi di coloro che si nascono dietro il fisco complicato per non pagare le tasse».

Sul fronte politico la Lega rivendica alla sua azione l'abolizione della bolla. «Il merito è nostro e imprenditori e artigiani sanno benissimo senza che il ministro si riempia la bocca chi dovranno ringraziare».

DOPO LA BUFERA SUL TITOLO IN BORSA

Visco: «È tutto chiaro sulla Stet, i mercati sono troppo sospettosi»



Vincenzo Visco

ROMA — «Da un lato la speculazione ha realizzato le plusvalenze che aveva accumulato nei giorni precedenti. Dall'altro c'è forse stato un difetto di comunicazione sulla sostanza di quello che è stato deciso, per cui la gente non ha capito, considerando ambiguo un comunicato che era chiarissimo». Questa la spiegazione fornita dal ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, alla negativa accoglienza riservata al titolo Stet da Piazza Affari dopo il piano del governo per la privatizzazione della finanziaria per le Tlc.

Visco ha tenuto a ribadire che nelle intenzioni dell'esecutivo si deve «vendere subito tutto

quello che è possibile vendere, considerata la data ultima per la cessione del gruppo Stet che è febbraio-marzo '97. Quindi - ha proseguito il ministro - se ce la facciano a scorporare, si vendano separatamente. Altrimenti si venderà unito». Riferendosi alla scadenza fissata per la cessione della Stet, Visco ha ribadito che «quella "finestra" era l'unica possibile per non interferire con le privatizzazioni di altri colossi delle telecomunicazioni».

Il ministro delle Finanze ha constatato che c'è un certo sospetto, soprattutto, mi pare, nei confronti dell'Iri e della Stet, che li fa reagire male. Comunque - ha puntua-

lizzato il ministro - non c'è stato nessun «dibattito vivace», nessuna dissociazione, ma unanimità totale sulla decisione». Se «tecnicamente è possibile - ha aggiunto Visco - si procederà anche alla scissione di Sirti e Italtel. Ma la cosa importante - ha concluso il titolare delle Finanze - è arrivare a fare l'Authority in modo da poter vendere prima della primavera».

Al ministro Visco è stato chiesto se sia previsto un «premio fiscale» per favorire la privatizzazione del gruppo Stet.

«Non si è mai presentata questa esigenza - ha risposto - ma qualora si presentasse, la prenderemo in considerazione».

FONDI PER LE AREE DEPRESSE

I rincari dei farmaci slittano a novembre. Lo ha deciso il Cipe

Cipe permetterà dunque di risparmiare circa 30 dei 60 miliardi di costi previsti a carico dello Stato.

Sempre sul tema di rincari, dopo la decisione adottata dal ministero dei Lavori pubblici di cambiare il metodo per determinare il

«prezzo» dell'acqua potabile, ieri il ministro Antonio Di Pietro ha giustificato la novità spiegando che l'acqua costerà di più ma ne potranno usufruire tutti.

Ma non finisce qui. Il Cipe ieri ha assegnato 3.500 miliardi di fondi alle aree depresse, per

progetti presentati dalle amministrazioni centrali. 1.500 miliardi andranno a progetti del ministero dell'Industria; mille al Bilancio, per contratti di programma e riguarderanno grandi imprese tra le quali la Fiat, Stet e Piaggio; 500 alla ricerca scientifica e 500 a Trasporti e Lavori pubblici. La prima assegnazione di finanziamenti sarà cumulabile con gli altri tremila miliardi destinati alle Regioni, sempre che queste entro il 14 settembre non avranno presentato programmi finanziabili. I progetti finora affluiti ammontano a un totale di richieste per 4 mila miliardi.

DECISIONE DEL GOVERNO

Un «marchio di qualità» contro la mucca pazza

COMMERCIO

Mercatone nelle mani dei tedeschi della Metro

TRIESTE — Il colosso tedesco-elvetico Metro (65 mila miliardi di fatturato nel 1995, 1.100 miliardi di utile), acquisisce anche il controllo del Mercatone, la catena commerciale che fa capo a Maurizio Zamparini, e sbarca in forze nel settore della grande distribuzione in Friuli. Presidente del Mercatone (l'accordo si sarebbe concluso nel luglio scorso) è ora Walter Demetz, il rappresentante della Metro nell'Aspiag di Bolzano.

Il passaggio nell'alveo dell'Aspiag di Bolzano (controllata dall'austriaca Spar e dalla Metro) di un'azienda di primo piano in regione nel campo della distribuzione alimentare come la nuova «Scambi Services» (si tratta dei punti vendita Despar), che oggi parla tedesco, è stato quindi solo il primo atto di uno sbarco in grande stile dei giganti tedeschi del commercio in Friuli. Maurizio Zamparini, anche dopo l'arrivo della Metro, resta amministratore delegato.

ROMA — Il governo ha approvato la costituzione del marchio di qualità della carne italiana.

Lo ha annunciato il presidente del Consiglio, Romano Prodi, al termine della riunione del Consiglio dei ministri. Prodi ha sottolineato l'urgenza del provvedimento che «rafforza i controlli riguardo alla diffusione della bse, il cosiddetto morbo della mucca pazza. Il marchio di qualità - ha aggiunto il presidente del Consiglio - consentirà di avere un più severo controllo sanitario in questo settore e di garantire il consumatore italiano sulla genuinità e sulla qualità sanitaria della carne prodotta in Italia».

La Coldiretti esprime soddisfazione per l'istituzione da parte del governo del marchio di qualità

per la carne italiana: «È un provvedimento - commenta il presidente della Confederazione - Paolo Micolini - molto atteso e che la Coldiretti da tempo aveva sollecitato. L'importante è che gli allevatori non siano sottoposti a una serie di adempimenti burocratici che causerebbero ulteriori problemi. La vicenda della "mucca pazza" - aggiunge il presidente Micolini - ha infatti provocato gravi danni al settore della carne bovina. Il marchio di qualità, dopo gli interventi decisi nelle settimane scorse, costituisce un ulteriore sostegno al comparto che, però, ha bisogno di altri provvedimenti. In particolare, è indispensabile la riduzione del 16 al 10% dell'Iva sulle carni bovine».

IN BREVE

Manodopera portuale: slitta a dicembre la deroga al divieto

ROMA — Tra le innovazioni inserite su proposta del ministro dei trasporti, Claudio Burlando, nel decreto legge reiterato ieri dal Consiglio dei ministri c'è la proroga al 31 dicembre 1996 del termine (già fissato al 30 settembre 1996) entro il quale dovrà cessare il regime di deroga al divieto di fornitura di mano d'opera in ambito portuale a favore delle ex compagnie portuali.

Pellegrino presidente della Aeroporto Spa

TRIESTE — Alberto Pellegrino è il presidente della «Aeroporto Friuli-Venezia Giulia Spa». La nuova società, che si adegua alle direttive ministeriali, avrà un capitale iniziale di 500 milioni, sottoscritti per 255 milioni (51%) da parte della Regione e per 245 milioni da parte del Consorzio aeroporto. Vicepresidente è Sergio Ceccotti.

Sammontana, un'estate con poca voglia di gelato

EMPOLI — Magazzini pieni con scorte ancora da smaltire alla Sammontana di Empoli, una delle aziende leader nel settore dei gelati. Una sempre più agguerrita concorrenza nel settore, complice anche un'estate non caldissima che ha causato probabilmente un minor consumo hanno indotto la direzione a rimandare a casa anticipatamente il personale stagionale.

Danzica, fine dei cantieri «culla» di Solidarnosc

DANZICA — È ufficiale la fine dei cantieri navali di Danzica, culla del sindacato Solidarnosc e dei movimenti di protesta dei primi anni '80 contro il regime comunista. Il tribunale regionale ne ha infatti decretato il fallimento, confermando un'iniziativa di inizio giugno del governo polacco, che è il principale azionista dei cantieri di Danzica con il 60% del capitale (il resto è in mano ai dipendenti). Il tribunale ha constatato che i debiti dei cantieri «superano nettamente il valore contabile dell'impresa», con un totale di 154 milioni di dollari contro attivi per 130 milioni. Il presidente dei cantieri Ryszard Goluch ha definito il fallimento «una tragedia, ma l'unica soluzione possibile al momento».

Consulenza patrimoniale • consulenza fiscale costituzione di imprese

Più interesse
+
crescita per il Suo capitale!

GMF Finanz AG
Henric Petri-Str. 19, CH-4051 Basel
☎ 00 41/61 279 92 93 • Fax 00 41/61 271 61 34



RAIUNO

- 6.00 EURENEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH (9.30)
10.05 MARUZELLA. Film (drammatico '56). Di Luigi Capuano. Con Marisa Allasio, Massimo Serato.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Uscire allo scoperto"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La casa delle tenebre"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 QUELLA STRADA CHIAMATA PARADISO - 2A PARTE. Film (drammatico '92). Di Henry Verneuil. Con Claudia Cardinale, Omar Sharif.
16.10 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.15 SPIDERMAN
16.35 LE AVVENTURE DI TIN TIN
16.55 BIKER MICE DA MARTE
17.30 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 LA PIOVRA. Scenegg.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.25 CALCIO: AJAX - JUVENTUS
22.25 TG1
22.35 ISOLE E DINTORNI. Documenti.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERIE: CULTURA NEWS ESTATE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 CANZONISSIMA (1968)
2.55 MUSICA...CLASSICA. BERNSTEIN RACCONTA LA MUSICA
2.55 C'ERA UNA VOLTA: IL MUSICHIERE
4.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
4.35 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1985-1986)



RAIDUE

- 7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BERENSTEIN BEARS
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.00 BLOSSOM. Telefilm. "Blossom babysitter"
9.30 POPEYE
10.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "I sogni degli altri"
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La gabbia dell'aquila"
13.00 TG2 GIORNO
13.35 METEO 2
13.40 QUANTE STORIE FLASH
13.55 GIANNI IPPOLITI E' TEMP'ESTIVO
14.05 ECOLOGIA DOMESTICA
14.15 QUANDO SI AMA. Telenovela.
14.45 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.40 BLACK STALLION. Telefilm. "L'ultimo ostacolo"
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.05 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
17.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.30 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Tragica eredità"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 LE STELLE DEL MEDITERRANEO. Con Gianfranco d'Angelo e Marisa Laurito.
22.45 TG2 DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
0.05 STORIE
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FACCIONE. Film (commedia '91). Di Christian De Sica. Con Nadia Rinaldi, Paco Reconti.
2.20 TG2 NOTTE
2.40 A TU PER TU CON L'ARTE. Documenti.
3.25 SEPARÉ: MIRELLE MATHIEU - JOHNNY DORELLI
3.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
3.45 MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI, LEZIONE 5. Documenti.



RAITRE

- 6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERIE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Successo ed insuccesso"
13.00 VIDEOSAPERIE: LIVINGSTONE
13.30 VIDEOSAPERIE: TURCHIA, TEATRO DI GRANDI IMPERI
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.30 PRIMA DELLA PRIMA: MADAMA BUTTERFLY
15.05 VITA DA STREGA. Telefilm. "Un americano puro-sanguine"
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CICLISMO: SEI GIORNI DI BASSANO
16.05 BEACH VOLLEY: SUPERMASTER
16.30 TENNIS: ATP TOUR
17.00 MISTER MAGOO
17.15 SPAZIO 1999. Telefilm. "Fiocco azzurro su Alfa"
18.00 STAR TREK - DEEP SPACE 9. Telefilm. "Il cucciolo"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 POPPERBLOB
20.30 FRAMMENTI DI UN INCUBO. Film tv (thriller '91). Di Peter O'Fallon. Con Renee Estevez, Lisanne Falk.
22.05 BRIVIDI ULTIMO MINUTO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 IL VIAGGIATORE. Con Natasha Hovey.
23.30 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "Bambole in sanguinate"
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.20 TOVARITCH
4.30 L'ITALIA DELLE REGIONI: LOMBARDIA, BASILICATA. Documenti.
5.20 CONCERTO DAL VIVO: PINO DANIELE
6.10 ADDIO TABARIN

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Radiouno Musica; 6.34: Ieri al parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1 Ultimo minuto (12.00); 10.07: RadioZorro Estate; 11.00: Tutti per uno; 13.00: GR1; 13.30: Radiouno; 14.00: Uno per tutti; 14.30: Medicina per l'estate; 15.00: GR1 Ultimo minuto (17.00); 15.23: Bolmare; 17.40: Uomini e camion; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno musica; 21.00: GR1 Ultimo minuto; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.25: Oltre il giardino; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Cervo Bianco; 9.10: La pantera rosa; 10.05: Occhio al porto; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Viva la radio; 11.35: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduettime estate; 16.30: GR2 Notizie (18.30); 18.30: GR2; 19.30: GR2; 20.00: Serata d'estate; 21.30: Viva la radio; 22.30: GR2; 22.35: Panorama parlamentare; 24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Favole e musica; 12.00: Opera senza confini; 13.45: Aspettando il caffè; 14.00: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood party; 20.00: Radiotre Suite Festival; 20.30: L'isola degli schiavi; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano

24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Tgr Gazzettino del Fvg; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Tgr Gazzettino del Fvg; 14.30: Le avventure della parola; 15: Tgr Gazzettino del Fvg; 15.15: Friuli nel mondo; 15.45: Colti al volo; 18.30: Tgr Gazzettino del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: La musica nella regione.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dalla Benecia; 8.40: Soft music; 9.15: L'angolino della fiaba; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Evgen Juric: «Soltanto il meglio», racconti umoristici nell'interpretazione di Tone Gogala; 11.40: Revival; 12: I rapporti nel tempo; 12.25: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Intervallo in musica; 13.30: Festival musicale «Svevian 96»; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: In vacanza (replica); 14.40: New age; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività
7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: «Check this sound», rap, soul e funky con D.J. Cue, John M.C. Power e Lillo Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzogiorno con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo.

Radio Punto Zero
Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.15; 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteo ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneto alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni»; ore 21 «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano), ore 22.15 «Una favola viennese a Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva. Riapertura mercoledì con «Baby sitter». ARISTON. Vedi estivi. SALA AZZURRA. Chiusura estiva. EXCELSIOR. Chiusura estiva. MIGNON. In ferie. Riapertura mercoledì. NAZIONALE multisala. Chiusura estiva. Riapertura mercoledì con «Impatto devastante», «Lochness», «Dr. Jekyll & Miss Hyde», «Omicidio a New Orleans».

2.a VISIONE

ALCIONE. Chiusura estiva. CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Vampiro a Brooklyn», l'ultima divertente interpretazione di Eddie Murphy. LUMIERE FICE. In ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Thriller. Ore 21.15 (in caso di maltempo in sala): «Il giurato» di Brian Gibson, dal bestseller di John Grisham, con Demi Moore e Alec Baldwin. Invasione da un sinistro capomafia, una giurata è costretta a convincere la giuria ad assolvere un killer... Un tesoissimo dramma giudiziario. Solo oggi. Domani: «Decisione critica» (in parte girato a Trieste).

VERONICA DAL VIVO
00 56 91
24 62
CONFESIONE
00 56 21 24 62

DOVE VAI IN VACANZA?



Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Valsugana...

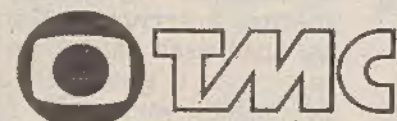
Trentino-Alto Adige

Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Madonna di Campiglio, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

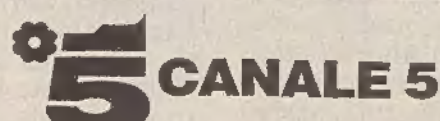
Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO ti segue...



- 6.00 CNN
7.00 EURENEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
11.00 L'UNICO TIGRE
11.25 SKIPPY IL CANGURO
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 CHARLIE CHAN E IL CASTELLO NEL DESERTO. Film (giallo '42). Di Harry Lachman. Con Sidney Toller.
15.00 OPERAZIONE LADRO. Telefilm.
16.00 ROOSTER. Telefilm.
17.00 CASA SLOANE. Scenegg.
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
20.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
20.30 SE PERMETTETE PARLIAMO DI DONNE. Film (commedia '64). Di Ettore Scola. Con Vittorio Gassman, Giovanna Ralli.
22.35 TMC SERA
22.50 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
23.50 MASQUERADE. Telefilm.
0.50 TMC DOMANI
1.10 OPERAZIONE LADRO. Telefilm.
2.10 TMC DOMANI
2.25 CNN

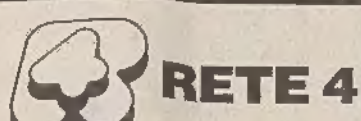
Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.



- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.50 ARCA DI NOE. Documenti.
9.20 PEGGIO PER ME... MEGLIO PER ME. Film (commedia '88). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Gianni Agus.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Ti.
12.00 NONNO FELICE. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.25 PAPI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TRADIMENTO FATALE. Film tv (drammatico '91). Di Lou Antonio. Con Nick Mancuso, Greg Evigan.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 C'ERA UNA VOLTA POLLON
16.25 BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.25 LA FAMIGLIA DE' MOSTRIS
17.30 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Telefilm.
19.00 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabbibo e Miriana Trevisan.
20.40 IL QUIZZONE. Con Gerry Scotti.
22.45 TG5
23.00 GLI OCCHI DELL'ASSASSINO. Film ('92). Di Peter Markle. Con R. Dean Anderson e Marg Helgenberger.
0.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.00 DREAM ON. Telefilm.
1.30 PAPI QUOTIDIANI.
1.45 ESTATISSIMA SPRINT.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 SPOSATI CON FIGLI. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.



- 6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 AUTOMOBILISMO F1: PROVE GP UNGHERIA
14.10 BENNY HILLS SHOW
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 SUPERVICKY. Telefilm.
15.30 PLANET ESTATE
16.00 YESTERDAY - VACANZE AL MARE. Film tv (commedia '85). Di Claudio Risi. Con Jerry Cala, Massimo Ciavarro.
18.00 TARZAN. Telefilm. "Una donna del cuore"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
19.00 THUNDER IN PARADISE. Telefilm. "La pianta dei sogni"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Sospetto infondato"
20.30 UNA VACANZA IN PARADISO. Film tv (commedia '94). Di Bill W.R. Norton. Con Shelley Long, Delane Matthews.
22.30 CALCIO: REAL MADRID - TORINO
0.25 SPECIALE CINEMA
0.50 VENERDI 13. Telefilm.
1.50 PLANET ESTATE (R)
2.10 THUNDER IN PARADISE (R). Telefilm.
3.00 ITALIAN BOYS. Film (comico '82). Di Umberto Smail. Con Rosa Fumetto, Patrizia Pellegrino.
5.00 T.J. HOOKER. Telefilm.
6.00 MORK E MINDY. Telefilm.



- 6.00 LOVE BOAT. Telefilm.
6.50 ARNOLD. Telefilm.
7.15 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
8.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 POMERIGGIO CON SENTIMENTI
15.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
16.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Passioni sul palcoscenico"
17.50 AGENZIA. Con Barbara D'Urso.
18.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 UN OCEANO DI AVVENTURE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 I FIGLI DI NESSUNO. Film (drammatico '51). Di Raffaello Matarazzo. Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
22.40 PROFESSIONE BIGAMO. Film (commedia '69). Di Franz Antel. Con Lando Buzzanca, Raffaella Carrà.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.45 RASSEGNA STAMPA
1.00 LA BAMBOLA DI CERA. Film (thriller '68). Di Freddie Francis. Con Patrick Wymark, Margaret Johnson.
2.30 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

- 15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 GINNASTICA INSIEME
16.30 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
16.55 TSD TUTTO SULLA DISCO E SULLA DANCE
17.25 BARRACUDA. Film (drammatico '78). Di Harry Kerwin. Con Wayne-David Crawford, Jas On Evers, Roberta Leighton.
18.55 LA SALUTE A TAVOLA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.35 PERSONAGGI E OPINIONI
21.05 SLOANE. Telefilm.
22.00 FATTI E COMMENTI
22.30 SLOT MACHINE
22.50 AMORE GITANO. Telenovela.
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

- 16.00 EURENEWS
17.30 ALPE ADRIA. Documenti.
18.00 STUDIO 2 MAGAZINE
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 PETER PAN CLUB
20.30 SPAZIO MARE
21.00 AGORA
22.40 TUTTOGGI
22.55 DRAGNET. Telefilm.
23.20 LE QUATTRO STAGIONI DEL GRAN PARADISO. Documenti.

RETEA

- 8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

- 6.15 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48). Di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones.
8.00 EIS CAFE'
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
13.00 SPRINT
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI

13.40 UNDERGROUND NATION

- 14.15 VIDEO SHOPPING
15.00 ROMAGNA MIA
15.10 TELEFRIULI SPORT
19.15 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 MOTO E MOTORI
20.30 IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE. Film (drammatico '46). Di Tay Garnett. Con Lana Turner, John Garfield.
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 TELEFRIULI
23.55 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
24.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEO SHOPPING
1.45 MATCH MUSIC
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48). Di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones.
4.30 TELEFRIULINOTTE
5.00 VIDEOBIT

TELEPADOVA

- 7.00 NEWS LINE
7.30 GIGI LA TROTTOLA
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.



Gerry Scotti, Canale 5, ore 20.40.

12.30 MUSICA E SPETTACOLO

- 13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 LASSIE
14.30 DIAMONDS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
18.30 IL SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 CONAN
20.35 UNA SCARPA = ASSASSINO. Film tv (giallo '82). Di William Hale. Con Robert Mitchum.
22.30 WOLF. Telefilm.
23.30 KNIGHTS & WARRIORS
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 TOURING
1.15 OSSessione MORTALE. Film (drammatico '88). Di Jeno Hodi. Con Darnell Martin, Martin Haber.
3.00 NEWS LINE
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE

TELE+3

- 7.05 GOOD VIBRATION: FILM MUSICALI (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 GOOD VIBRATION: OLTRE IL ROCK
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 C. MONTEVERDI: L'INCORONAZIONE DI POPPEA
24.00 MTV EUROPE

TELEORDENONE

- 7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.30 RALLY MANIA
13.10 SPRINT
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
19.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE
23.15 HAPPY END. Telenovela.
23.45 COPERTINA
0.30 SUPERPASS
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

Venerdì 9 agosto 1996

MUSICA / PESARO

La «Matilde» napoletana

Uno dei capolavori rossiniani meno noti in scena al festival che si inaugura domani

PESARO — La prima rappresentazione mondiale moderna di «Matilde di Shabran», tre grandi concerti, due riprese e uno zibaldone dedicato agli aspetti materiali dell'opera e della biografia di Gioacchino Rossini. La XVII edizione del Festival Rossini Opera Festival mette da parte le forti sperimentazioni per affidarsi a un programma collaudato, rivolto a un pubblico internazionale, molto concentrato nel tempo (dal 10 al 24 agosto) e per questo non soggetto a cali di interesse.

Grande apertura, domani sera, con Claudio Abbado alla guida della Gustav Mahler Jugendorchester che eseguirà pagine dedicate a Beethoven, Schönberg e Wagner. Seguirà, domenica, la riprese di «Riccardo e Zoraide» (replica del 14, il 18 e il 21 agosto), con che il 14, il 18 e il 21 agosto, con le scene di Gae Aulenti e la regia di Luca Ronconi, mentre all'auditorium Pedrotti andrà in scena, sempre domenica (repliche il 15, 19, 22), «L'occasione fa il ladro», burlesca in un atto nel fortunato allestimento creato nel 1986 da Jean-Pierre Ponnelle e ripreso quest'anno da Sonja Frisell.

Il Festival di quest'anno ritrova la versione napoletana di «Matilde di Shabran», in programma il 13

agosto (con repliche il 17, 20 e 23). Si tratta di uno dei capolavori rossiniani meno noti, composto su libretto di Giacomo Ferretti per il Teatro Apollo di Roma, nel 1821, con la collaborazione di Giovanni Pacini e ripreso pochi mesi più tardi al Teatro del Fondo di Napoli in una nuova versione, scritta interamente dal maestro pesarese.

Oltre a rilevanti modifiche strutturali («Rispetto alla prima stesura il secondo atto è quasi completamente nuovo», dice Luigi Ferrari, direttore artistico del Festival), la «Matilde» napoletana è caratterizzata anche dalla presenza di un coro femminile e dall'acresciuto peso di un ruolo buffo, tutto in dialetto partenopeo: quello del poeta Isidoro, forse uno dei più straordinari personaggi concepiti da Rossini.

La nuova edizione critica è stata predisposta dalla Fondazione Rossini e porterà lo spettacolo a una durata di quattro ore. Pierluigi Pieralli debutterà a Pesaro come autore di regia, scene e costumi. La direzione dell'orchestra del Comunale di Bologna e del Coro da camera di Praga toccherà al canadese Yves Abel.

Il pianoforte di Maurizio Polli-

ni, il 16 agosto, e la voce di Mariella Devia, il 22, metteranno il sigillo a quest'edizione del Festival Rossini Opera Festival. Ma il festival guarda già avanti e annuncia un percorso fortemente innovativo, «aperto alla logica di un vero e proprio transito culturale», spiega Luigi Ferrari - verso quella soglia di maturità che crediamo di intravedere all'orizzonte del suo compimento. C'è molto all'interno di questo impianto che gli organizzatori lasciano ancora velato.

Le anticipazioni riguardano le nuove produzioni, correlate ai ritmi dell'edizione critica. Dopo la «Zelmira» del '95 e la «Matilde di Shabran» '96, si profilano «La gazetta», «La pietra del paragone» e «Torvaldo e Dorliska». Tra le grandi riprese, riviviranno a Pesaro «Il barbiere di Siviglia», «Otello», «Armida» e «Guillaume Tell». Sotto una nuova veste si attende anche «La dama del lago».

Ed è ormai certo che l'anno prossimo toccherà alla messinscena di «Isabella», la teen-opera commissionata dal Festival ad Azio Corghi, che l'ha composta sottoponendo a metamorfosi, attraverso la commissione con i modi del rock, musica e drammaturgia de «L'italiana in Algeri».

MUSICA / LUTTO

E' morto Molinari Pradelli maestro tra lirica e arte

BOLOGNA — Il direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli è morto mercoledì sera a 85 anni nella sua villa a Marano di Castenaso, vicino a Bologna. Era uno specialista verdiano e pucciniano, con ottimi risultati (anche discografici) in «Forza del destino» e «Turandot». Il maestro era accademico di Santa Cecilia e nel 1978 aveva ricevuto il premio «Archiginnasio d'oro» del Comune di Bologna. I funerali si svolgeranno domani.

La sua carriera, che l'ha portato nei maggiori teatri del mondo, era iniziata nel capoluogo emiliano nel 1937 con «L'elisir d'amore» e si era conclusa a Catania con «La rondine» nel 1983. Il maestro Tito Gotti lo ricorda come «uno degli istinti musicali più felici, uno dei più interessanti direttori dell'opera romantica italiana». Le sue bacchette raggiungeva la massima eloquenza con le partiture più belle di Puccini, Verdi, Mascagni. Ed era anche un appassionato di Wagner.

Molinari aveva anche una grande sensibilità per l'arte che lo portò a mettere insieme una collezione molto importante di quadri del '600 e '700. «Se mi dicono che sono un somaro a dirigere non mi importa niente - affermava - ma se mi dicono che non so capire la bellezza di un quadro allora mi offendo».

CINEMA / VERONA

Vetrina «rosa» in sette giorni

Oltre ai film in concorso, anteprime nazionali, una personale dedicata al regista Claude Miller e l'omaggio ad Alida Valli (nella foto) a «Schermi d'amore» (4-11 ottobre).



VERONA — Più che un festival «rosa» sarà un viaggio nei meandri del cuore, con un'ampia vetrina di storie sentimentali e melò di ieri e di oggi provenienti da tutto il mondo. Si terrà dal 4 all'11 ottobre a Verona, nell'ambito dell'Estate teatrale veronese, la 27.ª Settimana cinematografica internazionale etichettata «Schermi d'amore». Cinque le sezioni della rassegna: concorso e anteprime nazionali, personale di un regista, omaggio a un'attrice, retrospettiva a tema, cult-movie.

Al migliore della decina di film in concorso una giuria internazionale assegnerà il premio «Stefano Reggiani» in memoria del critico veronese scomparso qualche anno fa. Inoltre, alle migliori interpretazioni maschili e femminili e al miglior contributo artistico andranno i premi «Giulietta e Romeo».

La personale di un regista sarà dedicata a Claude Miller, che entrò nel mondo del cinema come assistente e direttore di produzione di Godard e Truffaut. Di Miller sarà presentata l'opera completa in versione originale con traduzione simultanea.

L'omaggio toccherà invece ad Alida Valli, in occasione dei suoi sessant'anni di carriera. In programma una ventina di film da lei interpretati a partire dagli anni Trenta e fino ai Novanta: tra questi «Piccolo mondo antico», «La vita ricomincia», «Il caso Paradine», «Senso», «I miracoli non si ripetono», «La prima notte di quiete» (ristampato dal Centro sperimentale di cinematografia appositamente per la rassegna). E ancora, tre inediti per

l'Italia: «Ophélie» di Claude Chabrol, «Le jupon rouge» di Geneviève Lefèvre e «A month by the lake» di John Irvin; quest'ultimo film rappresenterà anche un omaggio all'appena scomparso Pasquale De Santis, che diresse per il regista la fotografia. Nell'occasione sarà presentato un libro sulla Valli, curato da Ernesto G. Laura con l'introduzione di Maurizio Porro.

Sarà dedicata al melodramma inglese dagli anni Quaranta agli Ottanta la retrospettiva a tema che proporrà una rilettura del filone gotico. Tre i film inediti per l'Italia: «Gaslight» (1940) di Thorold Dickinson, «It always rains on Sunday» (1947) e «Pink string and sealing wax» (1945) di Robert Hamer. Fra gli altri titoli «Sogno d'amanti» (1949) di David Lean, «The cook, the thief, his wife and her lover» (1989) di Peter Greenaway, «Uncle Silas» (1947) di Charles Frank con Jane Dimmons. Nell'occasione sarà presentato un volume dedicato al melodramma inglese.

Nella sezione cult movie, infine, saranno proposti celebri film in versione integrale o recentemente restaurati. Alcuni titoli: «La mia droga si chiama Julie» (1969) di Francois Truffaut e «West Side Story» (1961) di Robert Wise e Jerome Robbins; inoltre, un omaggio a Raffaele Matarazzo nel trentesimo anniversario della morte.

Parallelamente alle cinque sezioni della rassegna si terranno seminari, dibattiti, presentazioni di libri e incontri con scrittori, registi e attori.

CINEMA

E Cameron fa debuttare gli attori «sintetici»

LOS ANGELES — L'ultima creazione dei maghi degli effetti speciali sono gli attori «sintetici». Ovvero attori che non esistono, ma che grazie alle meraviglie della tecnologia appaiono in un film come persone in carne ed ossa.

Non è un caso che il primo film in cui compariranno gli attori «virtuali» sarà diretto da James Cameron, uno dei pionieri di quel genere cinematografico in cui gli effetti speciali sono i veri protagonisti del film.

Cameron, che ha diretto tra l'altro «The Abyss» e i due «Terminator» e che sta completando l'attesissimo «Titanic», ha iniziato a lavorare al film di fantascienza «Avatar».

Gli «avatar» - un termine diventato comune dopo la pubblicazione del libro «Snow Crash» di Neal Stephenson - sono degli alter ego generati da un computer.

La tecnica di usare l'animazione computerizzata per generare o ricreare creature viventi è stata usata già in film come «Jurassic Park», «Jumanji» o «The Mask», ma non è stata mai sperimentata con esseri umani. Il compito di realizzare questa difficile impresa spetta alla Digital Domain, società leader nel campo degli effetti speciali.

Si potrebbe pensare che l'impiego di attori «sintetici» possa far risparmiare i colossali «cachets» richiesti dalle grandi «star» hollywoodiane, ma non è così. Il budget di «Avatar» si aggira attorno ai 100 milioni di dollari.

TEATRO: GORIZIA

Mito ed Eros corrono sui fili in settembre al «Puppet»

GORIZIA — E' in programma dall'1 al 7 settembre (con un'anteprima sabato 31 agosto) la quinta edizione di Alpe Adria Puppet Festival, dedicato al Teatro d'animazione e di figure, diretto da Roberto Piaggio e organizzato dal Centro Regionale del teatro d'Animazione e di Figure con la collaborazione della Regione, del Comune e della Provincia di Gorizia.

Come sempre, punto di riferimento del festival (che negli anni ha saputo confermare la voce preziosa per quel microcosmo di tecniche e generi che compongono il mondo degli oggetti animati) sarà il Castello di Gorizia e il Borgo medievale.

Gli spettacoli del cartellone, che sarà illustrato nei prossimi giorni, saranno articolati sul filo conduttore della manifestazione, «Mito Memoria Figure», ripercorso e rivisitato attraverso le tecniche e le peculiarità del Teatro d'Animazione. Da segnalare, però, anche lo speciale appuntamento che, nel Cortile dei lanzi, accompagnerà il pubblico della notte sulle tracce di «L'Eros corre sui fili».

Come di consueto, agli spettacoli serali si affiancheranno le performance più tradizionali, quelle di «baracca e burattini», che animeranno durante il giorno la città in una serie di percorsi teatrali-culturali.

Da segnalare, in particolare, la presenza della compagnia ceca dei fratelli Forman (figli del regista Milos Forman), che il 1.º settembre inaugureranno il Festival con la loro affascinante «Opera barocca».

In cartellone, ancora, l'allestimento tratto dalla «Metamorfosi» di Ovidio, «Quando Iride correva sull'arcobaleno», realizzato con le immagini del noto disegnatore Francesco Tullio Altan, sul testo di Antonella Caruzzi, per la regia di Roberto Piaggio.

Non mancherà il consueto laboratorio per insegnanti e operatori del Teatro di Figure (dal 2 al 6 settembre in castello), affidato quest'anno all'artista Ugo Sterpini e dedicato allo «strumento mascherà». Per informazioni e iscrizioni la segreteria del Cta risponde al numero 0481/383320-340 oppure allo 040/762667.

DANZA: VERONA

Carla Fracci festeggia i 60 interpretando Cleopatra

VERONA — Per festeggiare i suoi «invisibili» sessant'anni, che compirà il 20 agosto, quarantadue dei quali trascorsi in palcoscenico raccogliendo successi sulle punte, Carla Fracci ha scelto la stagione dell'Arena di Verona e il personaggio di Cleopatra, debuttando mercoledì nel nuovo balletto ideato per lei, su musiche di Prokofiev, da Beppe Menegatti.

Il Teatro Romano in riva all'Adige è stato lo scenario di questo «Antonio e Cleopatra», creazione coreografica di Luc Bouy ispirata a Shakespeare ma anche a Shaw e Plutarco.

Aerea, fragile e intensamente espressiva la applauditissima leggerezza di Carla Fracci, che ha disegnato il ritratto di una Cleopatra cangiante e multiforme nello sviluppo della tragica vicenda, ma sempre e soprattutto donna, prima che regina.

Con lei, nelle trame delle passioni amorose e politiche, Paul Chalmers (Cesare), Stephane Jourmal (Antonio), George Bordinaric (Ottaviano), Giovanni Patti (Tolomeo) e Ludwig Dürst (Eunucio). Affrontando una tematica visitata di rado dalla danza (il '900 privilegiava soggetti meno legati al contesto storico-politico, e l'800 aveva preferito puntare solo sul fascino esotico di Cleopatra) il regista Menegatti ha riletto le «Notti egiziane» di Prokofiev dilatandone i tempi con altri brani dello stesso autore. Ne è risultato un balletto in due tempi di ampio respiro narrativo, prodigo di effetti quasi da kolossal per le scene e i vividi costumi di Carlo Savi.



Carla Fracci, 60 anni il 20 agosto, di cui 42 trascorsi sulle punte.

MUSICA

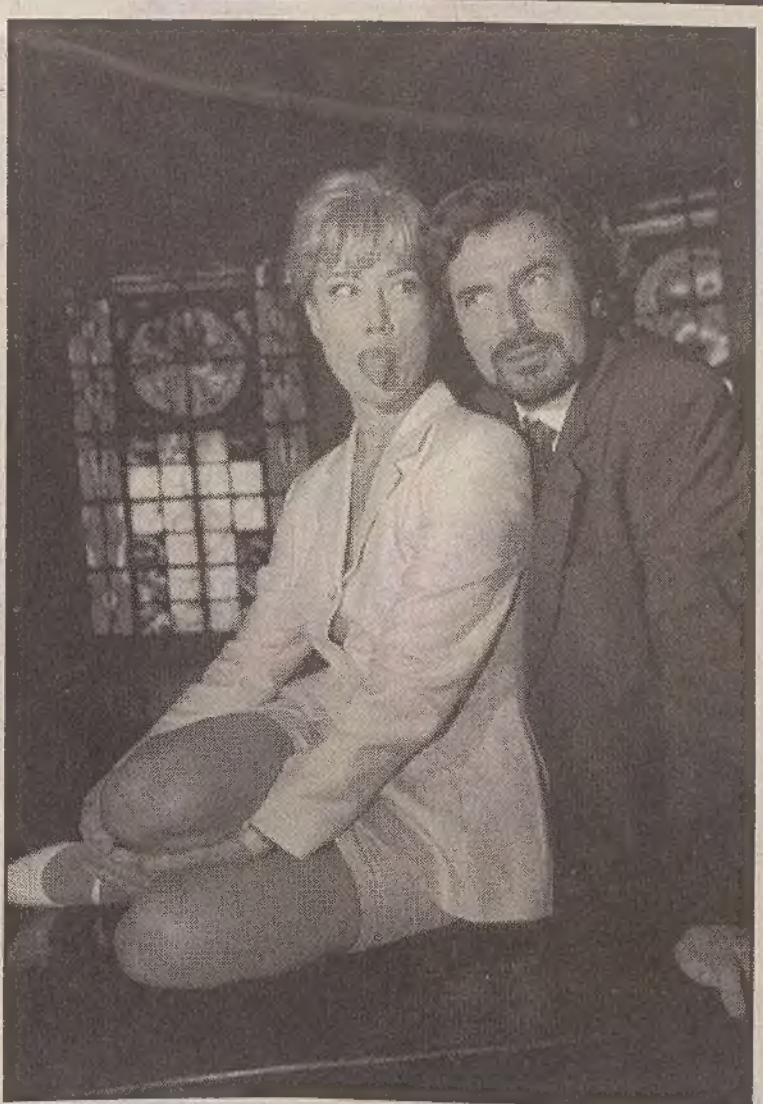
I «tre tenori» canteranno un brano di Gallagher

LONDRA — Lo chiamano il Re Mida del disco: tutto quello che tocca si tramuta in oro. Noel Gallagher, con il fratello Liam colonna portante degli Oasis, è richiesto adesso anche dai «tre tenori»: Luciano Pavarotti, Plácido Domingo e José Carreras vogliono, infatti, incidere una versione del suo notissimo brano «Wonderwall» che, dallo scorso novembre, quando è stato lanciato, ha venduto oltre 600 mila copie solo in Gran Bretagna.

Il quotidiano «Daily Telegraph» confermava ieri le voci che da qualche tempo circolavano negli ambienti musicali, sottolineando quanto Pavarotti consideri troppo «stretto» il mondo della musica classica e voglia presentarlo ai giovani esibendosi con i loro idoli.

Per Gallagher quella con i tre tenori non sarà la prima collaborazione importante. Ha già lavorato con Burt Bacharach e Evan Dando dei Lemonheads. Il «Telegraph» lo definisce addirittura «il camaleonte musicale per eccellenza, degno di seguire la scia di David Bowie».

Il ragazzaccio di Manchester, che negli scorsi mesi ha attirato l'attenzione della polizia confessando un'adolescenza all'insegna di furti e rapine da «svago», continua intanto a far parlare di sé. La «sconvolgente» vita privata della star è stata messa a nudo anche in un documentario televisivo in Inghilterra.



Nancy Brilli e Tullio Solenghi sono i protagonisti del film tv di Domenico Saverni, che andrà in onda su Raidue nel prossimo autunno.

TV / RAIDUE

Coppia brillante in tribunale

Tullio Solenghi e Nancy Brilli nel film tv in onda in autunno

ROMA — Tullio Solenghi e Nancy Brilli, avvocati matrimonialisti in competizione sul lavoro ma uniti nella vita, sono la coppia tutta brillante protagonista della commedia «Ci vediamo in tribunale», un tv movie diretto da Domenico Saverni per Raidue. La messa in onda è prevista in autunno, in un ciclo di 10 nuovi tv movie, tutti prodotti per Raidue. Le riprese sono in corso a Roma dal 15 luglio e si sposteranno per alcune scene in esterni a Porto Cervo in Costa Smeralda. Il set è a Roma nella zona dei tribunali, evidentemente molto richiesta per le riprese, visto che nello stesso palazzo di «Ci vediamo in tribunale» stanno girando in questi giorni «Ladri si nasce» con Pippo Franco.

«Sono un avvocato divorzista», dice la Brilli - e mi occupo di Amanda Sandrelli, moglie traditrice pentita». Sono una peste, i miei metodi di lavoro non vanno tanto per il sottile. Ma quando incontro il collega perfettino e tutto

d'un pezzo Tullio Solenghi, che sta occupando del marito di Amanda, Blas Roca Rey (marito anche nella vita ndr), nasce il colpo di fulmine».

L'idea - sottolinea Saverni, sceneggiatore di tanti film di Villaggio, qui all'esordio nella regia - è di ricreare «l'atmosfera delle commedie degli anni '60, quei film rosa americani, piacevoli, sofisticati e di buon gusto. Qui con Brilli e Solenghi pensiamo di avere il cast giusto».

Tullio Solenghi, «avvocato moralista, ortodosso e in riga», si trasforma incontrando la Brilli e i due personaggi all'inizio opposti finiscono per assomigliarsi. «E' un film divertente - dice Solenghi - in cui finalmente gli attori si riprendono il loro mestiere. Rivendico alla nostra categoria, invasa dai Castagna e dai Mengacci, uno spazio, una riserva tipo parco nazionale. Troppo spesso infatti si fa ricorso ai presentatori tv, quando non ai giornalisti, per i cast».

Per la trama del film, sceneggiata da Saverni con Alessandro Bencivenni, si è preso spunto da quello che accade nella realtà quando due persone si rivolgono agli avvocati per avviare una causa di divorzio, «con tutti i drammi e i lati tragicomici della questione».

Per Nancy Brilli in autunno sono previsti un impegno teatrale di nuovo con Margaret Mazzantini e poi forse il film da «Manolà» che dovrebbe dirigere Sergio Castellitto. Tullio Solenghi, che prosegue con successo il serial pubblicitario di una marca di caffè diretto da Alessandro D'Alatri, farà ancora televisione e poi a febbraio il teatro con Anna Marchesini. A settembre comincerà «Primo cittadino» con la regia di Gianfranco Albano: sei puntate per Raidue scritte da Graziano Diana e Roberta Colombo su un sindaco dell'isola d'Elba alle prese con i problemi della convivenza civile e sociale.

TV / PERSONAGGI

Funari, la Raffai, Predolin e la Bonaccorti tra i volti noti «in panchina»

ROMA — Qualcuno di loro ha anche un contratto miliardario in tasca, ma poche possibilità per tradurlo in effettivo lavoro in tv. Sono i forzati del video, i personaggi televisivi che attendono una chiamata per abbandonare la panchina su cui siedono ormai da tempo.

La prima della «lista» è Donatella Raffai, che, abbandonata la segreteria telefonica del suo ultimo flop su Raiuno, vaga ora tra i meandri della tv pubblica, in cerca di occupazione. E cosa dire di Elisabetta Gardini, la conduttrice «faccia d'angelo» che lamentava di esser pagata dalla Rai senza che la facessero lavorare. La Gardini ha mollato la presa in viale Mazzini, e per

il momento la si vede in giro per i teatri italiani, a misurarsi con un testo scespiriano. Ed Enrica Bonaccorti? Sballottata tra Rai e Mediaset, sembrava dovesse prendere il posto della Carrà per i quiz dei figlioli nella tv di mezzogiorno. Invece, la Bonaccorti (nella foto) è sparita, dopo essersi abbandonata a programmi melò-strappa-cuore, andati male persino per la bassa audience di Retequattro.

Fra i «disoccupati» eccellenti c'è poi Federico Fazzuoli, l'uomo del verde in tv, che con elicotteri e cavalli in corsa ha lasciato il segno nello stile di ripresa televisiva. Dopo essersi trasferito dalla Rai a Telemontecarlo, si è dimesso dalle responsabilità di direttore della rete megalopoli non appena la proprietà passò a Vittorio Cecchi Gori. Ora, Fazzuoli attende tempi migliori. E nel frattempo, pensa ad un sogno nel cassetto: cominciare una lunga produzione di fiction «verde» per la tv.

Altro desaparecido eccellente del video è Gianfranco Funari. Il «giornalaio» più famoso della tv italiana è rimasto al palo tra una polemica e un'altra. Dopo l'esperimento di «Napoli capitale» avrebbe voluto portare su Rai due «Mantova capitale», in esplicito odore leghista. Ma a viale Mazzini hanno detto no. Il sor Gianfranco adesso giace sulla riva del fiume, ad aspetta-

re il nemico di turno... Ci sono poi volti noti come Marco Predolin che quando Mediaset era ancora Fininvest, seguava tra quizzoni e storie appassionate di innamoramenti traditi: ora è buio anche per lui. Così come per Fiorellino, il fratello minore dell'ex codino più popolare d'Italia, Fiorello. Dopo aver preso il posto del fratello-vip in giro per la penisola a cantare e far cantare con il Karaoke, Fiorellino è rimasto all'asciutto. E chissà, adesso che Fiorello sta per rientrare alla grande in tv, con la conduzione in tandem con Costanzo su Canale 5 di «Buona Domenica», un posticino per il suo Fiorellino forse salterà fuori...



OGGI IN TV

Bambola di cera horror notturno

Non è certo un film attualissimo e tantomeno inedito per il video quello che conviene segnalare agli appassionati per questa sera. Si tratta infatti di «La bambola di cera» diretto nel 1966 dall'inglese Freddie Francis e proposto all'una di notte da Retequattro. Eppure merita attenzione perché Francis, con a disposizione di mezzi artigianali di una casa produttrice come la Hammer, verrà ricordato tra i grandi innovatori della ripresa e del montaggio così come è già considerato uno dei padri dell'horror tra tradizione e innovazione. Vi si narra di un poliziotto inglese che accanto ad un uomo ucciso trova un bambolotto con le sue fattezze e scopre una strana pista tra morte, follia e morbosità. Con Margaret Johnson e Patrick Wymark.

Più moderni gli altri titoli della serata: «Una vacanza in paradiso» (1995) di Bill W. Norton (Italia 1, ore 20.30). In «prima tv». Tre ex ragazze rifanno la vacanza mitica della loro adolescenza e ritrovano amori, speranze, frustrazioni. Con Shelley Long.

«Frammenti di un incubo» (1991) di Peter O'Fallon (Raitre, ore 20.30). Tre compagnie di università uccidono per errore un uomo e si cacciano in un brutto guaio. Con Renee Estevez e Carrie Mitchum (nipote del grande Robassoni, che ha recitato in «Beautiful»).

«Gli occhi dell'assassino» (1992) di Peter Markle (Canale 5, ore 23). Una donna si innamora dell'ambiguo ex amante della sua amica. Con Richard Dean Anderson e Marg Helgenberger.

Raidue, ore 20.50

Da Amalfi «Le stelle del Mediterraneo»

«Le stelle del Mediterraneo» è il titolo del programma in due serate, in onda da Amalfi e condotto da Gianfranco D'Angelo e Marisa Laurito, che Raidue proporrà oggi e venerdì 16 agosto.

Nel cast della prima puntata, Peppino Di Capri, Dionne Warwick, Joaquín Cortés e Los Reyes; alla seconda serata parteciperanno Fred Bongusto, Romina Power, Fausto Leali, i Tazenda e il balletto del «Bel Tabarin del Moulin Rouge».

Raidue, ore 22.45

Hong-Kong e Macao a «Tg2 Dossier»

La puntata odierna di «Tg2 Dossier» propone «Hong Kong-Macao, da un impero all'altro» con cui si conclude l'inchiesta di Achille D'Amelio sul ritorno alla Cina delle due ultime ex colonie europee nel sud-est Asiatico. Il dossier racconta due diversi modi di tornare cinesi: drammatico e nervoso quello di Hong Kong, previsto il 30 giugno 1997; rassegnato e scettico quello della colonia portoghese di Macao che avverrà nel dicembre 1999.

 **Estate**

con

NOI

**per chi
non è
in**

vacanza

ANGURIA

AL KG L. 50

MELONI

AL KG L. 100

10 CORNETTI L. 2.900

"ORLANDO" - Gr 665

L. 4.360 al kg

Prezzi validi solo nei giorni 9 e 10 agosto



Euromercato

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORARI:

**MARTEDÌ - MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ e SABATO**

**ORARIO CONTINUATO
9.15 - 19.15**

VENERDÌ

**9.15 - 12.45
14.30 - 21.00**

LUNEDÌ CHIUSO